Anno 95 Numero 98

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 25 Aprile 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 588-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 600 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 850 il mm - Necrologi L. 200 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrass. con asterisco): Argentina pes. 13; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 3,00; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia din. 80; *Libano p. l. 30; *Libia pts 5; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Non ancora scongiurato il pericolo di uno sbarco di "paras" nella notte

Parigi in stato di difesa contro la minaccia di attacco aereo
Costituita una divisione con le armi consegnate ai volontari

Debré ha ripetuto ieri sera alla televisione: "Una grave minaccia pesa sulla Francia. Lo slancio del Paese ha dato piena efficacia alle misure del governo" - Vietati i voli, ordine ai caccia di abbattere ogni aereo sospetto - Predisposti i mezzi per barricare le strade, ostruiti gli aeroporti - La prima squadra navale sarebbe partita da Tolone con rinforzi alle truppe fedeli - In Algeria gli insorti e le forze leali al governo si fronteggiano: finora nessuno scontro - Arresti di generali faziosi; molti messaggi di solidarietà di alti comandanti al presidente De Gaulle

Il male profondo

Di fronte al pronunciamento militare in Algeria, preparazione allo stabilimento in Francia di una dittatura franchista-hitleriana, ci si domanda come esso sia stato possibile, dopo la liquidazione dei comitati di Algeri, dopo il fallimento della insurrezione delle barricate, dopo tutto il rimaneggiamento dell'alto personale militare e civile operati da De Gaulle; e infine, di fronte alle manifestazioni di fiducia del popolo francese in De Gaulle e di approvazione della sua politica in Algeria, e alla liquidazione mondiale del colonialismo.

La spiegazione c'è, e fin troppo esauriente. Solo chi se ne renda conto, potrà essere in grado di portare un contributo al giusto orientamento della pubblica opinione, che anche in questo caso avrà una importanza precipua, e forse decisiva.

In Algeria stessa si trovano i precedenti immediati. L'Algeria è il paese in cui per anni alla ribellione dell'indipendentismo ha fatto riscontro, ben più grave e impunita, la messa fuori legge del governo legittimo da parte della fazione militarista-colonialista. Nel febbraio del 1956 abbiamo veduto un Governatore (un generale di alti meriti militari e nazionali) costretto, all'indomani stesso della sua nomina, a presentare dimissioni «spontanee» per trarre dall'imbarazzo il governo che, dopo averlo nominato, non sapeva imporne il rispetto ai colonialisti sediziosi. Abbiamo visto un capo di governo costretto a lasciare in fretta l'Algeria sotto i fischi e gli improperi dei medesimi sediziosi. Abbiamo avuto la rivolta militare-colonialista del 13 maggio, di cui né il governo allora in carica, né il suo immediato successore (De Gaulle) hanno osato dichiarare il carattere delittuoso. E anzi De Gaulle stesso (ci dispiace essere costretti a ricordarlo), pur facendo avallare la sua straordinaria assunzione al potere dal Presidente della Repubblica e dal Parlamento, si presentò alla Nazione come «arbitro» fra il pronunciamento di Algeri e il governo, pareggiando sedizione e costituzione.

Da allora in poi De Gaulle ha mantenuto, almeno nelle grandi linee, una linea di condotta costituzionale, e si è dato cura di fare approvare la sua politica dal Parlamento e dal popolo. De Gaulle ha anche resistito con fermezza ai movimenti della destra sediziosa; ma non ha voluto incidere a fondo il tumore divorante la compagine statale: tumore richiedente un bisturi risoluto di chirurgo, e non cure mediche superficiali e occasionali. Occorre appena ricordare l'assoluzione generale impartita dal Tribunale Militare agli insorti delle barricate.

Il male in Francia è ben più antico della questione algerina. Il nazionalmilitarismo francese dalla fine dell'Ottocento alla seconda guerra mondiale presenta due episodi scandalosi: l'affare Dreyfus, e la dittatura disfattistica di Pétain. In ambedue i casi, per verità, la riscossa liberale e democratica non mancò; ma il successo materiale (dovuto nel secondo caso per la maggior parte a cause esterne) fu maggiore del risanamento morale.

La debolezza della democrazia francese trova rispondenza in quella generale della democrazia europea. Franchismo e salazarismo sono sempre al potere, e non abbassano la cresta di maestri d'Europa (non credo però che Franco sia complice della fuga di Salan). In Italia conosciamo le idee di Gedda, Baget-Bozzo, Tambroni, e l'adunata dell'Angelicum, conosciamo le manifestazioni fasciste e antisemite, benignamente trattate; ricordiamo il recentissimo oltraggio impunito alla memoria di Matteotti.

Sono, queste, debolezze della democrazia verso l'illegalismo e l'autoritarismo di destra; ma ci sono anche quelle verso il totalitarismo di sinistra, sul terreno internazionale. Manca lo spazio per rievocarle tutte: contentiamoci di ricordare le due più recenti, per Lumumba e per Castro, tenendo presente che dietro i due c'era Kruscev. Nel primo caso, si è trasformata la giusta deplorazione per l'assassinio di Lumumba in un favoreggiamento e anzi in una esaltazione di chi aveva emanato ordini scritti per l'assassinio dei rivali e per le sistematiche sevizie ai loro seguaci, da esercitare nella speranza confessata di una liquidazione fisica anche di questi. Nel secondo caso, si è preso pretesto dalla infelice preparazione e sfortunato esito dell'attacco fuoruscitico per decretare l'anatema agli Stati Uniti e il trionfo a Castro, passando sopra la sua condotta di sanguinaria tirannide.

Solo se la democrazia europea riacquisterà coscienza limpida e diritta energia, potrà salvarsi. E per ritornare al caso franco-algerino, solo se tutta la Nazione francese saprà levarsi in piedi, e De Gaulle vorrà apparirne il rappresentante cosciente, politico e morale; solo se l'opinione democratica mondiale e tutti i governi delle libere democrazie saranno schierati compatti al fianco dell'una e dell'altro, contro la sedizione bellicistica e liberticida: solo allora potrà esser vinta la partita impegnata dalle forze della duplice tirannide, opposta e convergente, contro la pace e la libertà europea.

Luigi Salvatorelli

Arresti di rigore per l'ex-capo della casa militare di De Gaulle

Parigi, 24 aprile.

Il generale Allard, ispettore generale della Fanteria, e il generale Dirout de Beaufort, ex capo della Casa militare del presidente De Gaulle, sono agli arresti di rigore.

Il governo ha inoltre annunciato che i capi della rivolta sono stati cancellati dai ruoli delle forze armate. Il provvedimento è stato adottato contro 4 generali e 4 colonnelli.

Nel Forum di Algeri i capi sediziosi incitano la folla

Centomila europei al comizio - Non tutte le forze armate appoggiano l'insurrezione; rimangono fedeli a De Gaulle le truppe della regione di Orano (esclusa la città) e di Costantina

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 aprile.

Le comunicazioni tra Parigi e l'Algeria sono sospese e la radio controllata dai generali faziosi è quindi l'unica fonte per avere notizie su ciò che avviene nel Nordafrica, oltre alle rare informazioni fornite dalle autorità francesi dalla capitale. Ma il bollettino diffuso ieri sera da radio Algeri, secondo cui «la Francia è completamente paralizzata perché le Poste, le Ferrovie ecc. sono in sciopero per ordine dei comunisti», indica i limiti entro i quali si può credere alle trasmissioni controllate dai militari ribelli.

Salan, con la complicità del governo spagnolo, ha raggiunto ad Algeri in aereo i generali Challe, Zeller e Jouhaud, che fecero il colpo di Stato anche in suo nome; stamane lo hanno seguito da Madrid l'ex-deputato fascista Pierre Lagaillarde e l'esponente dei colonialisti Marcel Ronda, che si sono subito arruolati nell'esercito dei rivoltosi. Radio Algeri ha dato ampio rilievo alla notizia.

Gli insorti attendevano anche il caffettiere Ortiz, ma la polizia spagnola lo ha arrestato a Palma di Maiorca mentre (sotto il nome di Durban) stava per salire su un aereo insieme con i fascisti Georges D'Anthès, Pierre Joly e Jacques Lacquière. Franco ha fatto arrestare anche il pilota che ha portato Salan ad Algeri.

La radio dei ribelli continua a proclamare che tutte le forze francesi d'Algeria

Vedere in 5ª pagina altri servizi e fotografie sulla crisi francese

(400-450 mila uomini) sono solidali con la giunta capeggiata dal gen. Challe; che l'esercito dispone di 100 mila tonnellate di armi e di munizioni, ed è in grado di far fronte a qualsiasi attacco; che i viveri sono sufficienti alle truppe ed ai civili per mesi.

La situazione non sembra tuttavia così rosea. Oggi sono scesi in Francia dall'Algeria nove aerei militari, tra cui quattro reattori. I piloti, fuggiti per unirsi alle forze fedeli a De Gaulle, hanno detto che un grande disordine regna nelle basi di Boufarik, Maison-Blanche (Algeri) e Blida, dove i soldati esitano ad unirsi ai rivoltosi.

Nel porto di Algeri gli ammutinati hanno bloccato quattordici piroscafi. Molti marinai — civili e militari — avrebbero tuttavia reagito all'ordine di sequestro; pare che un migliaio di uomini abbiano manifestato nella Maison Carée contro i generali sediziosi, e che i paracadutisti siano intervenuti con la forza.

Sembra confermato — secondo notizie giunte a Parigi da Rabat, via radio — che la guarnigione francese ritiratasi da Orano a Tlemcen agli ordini del gen. De Pouilly sia rimasta fedele a De Gaulle. La città è in mano ai paracadutisti ribelli, ai quali si è unita la popolazione civile. Fedeli al governo metropolitano sarebbero anche le truppe della zona di Costantina.

Challe ha smentito per radio di aver mai pensato ad organizzare l'invasione della Francia con i paracadutisti; la nostra sola ambizione, ha aggiunto, è di «salvare l'Algeria» dalle mire della rivolta musulmana. Si ritiene a Parigi che la rinuncia alla folle avventura sia stata decisa dopo lo schieramento compatto del popolo francese attorno a De Gaulle. Secondo alcune fonti, il console americano ad Algeri avrebbe fatto capire agli insorti che le loro forze sarebbero state bloccate «non solo dalla marina e dall'aviazione francesi».

Una dimostrazione si è svolta stasera nel Forum di Algeri, dove i generali Challe, Salan, Zeller e Jouhaud, hanno preso successivamente la parola per proclamare a 100 mila persone d'essere decisi a lottare «sino alla vittoria finale». Essi hanno invitato la popolazione ad acclamare l'esercito «per la fedeltà al giuramento prestato dinanzi alla Nazione».

L. Mannucci

«Dobbiamo attenderci un tentativo da parte dei ribelli di effettuare una azione di forza e di sorpresa nella regione di Parigi. Aerei sono pronti a decollare dall'Algeria». Debré fa appello alla popolazione di Parigi perché scenda nelle strade ad appoggiare le forze regolari contro sbarchi di paracadutisti non appena suoneranno le sirene.

Armi sono distribuite nella notte ai civili. Tutta Parigi veglia pronta a respingere l'attacco. All'alba si apprende che, visto fallire il fattore sorpresa, i ribelli di Algeri hanno sospeso il tentativo di occupare la capitale.

Anche stanotte gli aeroporti sono bloccati. Le masse operaie hanno manifestato pieno appoggio a De Gaulle. La popolazione è decisa a respingere il tentativo fascista.

Volontari al ministero dell'Interno. Ad essi sono state date uniformi ed armi (Tel.)

Una colonna corazzata attraversa il ponte degli Invalidi mentre continua il traffico civile (Telefoto)

Il drammatico allarme

Parigi, 24 aprile.

Ecco i più drammatici episodi di ieri e oggi:

Ore 20: De Gaulle alla tv annuncia di assumere i pieni poteri e ordina che «in nome della Francia tutti i mezzi, dico tutti i mezzi, siano impiegati dovunque per sbarrare la strada ai colpevoli».

23,45': Il primo ministro Debré dichiara improvvisamente alla tv e alla radio:

10 milioni di lavoratori scioperano in una dimostrazione di fedeltà al governo

Dalle ore 21 sono distribuite le armi ai volontari di Parigi - La capitale presidiata da truppe corazzate e 10 mila uomini delle compagnie di sicurezza

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 24 aprile.

Dieci milioni di francesi si sono astenuti stasera per un'ora dal lavoro per affermare la loro decisione di lottare con qualsiasi mezzo contro la minaccia del colpo di Stato militar-fascista. Le manifestazioni pubbliche erano vietate, ma comizi ordinatissimi si sono svolti all'interno delle officine, durante i quali i lavoratori hanno manifestato al grido di «il fascismo non passerà». Allo stesso grido molte migliaia di studenti hanno sfilato stasera sul Boulevard St. Michel.

Nessuna manifestazione di lavoratori aveva mai avuto in Francia un numero così alto di partecipanti. L'astensione dal lavoro è stata infatti totale in ogni parte del Paese, a dimostrare l'unità del popolo di fronte all'avventura dei generali d'Algeri e delle loro truppe mercenarie.

Alla fine della manifestazione, i rappresentanti di tutte le associazioni sindacali hanno preso atto di questa volontà unanime ed hanno rivolto agli iscritti l'ordine di rimanere vigilanti e di considerarsi praticamente mobilitati, pronti ad intervenire al primo allarme per la difesa della Repubblica.

Migliaia di volontari, parte dei quali si erano già presentati la notte scorsa, sono affluiti stasera alle 21 nella località fissata dal governo per la loro concentrazione, ossia nell'immenso salone del Grand Palais, che è all'inizio dei Champs Elysées. Con i loro effettivi è stata costituita una divisione di riserva, denominata XVI D. I. Il popolo di Parigi, colto di sorpresa, la notte scorsa, è dunque preparato stasera ad accogliere qualsiasi tentativo di invasione.

Per tutta la giornata, d'altronde, il governo ha completato e consolidato il dispositivo di difesa che era stato improvvisato la notte scorsa, quando le informazioni provenienti da Algeri avevano annunciato l'imminente arrivo di reparti paracadutisti ribelli. La immediata reazione delle autorità e del popolo indussero i generali sediziosi a sospendere la loro impresa quando era già tutto pronto per darle inizio, ma ciò non esclude che il folle tentativo possa avvenire stanotte o nelle notti prossime.

Il governo ha richiamato perciò alle armi numerosi militari in congedo, inquadrandoli in nuovi reparti, ha ripristinato stasera la chiusura di tutti gli aeroporti, che erano stati riattivati al traffico stamane, ed ha confermato alla aviazione da caccia l'ordine di aprire il fuoco su qualsiasi apparecchio che trasgredisca al divieto di sorvolo del territorio nazionale. Forze di polizia di oltre 10.000 uomini, sostenute da carri d'assalto Sherman e da autoblinde, bloccano i punti strategici della città e, in particolare, sono schierate a difesa degli edifici pubblici.

Queste misure sono state prese nel corso d'una conferenza nella quale il generale De Gaulle ha riunito stamani i principali ministri, gli alti funzionari e i capi delle forze armate. Alla fine della riunione, Michel Debré ha dichiarato: «Una grave minaccia pesa sulla Francia e sulla Repubblica. Il paese ha già risposto e il grande slancio che si è manifestato stanotte ha dato la piena efficacia alle misure decise dal governo. Il paese può essere sicuro che nel momento dovuto il governo lo avvertirà, come ieri sera, di qualunque manovra grave contro le sue istituzioni».

Altri provvedimenti sono stati presi in applicazione dei pieni poteri assunti dal Capo dello Stato, per rendere più rapida l'azione della giustizia contro i faziosi. Ci sono stati diversi arresti di agitatori fascisti, fra cui quelli di cinque generali e ufficiali superiori.

Numerosi messaggi di devozione sono arrivati al Presidente della Repubblica da parte di comandanti di unità militari e di funzionari, non soltanto dalla metropoli ma anche dall'Algeria e se una notizia dell'ultima ora, che manca però di qualsiasi conferma, dovesse risultare vera, le sorti del pronunciamiento di Algeri potrebbero considerarsi già segnate a breve scadenza: la prima squadra navale del Mediterraneo sarebbe infatti partita nel pomeriggio da Tolone per l'Algeria con bastimenti carichi di truppe e la seconda squadra sarebbe pronta per la partenza.

E' una notizia che va accolta con ogni riserva, ma, anche se il momento dell'offensiva contro i faziosi non fosse ancora venuto, è certo che la difesa della legalità repubblicana è ormai fortemente stabilita e la situazione non si presenta più sotto gli aspetti angosciosi della notte scorsa.

Sandro Volta

Le truppe francesi in Germania rimangono fedeli a De Gaulle

Sono 50 mila uomini - Arrestato un colonnello colonialista

Bonn, 24 aprile.

Il comandante in capo delle forze francesi dislocate in Germania, generale Crépin, ha detto che le sue truppe rimangono fedeli a De Gaulle. Egli ha aggiunto che la situazione è normale nei suoi reparti; tutti i soldati francesi in Germania (circa 50 mila uomini) sono però consegnati nelle caserme fin dall'inizio della rivolta di Algeri.

Crépin ha fatto arrestare il colonnello Dufour, ex-comandante del primo reggimento paracadutisti francese, che si trovava ad Offenburg. Dufour è noto per il suo estremismo fascista.

Il quartier generale francese (che ha sede a Baden Baden) ha smentito le voci di richiamo delle truppe in Francia. Il solo movimento di soldati fra la Germania e la Francia riguarda due reggimenti di paracadutisti tedeschi, che partono stasera per Bitche (in Lorena) dove si tratterranno due settimane per un periodo di addestramento. La partenza era prevista, si dice in Germania, da parecchio tempo.

Un rapido viaggio da Modane a Parigi

La provincia appare calma e decisa
Misure di sicurezza in tutto il Paese

Soltanto il blocco degli aeroporti e l'assenza di soldati dalle vie (sono tutti consegnati in caserma) rivelano la situazione eccezionale - Vi è un risveglio unanime contro il pericolo fascista - Partita da Lione per Parigi la generalessa Challe

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 24 aprile.

L'uomo della strada francese non è troppo allarmato. E' convinto che in nessun modo gli ammutinati di Algeri possono seriamente pensare ad attacchi contro il territorio metropolitano, condanna senza reticenze o distinzioni tutti i generali ribelli, spera che De Gaulle riesca ad imporsi, con le buone, se possibile, con le cattive, se inevitabile. Questo il risultato di una serie di interviste-lampo compiute oggi con la gente più disparata, lungo i settecento chilometri di strada da Modane a Parigi.

Dopo aver dovuto rinunciare all'aereo Torino-Parigi per l'improvvisa interruzione (che poco dopo doveva essere revocata) da parte francese di tutti i collegamenti via cielo con l'estero, siamo piombati in macchina a Bardonecchia temendo di trovar chiusa anche la frontiera terrestre. Tutto normale, invece; le operazioni di trasporto in treno delle macchine fino a Modane si svolgono forse più celermente del solito: i primi agenti e funzionari francesi di dogana che avviciniamo fanno finta di meravigliarsi per tanto interesse.

Scendendo dalle montagne coperte di neve fresca verso Chambéry, le strade appaiono più deserte del solito. Sono scomparsi anche i soliti gendarmi diligentissimi che controllano la velocità delle macchine che attraversano i centri abitati; non si vede in giro un basco blu di «chasseurs des Alpes»: l'ipotesi più logica, e che ci confermano, è che tutte le truppe siano consegnate in caserma. La gente che ci fermiamo ad interrogare risponde con estrema franchezza: operai, preti, addetti a distributori di benzina, camerieri, studenti, tutti con impressionante unanimità danno una immagine complessiva della Francia e dei francesi ben diversa da quella che emerge dalle cronache di questi giorni. C'è sdegno per i satrapi di Algeria, solidarietà affettuosa per De Gaulle, e c'è soprattutto una notevole sicurezza di riuscire a superare anche questa prova, l'ultima, a parer generale.

Solo passando accanto agli aeroporti, anche minori, si notano i segni di quel pericolo di sbarchi che ieri sera Debré aveva drammaticamente prospettato. Non c'è traffico alcuno, le piste sono chiuse a ogni atterraggio da ostacoli mobili: macchine, camion, gru, trattori. Pur cercando di dare il meno possibile nell'occhio, reparti armati vigilano in assetto di combattimento: l'aeroporto di Bron, vicino a Lione, è presidiato da uno squadrone di corazzieri.

Attraversiamo il centro di Lione affollato di gente agitata; poco prima, dal più grande cinema della città, gli spettatori erano stati fatti uscire precipitosamente dalla polizia, alla quale una telefonata anonima aveva parlato di bombe nascoste nella sala. Si è frugato dappertutto, non si è trovato niente: unico risultato ottenuto dagli ignoti seminatori di panico è stato quello di dare maggior vigore allo sciopero e alla manifestazione di appoggio a De Gaulle che a Lione, come in molte città di Francia da Caen a Tolone, hanno avuto luogo nel tardo pomeriggio.

A Lione fin da ieri le autorità avevano preso particolari misure di sicurezza rinforzando la guardia ai principali edifici pubblici, richiamando riservisti della gendarmeria, procedendo all'arresto di qualche decina di attivisti di destra. Non solo c'erano stati sabato alcuni attentati con bombe al tritolo (il famigerato plastic) — abbiamo visto un grande traliccio di elettrodotto rovesciato a terra — ma c'era fino a ieri alla periferia della città, nella casa materna di Fontaines St. Martin, la moglie del principale protagonista dell'ammutinamento di Algeri, madame la générale Challe.

La signora è apparsa, e sinceramente, la più tristemente sorpresa all'annuncio del gesto di suo marito. «Le poche persone — ci raccontano colleghi di Lione — che hanno potuto salutarla l'hanno vista accasciata». Da sabato all'alba, la sua abitazione era sottoposta ad un discreto controllo della polizia locale che non si è opposta quando domenica mattina la générale è partita in macchina per Parigi. «Chissà quando ci rivedremo», ha detto tra le lacrime la signora Challe nel salutare i suoi vicini.

Corriamo attraverso la Borgogna mentre la radio trasmette notizie analoghe da ogni parte della Francia: misure di sicurezza (particolari a Tolosa, Reims, Marsiglia, Lilla) ma calma generale. Lo sciopero e la manifestazione di solidarietà gollista si sono svolti ovunque con l'adesione appassionata di centinaia di migliaia di cittadini. Persino dalla Corsica, la regione più inquieta in occasione dei due precedenti sommovimenti algerini, il Consiglio generale ha tenuto a riaffermare «nella prova drammatica che la nazione sta affrontando, il suo attaccamento senza riserve al regime repubblicano, all'unità della patria, e la sua volontà di difenderli».

A tre giorni di distanza dal nuovo colpo di mano militare anche le nostre interviste volanti lungo settecento chilometri di strada contribuiscono a rafforzare la certezza che la Francia metropolitana ha retto bene senza mostrare incrinature. L'uomo della strada francese condanna senza riserve l'ultima follia di Algeri: su di lui non possono più contare i generali ribelli. Sufficientemente sicuro in patria, De Gaulle può dedicare ora ogni sforzo al non facile tentativo di ridurre alla ragione l'ultima isola di resistenza al buon senso, e alla storia.

Giovanni Giovannini

Per eventuali barricate requisiti autobus a Parigi

Spento il faro della Torre Eiffel

Parigi, 24 aprile.

Carri armati «Sherman» hanno preso posizione questa notte lungo la riva destra della Senna. Lunghe file di autobus pubblici, requisiti dal governo, attendono, con gli autisti ai posti di guida, l'ordine di muoversi per formare barricate in caso di necessità.

I Campi Elisi ed i principali boulevards del centro sono illuminati come ogni sera; il faro rotante posto in cima alla Torre Eiffel per far da guida agli aerei, è stato spento.

Lo spiegamento di forze attorno al palazzo dell'Eliseo sembra essere di gran lunga superiore a quello della scorsa notte. Autocarri carichi di soldati in uniforme da battaglia stazionano nelle vie del centro pronti ad appoggiare i reparti della polizia.

CRONACA CITTADINA

La Giunta non ha scelto la «via più facile»

I supercontributi non colpiranno la carne ed i generi alimentari

Accolto il suggerimento de La Stampa - Saranno colpiti invece luce (5 lire al kw) e gas (0,75 al mc) - Tra gli altri generi scarpe e tessuti - L'assessore alle Finanze: «Abbiamo cercato di evitare ripercussioni sensibili sul costo della vita»

Per far fronte ad esigenze eccezionali del bilancio comunale, imposte da un vasto programma di sviluppo della città, la Giunta aveva deciso nella seduta del 7 marzo scorso l'applicazione dei supercontributi sui consumi. Una facoltà concessa dalla legge per sanare eventuali deficit.

Si trattava di assicurare alle casse comunali un maggior introito di circa 2 miliardi. In che modo? L'assessore Arnaud, illustrando il bilancio preventivo del '61, in pareggio sulla cifra di 22 miliardi, l'aveva lasciato intendere: le nuove tasse avrebbero gravato sulle carni che nel '60 avevano assicurato un gettito di un miliardo e 300 milioni, e su altri generi di consumo ancora da precisare, ad eccezione della luce e del gas.

Facendosi eco delle preoccupazioni della cittadinanza e dei commercianti, *La Stampa* ha sostenuto l'inopportunità del provvedimento. In una nota intitolata «La via più facile» scrivevamo: «Il rincaro delle carni produrrebbe un immediato aumento del costo della vita. Occorre che la Giunta e il Consiglio procedano con grande cautela. Se i supercontributi sono inevitabili, si cerchi almeno di limitarne la ripercussione sui meno abbienti. Colpire le carni è la via più facile, ma provoca anche le più gravi conseguenze. Sarebbe preferibile tassare la luce e il gas, il cui consumo attraverso i contatori è rigorosamente accertato». Concludevamo: «La Giunta dovrà scegliere; se eviterà il supercontributo sul prezzo della carne, avrà reso un servizio alla cittadinanza».

La Giunta ha deciso in questi giorni tenendo conto dei rilievi de *La Stampa*. Non saranno applicati i contributi sulla carne. Non saranno soggetti a sovrimposta nemmeno il pollame, i conigli, il burro e suoi surrogati, l'olio, il pesce fresco e conservato.

Le supercontribuzioni verranno applicate, invece, nella misura massima consentita dalla legge del 50 per cento, sulle tariffe di tutti gli altri generi. Ecco l'elenco: luce, gas, materiali da costruzione, mobili, grammofoni, radio, dischi, profumerie, saponi, pellicceria, articoli sportivi, calzature e generi d'abbigliamento, [illegible] elettrodomestici, cuoio e gas, fiori, giocattoli, preziosi, orologeria. Gli unici generi alimentari sottoposti ad aumento di tariffa saranno: liquori, bevande non alcooliche, frutta secca, the, caffè, cioccolato, biscotti, gelati, conserve, funghi.

Quanto si pagherà di supercontributi? Ecco alcuni esempi. Per la luce si verseranno 5 lire in più al chilowatt, per il gas lire 0,75 al metro cubo; per le scarpe su un valore medio di lire 8 mila il supercontributo sarà di lire 60; per il sapone tre lire un pezzo da un etto, ecc., un orologio di marca pagherà un supercontributo di 500 lire; per le stoffe il calcolo si riferisce al peso, 20 lire al chilo il tessuto di lana e 40 lire quello di cotone.

L'assessore alle finanze rag. Arnaud ci ha dichiarato: «*Noi teniamo conto dell'opinione pubblica e accettiamo, quando è possibile, i suggerimenti che le fanno eco. Abbiamo seguito con attenzione la campagna de La Stampa in tema di supercontributi e abbiamo cercato di risolvere il problema in modo da evitare le ripercussioni dei nostri provvedimenti sul costo della vita. Speriamo di esserci riusciti. Le maggiorazioni di tariffa sull'imposta consumo non graveranno sui generi di più larga richiesta, ma colpiranno invece gli articoli più facilmente controllabili o i consumi come luce e gas, rigorosamente misurati attraverso i contatori delle società erogatrici. In questo modo sarà anche impedito ogni abusivo rincaro dei prezzi. Il cittadino controllerà sulla bolletta il suo contributo supplementare alle opere che il Comune deve adempiere nell'interesse della collettività*.

«*Del resto* — ha proseguito l'assessore — *ci sembra logico supporre che un maggior consumo di luce e gas faccia riscontro a un tenore di vita di una certa agiatezza, mentre il consumo delle carni è ormai generalizzato e qualunque variazione del suo prezzo toccherebbe tutti: abbienti e no. Siamo comunque sicuri* — ha concluso il rag. Arnaud — *che anche con le maggiorazioni di tariffa che andranno in vigore il primo maggio, la pressione fiscale a Torino resta inferiore o almeno pari a quella degli altri grandi centri italiani*».

Con la riscossione delle sovrimposte tra maggio e fine anno, il Comune si propone di reperire il miliardo e 800 milioni che occorrono a pareggiare il bilancio. «*Il prossimo anno*, — ha precisato l'assessore Arnaud — *può darsi che il Comune sia già in grado di diminuire il numero delle voci tassate e di sollevare in parte i torinesi dal peso delle nuove imposte indirette*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+17,8
MINIMA	+8,1

Il bollettino meteorologico segnala ieri: temper. media +13; umidità 75%; pressione 738,2. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo variabile con nuvolosità sparsa e qualche rovescio temporalesco sui rilievi. Temperat. a Caselle: [illegible] +20,5, min. +7,5, media +17,8.

Ripristinato l'aereo per Parigi Regolare il traffico ai valichi

Per l'insurrezione in Algeria le autorità francesi avevano sospeso tutti i voli civili e avevano chiuso al traffico gli aeroporti. Ieri non sono state quindi effettuate le linee Milano-Torino-Parigi e Parigi-Torino-Milano. Soltanto nella tarda mattinata il governo francese aveva deciso di abolire le interdizioni di volo per gli aerei civili francesi e stranieri, come pure per gli aerei militari stranieri. Ma la comunicazione ufficiale della decisione è giunta alla Malpensa quando l'aereo che alle 7,50 doveva effettuare il collegamento con Parigi via Torino era già stato destinato a un altro volo. Quindi, non essendo partito l'aereo di andata, non è stata effettuata neanche la linea di ritorno: la Parigi-Torino che arriva nella nostra città alle 21,30. L'Alitalia comunica che i servizi riprenderanno regolarmente oggi.

Normali sono state invece le comunicazioni per strada e per ferrovia con la Francia. Il transito di turisti da Modane a Bardonecchia è stato abbastanza intenso nei due sensi. A Claviere è stato registrato un fortissimo movimento in entrata (turisti che andavano a Milano per la Fiera) e pressoché nullo in uscita. Soltanto da Ponte San Luigi si segnalano un numero eccezionalmente basso di macchine francesi in entrata.

Combattenti e reduci — Il prof. Oscar Bosco è stato rieletto, a grande maggioranza, alla presidenza della federazione di Torino. Gli è stata consegnata una medaglia d'oro per l'attività svolta.

Il Sindaco invita a esporre il tricolore

«Torino rinnovi la sua fedeltà agli ideali della Resistenza»

Oggi, 25 aprile, a ogni balcone una bandiera Il discorso dell'on. Pertini in piazza San Carlo

«Realizzate piano E. 27»: queste parole diedero l'avvio, 16 anni fa, alla gloriosa insurrezione di Torino. Insieme al momento, convergendo sulla città, le divisioni partigiane che dalle valli di Lanzo al Monferrato, alle Langhe, erano pronte a sferrare il decisivo attacco contro i nazifascisti concentrati a Torino. Le pattuglie avanzate della divisione Monferrato entrano in città per prime, da corso Belgio. In appoggio ai partigiani liberatori, insorgono gli operai delle fabbriche.

La battaglia dura tre giorni. Sono le «tre giornate» di Torino. «*Tutto il suo popolo in armi* — dice la motivazione della medaglia d'oro che fregia il gonfalone civico — *dopo aver fieramente rifiutato, nonostante la minaccia di nuovi massacri e distruzioni, il libero passo al nemico in ritirata, unito in un supremo sforzo che fece di tutti i cuori un solo cuore, abbatteva per sempre la tracotanza nazifascista*».

Oggi, sedicesimo anniversario dell'insurrezione, che concludeva 19 mesi di resistenza, Torino «*capitale e cuore di una regione guerriera*», celebra insieme con il primo risorgimento, che fece l'Italia una, il secondo Risorgimento che la fece libera.

In questo spirito, il sindaco avv. Peyron ha lanciato un caloroso invito a tutti i cittadini perché imbandierino la città, come già fecero il 27 marzo: «*Sarà il segno della partecipazione consapevole e gioiosa al ricordo del giorno che segnò la conclusione di un'epica resistenza. Nel '45, come dice la motivazione della medaglia d'oro "Torino si eresse, con la stessa fierezza dei padri, nuovo baluardo alla continuità e all'intangibilità della patria". Oggi, con una festa di tricolori, rinnovi la sua fedeltà a quella gloria*».

Il manifesto celebrativo della ricorrenza è comparso sui muri della città. In esso il sindaco rievocando le gesta delle Forze partigiane e del Corpo Italiano di Liberazione, riconferma la fede di Torino «*negli ideali di pace, di libertà e di giustizia tra i popoli tutti*».

Stamane, a cura della città, saranno deposte corone d'alloro al Campo della Gloria, dell'ex Deportato, dell'ex-internato, alla lapide che ricorda gli ebrei torinesi sterminati nei *Lager* e all'ossario dei Caduti civili. Alle 9 nella cappella del Cimitero, presenti le autorità e i delegati delle associazioni partigiane, sarà officiata una messa.

Alle 10,30 in piazza S. Carlo (e in caso di pioggia al teatro Alfieri) avrà luogo la cerimonia celebrativa del 25 aprile. Parlerà il Sindaco e la medaglia d'oro della Resistenza Sandro Pertini, deputato socialista al Parlamento, già comandante delle formazioni Matteotti, pronuncerà il discorso ufficiale. Successivamente si formerà un corteo che per via Roma e via Po raggiungerà il sacrario della Gran Madre di Dio. Dalle 9 alle 18 resterà aperto al pubblico il recinto del Martinetto, dove vennero fucilati il gen. Perotti con gli altri sette componenti il Comitato militare di liberazione e numerosi altri esponenti della lotta partigiana.

In occasione del 25 aprile, la Consulta giovanile del comune di Torino ha pubblicato un manifesto nel quale «*indica nella Resistenza la continuità ideale e materiale del Risorgimento, la ritrovata coscienza del supremo valore dello spirito di libertà, l'unitaria battaglia di un popolo*». Il manifesto auspica che nella visione dei risultati unitari della Resistenza, nel suo grande contenuto storico di libertà, i giovani torinesi si sentano spronati ad acquisire nuove mete democratiche.

Si apre venerdì l'esposizione dei fiori

Una nave e un aereo per «Flor 61» sono in arrivo con profumati carichi

E' tornato il sole nella zona delle mostre - In settimana avrà luogo il collaudo della monorotaia - Il "Torino" e il "Roma" stavano per affondare a causa della piena - Si chiude il Samia: affari per cinque miliardi

Il sortilegio

E' un trucco magico che mi ha insegnato un bianco per far piovere. (Da Reynolds News).

«Fiori del mondo a Torino», l'esposizione internazionale che si prepara nel parco del Valentino e all'interno del palazzo delle esposizioni è nella fase finale: verrà inaugurata venerdì mattina alle 10. Stamane giungerà dall'Olanda un aereo speciale carico di 130 quintali di fiori e piante che copriranno due mila metri quadrati nel salone Agnelli. Da Istanbul sono arrivate numerose casse contenenti le speciali piante che espone l'Orto Botanico di quella università. Da un momento all'altro è atteso l'arrivo del carico portato a Genova da una nave sudafricana, con l'allestimento completo del padiglione della città di Johannesburg. I 60 mila tulipani olandesi, che fioriranno con un anticipo di una settimana, vengono via via sostituiti con altri fiori.

Ieri sera sono state provate le tre torri-faro che illuminano a giorno tutto il parco con 60 proiettori della potenza complessiva di 80 mila watt. Nel Valentino, a sera inoltrata, sembrava giorno pieno. L'esposizione dei fiori deve essere ultimata un giorno prima dell'inaugurazione: il 27 aprile entreranno nel parco, nei padiglioni e nelle serre le 16 giurie internazionali e la giuria superiore: 110 esperti di 11 nazioni. Dovranno assegnare i 464 premi per un totale di 10 milioni di lire. A questi sono da aggiungere 60 premi offerti da autorità ed enti, tra cui una «600 Giardiniera» della Fiat.

Anche nella zona delle mostre di «Italia 61» i lavori procedono alacremente. Il maltempo aveva ostacolato la sistemazione delle strade, ma ieri è tornato il sole e l'attività è ripresa febbrile in ogni settore.

I quattro carri ferroviari con le sezioni dell'automotrice per la monorotaia e le apparecchiature per il montaggio sono arrivati. Gli operai hanno lavorato tutta la notte e continueranno ininterrottamente, alternandosi in turni, fino a quando la monorotaia sarà funzionante. Il prof. Bertoletti, direttore del servizio trasporti di «Italia 61», spera di poter eseguire il collaudo venerdì.

La piena del Po ha messo in pericolo i battelli ormeggiati all'altezza di corso Cairoli. La scorsa notte l'acqua è salita sui Murazzi, la corrente si è fatta impetuosa, e la velocità di 25 chilometri all'ora. I battelli minacciavano di rovesciarsi. Venti uomini e una squadra di pompieri hanno lavorato fino all'alba per mettere al sicuro il «Torino» e il «Roma».

Questa sera si chiude il 12° Samia che si è svolto entro l'ambito di «Italia 61», nel palazzo delle Mostre, ultimato alla vigilia della manifestazione. L'imperversare della pioggia ha causato domenica qualche difficoltà ai visitatori con l'allagamento di alcuni tratti della nuova strada di accesso e del parcheggio vetture. In un comunicato gli organizzatori affermano: «Altro motivo che ha determinato vivaci lagnanze da parte di espositori si è rivelato lo stato di incompletezza nel quale il Palazzo delle Mostre ha dovuto ospitare il Mercato dell'Abbigliamento. Cadute di acqua e di piccoli frammenti di copertura, in vari punti della volta e della zona di ingresso, hanno a volte impedito il regolare svolgimento dei lavori».

Sono gli inconvenienti di tutte le costruzioni nuove: nei primi giorni c'è sempre qualcosa che non va. «Sono fenomeni — ha dichiarato la società costruttrice — dovuti all'assestamento dei giunti di cemento che collegano le strutture: nulla di grave e assolutamente niente di preoccupante: bastava che il palazzo venisse occupato una settimana più tardi e non si sarebbe verificato più nulla. Ad ogni modo ieri notte si è già rimediato a tutto».

Nonostante questi imprevisti il successo del Samia è stato pieno: 283 espositori di cui 15 stranieri; ogni giorno 180 indossatrici hanno presentato circa 300 modelli in due sfilate. I compratori stranieri fino a ieri sera erano 1300 (l'anno scorso furono 900) e quelli italiani oltre 8 mila. Fra gli acquirenti esteri è in testa la Svizzera seguita dalla Germania, Gran Bretagna, Francia, Olanda e Austria. Secondo i primi calcoli sono stati conclusi e avviati affari per un valore di circa 5 miliardi di lire.

Due nuovi cavalcavia

Nella riunione di ieri la Giunta ha deliberato la costruzione di due nuovi cavalcavia in cemento armato, per la spesa complessiva di 78 milioni: sorgeranno sul trincerone della ferrovia dello scalo Vanchiglia, all'altezza di via Monterosa e di via Mercadante, allo scopo di agevolare le comunicazioni con la nuova Astanteria Martini.

Le giornate mediche del '61

La laurea «ad honorem» a sette scienziati stranieri

Nell'ambito delle manifestazioni per il Centenario avranno luogo, dal 3 al 15 giugno, le «Riunioni medico-chirurgiche internazionali», la «IV Mostra internazionale delle arti sanitarie» ed il «Festival internazionale del film medico-scientifico».

Allo scopo di concordare le ultime disposizioni il presidente, prof. Achille Mario Dogliotti, ha riunito ieri a palazzo Minerva Medica il comitato organizzatore. Tutti i settori della scienza medica porteranno il contributo dei più recenti loro progressi, compresi settori giovanissimi.

In forma solenne l'Ateneo torinese conferirà la laurea «ad honorem» a sette scienziati stranieri: russo A. N. Bakulev, direttore del Dipartimento di chirurgia dell'Università di Mosca; belga J. L. A. Brachet, professore di genetica, embriologia e citologia; messicano I. Chavez, cardiologo di fama mondiale, fondatore dell'Istituto di cardiologia a Messico, che è diventato il più importante centro mondiale della specialità; statunitense G. Gross, pioniere della chirurgia cardiaca; tedesco H. W. Knipping, clinico medico e direttore del Centro medico atomico di Jülich; americano J. W. Meigs, clinico ginecologo di Boston, famoso soprattutto per un trattamento speciale del cancro della cervice uterina; svizzero A. Wettstein, chimico insigne per la sintesi di sostanze naturali.

Acqua e sapone

Talvolta servono anche le multe

L'assessore ing. Catella ha dato ordini precisi ai vigili urbani: la rigorosa applicazione degli articoli del regolamento di polizia che tutelano il decoro e la pulizia della città. Saranno colpiti con multe i cittadini che gettano cartacce sotto i portici o che portano i cani a passeggiare sui marciapiedi.

Siamo sicuri che ai torinesi non occorrono misure coercitive per imparare il rispetto alle cose altrui (ivi compresi aiuole, giardini, alberi ecc.) ma i distratti, gli indisciplinati e i noncuranti sono ancora troppi.

Le lettere che approvano la campagna dell'acqua e sapone continuano a giungere numerose ogni giorno. Ci viene richiesto di additare ai servizi di nettezza urbana lo scarico abusivo della frutta guasta che i frequentatori del mercato ortofrutticolo fanno in via Giordano Bruno, proprio di fronte del nuovo palazzo-laboratorio della Rai-tv.

Le ricoverate di una casa di riposo lamentano «*il passo che impedisce a noi, povere vecchie, di aprire le finestre*» a causa delle fontana di piazza S. Giulia dove marciscono i rifiuti del mercato. Una madre di famiglia c'invita a controllare «*la sporcizia che si annida nelle finestre della scuola alla scuola Maria Pia di Savoia*» e l'indecenza del marciapiede di via Confienza 24, dove pure si apre un ambulatorio medico militare.

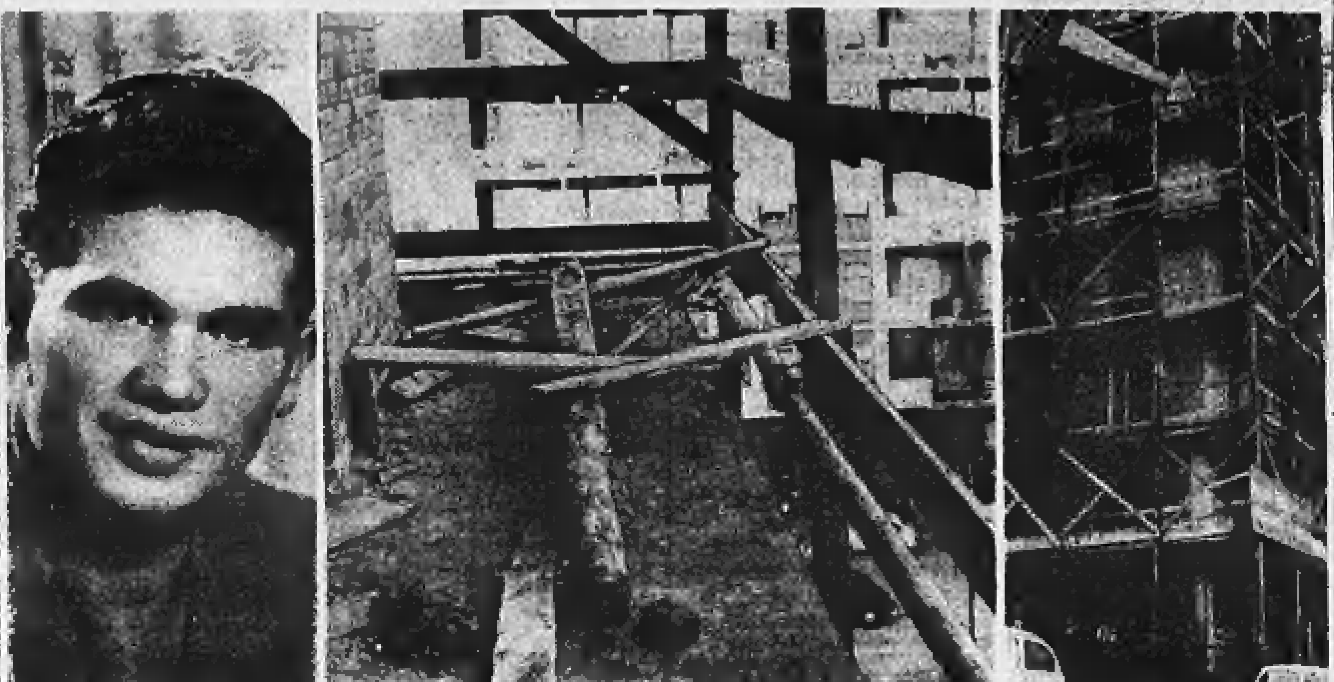
«*I frequentatori del taborin hanno riguardi nè per le strade ed per chi abita nelle case vicine*» fa notare una signora di via Cibrario. Un avvocato ritorna sul problema dei tram sporchi: «*A Copenaghen, vicino alle porte d'uscita delle vetture c'è un cestello per deporre i biglietti usati*».

Bianco di dover «*ogni mattina cancellare poco graditi regali lasciati alla sua bottega*», un negoziante afferma bruscamente: «*Un chi lava acqua e sapone; per la sporca, acqueta col sapone*» e suggerisce che sia dato il permesso che autorizzi addirittura i cittadini «*ad appioppare immediatamente una istruttiva scopata sulla schiena di chi è recidivo nel lordare i marciapiedi con gli sputi*».

Straordinaria avventura in un cantiere di corso Novara

Un giovane precipita dal quinto piano su un mucchio di mattoni: non è grave

Si era seduto su un'impalcatura per pranzare - Un volo di 20 metri per la rottura di un'asse - Accorrono i compagni credendo di trovarlo sfracellato - Ricoverato in osservazione, rincuora la moglie



Vincenzo Catella. L'impalcatura da dove è precipitato. La stessa è indicata dalla freccia al quinto piano

Due mesi fa arrivavano a Torino da Lavello di Potenza due sposi lucani, Vincenzo Catella di 23 anni e Caterina Di Fasio di 20. Avevano, pur con rimpianto, lasciato il loro paese nella speranza di trovare nel Nord una casa e un lavoro e di preparare per i figli un avvenire più sicuro. Si sistemavano al quinto piano di via della Consolata 1 bis dove in tre stanze già vivevano quindici persone fra parenti e compaesani. Il Catella, il giorno dopo l'arrivo, veniva assunto come manovale muratore da una ditta di via Piacenza.

Attualmente la ditta lo impiegava nel cantiere di una casa in costruzione, in corso Novara 102. Ieri mattina egli stava svolgendo la sua attività sopra un'impalcatura posta all'altezza del quinto piano. Suonava mezzogiorno e il Catella, assieme al compagno Mauro Di Nunno di 22 anni, abitante in via Thures 34, levava da una borsetta un gavettino di minestra, una grossa pagnotta, una bottiglietta di vino e s'apprestava a mangiare.

Per capire le cause e le circostanze della sciagura, occorre precisare che il piano dell'impalcatura era protetto, verso il vuoto, da due assi orizzontali e parallele che formavano una specie di rudimentale parapetto: la prima asse posta ad una decina di centimetri dal piano dell'impalcatura, per evitare la caduta di mattoni o di arnesi da lavoro, e la seconda fissata ben più in alto per costituire un riparo — e un appiglio agli stessi operai — in caso di scivolone e di perdita di equilibrio.

Il Catella, non sapendo dove sedersi, prendeva una tavola di legno della lunghezza di un paio di metri e ne appoggiava una estremità all'asse di protezione più bassa così da formare un'improvvisata panchina: e vi si metteva a cavalcioni, voltando le spalle al vuoto. Lo imitava il Di Nunno sistemando a sua volta una tavola accanto a quella dell'amico: però egli si sedeva in senso contrario, cioè con il viso verso il vuoto.

Alle 12 e 30 circa, la fulminea sciagura. Con uno schianto l'asse inferiore di protezione cedeva: il Catella che aveva appena finito di mangiare e stava per alzarsi, capitombolava bruscamente all'indietro. Naturalmente anche la tavola su cui era a cavalcioni il Di Nunno era coinvolta nel crollo, ma il Di Nunno, per la sua posizione, non veniva preso alla sprovvista e con un balzo si metteva in salvo: tentava anzi di trattenere il compagno afferrandolo per una gamba. Ma il generoso tentativo non riusciva e il Catella con un urlo disperato piombava da un'altezza di 20 metri e finiva su un mucchio di mattoni restandovi immobile.

Sono accorsi tutti gli operai del cantiere. Molti, sentendo l'urlo disperato, avevano alzato gli occhi e avevano visto l'uomo precipitare da grande altezza e poi abbattersi sul mucchio di mattoni. Temevano di trovare il Catella sfracellato: hanno visto invece il giovane che sanguinava da una ferita alla fronte, si lamentava, ma le sue condizioni non parevano gravi.

Con un'auto di passaggio, il ferito è stato trasportato all'istituto ortopedico Maria Adelaide. I medici gli hanno riscontrato contusioni al capo, abrasioni alle gambe e choc. Lo hanno ricoverato in osservazione. Il giovane ha ripreso i sensi e alterna momenti di amnesia con altri di lucidità, nei quali ricorda, con terrore, il suo drammatico volo. Egli stesso ieri sera rincuorava la moglie che, singhiozzante, non riusciva a staccarsi dal suo capezzale.

Specchio dei tempi

Lo sciopero degli avvocati (il parere d'un giurista) - Per capire la miseria, bisogna averla patita - Il rilancio dei sessantenni - La pigrizia non si addice ai ferrovieri

Un lettore ci scrive da Napoli:

«Ho letto con piacere la lettera del prof. Nuvolone, in cui questi spiega per quale motivo lo "sciopero" degli avvocati sia, quanto meno, un assurdo. Intendiamoci. Il balzello congegnato dal Ministro delle Finanze a discapito del segreto professionale degli avvocati è assolutamente inammissibile (è singolare che il Ministro in carica sia proprio un avvocato iscritto all'Albo). Ma ciò non legittima il modo della protesta che è stato prescelto, e che io, per mio conto, ho puntualmente seguito per puri motivi di disciplina».

avv. prof. Antonio Guarino (ordinario di giurisprudenza nell'Università di Napoli)

Un lettore ci scrive da Cosenza:

«Non piace lo scandalo, nè puntare la pistola contro alcuno: siamo tutti italiani ognuno con propria parte di difetti. Ma come non arrossire, come stare zitti, come non perdere la pazienza quando si apprende che l'amministrazione provinciale di Cosenza (è così anche nelle altre province?) rimborsa alla madre che riconosce un figlio illegittimo la bella cifra di 90 lire mensili (il documento allegato ne dimostra la veridicità) a partire dal 2° anno fino al 14°? Nei primi 6 mesi vengono elargite L. 1500 mensili, mentre dal 7° al 24° mese L. 600. E' forse così che si aiutano queste madri a restare oneste e a riprendere una vita costumata? Questi bambini che pur vivono ed hanno un'anima restano evidentemente abbandonati, crescono denutriti e persino la Chiesa li rifiuta come ministri di fede.

«Siamo nel centenario e queste cose dobbiamo dircele ed evitare che diventino cancrenose e pericolose per la libertà di tutti. Per capire la miseria bisogna averla patita, superata; guai ai nati ricchi che ostinatamente si rifiutano di credere alle rivoluzioni e all'urgenza dei problemi sociali da risolvere in Italia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto, su *La Stampa* del giorno 20, una notiziola confinata in 18ª pagina. Il direttore dell'Istituto di Fisiologia dell'Università di Napoli, prof. Bergami, intervenuto al convegno dei pensionati svoltosi a Roma ed aperto dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale on. Sullo, ha sostenuto che: "fra i sessanta ed i settanta anni nell'uomo non è rilevabile una diminuzione dell'efficienza lavorativa, purché non sia costretto ad un gravoso lavoro fisico che comporti lo spostamento dell'intera persona". "E' deprecabile — aggiunge il prof. Bergami — che un malinteso criterio di presunta incapacità dell'ultrasessantenne porti ad una precoce sottrazione di efficienti unità lavorative".

«Si tratta di un "rilancio" dell'idea espressa sulle Vostre colonne dal prof. Battai due anni fa. Idea che suscitò un coro di proteste. Io ho lavorato 35 anni come impiegata nell'industria dolciaria, mio marito lavora da 30 come operaio meccanico. Quando raggiunsi l'età della pensione non fui licenziata ma chiesi io stessa di lasciare il lavoro poiché non mi sentivo più di continuare, mio marito che ha ora 56 anni non sogna ed anela che il giorno del suo 60° compleanno, per poter finire.

Non dubito della buona fede dei professori che, dalla loro cattedra ed in base a statistiche, propugnano l'aumento di cinque anni per l'età pensionabile. Vorrei però che essi provassero a restare in piedi (senza "spostamento dell'intera persona") otto-nove ore filate al giorno, lavorando ad una macchina, in un ambiente in cui stagna in permanenza una nube di olio minerale che impregna epidermide ed abiti, fra un fracasso che intontisce l'udito, e ciò per diecine e diecine di anni, come avviene a mio marito. Oppure che provassero a stare rinchiusi tutto il giorno in un ufficio — molte volte sotterraneo e in un salone dove la luce arriva dal lucernario — e subire sotto la sorveglianza di superiori esigenti perché a loro volta controllati, come avviene agli impiegati. Credo che le loro accademiche velleità di far allungare il collo ai lavoratori cinque anni di più per andare in pensione tramonterebbero definitivamente.

Quanto ai pretesi arzilli vecchietti che dopo 35-40 anni di lavoro si sentono tanto in gamba da voler continuare, ebbene continuino».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Novara:

«Sabato 22 su codesto giornale è stato pubblicato un articolo "Gli uomini sono pigri - A Milano si è smarrito un carro delle ferrovie". La conclusione non era benevola per i ferrovieri: "Un altro esempio della disorganizzazione ferroviaria".

«Stamane "Specchio dei tempi" pubblica: "Quando l'ing. Bianchi era direttore delle ferrovie" ove, fra l'altro apprendiamo, commossi, che il direttore generale delle ferrovie, a richiesta del controllore, presentava il biglietto.

«Altri funzionari probabilmente più qualificati di me potrebbero rispondere, ma non è male che intervenga un dirigente dell'esercizio che vanta 34 anni di servizio e 20 di berretto rosso da dirigente delle stazioni. La pigrizia non si addice ai ferrovieri perché svolgono uno dei più importanti e faticosi lavori. I treni partono ed arrivano di giorno e di notte, nei giorni feriali e festivi, quando c'è il sole e quando piove o nevica. Le stazioni non sono soltanto a Milano, Torino e Roma ma anche in località sperdute del Mezzogiorno. E' giusto criticare, è ingiusto diffamare».

Segue la firma

Una chitarra per la cameriera

Siamo andati a trovare la ragazza che sogna una chitarra. Si chiama Teresa, è molto graziosa, ha il volto colorito e ridente di chi vive in campagna. La sua famiglia vive in un paese vicino a Saluzzo, e dall'età di 13 anni Teresa ha cominciato a lavorare la terra. Le figlie dei contadini poveri non hanno grandi ambizioni: si contentano di trovare un posto da domestica in qualche centro meno angusto e meno [illegible]. Così ha fatto anche Teresa, che al principio dell'inverno si è trasferita a Carignano come cameriera presso la famiglia di un professionista.

Venerdì, la ragazza compie [illegible] anni. In quest'occasione si è decisa a svelare a «Specchio dei tempi» il suo sogno segreto: poter disporre di una chitarra per imparare a suonarla e sentirsi meno sola.

Oltre a non avere amiche, Teresa non ha nemmeno il fidanzato. «Chissà — dice sorridendo, mentre le gote avvampano — che bravo giovane non si innamori. Scherzo, beninteso. Perché non c'è tempo per pensare ad un fidanzato». Le chiediamo se, nella scelta dello strumento, abbia influito qualche «idolo» della canzone. «Mi piace Celentano, ma la chitarra mi attirava anche prima che lo ascoltassi alla radio e alla tv». L'annuncio che per il suo compleanno avrà una chitarra dono di «Specchio dei tempi» le fa brillare gli occhi di gioia. Confessa di non conoscere le note musicali, tuttavia non se ne preoccupa.

I bambini di Lipari nel Centenario dell'Unità

Il parroco di Lipari, don [illegible], ha inviato una lettera a Specchio dei tempi per ringraziare del [illegible]. «Ho ricevuto ieri sera la tua rimessa di L. 500.000; l'ho ricevuta e depositata nell'attesa che possa essere impiegata nell'Opera [illegible]. La tua rubrica è veramente in funzione di uno specchio che coglie tutte le immagini; [illegible] lo specchio coglie le sofferenze umane per alleviarle, suscitando l'interesse ed il cuore dei buoni. "Corda fratres" [illegible] con tutto il cuore».

Due fratellini L. 2000; [illegible] di Edo 1000; A. M. 2000; [illegible] 1000; 22 aprile ricordando [illegible] Sciarandi 1000.

Totale L. 8000; totale precedente L. 1.348.586; totale generale L. 1.356.586.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; v. Stradella [illegible]; c. Vitt. Emanuele 34; v. Nizza 15; v. Villa Giusti 6; v. N. Fabrizi 102; c. Racconigi 30; c. Vercelli 131; p. Paleocapa; c. Brescia 47; c. S. Maurizio 59; v. San Secondo 48; c. Casale 116; via M. Vittoria 3; v. Livorno 2; via Cernaia 44; c. Moncalieri 237; v. Po 4; v. Garibaldi 13; strada di Settimo 59; v. Cortemilia 5; c. Sebastopoli 143; v. Cibrario 33 bis; v. Mad. Cristina 78.

Autoriparazioni: C. Giambone 9 bis (696-762); via Arsenale 27 (555-200). **Elettr.**: via S. Quintino 30 (521-736); via Cigna 32 (287-733); c. R. Margherita 34 (871-081); via Monti 25 (651-585); via Cesana 45 (386-009).

Negozi — Oggi tutti i negozi, compresi quelli di generi alimentari, i forni e le panetterie, restano chiusi. Aperti fino alle 13 fiorai e latterie.

Aumenta il disagio della cittadinanza per lo sciopero alla Centrale del latte

Astensione ad oltranza dopo il fallimento delle trattative in Municipio - Oggi disponibili soltanto 800 ettolitri invece di mille - Si pensa di rifornirsi a Milano

Lo sciopero dei dipendenti della Centrale del latte, in atto da quattro giorni, proseguirà ad oltranza. In un comunicato dei sindacati si afferma che «l'agitazione verrà sospesa nel momento in cui la Centrale accetterà come base di trattative le proposte presentate dal sindaco».

A questa decisione i rappresentanti dei lavoratori sono giunti alle 23 di ieri sera dopo una giornata di intense trattative con l'intervento del sindaco, degli assessori Enrico e Bartoletti e del delegato del Comune nella Centrale Cellerino. L'avv. Peyron in mattinata aveva avuto colloqui con i dirigenti della Centrale e nel pomeriggio un incontro con i sindacalisti. Questa seconda riunione è durata sino alle 22,30 trasformandosi in una vera e propria trattativa con la mediazione del sindaco.

I punti in discussione erano quattro: assorbimento dei 45 lavoratori che hanno «contratti a termine»; estensione del «pacchetto ad personam» (che ammonta a 3-5 mila lire mensili) a tutti i dipendenti; istituzione di turni di lavoro continuativi (oggi gli addetti alla distribuzione con gli autocarri lavorano alcune ore al mattino ed al pomeriggio avendo così tutta la giornata impegnata); istituzione di un premio annuo.

L'azienda offriva: l'assorbimento della metà (24-25) dei lavoratori con contratto a termine; la estensione del «pacchetto ad personam» agli operai nuovi assunti; un premio di 20 mila lire in due rate per il 1961 senza impegno per gli anni successivi. Circa l'orario si affermava l'impossibilità di adottare un turno unico e non frazionato per tutti.

I sindacalisti giudicavano non accettabili le offerte e dopo aver espresso «l'apprezzamento ed il ringraziamento al sindaco» ribadivano l'ordine di sciopero.

Il disagio per la cittadinanza tende ad aggravarsi. Ieri sono stati distribuiti mille ettolitri di latte invece dei 1400 che occorrono normalmente. Oggi si spera di poterne mettere a disposizione 800 ettolitri sui 1000 che si consumano nei giorni festivi. I quantitativi mancanti vengono integrati con latte sterilizzato ed omogeneizzato spedito dal consorzio produttori di Milano. L'assessore Bartoletti si propone di chiedere al prefetto l'autorizzazione a far giungere da Milano anche latte pastorizzato per assicurare in ogni caso il rifornimento alla cittadinanza.

Il disagio è grave anche per i rivenditori che da quattro giorni devono recarsi a ritirare il latte presso la Centrale con mezzi propri. I negozi che non sono in grado di assicurarsi il rifornimento corrono il rischio di perdere i clienti. In particolare i rivenditori lamentano che le autorità ed i dirigenti della Centrale non provvedano alla consegna del latte con autocarri che potrebbero essere noleggiati.

Concluso il convegno della gioventù ebraica

Si è concluso ieri sera il convegno [illegible] su «*Gli ebrei in Italia durante il fascismo*», organizzato dalla Federazione giovanile ebraica italiana. Un teologo protestante, Sandro Sarti, ha ricordato il coraggioso atteggiamento di «Gioventù cristiana», una rivista pubblicata da un gruppo di giovani protestanti, che sin dal 1933 si occupò con estrema chiarezza delle discriminazioni razziali e continuò a battersi contro di esse sino al momento della sua soppressione.

Il prof. Guido Ludovico Luzzatto, di Milano, ha parlato della partecipazione ebraica alla lotta antifascista in Italia e all'estero, dal primo dopoguerra all'epoca delle leggi razziali, ed ha affermato che numerosi israeliti furono parte [illegible] dell'opposizione al regime. Ultimo oratore è stato il dott. Guido Valabrega di Torino che ha analizzato la posizione politica di quel gruppo di israeliti che tra il 1934 e il 1938, pubblicò il giornale fascista «La nostra bandiera».

Un disegnatore, un tipografo, un barbiere vincono ognuno cinque milioni al totocalcio

La storia di tre fortunati tredicisti - Il primo, dipendente della Fiat, apprende la notizia al ritorno da una gita al mare - Il compilatore di un quarto «tredici» non identificato: è una ragazza?

Il Totocalcio della scorsa domenica ha avuto ventitrè «13» con una vincita ciascuno di 5 milioni 431 mila lire. Quattro schedine fortunate furono giocate a Torino e ieri sono stati identificati i compilatori di tre di esse. Una è di Umberto Sopetto, 37 anni, abitante in via Aosta 50, una casa nuova, disegnatore alla Fiat Grandi Motori. Sabato sera alle 20,15 era entrato al bar Maggiorino in via San Francesco d'Assisi 18. Si fece dare un aperitivo e, pagando alla cassa, aggiunse 100 lire per una schedina a due colonnine già pronta. Si trattenne a dire qualche parola con il titolare Maggiorino Allasia, poi sulla sua 600 raggiunse la sua abitazione, dove la moglie Giovanna Ferraris era in trepida attesa. Era tardi, e poco lontano da via Aosta c'era stato un incidente: la donna temeva che fosse coinvolto anche il marito.

Domenica in auto i coniugi andarono a Spotorno ad affittare un alloggio per conto di un conoscente. Contavano di fermarsi al mare anche ieri (il marito si era fatto dare un giorno di ferie) e oggi, ma la pioggia insistente li indusse a tornare già al pomeriggio di domenica. Ieri mattina su *Stampa Sera* Umberto Sopetto lesse i risultati, poi controllò la schedina: una aveva 9 risultati giusti, l'altra tredici.

— L'altro «13» è toccato per metà ad un tipografo di 28 anni, Giuseppe Trione, che lavora presso la casa editrice Pozzo ed abita con i genitori e due fratelli in via Mantova 20. Sabato era stato al cine con la fidanzata Maria Lobera, abitante in via Barbaroux 11. A mezzanotte, mentre l'accompagnava a casa, si trovò in tasca una schedina che un suo compagno di lavoro, Aquilio Capsico, aveva compilato a metà e gli aveva lasciato perché la giocasse. Erano dinanzi al bar «Centro».

«Dammi i risultati in fretta, se no non ce la facciamo più». La giovane chiuse gli occhi e dettò. «Peggio di così non potevi dettare. Sono tutti alla rovescia». «Bel ringraziamento. Dici che sono alla rovescia? Scrivi anche il nome alla rovescia». Così ne venne fuori Giuseppe Enoirt: e in un primo tempo i giornali pensarono ad un turista francese. La vincita sarà spartita a metà con l'altro tipografo. I due milioni 700 mila lire serviranno per le nozze.

— La terza schedina, giocata al banco lotto di via Borgaro 60, portava sul retro «Società Barbieri e C. - B.L. 66». Le sigle indicavano via Bernardino Luini 66: a questo numero c'è il negozio da barbiere di Giuseppe Grasso, 40 anni. Egli aveva compilato la schedina con il suo garzone Giovanni Ciccarelli di 19 anni, al quale andrà metà della vincita. Il Grasso abita con la moglie e 3 figli in via Ponderano 28: tra poco in casa arriverà un quinto figlio. Sono immigrati da appena un anno da Ariano Irpino.

— Il quarto 13 realizzato a Torino è ancora anonimo. La schedina, firmata «g. r.», è stata giocata al bar-tabaccheria di via Rosmini 20, e il gerente, signor Cornelio Palmaro, ritiene che sia stata compilata da una giovane donna.

Divampa un violento incendio in una fabbrica di vernici

Un violento incendio è divampato ieri pomeriggio nella fabbrica di vernici dei fratelli Rastelli in borgata Mirafiori. I vigili sono accorsi con due autopompe e con estintori a schiuma, e dopo alcune ore di lavoro sono riusciti a circoscrivere le fiamme e poi a soffocarle: i danni sono rilevanti. Sono andati distrutti numerosi fusti di vernice e solvente, gran parte del tetto.

Verso le 17 un operaio notava una lingua di fuoco uscire da una bombola di gas: nonostante il suo pronto intervento non ha potuto impedire che il fuoco si propagasse ad alcuni recipienti di solvente. Qualche minuto dopo dalla fabbrica si levava un'alta colonna di fumo. Un centinaio di persone ha assistito alle operazioni di spegnimento.

— Questa notte alle 2,30 i vigili del fuoco sono stati chiamati in piazza Carlo Felice dove il telone di copertura del «dehors» di un bar si era incendiato. Le fiamme sono state presto spente.

Eisenstein artista e teorico del cinema

Il dissidio tra cultura e cinema è appena un ricordo, il ricordo di una delle tante resistenze che il progresso incontra sulla sua strada. Occorreva che il nemico entrasse nella cittadella, per convincersi che non era un nemico, e che anche quella guerra, come troppe altre, non aveva avuto fondamento. A riparazione dell'errore crescono oggi a vista d'occhio i libri di cinema o sul cinema di vecchia e nuova data; uno dei quali, *Appunti di un regista* del russo S. M. Eisenstein, tradotto per la prima volta in italiano dall'editore milanese Schwarz, appunto ci riporta, sullo slancio di un grande maestro, nel vivo di quell'espugnazione.

E' noto che Eisenstein divise il suo genio cinematografico fra pratica e teoria. Da una parte liberò il cinema come un elemento, facendoci sentire ancora oggi nell'«Incrociatore Potemkin», nel «Nevskij» e nell'«Ivan» (per restringerci ai capolavori ormai largamente noti anche in Italia), l'impeto virgineo di un'arte che si fa; dall'altra lo ritirò sotto concetti e principii che tuttavia informano, nel suo nucleo essenziale, la moderna estetica del film. Ma quel che è meno noto è il vincolo simpatico che tenne uniti in lui il visionario e il codificatore, il regista e l'esteta; o in altri termini, come la sua «teoria», al pari di quella di tutti i grandi artisti creatori, si faccia sentire d'una qualità poco o punto teorica.

L'interesse degli *Appunti* è di essere una calda bozza di autobiografia critica: pagine di ricordo e di stimolo (per sé e per gli amici, nel comune lavoro), che meglio di altre sue più gravi dissertazioni rendono quel senso di bottega che è alla radice d'ogni arte esperiente, e dalle quali anche l'uomo vien fuori con una cera allegra, più da artigiano che da filosofo.

Si direbbe che l'Eisenstein teorico sia da principio un empirico, un uomo che ha le mani in pasta e si diverte a stirarla sotto i nostri occhi. La storia stessa della sua vocazione («Come divenni regista») si apre alle influenze del caso: i mal sopportati e tuttavia utili studi d'ingegneria, il lungo amoreggiamento col teatro d'avanguardia, la conoscenza del giapponese che gli dischiuse le grazie della pittografia e il germe del montaggio. E' il caso ancora, «la mela di Newton», spiega le prime riuscite, i più famosi luoghi del «Potemkin». La sparatoria sulla scalinata di Odessa? il telone che ricopre i marinai prima della fucilazione? gli stivali dell'ussaro, il *pince-nez* del chirurgo? Casi, mele piovute in capo. «E' mia opinione che al momento di filmare una sceneggiatura, le scene e le attrezzature sono spesso più sagge del regista. Bisogna essere veramente dotati e molto abili per sentire e capire ciò che le scene ispirano, essere capaci, mentre si fa il film, di ascoltare i suggerimenti delle scene che sullo schermo vivono una loro vita....». Che detta alla buona, sul ponte d'un cantiere, è poi l'antica verità che la poesia è nelle cose e si tratta di scoprircela.

La sequenza della scalinata non nacque, come vuole un agghindato aneddoto, dai noccioli di ciliegia che il regista andava sputando ai piedi d'una statua e vide saltellare giù dagli scalini; ma da una scintillante visione della scalinata stessa. E quanto al telone, che contraddice alla verità storica, fu un «effetto» dell'ultimo istante, aiutato dal ricordo goethiano che «per amore della veridicità si può sfidare la verità».

L'artificio, per il quale i mezzi artisti ostentano tanto disprezzo, sembra essere il primo canone di questo regista, che parlandoci dell'inverno del «Nevskij» e della sua riuscita epica, ne dà questa ragione di laboratorio: «cercammo d'imitarlo». Al che il lettore timorato di estetica non può non domandarsi, mezzo scandalizzato, come sia possibile che il cinema, e molto più il cinema di Eisenstein, si risolva in questo piacere, sempre un po' guasto, della finzione. La stessa domanda, ma nei riguardi di tutta l'arte, se l'era romanticamente posta lo stesso Eisenstein all'acme della sua crisi negli «anni venti», quando s'era dato a investire il cinematografo con la furia del ragazzo che vuol rompere un giocattolo. Ma «la vittima designata si rivelò più astuta del suo assassino» e «mi tuffai nella creazione».

Qui gli *Appunti*, pur conservando l'affabilità discorsiva del tono, misteriosamente s'inarcano, e da libro di bottega si fanno sommo breviario per ogni artista che abbia fede nell'arte sua e voglia portarla all'eccellenza. Perché Eisenstein non chiede al cinema soltanto il cinema, ma gli chiede tutto, il possibile e l'impossibile; conduce le sue teoriche con la stessa azzardante impetuosità con cui dirige i suoi film, espugna davvero, nel nome del cinematografo, tutte le più gelose culture. E in quanto a tecniche, altro che la discrezione di volersi fermare al «muto» e al «bianco e nero», idoleggiati come termini di cinema puro! Esige parola suono colore rilievo e quant'altro ancora si possa trovare a far più piena e calda la fusione cinematografica. Anche se non fosse citato, si penserebbe al Cellini per cui non c'erano pentole che bastassero. Del resto, a confondere gli illusi, E. ricorda come il bianco e nero del suo grande amico e operatore Tisse risultasse nel «Nevskij» una compiuta tavolozza, e con quanta coloristica fantasia i «malvagi» vi fossero rappresentati candidi come ermellini.

Se anche mancasse il glorioso riscontro delle opere, queste idee, così infocate e insieme così precise, basterebbero a tramandare la memoria di E. come profeta di un'arte nuova. Ma poi c'è dell'altro in questi appunti: un uomo non meno generoso e coerente dell'ideologo, un amico scevro d'invidia (almeno qui, dove si possono vedere i ritrattini di Gorki, Prokofiev, Dovscenko e altri amici e collaboratori), un apostolo sincero, anche se sovieticamente disciplinato, del progresso sociale. C'è anche, indisciplinato, un uomo di libertà; e una sua strizzatina d'occhio a Chaplin («Hello, Charlie!»), a ricordo dell'infausto soggiorno a Hollywood, nel mondo già minacciato dalla persecuzione e dalla guerra, vale un Perù.

Fu detto che la vita di E., compresa nel cinquantennio 1898-1948, dalle origini del cinema ai penultimi ritrovati, è simile a un romanzo; il romanzo della sua innaturale conversione da un raffinato europeismo all'ortodossia comunistica; e la scrittrice e amica Marie Seton lo ha addirittura rappresentato come un individualista, un *bohémien* incatenato. Sono esagerazioni di biografi occidentali; ma di un incontenibile battito d'ala, d'un romantico slancio oltre i confini segnati dagli uomini, fanno pur fede queste pagine private, dove lo stesso cinema, scoppiando nella pelle, diviene in potenza la sintesi di tutte le arti, un soffio del cosmo.

Leo Pestelli

LA REGINA D'INGHILTERRA OSPITE DELL'ITALIA PER UNDICI GIORNI

Il soggiorno romano si lega per Elisabetta al ricordo della sua serena «luna di miele»

Il matrimonio della principessa ereditaria con Filippo di Mountbatten fu contrastato da Churchill e dai conservatori - Quando "Lilibet" ottenne il consenso alle nozze, la spietata curiosità pubblica turbò i primi tempi della sua vita di sposa - Solo nel 1951, dopo tre anni e mezzo, poté vivere a Roma due settimane di felice vacanza con il marito - Anche l'incontro con gli Einaudi al Quirinale fu il sereno colloquio di due coppie esemplari

(Nostro servizio particolare)

Roma, aprile.

Elisabetta d'Inghilterra ha compiuto nei giorni scorsi 35 anni, è maritata da 13 anni e ha tre figli, porta la corona da otto anni; eppure i suoi familiari e gli amici dell'infanzia continuano a chiamarla col vezzeggiativo che le diedero quando era una bambina: Lilibet o più semplicemente Lil, che suona come un'abbreviazione di «Lily», giglio. Quel suo grazioso diminutivo mi torna insistente nella mente tutte le volte che mi accade di vederla. Dipenderà dal suo carnato di porcellana o dalla limpidezza dei suoi occhi e da un senso di freschezza che emana dalla sua persona. Oppure può anche darsi che si tratti solo di una impressione vaga, imprecisabile. Non so. So solo che il dolce nome di «Lilibet» le si addice. Elisabetta non suscita pensieri di regalità, di scettri, di documenti ufficiali, di eserciti schierati in campo a un suo cenno. Piuttosto stimola sentimenti di cavalleria: appare così delicata e fragile che la si vorrebbe proteggere, sostenerla, farle animo.

Com'era bella, e teneramente commossa nei giorni brumosi di novembre del 1947, quando stava per andare sposa. Anche se il cuore ribolliva di passione repubblicana, si restava disarmati di fronte alla ragazza semplice, innamorata e un po' smarrita che era la principessa Elisabetta: aveva ventuno anni e mezzo, ma le sue fattezze erano tuttora di un'adolescente. I londinesi s'incantavano a guardarla: di solito non applaudivano al suo passaggio, ma si limitavano a chiamarla con un mormorio affettuoso che passava da un capo all'altro della folla: «Lilibet».

I conservatori, con l'ostinato Churchill alla testa, si erano battuti a lungo contro quel matrimonio: il tenente Filippo Mountbatten sembrava un partito troppo modesto per la futura regina della Gran Bretagna. La gente lo sapeva e, come capita spesso nei matrimoni contrastati, parteggiava per Elisabetta: diceva che più forti delle ragioni di Stato devono essere quelle del cuore. I sovrani, ch'è come dire i genitori di lei, non sapevano che fare. Conoscevano le intenzioni e il carattere della figlia, sapevano che si era invaghita di Filippo quando aveva appena quattordici anni; e che il trascorrere del tempo, i successivi incontri, alcuni in società altri furtivi, non avevano fatto che innamorarla sempre di più.

I genitori dunque non sapevano che fare tra Churchill accigliato e la figlia immalinconita. A un certo punto prevalsero i conservatori: da Buckingham Palace uscì un secco comunicato ufficiale, per smentire le voci sul fidanzamento di Elisabetta. Pochi giorni dopo un altro comunicato ufficiale fece sapere che l'erede presunta al trono avrebbe accompagnato i genitori in un viaggio di cento giorni nel Sudafrica. I sovrani e la principessa partirono da Londra il primo febbraio del 1947. Quel che genitori e figlia si dissero a proposito di Filippo durante il lungo viaggio, forse non si saprà mai. Si sa solo che il 9 luglio 1947 una circolare di Corte annunciò che «il Re si era graziosamente compiaciuto di dare il consenso al fidanzamento della sua amata figlia Elisabetta col tenente Filippo Mountbatten».

Si sposarono, ma la loro fu una luna di miele solo di nome: la vita privata degli sposi venne presa d'assalto dalla curiosità popolare, giornalisti e fotografi li costrinsero a fughe precipitose oppure a restare tappati in casa per giorni interi. Poi Filippo dovè riprendere servizio come ufficiale di marina, fece lunghe crociere, ebbe una promozione e il comando di una fregata. Nei giorni di licenza in Inghilterra doveva presenziare con la moglie a ricevimenti ufficiali, inaugurazioni, anniversari.

Fu a Roma che Elisabetta e Filippo trascorsero infine, tre anni e mezzo dopo il matrimonio, la loro vera luna di miele: vi passarono due settimane in forma privata, nell'aprile del 1951. Il tempo era bello, e cordialissimo fu quel primo incontro fra gli italiani ed Elisabetta. «Ma è una pupetta», dicevano i romani della principessa. L'avevano immaginata più alta e robusta. La verità è che le fotografie non rendono giustizia a Elisabetta: talora la fanno apparire sbiadita, talaltra induriscono i suoi lineamenti; e mai riescono a dare risalto ai colori del volto che ha molto belli: dove il rosa pallido dell'incarnato si accorda in un gioco di riflessi con la luce azzurra che emana dagli occhi.

Per una volta tanto i romani si dimostrarono pieni di discrezione verso la giovane coppia. Il giorno in cui sui campi dell'Acqua acetosa venne disputata una partita di polo e Filippo giocava nella squadra inglese degli «optimists» contro quella italiana dei «pinguini», gli spettatori erano poche centinaia: Elisabetta stava là in mezzo senza neppure l'ombra del riserbo che le regole dell'etichetta le impongono abitualmente. Filippo galoppava a briglie abbandonate sui piccoli e veloci cavalli arabi, roteava la stecca, colpiva la palla, e nei momenti più emozionanti Elisabetta scattava in piedi, tutta accesa nelle guance, afferrava per il braccio chi le stava accanto, a volte uno sconosciuto. Toccò a Filippo il vanto di segnare il primo punto per la sua squadra, ed Elisabetta alzò le braccia in alto, le agitò, poi non riuscendo più a controllare la sua eccitazione, si nascose il viso tra le mani.

Furono due settimane di felicità completa, senza un pensiero. Gli sposi alloggiavano alla villa Wolkonsky, un luogo che si direbbe fatto apposta per un'ideale luna di miele. La villa fu il rifugio e il romitaggio della bella e infelice Zenaide Wolkonsky, una principessa russa appassionatamente amata dall'imperatore Alessandro I. E' un sito carico di suggestioni romantiche, coi viali ombreggiati da alti pini e allineati lungo ruderi antichi, oppure strani monumenti fatti costruire dall'eccitata fantasia della malinconica principessa russa.

Una sera Elisabetta e Filippo andarono a pranzo dai signori Einaudi al Quirinale. I due anziani coniugi italiani e i due giovani sposi inglesi simpatizzarono subito. Domandò Elisabetta: «Sono sempre così di buon umore gli italiani? Non che pensassi di trovarli rigidi, formalisti; ma li vedo sempre così cordiali, così spontanei, così pronti a sorridere». La signora Ida Einaudi le sorrise maternamente con i suoi occhi grandi e luminosi, le fece capire che gli italiani le apparivano così ottimisti e lieti anche perché il cuore innamorato di lei, di Elisabetta, traboccava in quei giorni di felicità.

Elisabetta disse di sì, molte volte col capo, guardava il suo Filippo, si sentiva lieve come una farfalla, si scioleva via via dalle norme del cerimoniale. Dopo aver mangiato un piatto di ravioli, ne volle ancora; e quando ebbe finito, pregò la signora Ida di darle la ricetta di quel piatto italiano. Fu sempre così in quei giorni. Nei ricevimenti, nei balli, nelle cene, nelle gite in campagna, nei tramonti visti dal Gianicolo, nelle passeggiate solitarie e al chiaro di luna nel parco di Villa Wolkonsky; durante i quattordici giorni trascorsi a Roma, Elisabetta fu lieve come una farfalla, spensierata come un uccellino in primavera.

Rividi Elisabetta tre anni fa a Londra: quando il presidente Gronchi vi si recò in visita di Stato. Furono accoglienze molto festose e altrettanto fastose. La regina Elisabetta fece assai di più del suo dovere di ospite: mitigò la rigidità e la freddezza del protocollo diplomatico con attenzioni premurose, circondando i signori Gronchi di un'atmosfera di cordialità. E spesso parlava dell'Italia animandosi tutta d'un tratto, come al ricordo di una parentesi unica e felicissima nella sua vita privata.

Ora Elisabetta d'Inghilterra sta per tornare in Italia. Le visite di Stato, come vuole il protocollo, durano tre giorni. Elisabetta invece starà tra noi undici giorni; e molti ne trascorrerà in forma privata. Viene dunque come regina, come capo di Stato; ma vi viene anche per rispondere a un moto del cuore, come una donna qualsiasi che insieme col suo sposo desidera concedersi una vacanza ritornando in luoghi amati, e sempre rievocati nella memoria con un senso di piacere e forse anche di acuto rimpianto.

Nicola Adelfi

Vietato dalla Chiesa suonare le campane prima delle 7

Città del Vaticano, 24 aprile.

Nelle chiese della diocesi di Roma non si potranno, d'ora in avanti, suonare le campane prima delle ore 7. La «Rivista diocesana di Roma», pubblicazione ufficiale del Vicariato, ha reso noto nel suo ultimo numero che «in conformità all'art. 616, paragrafo 3, del sinodo diocesano, si dispone che il suono delle campane delle chiese di Roma — salvo quanto prescritto per le notti del Santo Natale e della Santa Pasqua — non possa avere inizio prima delle ore 7».

Il suddetto articolo del sinodo diocesano di Roma, andato in vigore il 1° novembre dello scorso anno, suggeriva di evitare «ogni abuso nel suono delle campane, che non deve essere prolungato in modo eccessivo, non deve avere inizio prima dell'ora stabilita dal Vicariato, né può essere effettuato in ore notturne, salvo la notte di Natale e la vigilia di Pasqua».

Un provvedimento del genere era stato preso nel gennaio scorso anche dal vescovo di Pavia, mons. Carlo Allorio, il quale, con una comunicazione pastorale ai parroci e rettori delle chiese della città, aveva fatto presente la necessità di «non muovere campana prima delle 6,30»: e ciò perché le campane vanno considerate «strumento al servizio del culto divino, non dei gusti o disgusti di nessuno».

LIBRI RICEVUTI

ROSITA DEL BUONO BOERO: *L'altro giardino* - Priamar, editore, Savona - L. 800.

FRANCO RHO: *I nevados guardano l'Amazzonia* - Soc. Edit. S. Alessandro, Bergamo - L. 2000.

Sophia, l'attrice più popolare in Germania

Il premio di popolarità «Bambi», assegnato in Germania da una rivista cinematografica, è toccato a Sophia Loren. A Karlsruhe, dov'è avvenuta la consegna, l'attrice italiana è stata quasi soffocata dagli ammiratori (Tel.)

IL PROGETTO DI «SCUOLA DELL'OBBLIGO»

Centinaia di professori aderiscono alle critiche dei 155 docenti torinesi

Impostazione e programmi della nuova «Scuola media unificata» incontrano le motivate riserve degli insegnanti - Il documento firmato da altri 183 professori di Torino - Una lettera dal Veneto

La Stampa ha pubblicato il 7 aprile una «Lettera aperta», di 155 presidi e professori delle Scuole medie e superiori di Torino, sul progetto governativo di nuova «Scuola media unificata», o «Scuola dell'obbligo», per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni.

La lettera conteneva una critica severa, ma serena, all'impostazione pedagogica ed ai programmi: dodici materie, da insegnare in 25-28 ore settimanali; il latino non abolito, ma ridotto a materia «opzionale», da studiare per quattro ore settimanali in due anni, senza voti e senza compiti; un superficiale carattere enciclopedico dell'insegnamento, senza garanzia alcuna che ai docenti siano forniti gli strumenti necessari... Il documento concludeva proponendo una riforma del progetto ministeriale, per renderlo più efficace, realistico, legato alle condizioni attuali della scuola.

Le critiche degli insegnanti torinesi hanno suscitato larga eco anche fuori del Piemonte; altri presidi, altre decine e decine di professori hanno manifestato le loro riserve al progetto governativo, la loro adesione alla campagna dei colleghi di Torino. Abbiamo pubblicato il 19 aprile alcune delle molte lettere che ci sono pervenute; fra l'altro un documento sottoscritto da 79 presidi e docenti di scuole lombarde. Altri 183 professori torinesi ci inviano la seguente adesione:

I sottoscritti insegnanti delle Scuole Medie Statali torinesi, Balbo, Foscolo, Giacosa, N. 9, si associano ai giudizi espressi dai presidi e dai colleghi delle scuole Manzoni, Nigra, Pascoli e altre nella «Lettera aperta» pubblicata il 7 aprile da La Stampa.

Rilevano che alle proposte ministeriali di orari e programmi per la nuova Scuola Media Unificata non si conoscono sinora modifiche sostanziali, tali da correggere quel carattere di superficialità e di pseudoenciclopedismo, che cerrebbe necessariamente ad assumere l'insegnamento, qualora si adeguasse alle norme già pubblicate. Si augurano che un ulteriore dibattito, fondato anzitutto su una reale esperienza pedagogica, possa portare a proposte che rispondano effettivamente a quelle necessità, da tutti sentite, di rinnovamento e di seria riforma della scuola.

Seguono le firme:

della Preside e di 57 professori della Scuola Media Giacosa,

di 71 professori della Scuola Media Foscolo,

di 34 professori della Scuola Media e Ginnasio Balbo,

di 20 professori della Scuola Media Statale N. 9.

Un'altra lettera, con 14 firme, ci giunge dalla Scuola Media Statale «Guido Gozzano» di Rivarolo Canavese. In essa è detto fra l'altro:

«*La preside e gli insegnanti... esprimono la speranza che le voci dissenzienti nel mondo della scuola si levino sempre più numerose ed energiche, affinché, prima di giungere ad atti esecutivi difficilmente revocabili, si addivenga ad una vasta consultazione del mondo appunto della scuola... Tale consultazione rivelerebbe con ogni probabilità come estremamente esiguo sia il numero degli insegnanti che consentono, almeno nelle linee generali, con il piano di riforma nella sua attuale configurazione*».

Seguono 14 firme.

Dal Veneto, il preside e tutti i professori della Scuola Media Statale di Cologna Veneta (Verona), esprimono la loro completa adesione alla campagna degli insegnanti piemontesi e lombardi, in una lettera in cui è detto fra l'altro:

«*Preside e professori sperano che molto venga ancora scritto su questo argomento, prima che siano prese delle decisioni deleterie per la scuola italiana*».

Segue la firma del Preside, anche a nome dei professori.

Le biblioteche scolastiche saranno aperte al pubblico

Roma, 24 aprile.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha disposto che le biblioteche scolastiche vengano aperte al pubblico. I cittadini potranno frequentare liberamente le biblioteche d'istituto e chiedere volumi in prestito in maniera di stabilire un contatto più diretto con la scuola agevolando il rapporto scuola-famiglia-cittadino. Nei piccoli centri la scuola potrà così diventare un vero e proprio centro di cultura e di formazione civile, professionale e tecnica, nello svolgimento della funzione di guida culturale che deve essere propria della scuola.

Inoltre le biblioteche scolastiche d'ora in poi dovranno evitare di essere fornite in massima parte di libri tradizionali, dando largo posto alle opere di letteratura contemporanea italiana e straniera. La circolare ministeriale inviata ai provveditori agli studi, ai presidi e ai direttori didattici si propone di diffondere il più possibile il libro: le autorità scolastiche periferiche sono state invitate a predisporre un programma per potenziare le biblioteche potendo disporre, non appena verrà approvato il piano decennale della scuola, di notevoli stanziamenti.

Le disposizioni del ministero della Pubblica Istruzione riguardano non solo le scuole secondarie, ma anche quelle elementari. A tal fine gli ispettori e i direttori didattici dovranno stabilire, d'intesa con gli insegnanti elementari, i criteri da adottare per lo svolgimento del piano preventivo di lavoro relativo alla lettura di opere narrative. Nel settore della istruzione elementare compito degli insegnanti deve essere quello di educare all'ascolto della pagina letta i ragazzi del primo ciclo della scuola elementare; nel secondo ciclo la lettura deve essere accompagnata da una analisi dei motivi essenziali del brano letto.

L'educazione alla lettura deve essere accompagnata dall'arricchimento della biblioteca di classe in maniera che la presenza del libro e la sua facile disponibilità possano far nascere, nei ragazzi, l'amore per la lettura.

A decorrere dal prossimo anno scolastico, nel terzo trimestre, sarà istituita la giornata del libro e dovrà essere allestita, in ciascuna scuola, una mostra del libro.

La lettura dei libri d'arte e di geografia dovrà essere accompagnata ed integrata dalla proiezione di documentari al fine di mettere i ragazzi a diretto contatto con la realtà delle cose e per lasciare di essa cognizione precisa e durevole. Entro la fine di maggio gli alunni dovranno essere invitati ad elaborare in classe una relazione sul libro letto e discusso; gli insegnanti premieranno con un libro le migliori relazioni.

Per stimolare la lettura durante le vacanze estive l'insegnante di italiano indicherà agli alunni dei libri da leggere avvertendo che terrà conto, all'inizio dell'anno successivo, delle interrogazioni intese ad accertare se e come l'alunno abbia letto.

f. f.

La sparatoria di Genova riaccende la lotta fra le «gangs» del porto

Il gerente di un «dancing» e la sua amica feriti a colpi di rivoltella da un gruppo di sconosciuti - Rivalità fra bande concorrenti nel «controllo» dei locali pubblici di via Gramsci

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 24 aprile.

(m.) Motivi di vendetta e di rivalità sarebbero all'origine della sparatoria avvenuta nelle prime ore del mattino di domenica in piazza Principe a Genova, all'inizio della scalinata che conduce in via Andrea Doria. Si tratterebbe — secondo la squadra mobile — di una aggressione preparata con lo scopo di intimidire, o forse anche di mettere fuori causa, elementi rivali di quelli che hanno compiuto la sparatoria. Com'è noto, verso le 2,30 di domenica mattina, il napoletano Umberto Della Gaggia, di 31 anno, detto «Tubettiello», abitante in via Luccoli 22, gerente del «Silver Dollar Bar» e la sua amica Giuseppina Foglia di 26 anni, pure da Napoli, unitamente ai due fratellastri del «Tubettiello», Antonio e Raffaele Rocco, stavano ritornando a casa dopo aver chiuso il locale in via Gramsci. All'inizio della scalinata che porta in via Doria essi si sono visti venire incontro alcuni individui in atteggiamento minaccioso: due di essi brandivano un randello e gli altri erano armati di rivoltelle e di coltelli a serramanico. Costoro ad un tratto si gettavano, urlando, addosso ai quattro, infierendo particolarmente sul Della Gaggia e sulla Foglia: al primo vibravano in testa alcune legnate e sparavano contro alcuni colpi di rivoltella, due dei quali lo raggiungevano alla gamba sinistra; alla donna sparavano una rivoltellata che le perforava la mammella sinistra. Compiuta l'aggressione, il gruppo se ne andava, parte a piedi e parte a bordo di un'automobile che attendeva poco distante con il motore acceso e che partiva subito in direzione di ponente.

All'ospedale di S. Martino il Della Gaggia veniva medicato e ricoverato con prognosi di quindici giorni; la Foglia veniva ricoverata, con referto di dieci giorni, per una ferita di arma da fuoco alla mammella sinistra. In particolare la donna è tenuta in osservazione in quanto, essendo in avanzato stato di gravidanza, i medici temono eventuali complicazioni.

La sparatoria dell'altra sera ha riacceso, certamente, la sorda e sotterranea lotta fra le «gangs» che, nel nostro angiporto, si contendono il dominio e il «controllo» dei locali notturni, dei «dancing» e dei commerci clandestini che si svolgono lungo via Gramsci, fra la stazione marittima e piazza Caricamento.

La Mobile, le cui indagini sono condotte personalmente dal dirigente dott. Italo Campenny, ha operato stasera il «fermo» di Giovanni Mamone, figlio dell'albergatore palermitano Settimo Mamone che esattamente un anno fa, la sera del 25 aprile '60, venne ucciso nel «bar Angelo» di via Buozzi nel corso di una sparatoria fra bande rivali.

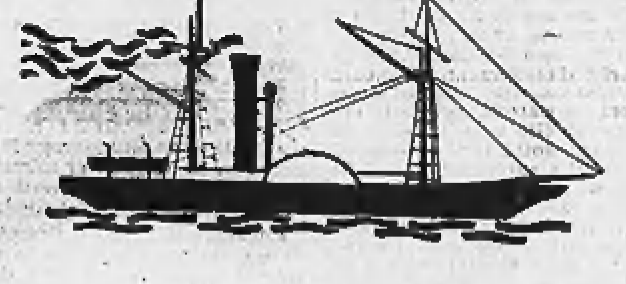
La polizia non ha motivato il perché dell'arresto. Si dice che esso debba essere messo in relazione al ferimento del Della Gaggia e della sua amica.

Medaglia d'oro di Trieste al prof. Diego de Castro

Trieste, 24 aprile.

Il prof. Diego de Castro, direttore dell'Istituto di Statistica dell'Università di Torino, istriano di nascita, ha ricevuto stamane in municipio dalle mani del sindaco, dott. Mario Franzil, una medaglia d'oro, assegnatagli in premio dall'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo triestino» per una sua monografia sul passato di Trieste. L'opera premiata tratta la revisione del censimento austriaco effettuato nel 1910 a Trieste. Erano presenti alla cerimonia numerose personalità cittadine. La motivazione della medaglia, rappresentata dal sigillo trecentesco in oro del comune di Trieste, è stata letta dal Magnifico Rettore dell'Università, prof. Origone.

Nel pomeriggio, il prof. De Castro ha tenuto, per iniziativa dell'Associazione laureati dell'Università di Trieste, una conferenza sul tema: «La Marca intermedia», argomento che è attualmente oggetto di studio del nostro Paese.



un secolo...

è trascorso dagli eventi
che condussero
all'unità d'Italia.
Fra essi l'impresa dei Mille
mantiene tutto
il suo leggendario fulgore.
Gli uomini di Garibaldi
partirono con due piccole navi,
dell'armatore
Raffaele Rubattino di Genova:
il "Piemonte", di 250 tonnellate
e il "Lombardo", di 234.
Dalla "Rubattino" e dalle Società
che le succedettero
discende l'"Italia",
erede e continuatrice
d'una tradizione di patriottismo,
di perizia marinara,
di intraprendenza.
La moltitudine di navi
che in un secolo di progresso
seguì ai primi vapori a ruota,
annovera nomi famosi,
fra i quali il "Conte di Savoia",
il "Rex",
detentore del Nastro Azzurro e,
nell'ultimo dopoguerra
il "Giulio Cesare", l'"Augustus",
il "Cristoforo Colombo",
il "Leonardo da Vinci",
che collegano l'Italia alle Americhe.
I due transatlantici
di 43.000 tonnellate
in costruzione a Genova e Trieste
concludono ora un secolo
di brillante ascesa
della Marina Mercantile Italiana
e del suo prestigio...

sui mari del mondo

"ITALIA" NAVIGAZIONE

SPETTACOLI

Sullo schermo

"L'inchiesta dell'ispettore Morgan": giallo sul Tamigi - "Il cerchio rosso": un terribile assassino - "Gli arcieri di Sherwood": ritorna Robin Hood

(Lux) — *L'inchiesta dell'ispettore Morgan* («Chance meeting») è un film inglese diretto dall'americano Joseph Losey, un intellettuale di sinistra inimicatosi con Hollywood. Autore del «Ragazzo dai capelli verdi», di «Linciaggio» e di un rifacimento del classico «M» di Fritz Lang, ha girato in Gran Bretagna «Alibi dell'ultima ora» e più recentemente questo poliziesco desunto da un romanzo di Leigh Howard.

Il canovaccio è quello di un giallo piuttosto convenzionale, con un innocente indiziato, una conturbante vittima, e un sottile ispettore che non si appaga delle soluzioni più semplici. Se mai le ambizioni, alcune delle quali vanno a segno, riguardano le notazioni psicologiche e d'ambiente, che tendono a rompere il consunto schema dell'indagine poliziesca. Un giovane pittore olandese, appartenente a una famiglia di minatori, conosce a Londra una inquietante signora francese che ha un debole per l'arte o meglio per gli artisti. La non più giovane seduttrice viene trovata uccisa nel suo pretenzioso appartamento, all'ora stessa in cui aveva dato convegno all'amante pittore, e su questo puntano i più gravi indizi. Ma l'ispettore Morgan, che anch'egli viene dal popolo, quanto più vede il sospettato prendere figura di colpevole, tanto meno crede che lo sia, e infatti lo sviluppo dell'intricata vicenda farà uscire, da tutta altra parte, l'assassino della signora.

Il ritratto della vittima, che riprende vita negli incastri a ritroso, è la cosa più pregevole del film, anche per la buona interpretazione di Micheline Presle ormai votata a fini violente fra le braccia di giovani amatori. L'indiziato è Hardy Kruger che a sua volta caratterizza coi moduli della «nouvelle vague» il suo personaggio di bohémien. E anche Stanley Baker, l'ispettore, non è un poliziotto comune, porta anch'egli un grano di eccentricità a un film che cerca artificiosamente il nuovo fra le righe di una vecchia ricetta.

* * *

(Astor) — Un gialletto di tutto riposo è invece *Il cerchio rosso* di Jurgen Roland, che deriva titolo, vicenda e trovate da uno dei più fortunati romanzi di Edgar Wallace. Per colpa d'un chiodo che inceppa la ghigliottina sotto cui avrebbe dovuto espiare i suoi delitti un feroce assassino, venticinque persone moriranno a Londra vittime dell'implacabile «Cerchio rosso», l'assassino scampato alla giustizia. Lo ricercano un flemmatico ispettore di Scotland Yard e un brillante detective privato, a cui vanno tutte le simpatie dell'opinione pubblica. Poi si vede che il tardigrado ispettore non aveva tutti i torti di diffidare di quel suo troppo geniale collaboratore... Figure ed episodi del giallo wallaciano sono passati quasi tutti nel film, fino a inzepparlo, costringendo regista e sceneggiatori a fare salti mortali per legare il tutto. Ma anche così scommesso e inferiore per presa al suo modello, il filmetto, modestamente recitato da interpreti minori, si fa tollerare dagli appassionati del genere.

l. p.

(Vittoria) - *Gli arcieri di Sherwood* («Sword of Sherwood Forest») riportano sul grande schermo a colori la leggendaria figura di Robin Hood, particolarmente cara ai produttori se è vero che si è ormai perso il conto delle versioni cinematografiche delle sue avventure. Quest'ultima edizione è inglese e affida al poco noto Richard Greene l'arco dell'infallibile arciere della foresta, il quale si batte per sostenere le ragioni del re contro la ribellione del conte di Newark. Galoppate, imboscate, duelli sono il contentino di un film alquanto modesto diretto con parsimonia di mezzi e scarsa applicazione dal regista Terence Fisher e interpretato oltre che dal Greene, da Peter Cushing, abbastanza bieco sceriffo, Niall Mac Ginnis, Richard Pasco e dalla bionda Sarah Branch.

vice

Centro Universitario Cinematografico. — Domani, alle 17,45 e 21,15, al cinema «San Giuseppe», per il ciclo «Cinema italiano sotto il fascismo»: «La segretaria privata» di Alessandrini.

Anima nera censurata riprende le repliche a Milano

Milano, 24 aprile.

Le rappresentazioni della commedia *Anima nera* di Giuseppe Patroni-Griffi, interrotte ieri pomeriggio al teatro di via Manzoni in seguito ad una ordinanza di sequestro spiccata dal Procuratore della Repubblica dott. Carmelo Spagnuolo, riprenderanno domani sera: il magistrato nel corso di un lungo colloquio avuto oggi pomeriggio col direttore del teatro dott. Smidile e col regista Giorgio De Lullo ha ottenuto che la scena incriminata venisse modificata.

Si tratta dell'episodio iniziale del primo atto dove Paolo Ferrari appare in pigiama e Anna Maria Guarnieri in camicia da notte: i due attori dovevano interpretare la scena della prima notte di matrimonio di una coppia di sposini protagonisti della commedia. L'interpretazione era stata considerata dal dott. Spagnuolo, troppo realistica e contraria alla pubblica decenza. De Lullo è stato denunciato per «spettacolo osceno».

Cronaca televisiva

"L'isola di corallo" di Huston: drammatico film di gangsters (con sterminio finale dell'intera banda) Questa sera rievocati i giorni della Liberazione

Chi predilige i film di gangsters dev'esser rimasto soddisfatto ieri sera. Nel film «L'isola di corallo» c'era un campionario oseremmo dire completo e perfetto del tipico gangsterismo americano: il «capo» piccolo e feroce che elimina la gente sghignazzando e che porta un cappello bianco dalla tesa abbassata sulla fronte; l'amica del «capo», una ex-bella donna ridotta al rango di bistrattata ubriacona; il bandito giovane, crudele e idiota che gira sempre in camicia e bretelle e ride a sproposito; il bandito luogotenente del capo, grosso e duro che rumina di continuo gomma da masticare; e via di questo passo. L'ambiente è una sperduta isoletta della Florida durante un uragano dove la banda s'è insediata in un albergo deserto e ha sequestrato il proprietario, un anziano paralitico di guerra, la nuora, mesta e avvenente vedova di guerra: sullo sfondo, uno sceriffo che non capisce niente e che scambia i gangsters, nonostante il loro inequivocabile aspetto, per pacifici villeggianti. Alla fine la banda sarà sgominata a revolverate da Humphrey Bogart che in un paio di minuti, da solo, fa fuori sei avanzi di galera armati fino ai denti.

La regia del film è firmata da un illustre nome, quello di John Huston, che ad onta del forte convenzionalismo dei tipi di cui sopra e di una certa staticità della vicenda (che è tratta da una commedia e lo si sente sin troppo) è riuscito a costruire un'opera di emozionante drammaticità e di pregevole livello stilistico, da non confondere con i tanti mediocri e mediocrissimi film di gangsters che Hollywood ha sfornato sempre con prodigalità. Buona scelta, dunque, da parte della tv che conferma il suo impegno di valorizzare il lunedì cinematografico.

Prima del film è stato trasmesso un documentario sulla situazione odierna della Calabria in relazione alla recente visita del Presidente del Consiglio: il documentario poteva esser fatto meglio.

In chiusura di programma, la seconda puntata della nuova rubrica «Ruote e strade», un insieme di ammonimenti, consigli e informazioni che dovrebbero risultare graditi e utili all'imponente massa di telespettatori automobilisti. Data la diffusione dell'auto, era senza dubbio una trasmissione necessaria.

Domenica: scarso lo sport, congedo di «Giallo club» con una commedia-quiz dignitosamente realizzata e molto vivo e avvincente il non facile ritratto di Giuseppe Garibaldi.

Oggi alle 15,25 ripresa diretta della partita di calcio Italia-Irlanda del Nord. Alle 18,40 il documentario «Mode e uniformi femminili del Risorgimento». In serata, alle 21,15, «Documenti della Liberazione»; seguiranno un concerto sinfonico e la trasmissione di poesie e canzoni napoletane «Tempo d'amore».

u. bz.

ARTI ED ARTISTI

I "fiori giganti,, di Gazzera

Vari pubblici d'Europa e d'America conoscono ormai da tempo i «fiori giganti» di Romano Gazzera; e particolarmente quello torinese. Ma appunto circa la vasta notorietà di queste singolari pitture, è opportuno precisare subito — in occasione della felicissima mostra ora aperta nella galleria del «Piemonte artistico e culturale» a Torino — che il motivo da alcuni anni prediletto ed incessantemente perfezionato dal Gazzera riveste carattere di vera e propria «invenzione»; e che, come tale, è stato ed è largamente plagiato persino nel campo della decorazione, del prodotto industriale e della tecnica pubblicitaria.

Ma in che consiste l'originalità di Gazzera? Fiori se ne son sempre dipinti, fin dai pittori romani sui muri; floreale si denominò addirittura una stagione stilistica che oggi accenna a tornare nel gusto. La novità apportata alla pittura dal nostro artista sta in un rovesciamento del rapporto, diciamo così, naturale, fra il concetto che ciascuno ha del fiore e le logiche dimensioni del suo spazio.

Ingigantendo smisuratamente il suo fiore a proporzioni arboree, dandogli un ambiente (dal punto di vista razionale, assurdo), mantenendosi strettamente aderente alla realtà visiva con uno scrupolo di esattezza scientifica impeccabile, ma nello stesso tempo creando la fiaba di codesta realtà col ricomporla in un'atmosfera esotica o leggendaria, Gazzera, mentre evita di proposito l'urto psichico cui tende la poetica surrealistica, rinnova l'operazione intellettuale dei simbolisti, che ad una forma naturale affidavano un significato trascendente. E infatti, oltre i «fiori giganti», ecco i «fiori volanti», i «fiori parlanti», tutti ugualmente di splendido e conturbante nitore.

Non è dunque una semplicistica «trovata» quella di Romano Gazzera, un gioco più o meno giustificato della fantasia. Si tratta ancora, trasferito al soggetto floreale, di quel sottofondo simbolistico che lievitò nel periodo che dipingeva scimmie umanizzate, talora con sconfortato pessimismo, e le coccarde, le sciarpe, le decorazioni, la suppellettile militaresca tratta dai cassetti chiusi, che a lui evocava la memoria paterna. Ma l'amarezza dell'uomo provato dall'esperienza e la malinconica «pietas» del figlio, si sono adesso trasformate in una lucente letizia creativa.

Sorgono alimentati da un'incontenibile forza vitale i giganteschi fiori, e smisurate erbe, dalle dune desertiche, dalle bionde spiagge, dalle sconfinate pianure; e ai piedi degli steli accorrono carovane minuscole in costumi d'Oriente perché la favola da Mille e una notte non perda respiro, a interrogare quel prodigio di natura; oppure, una Madonna, un santo, un eremita, riposano alla scarsa ombra dei petali immani. Oppure, ancora, il fiore reciso travola nell'aria tersa fra nuvolette reggenti profetici personaggi; ed allegoricamente parla innestato con piglio araldico su corpi umani.

Tutto ciò, s'intende, si manterrebbe su un piano di fantasia letteraria, se non soccorresse la maestria pittorica e la bellezza, l'incanto del terso colore, la finezza di una materia cromatica elaborata senza preziosismi. Inalterabilmente soffusa di liquida luce. E non si veda in questo simbolismo floreale alcuna concessione alla tendenza astrattistica. La poesia di Romano Gazzera resta una voce della natura.

mar. ber.

Cinque novità a Venezia con la filarmonica di Cracovia

Venezia, 24 aprile.

Stasera, al teatro La Fenice, primo concerto della filarmonica di Cracovia diretta da Andrej Markowski. Delle dieci composizioni in programma, cinque venivano eseguite per la prima volta.

Il polacco Vlodzimierz Kotonski, trentaseienne, ha presentato il concerto per quattro (per arpa, chitarra, cembalo, pianoforte) e orchestra da camera che esaurisce ogni sua risorsa nella ricerca di taluni effetti timbrici.

Il tedesco Roland Kayn, trentenne, con il suo «Vectors I», per orchestra da camera, ha contribuito a demolire il concetto tradizionale di musica. Una valanga di effetti percussivi ha fatto da macabro sfondo a stridori degli strumenti ad arco e a fiato, impazziti.

«Fonogrammi» del polacco ventottenne Krzysztof Penderecki, ci hanno offerto un'altra orgia di timbri, realizzati nei modi più strani.

Il quarantacinquenne italiano Firmino Sifonia ha presentato un suo concerto per contrabbasso, fiati e percussione. Tema, cadenza, episodio, notturno, sono i titoli delle parti in cui l'autore ha diviso il lavoro: un convulso alternarsi di note fra lo strumento solista e il gruppo orchestrale, che vorrebbe essere un dialogo.

Il gruppo delle novità è stato chiuso degnamente da «Jeux vénitiens», per orchestra da camera, del quasi cinquantenne polacco Witold Lutoslawski: una mescolanza di suoni nella più completa anarchia.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 15,25: Sport: Ripresa diretta da Bologna dell'incontro di calcio Italia-Irlanda del Nord; 17,15: Per i ragazzi: Pomeriggio al circo. Ripresa di una parte dello spettacolo del Circus - Heros; 18,35: Telegiornale; 18,40: Mode e uniformi femminili del Risorgimento; 19,05: Piccola ribalta. Rassegna dei vincitori dei concorsi nazionali Enal; 20,05: «La famiglia» a cura di Padre Mariano; 20,30: Segnale orario. Telegiornale; 21,15: Documenti della Liberazione; 21,55: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con la partecipazione della violinista Gioconda De Vito. In programma il concerto in re maggiore per violino e orchestra di Brahms; 22,40: Tempo d'amore: Le serenate. Poesie e canzoni napoletane a cura di Achille Millo e Fausto Cigliano; 23,05: Telegiornale.

RADIO PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Mattutino; 8: Giornale radio; 9: I classici del valzer; 9,30: Concerto del mattino; 11: Orchestre dirette da D. Rose e H. Zacharias; 11,30: Ultimissime; 12: Vita musicale in America; 12,20: Album musicale. Ore 13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'Opera; 14: Giornale radio; 14,15: Canta F. Sandon's; 14,30: N. Riddle e la sua orchestra; 14,45: Melodie allegre; 15,15: Radiocronaca diretta dell'incontro di calcio Italia-Irlanda del Nord; 17,15: I valzer di Strauss diretti da B. Walter; 17,30: «La figlia del re», di A. Lualdi. Direttore A. Basile; 18,30: La giornata sportiva; 20: Canzoni di tutti i mari.

Ore 20,30: Giornale radio - Radiosport; 20,55: Celebrazione del XVI anniversario della Liberazione; 21,05: «Gigi», di Colette e Anita Loos; 22: Padiglione Italia; 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta Dalida; 10: Maestro, per favore; 11: Musica per un giorno di festa; 12: La collana delle sette perle.

Ore 13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 15: Breve concerto sinfonico; 15,30: Canti della Resistenza; 16: Il programma delle quattro; 16,20: XII Gran Premio ciclomotoristico delle nazioni. Arrivo all'Aquila; 17: Voci del teatro lirico: V. Zeani, N. Rossi Lemeni; 17,30: Il buttafuori; 18,45: Tutta musica; 19,20: Motivi in tasca.

Ore 20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: M. Bongiorno presenta: Buona fortuna con 7 note; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,55: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il quintetto; 18: Il Rinascimento in Italia; 18,30: La rassegna; 18,45: Musiche di M. Zafred, A. Clementi; 19,45: Ritratto di Salvator De Madariaga; 19,45: Il mondo alla rovescia; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Il Rinascimento in Italia; 22,05: Musica vocale e strumentale francese dalle origini al XIX secolo; 22,55: Racconti tradotti per la Radio; 23,15: Congedo.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 9 (cortile)*

UN ABITO elegante a sole L. 17.500 (anche a rate). Industria Confezioni *Petronia, v. P. Micca 5, v. Lagrange 31, s. Peschiera 177b.*

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-113

Alfieri: Da sabato 29-4 ore 21,15 «West Side Story» il più grande musical americano.
Carignano: Maner Lualdi e il suo Teatro delle Novità 21,15 ultima recita «I sogni muoiono all'alba» di I. Montanelli con E. Calindri.
Ridotto del Romano ore 22: Il Teatro delle 10 presenta spettacolo Tardieu.
Teatro dell'Officina (t. 525.940): 21,15 «Nozze» di Cecov, «Matrimonio» di Gogol, regia Colli-Alfaro.
Teatro Stabile: Da giovedì 27 ore 21,30 Renzo Giovampietro presenta «Processo per magia» di Apuleio.

Alcione: Rivista Dario Pino - Grazia Cori ore 15, 18 e 21,15.
Maffei: «I promessi sposi» Rivista Mario Ferrero - Lia Griff - Paola Certini ore 15, 18 e 21,15.

La Bussola (via Po 9): «Continuità»: Bemporad, Consagra, Dorazio, Fontana, Novelli, Perilli, Arnaldo e Giò Pomodoro, Turcato. Orario 10-12 e 16-20.

Museo del Cinema: Chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 42-822): 16,30-19 e 21-1 M. Di Nunzio e i «Baby Luna»; cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.
Al Nirvana: 16-21 canta Garigiio.
Apollo Danze: 21 Quintetto Righetti canta Marisa Redi.
Arlecchino 16,30-21,15 I Campioni.
Augusteo 16 e 21 Happy Ruggiero.
Bruno Dancing: 16-21 Valchiara.
Castellino: 16,30 e 21 Novelli.
Eden: 16,30 e 21 Asternovas.
Faro Danze 16-21 Henghel Gualdi.
Fortino Danze: 16 e 21 Atanasio.
Gaudio Danze: 16-21 A. Neve.
Gay Sala (Pomba 7): 16,30 e 21. Orch. Franchi. Lezioni di danze.
Gay Villa - Whisky a Gogo, Moncalieri 52: 21-1 festivi 16 e 21.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: ore 16-21 Fornasero.
La Ciesla Danze Ristorante Cavoretto: 16 e 21 Ferrarone.
La Perla: 16 e 21 Orch. Labardi.
La Serenella: ore 16 e 21 Remo Ferrarese canta Osvaldo Perini.
Le Grillon Danze Nichelino: ore 21 Orch. T.04 canta R. Franco.
Le Roi (via Stradella 8): 16 e 21 Orchestra Tonino Formisano.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 16 e 21 Orchestra Fasano.
Miraglio Danze Argentero 4: 16-21
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44270) ore 22-4 Orchestra Dell'Aera.
Plateau Dansant Lutrario 16 e 21 Minguet cha-cha Scuola danze gr.
Principe Danze: 16 e 21 Rocky.
Samurai (Paleocapa 1): 16 e 21.
Scuola ballo Gemma, v. Nizza 3.
Trocadero 16,30; 21-2,1 Castellani.
Whisky a Gogo (Volta 6) 16 e 21.
Zilio Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Chez Louis Pr. Tommaso 5: Attr.
Columbia Danze: 22-4 Attraz.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44270) ore 22-4 Attrazioni internazionali.
Tabarin Attraz. intern. 22-4.

LE ROI «Il re dei dancings» — v. Stradella 8. Ore 16 e 21: Orch. Attrazioni **TONINO FORMISANO**

ARLECCHINO DANZE 16,30 e 21,15 trattenimenti con **I CAMPIONI**. Domani Piccolo Cabaret con il **DUO ZONI**

TROCADERO Via A. Doria 9 - Telef. 553-771. Ore 16,30 the; ore 21-2 … **I CASTELLANI**

EDEN DANZE Continua il successo degli **ASTERNOVAS**. Ore 16,30 e 21 trattenimenti

CASTELLINO DANZE Alle ore 16,30 e 21 continua il successo del Complesso **NOVELLI** canta GABRIEL SIMONE

CLUB DANZE PRINCIPE **COMPLESSO ROCKY** *F. Franchi - S. Gaffarelli*. Un successo senza precedenti. 16 - 21 trattenimenti. Dir. Gallo

HOLLYWOOD DANZE Ore 16 e 21 grande successo **UMBERTO FORNASERO** c. M. Valentini - Little Johnny. Lunedì: [illegible] Sergio and his merry criminals

CLUB FARO DANZE Ore 16,30 - 21. Applauditissimo **HENGHEL GUALDI** e il suo Complesso. Al microfono LUCKY ROMANO e RAUL WILLIAM BRUNET

LA PERLA Danze Ore 16 e 21 sempre crescente successo dell'Orchestra **LABARDI** c. cantanti MIRELLA CARMEN, Gianni Godina

MOULIN ROUGE Ore 22-4: Danze con l'Orchestra DELL'AERA - Ore 24: Attrazioni con **VERONIQUE** dal film «Io amo, tu ami». DUO ZONI - DUO [illegible] - [illegible] DANCERS - [illegible]

MASSAUA DANZE Piazza Massaua 9, tel. 790-753. Ore 16 e 21: Debutto di **GIORGIO** e il suo complesso con la partecipazione eccezionale di A. MARIA PERETTI della RAI-TV

Taverna del Pontevecchio RISTORANTE - ALPIGNANO. Questa sera, dalle ore 21 DANZE con il maestro DUCCI e i suoi solisti. Canta MARISA D'AMBRA

CASTELLO DI GINZANO Gassino - Tel. 962-761; 988-027. Gran ristorante. Sala da 16 - Salone banchetti. Grande nuovo Complesso **LEO CRIS**. Tutte sere 22-2 e pomeriggi festivi

DANZE MARGHERITA CARMAGNOLA. Eccezionale serata con **GIANFY** (DISCHI CETRA)

ECHI SPETTACOLI

PLATEAU DANSANT LUTRARIO Ore 16: dame 200 cav. 350 consum. compr.; ore 21 dame 150 cav. 350. Tutti giorni scuola danze gratuita. Domani sera prova, sabato gara *Concorso urlatori e melodici.*

FORTINO DANZE 16 e 21 strepitoso successo nuova *Orch. Atanasio and his Kosmos*. Cantano Carmen e Adriano.

LA ROTONDA VALENTINO Ore 16 e 21 trattenimenti ORCH. FULL JOLLY

LA SERENELLA 16: dame 250, cav. 400 cons. compr. ore 21: Grande elegante serata.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io amo, tu ami (Antologia universale dell'amore)» scope tech. di A. Blasetti. Viet. min.
Astor «Il cerchio rosso» di E. Wallace, con E. Ewert, K. Mussow.
Corso: «America di notte» colori
Cristallo: «La spiaggia del desiderio» scope a colori, D. Hart.
Doria: «Totò, Peppino e... la dolce vita» Totò, P. De Filippo, Berni
Ideal: «Spartacus» technirama 70 mm. tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C. Laughton, P. Ustinov, T. Curtis. Or. 14,30-17,55-21,35
Lux: «L'inchiesta dell'ispettore Morgan», H. Kruger, M. Presle.
Reposi: «L'assassino» Marcello Mastroianni e Micheline Presle.
Romano: «L'inverno ti farà tornare» con Alida Valli e Georges Wilson. Premio Delluc 1961.
Vittoria: «Gli arcieri di Sherwood» sc. col. R. Greene, P. Cushing.

Ariston: «Gli spostati» con Clark Gable, Marilyn Monroe, M. Clift.
Arlecchino: «L'erba del vicino è sempre più verde» sc. col., Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons.
Augustus: «Pagare o morire (Il tenente Petrosino)», E. Borgnine.
Metropol (v. Pr. Tommaso 5, tel. 653-470): «Orzel il sommergibile fantasma» W. Glinski, Machulski.
Nazionale: «Rio Negro (Os Bandeirantes)» tech. di Marcel Camus
Torino: «Le femmine seminano il vento» S. Gabel, P. Leroy. Ap. 14.

Alexandra «Tom e Jerry sul sentiero di guerra» cart. colori MGM
Capitol: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra» cartoni colori MGM.
Faro: «Delitto in 4a dimensione» col. R. Lansing, L. Meriwether.
Fiamma: «Venere in visone» sc. tech. con E. Taylor, L. Harvey, E. Fisher. Premio Oscar 1961.
Hollywood: «Chiamate 22-22 tenente Sheridan» U. Lay, N. Duca.
Maffei: «I promessi sposi» 15-18-21,15; film: Una ragazza per estate
Massimo: «Il mondo di Suzie Wong» tech. W. Holden. In. 15,30.
Orfeo (p. Carlina): «La moglie di mio marito» W. Chiari, Fabrizi.
Principe: «Operazione Commandos» tech. D. Bogarde, D. Elliot.
Statuto «Il mondo di Susie Wong» tech. William Holden, N. Kwan.

Adriano: «Babette va alla guerra» sc. tech. B. Bardot, Charrier.
Alcione: «Avventura a Capri» e Riv. D. Pino - G. Cori 15-18-21,15.
Alpi: «Piaceri del sabato notte» Jeanne Valerie, A. Pagnani, Risso
La Perla: «Facciamo l'amore», sc. tech. M. Monroe, Y. Montand.
Regina: «Le svedesi» con F. Fabrizi, F. Interlenghi, Eva Hiort.

Asti: «Via Margutta», Antonella Lualdi, Gérard Blain, F. Fabrizi. Vietato min. anni 16. Ap. 14.
Cravessana: «Sterminatori della prateria» technicolor. Ap. 14,30.
Milano: «Cuore ingrato» e «Ultimo dei Comanches».
Olimpia: Capitano Mari del Sud.
Po: «Vera Cruz» technicolor con Burt Lancaster, Gary Cooper.
P. Nuova: «Signore preferiscono il mambo» e «Maracaibo».
S. Pellico: «Fuggiasco di Santa Fè» tech. F. McCrea. Ap. 14,30.

Esperia: «Fontana di Trevi» tech. scope con C. Villa, M. Carotenuto.
Giardino: «Meravigliose pazze» techn. sc. R. Mitchum, J. London.
Italiano: «Olimpiadi dei mariti» U. Tognazzi, Vianello. Ap. 14,30.
Madonna delle Rose (v. Di Brescia 22): «La sfida di Zorro».
Rivarolo: «Frontiera in fiamme».
S. Rita: «Sempre il S. Marino» Ingrid Bergmann, Bing Crosby.
Vittoria: «Mezzogiorno di fuoco» technicolor, D. Martin, J. Lewis.

Araldo: «Maigret e caso Saint Fiacre» M. Auclair, V. Teasler.
Aurora: «Crimen» Sordi, Gassman, N. Manfredi, S. Mangano, D. Gray.
Frejus: «La vacca e il prigioniero» con Fernandel e E. Schwiers.
Nuovo: Amanti del Pacifico, tech.
S. Paolo: «Il ribelle d'Irlanda» techn. sc. R. Hudson, R. Rush.

Belgio: «Lo scorticatore» techn.
Corallo: «Spionaggio al vertice» E. Borgnine, K. Mathews. Ap. 14.
Eridano: «Meravigliose pazze» techn. Julie London, R. Mitchum.
La Salle: «Johnny l'indiano bianco» col. F. Parker, W. Corey.
Orepa: «Giovani cannibali» tech.
Radiosa: «Totò nella luna» con Sylva Koscina e Ugo Tognazzi.
Rossini: «Il sergente York» Gary Cooper, J. Leslie. Ap. 15.
V. Venezia: Storia di Ruth. sc. col.

Astra: «Le gattine» con B. Lafont, F. Brion, A. Stewart.
Bernini: «International police» con Victor Mature, Anita Ekberg.
Cibrario: «Figlio Robin Hood» col. e «Camicie rosse» Magnani.
Elios: «Circo di Sorrento».
Europa: Tom e Jerry al 3o round.
Excelsior: «Ribelli del Kansas» colori, Jeff Chandler, F. Parker.
Massaua: «Venere in visone» sc. tec., Elizabeth Taylor, L. Harvey, Eddie Fisher. Premio Oscar 1961.
Odeon: «Passaggio a Hong Kong» technicolor con Curd Jurgens, Orson Welles, Sylvia Syms.
Star: «Le olimpiadi dei mariti», Tognazzi, Delia Scala, Vianello.

Adua: «Carro armato dell'8 settembre», Perselli. Ap. ore 14,30.
Aurora: «Neurose» con Amedeo Nazzari e Nadja Tiller.
Barca: «Affondate la Bismarck» scope. Kenneth More, D. Wynter.
Brescia: «Ritratto in nero» tech. A. Quinn, L. Turner. Ap. 14,30.
Châtillon: «Frenesia del delitto» scope, O. Welles. Diane Varsi.
Edelweiss: Maschera demonio, tec.
Kel-Dan: «Scaramouche» techn.
Fertino: Il tartassato Totò, Fabrizi. Var. Gambe al vento. Ap. 14,30
Lauteri: «Corsaro Isola verde» technic. con Burt Lancaster.
Maier: «Mostro di Dusseldorf» P. Lorre. Viet. minori. Ap. 14,30.
Nord: «Il selvaggio e l'innocente» sc. col. A. Murphy, J. Evri.

Palermo: «Ma non per me» Clark Gable, Carrol Baker. Ap. 14,30.
Sociale: «Capitano del re» col. sc. J. Marais, Martinelli. Ap. 14,30.
Zenit: «Svegliami quando è finito» technic. scope Ernie Kovacs.

Baretti: «3 marinai e una ragazza» tech. F. Sinatra, G. Kelly.
Cabiria: «L'uomo che visse nel futuro» technic. scope R. Taylor.
Calosso: «Il sangue e la rosa» technicolor cinemascope. A. Stroyberg. Mel Ferrer. E. Martinelli.
Continental: «I dannati e gli eroi» techic. Jeffrey Hunter, Costance Towers, Billie Burke.
Flora: «Piaceri del sabato notte» con Jeanne Valerie. Vietato min.
Italia: «Mondo perduto» techn. sc., Michael Rennie, Claude Rains.
Linguetto: Athena e 7 sorelle, col.
Moderno: «Baccanali di Tiberio» e «I 10 della Legione», technic.
Nizza «Amsterdam operazione diamanti» e «Nodo del carnefice».
Piemonte: «Il re d'Israele» tech. George Nader, Paulette Goddard.
S. Carlo: «Il boia».
Spezia: «Tokio di notte» techn. scope, Yujiro Ishihara, Kitahara.

Diana: «Strada dei quartieri alti» con Simone Signoret, L. Harwey.
Dora: «Strafbataillon 999».
Roma: «Mostro di Düsseldorf» di Fritz Lang con Peter Lorre.
Umbria: 2 film «Picchiarello e soci» e «Avventuriero Burma».

Alba: «Ombre sul Kilimangiaro» technic. scope con Robert Taylor.
Ambra: «I gladiatori» technic.
Apollo: «Crimen» Gassman, Sordi, Manfredi, S. Mangano, D. Gray.
Cafasso: «Avventure di Tom Sawyer» col. e «Mostro dei mari». Ap. ore 14. Ultimo ore 21,30.
Ezera: «Urlatori alla sbarra», con Mina, Celentano, I. Brutos.
Lucento: «La vacca e il prigioniero» con Fernandel.
Lutrario: «Whisky e gloria».
Massalo: «Quel tesoro di papà» con A. Fierro, Yvonne Monlaur.
Murialdo: Doppio progr. «Piccole dorlone» Elisabeth Taylor, O'Brien, «Carmen e Charlot».
Salone Pio XII (strada Lucento 8) 2 film «Kaspa re della giungla» e «Figli del deserto» Crik e Crok.
Splendor: «Ritratto in nero» tech. scope con L. Turner, A. Quinn.

I balletti Robbins al festival di Spoleto

New York, 24 aprile.

Per la terza volta i «Ballets Usa» di Jerome Robbins compiranno questa estate un giro attraverso l'Europa, iniziando da Spoleto dove il 12 luglio si aprirà il Festival dei due mondi.

PROSSIMAMENTE NEI 2 MASSIMI CINEMA TORINESI 2 ECCEZIONALI FILM
SUSPICION di A. HITCHCOCK con CARY GRANT
LE 7 SFIDE EASTMANCOLOR TOTALSCOPE con ED FURY
DISTRIBUZIONE N.I.P.

AL TORINO TRIONFA SCILLA GABEL nel film più morboso e sconcertante della stagione
SCILLA GABEL - PHILIPPE LEROY
LE FEMMINE SEMINANO IL VENTO

LUX: GRANDE SUCCESSO
L'inchiesta dell'Ispettore Morgan
HARDY KRUGER - STANLEY BAKER - MICHELINE PRESLE
PRESENTATO DA SYDNEY BOX ASSOCIATES LTD.

VITTORIA - GRANDE SUCCESSO
Gli arcieri di SHERWOOD
RICHARD GREENE - PETER CUSHING

100.000 persone hanno ammirato all'IDEAL il film dei 4 Oscar 1961
SPARTACUS
in cui una grande schiera di celebri attori ha dato vita ad una delle più possenti vicende d'amore e di ribellione
KIRK DOUGLAS
LAURENCE OLIVIER
JEAN SIMMONS
CHARLES LAUGHTON
PETER USTINOV
JOHN GAVIN
e TONY CURTIS
TECHNICOLOR
Supertechnirama 70 m/m
Orario: 14,30, 17,50, 21,40 (contin.)

CINEMA CORSO
SECONDA SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO
AMERICA DI NOTTE
LE NOTTI VIOLENTE - LE NOTTI PROIBITE
LE NOTTI SPETTACOLARI DELLE DUE AMERICHE

DOMANI - AMBROSIO
ANOUK AIMEE - TOMAS MILIAN
JEANNE VALERIE - RAYMOND PELLEGRIN
un film di ALBERTO LATTUADA
L'IMPREVISTO
JACQUES MOREL

AL NUOVO ROMANO
Un'opera rivolta soltanto a chi sa comprendere, a chi sa capire, a chi sa amare
"ogni foglia che cade bacia l'inverno che arriva e te, che giungi col gelo..." (BYRON)
L'INVERNO TI FARA' TORNARE
ALIDA VALLI - GEORGES WILSON

AL CRISTALLO
Crescente successo del Cinemascope Metrocolor
La Spiaggia del Desiderio
LA SPIAGGIA DEL DESIDERIO
è veramente il film del brio, della grazia, della bellezza!

AMBROSIO
ULTIMO GIORNO
io amo, tu ami...
ANTOLOGIA UNIVERSALE DELL'AMORE
La Dino De Laurentiis comunica che il film non verrà proiettato in nessun altro cinema per la corrente stagione
AFFRETTATEVI!

all'ARLECCHINO TRIONFANO
CARY GRANT - DEBORAH KERR - ROBERT MITCHUM - JEAN SIMMONS
L'ERBA DEL VICINO È SEMPRE PIÙ VERDE
TECHNICOLOR - TECHNIRAMA

SUPERCINEMA - CINEMA TEATRO
FIAMMA - MASSAUA
Corso Trapani 57 Tel. 372-087 - Piazza Massaua Telef. 790-803
ECCEZIONALE SUCCESSO DI
VENERE IN VISONE
con ELIZABETH TAYLOR
LAURENCE HARVEY
Per questa mirabile interpretazione Elizabeth Taylor ha vinto l'Oscar 1961
CINEMASCOPE - METROCOLOR

ELISEO - APOLLO
TRIONFA
CRIMEN
SORDI - GASSMAN - MANGANO - MANFREDI

MUSEO DEL CINEMA
TORINO - PALAZZO CHIABLESE
DA DOMANI ALLE 17,15 e 21,15
OMAGGIO A MARCEL CARNE'
LE JOUR SE LEVE (Alba tragica)
di MARCEL CARNE' con Jean Gabin - Jacqueline Laurent - Jules Berry - Arletty (Francia, 1939, versione originale, minuti 93). Vietato ai minori.

La drammatica notte di domenica seguita con ansioso interesse in tutta l'Europa

Fanfani riferisce a Gronchi e invia un messaggio a De Gaulle

Il Presidente della Repubblica indisposto, Segni convalescente a Bordighera - I rapporti del nostro ambasciatore a Parigi lasciano sperare in un ritorno alla normalità - Interrogazioni in Parlamento

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 24 aprile.

Come quasi tutti i Paesi occidentali, l'Italia ha manifestato al governo di Parigi la propria solidarietà, prendendo implicitamente posizione a favore di De Gaulle e contro i generali ribelli di Algeri. L'on. Fanfani aveva già incaricato l'ambasciatore Vitetti di esprimere al governo francese i sentimenti italiani; stamane, con un telegramma a De Gaulle, Fanfani ha riassunto lo stato d'animo che è praticamente comune a tutti i settori della nostra opinione pubblica: «Vicini al popolo francese, il governo ed il popolo italiano seguono gli sviluppi della situazione con l'augurio di un sollecito ritorno alla normalità». Da parte francese è stato risposto ringraziando.

Il ritorno alla normalità, che sembrava molto problematico ieri, può oggi essere, secondo le valutazioni dei circoli responsabili italiani, fondatamente sperato: i numerosi rapporti dell'ambasciatore Vitetti conservano, da stamane, un tono rassicurante; un rapporto del nostro ambasciatore a Washington informa che gli Stati Uniti avrebbero fatto sapere ai rivoltosi che il presidente Kennedy sosterrà in ogni caso De Gaulle. Fanfani si è recato nell'abitazione del Capo dello Stato, lievemente indisposto, per informarlo di tutto questo. Le conclusioni cui Gronchi e il presidente del Consiglio sono pervenuti concordano in un giudizio che, tutto sommato, è molto meno allarmato di quello che prevaleva ieri.

La situazione rimane però, e non soltanto per la sua gravità attuale, capace di mantener vive le preoccupazioni nei circoli politici italiani: le implicazioni nella politica interna francese possono sempre avere ripercussioni, a breve o lunga scadenza, da noi, e c'è tutta una serie di problemi di politica estera che ora acquistano dimensioni nuove e si fanno infinitamente più complessi. Tanto per cominciare, non si sa cosa accadrà al «piccolo vertice» convocato a Bonn per il 28 aprile, ove quasi necessariamente si dovrà parlare più dell'Algeria che dell'Europa, e non si sa da che parte cominciare. Per quel che riguarda l'Italia in particolare, le cose diventano un po' più delicate a causa della convalescenza del ministro degli Esteri, Segni, costretto ad un periodo di riposo che egli intendeva trascorrere a Nizza, ove s'era recato ieri, e che invece trascorrerà a Bordighera, ove s'è recato stasera. A Bonn Segni sarà rappresentato dal sottosegretario Carlo Russo; ma, in pratica, è l'on. Fanfani che cura l'interim degli Esteri.

Avremo quasi certamente un breve dibattito in Parlamento: i comunisti presenteranno una interrogazione, i fascisti faranno altrettanto per protestare contro la nostra solidarietà a De Gaulle. Nenni chiede di sapere come il governo italiano intende essere solidale con la Francia contro la sedizione.

Riflettendo una grande emozione, tutti i leaders dei partiti hanno rilasciato dichiarazioni. Tutti concordano nel giudicare che il governo di Parigi debba essere sostenuto da tutti i democratici.

L'on. Saragat saluta come un fatto positivo quello dei socialisti francesi che hanno rifiutato la prospettiva di un fronte popolare con i comunisti: egli afferma che, quali che siano stati i loro errori, il Capo dello Stato e il governo francese devono essere sorretti in questo momento; i liberali, attraverso il vice-segretario Bozzi, auspicano un immediato ritorno alla normalità, ma ritengono che sia indispensabile, in Francia, il ricostituirsi di un genuino regime democratico. Tutti ritengono drammatica la situazione francese di fondo, tutti ne temono ripercussioni gravi nello schieramento occidentale.

I comunisti hanno invece lanciato un appello per la costituzione in Italia di una specie di fronte popolare, ed esortano i loro militanti ad essere particolarmente attivi in questi giorni: domani si riunisce il loro comitato centrale, non è escluso che vengano decise iniziative più concrete. E l'on. Scelba, ministro dell'Interno, ha inviato disposizioni ai prefetti perché sia impedita ogni speculazione sugli avvenimenti internazionali.

Infine, i fascisti: fanno eccezione. Mentre proclamano quella di domani, ricorrenza della Liberazione, giornata di lutto, dichiarano, attraverso l'on. Romualdi, di sperare che i paracadutisti raggiungano Parigi; l'on. Anfuso ha aggiunto addirittura che i generali ribelli «hanno bene meritato dalla Francia e dall'Europa».

Michele Tito

Challe risponde a De Gaulle: «Noi andremo fino in fondo»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 aprile.

Al messaggio con cui De Gaulle ha annunciato alla nazione che assumeva i pieni poteri, il generale Challe ha risposto attraverso radio Algeri con un ordine del giorno in cui dice: «Le forze armate di Algeria intensificheranno ora la lotta contro la ribellione. Chiederò a tutti un grande sforzo affinché si possa raggiungere rapidamente la pace». Ma alle ore 12, la stessa radio trasmetteva una dichiarazione con la quale Challe tentava di giustificare la sua azione: «L'esercito è intervenuto il 22 aprile per salvare l'Algeria dal giogo della ribellione, per rendere alla Francia l'Algeria pacificata. In questo campo io, generale Challe, andrò sino in fondo».

Questa dichiarazione sembra una risposta diretta alle parole del Presidente della Repubblica, tanto più che un commento anonimo, ritrasmesso subito dopo, fa un parallelo fra l'azione di De Gaulle il 18 giugno 1940, quando da radio Londra lanciò l'appello alla ribellione disobbedendo ai suoi superiori, e l'azione dei generali che oggi rifiutano di accettare la perdita dell'Algeria.

La propaganda dei generali faziosi, con la fantasia che è propria dei fascisti, insiste sulla minaccia comunista che incomberebbe sull'Algeria e sulla Francia, destinata a cadere sotto l'influenza sovietica; «perciò il governo Kennedy non può prendere posizione contro l'azione dei generali in Algeria, poiché il loro scopo essenziale è di mantenere l'Algeria francese, quindi occidentale». Secondo il corrispondente ad Algeri della radio americana Nbc, il generale Challe ha chiesto al presidente Kennedy di aiutare il suo movimento inteso «a salvare il Mediterraneo dal dominio comunista».

Le speranze del generale Challe sembrano andate deluse, così come non hanno trovato alcuna eco gli appelli agli arabi per invitarli a «raggrupparsi intorno all'esercito francese per la fratellanza e per far cessare la lotta fratricida». Secondo Parigi, in alcune città del Nordafrica sarebbe iniziato uno sciopero contro i colonialisti. Challe ha fatto arrestare il direttore degli Affari politici (gollista) François Coulet, ed il direttore dell'ufficio stampa Coup de Frejac.

Il governo provvisorio algerino ha espresso il timore, in un comunicato diramato stasera, che «la barbarie colonialista di cui i generali hanno dato la misura quando esercitavano un comando in Algeria, si scateni»; e riferendosi all'ordine del giorno diffuso dal generale Challe, cui abbiamo accennato in principio, afferma che «più che mai il popolo algerino è esposto ad un genocidio». Si conclude affermando che i generali «vogliono riconquistare ciò che chiamano l'Africa settentrionale francese, mettendo in pericolo la pace mondiale».

Questo parere viene condiviso a Rabat e a Tunisi, dove i governi hanno provveduto al rafforzamento delle truppe alle loro frontiere. Le truppe marocchine hanno occupato le basi militari che si trovavano tuttora sotto controllo francese.

l. m.

Gazzarra di neofascisti inneggianti ai «paras»

Roma, 24 aprile.

Un gruppo di attivisti di estrema destra, questa sera ha disturbato, inscenando una gazzarra, il seggio elettorale del movimento federalista europeo, allestito nella galleria Colonna. I giovani teppisti, dopo aver lanciato volantini inneggianti all'Algeria francese, hanno insultato i militanti federalisti addetti al seggio e tentato, inoltre, di impedire, a numerosi cittadini, di votare. Gli attivisti neo-fascisti, che lanciavano vecchi slogans e inneggiavano ai paras algerini, sono fuggiti rapidamente alla vista della polizia, la quale però ha potuto operare alcuni fermi.

Una dimostrazione di colonialisti ad Orano: un corteo di automobili attraversa le strade della città (Telef.)

Alle ore 23,45 Debré avvertiva: "Imminente pericolo"

Di ora in ora si è atteso l'attacco

La folla scende in strada e chiede armi

Gli appelli nella notte da domenica a lunedì: "Segnalate alla gendarmeria eventuali sbarchi", "Al suono delle sirene, accorrete con i vostri amici agli aeroporti" - E' stato un immenso risveglio di passione, come nei tempi della Resistenza

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 24 aprile.

Nessuno di coloro che ne sono stati testimoni potrà dimenticare la drammatica notte fra domenica e lunedì. La gente, che aveva passato la giornata in campagna, era rientrata a Parigi senza avere un'idea precisa della gravità della situazione: molti pensavano che la rivolta dei generali fosse un atto di indisciplina, dello stesso genere di tanti altri già avvenuti in passato, e che l'ordine sarebbe stato ristabilito come tutte le altre volte.

La città aveva conservato perciò il solito aspetto domenicale e la sera le terrazze dei caffè erano come sempre piene di pubblico, composto in gran parte da allegre comitive di turisti stranieri. Il primo allarme si ebbe alle 20, quando il Capo dello Stato si rivolse al popolo attraverso la radio e la televisione. La voce del generale De Gaulle strozzata dall'emozione, la gravità delle sue parole, dettero a tutti l'impressione di un pericolo imminente.

Non soltanto l'assunzione dei pieni poteri ne era l'indice più chiaro, ma soprattutto l'ordine «che tutti i mezzi (e De Gaulle aveva ripetuto scandendo le parole: "dico tutti i mezzi") siano impiegati per sbarrare dappertutto la strada a quegli uomini, in attesa di sottometterli». In queste parole era già contenuto l'appello al popolo per difendere la Repubblica contro l'aggressione delle truppe mercenarie al soldo dei generali faziosi.

Il Presidente della Repubblica aveva pure vietato a ogni francese «e prima di tutto a ogni soldato» di eseguire gli ordini degli insorti, a proposito dei quali aveva detto: «L'avvenire degli usurpatori non deve essere altro che quello che il rigore della legge destina loro», per concludere con una invocazione angosciosa: «Francesi, donne e uomini, aiutatemi».

Era lo stesso linguaggio di ventun anni fa, quando Charles De Gaulle si rivolse da Londra ai francesi riaccendendo i sentimenti nazionali in un popolo avvilito dalla disfatta e dando vita alla resistenza contro l'invasore, che si concluse con la vittoria finale. Anche questa sera le sue parole risvegliarono la popolazione, che nel corso degli avvenimenti di questi ultimi anni si era mostrata alquanto apatica.

Sino a quel momento, però, non si conosceva ancora la natura reale dell'imminenza del rischio. Fu la comunicazione che il Primo Ministro fece alle 23,45 alla radio a farne prendere coscienza al popolo. Michel Debré affermò che da informazioni precise e concordi risultava che gli autori del colpo di stato di Algeri stavano per compiere un'azione di sorpresa contro Parigi, mediante il lancio di paracadutisti, per impadronirsi del potere.

Il Primo Ministro informava la popolazione delle misure prese e l'incitava «ad aiutare con tutte le sue forze la difesa della nazione». Appena le sirene fossero entrate in azione, tutti sarebbero dovuti andare all'aeroporto più prossimo, per convincere i soldati ingannati del loro gravissimo errore. Dalle informazioni arrivate al governo dall'Algeria, risultava infatti che tutti gli apparecchi dell'aviazione civile algerina, requisiti dal generale Challe, erano pronti per la partenza sul campo di Algeri e stavano

per esser caricati di truppe paracadutiste in pieno assetto di guerra. Sembra che la loro forza fosse di circa 1500 uomini.

Il numero limitato non diminuiva il pericolo dell'impresa perché sino a quel momento non esisteva nessun dispositivo difensivo nella capitale o nei suoi dintorni. L'azione notturna di sorpresa avrebbe d'altronde avuto non poche probabilità di successo se sincronizzata con una sollevazione dei gruppi fascisti clandestini e, magari, anche di certi elementi dell'esercito metropolitano.

Certo è che poco dopo le parole di Michel Debré, alle 24, la radio ha annunciato che avrebbe proseguito le trasmissioni durante tutta la notte: «Il governo ritiene di dover mantenere il contatto con la popolazione, alla quale può in qualsiasi momento comunicare informazioni importanti». Molti erano già a letto e qualcuno, ma subito le chiamate telefoniche si sono incrociate e ben presto la radio era in funzione in quasi tutte le case.

La prima notizia trasmessa è stata quella che l'ambasciatore degli Stati Uniti, James M. Gavin, era andato all'Eliseo a consegnare un messaggio di piena solidarietà del presidente Kennedy per il generale De Gaulle. Pochi minuti dopo, il governo faceva diramare questo appello: «La popolazione è invitata a segnalare alla gendarmeria e ai commissariati di polizia subito qualsiasi atterraggio o decollo di apparecchi, come pure ogni movimento di carattere paramilitare che potesse constatare».

Alternandosi con ballabili e con dischi di musichette leggere, le comunicazioni si succedevano ogni decina di minuti con un ritmo impressionante. Alle 0,45: «Appello agli abitanti vicini agli aeroporti della zona parigina: voi che siete decisi, andate all'aerodromo più prossimo al vostro domicilio appena udrete le sirene e avvertite i vostri amici affinché vengano con voi».

La gente incominciava a vestirsi in fretta e ad uscire di casa. Molti si avviavano verso gli aeroporti, ma i più risoluti volevano le armi per opporsi ai mercenari. Alle 1,30 i primi volontari, fra i quali erano anche persone anziane che hanno partecipato alla resistenza contro i nazisti, arrivavano al Ministero dell'Interno. André Malraux rivolse loro queste parole: «Ancora una volta la Francia vive un'ora storica. Può darsi che fra tre ore i paracadutisti saranno qui, ma, poiché ci siete voi, non passeranno».

I volontari, che hanno ricostituito le vecchie formazioni delle Forces Françaises Libres nelle quali gli uomini di ogni partito combatterono agli ordini di De Gaulle durante la resistenza, sono stati subito equipaggiati, mentre è stato stabilito che sarebbero stati armati soltanto se avessero dovuto entrare in combattimento. Due camion militari carichi di mitra e di munizioni sono infatti arrivati al Ministero dell'Interno nel corso della notte. Stamani, i volontari erano più di 1500.

La Francia ha la maggior parte delle sue truppe sparse fra l'Algeria, la Germania Occidentale e i territori d'oltremare. Quelle nella metropoli sono scarse, formate in gran parte da personale sedentario e il governo non era completamente sicuro che avrebbero aperto il fuoco contro altri reparti dell'esercito.

Il principio che ha facilitato l'impresa dei generali traditori e che ha assicurato loro un rapido successo in Algeria è, infatti, «l'esercito non spara sull'esercito». Può darsi che la preoccupazione del governo fosse eccessiva, perché nessun segno di insubordinazione si è avuto fra le truppe metropolitane, ma è un fatto che negli apprestamenti difensivi della notte scorsa non è stato fatto intervenire nessun reparto dell'esercito.

Il dispositivo a difesa di Parigi era affidato in massima parte alle compagnie repubblicane di sicurezza, che sono forze di polizia equipaggiate come le unità militari, le quali hanno schierato i carri d'assalto nei punti strategici e intorno agli edifici pubblici. La marina, fedele al governo, era fuori del raggio dell'eventuale azione, perché in massima parte concentrata a Tolone.

Il governo ha fatto invece assegnamento sull'aviazione, dando ordine agli apparecchi da caccia di intercettare qualsiasi velivolo che avesse trasgredito il divieto di sorvolo. Le piste di tutti gli aeroporti erano poi state rese inutilizzabili ingombrandole di ostacoli di fortuna.

Per ostruire le vie di comunicazione erano stati concentrati nei punti nevralgici, fra cui i principali ponti sulla Senna, gli autobus della rete urbana, che avrebbero potuto servire per innalzare eventuali barricate. Ma a mano a mano che le ore passavano la difesa assumeva un carattere sempre più popolare, con l'affluenza dei lavoratori alle sedi dei sindacati operai. Parigi riprendeva così il suo tradizionale aspetto di città sensibile e vigilante, pronta a pagare col proprio sangue il prezzo della libertà.

All'alba, la mobilitazione civica era completa, ma ormai la minaccia di invasione era rinviata alla notte successiva e la popolazione, che aveva trascorso una nottata insonne, riprendeva con disciplina il lavoro di tutti i giorni.

G. V.

Folla nei negozi a Parigi per far riserve di viveri

Parigi, 24 aprile.

I pochi negozi di generi alimentari aperti oggi (al lunedì a Parigi restano quasi tutti chiusi) sono stati letteralmente svuotati da lunghe code di persone che hanno voluto assicurarsi un rifornimento di viveri nell'incerta situazione che incombe sulla capitale.

La Svizzera prepara misure alla frontiera

Ginevra, 24 aprile.

Per prevenire eventuali perturbazioni alla frontiera francese dopo il colpo di mano di Algeria, lo Stato maggiore della polizia cantonale di Ginevra rimane pronto a riunirsi d'urgenza per prendere tutte le misure del caso.

Secondo quanto riferisce questa sera «La Tribune de Genève», per il momento nessun dispositivo di sicurezza è stato messo in azione dalle autorità ginevrine di polizia. Anche l'esercito, accantonato nella regione, attende eventuali istruzioni da Berna per disporre i suoi uomini nei punti chiave della frontiera svizzero-francese.

A Ginevra, il cui territorio rimane praticamente circondato dalla Francia, non si dimenticano le gravi perturbazioni che dovettero essere fronteggiate nel corso dell'ultimo conflitto mondiale per impedire lo sconfinamento di irregolari armati o delle truppe tedesche e per l'afflusso di rifugiati politici. Benché la situazione non possa essere paragonata a quella del 1939-45, le autorità vegliano allo scopo di fronteggiare una situazione d'emergenza, che potrebbe aggravarsi d'improvviso. Alla frontiera la situazione sembra normale, a parte una interruzione quasi totale del traffico.

Unanime appoggio occidentale alla Francia

Kennedy a De Gaulle: «In questa grave ora vi confermo l'amicizia mia e del popolo americano» - Una lettera di Macmillan - Adenauer molto preoccupato per i possibili sviluppi - Washington esclude un intervento della Nato: «è un problema interno»

(Dal nostro corrispondente)
New York, 24 aprile.

Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Pierre Salinger, ha smentito la notizia di fonte ufficiosa secondo la quale gli Stati Uniti avrebbero informato i capi della rivolta militare in Algeria che le forze dello Stato si affiancherebbero alla Francia nel caso in cui essi tentassero un attacco al territorio metropolitano. Sempre secondo la fonte, l'ammonimento sarebbe stato presentato dal console generale americano ad Algeri.

A Washington si dichiara ufficialmente che gli Stati Uniti sono pronti a mettere in opera tutto per aiutare De Gaulle a superare la crisi attuale in Algeria. Si aggiunge tuttavia che si tratta di un problema esclusivamente francese e che l'azione americana è necessariamente limitata.

L'improvviso scoppio della crisi algerina ha automaticamente trasferito i massimi interessi della stampa e dell'opinione pubblica americana dall'emozionante episodio di Cuba a quello che — in genere — è qui visto come un gravissimo e, al tempo stesso, tragicamente malinconico dramma della nazione francese e del solitario uomo che ne guida le sorti.

Il presidente Kennedy, interpretando questi sentimenti, ha telegrafato al generale De Gaulle nei seguenti termini: «Caro generale De Gaulle, in questa grave ora della Francia, voglio darvi conferma della mia continua amicizia, della mia solidarietà e di quella del popolo americano. I vostri personali sforzi di voler rifare della Francia un grande campione della libertà vi hanno guadagnato la stima di quanti lottano per essa. La strada che avete scelto per risolvere il tragico problema dell'Algeria non può non essere approvata da tutti coloro che credono nei principi democratici e che ricercano una solida comprensione fra tutte le nazioni del mondo. Con i più caldi auguri personali, sono il vostro John F. Kennedy».

Il presidente De Gaulle ha così risposto: «Caro signor Presidente, sono profondamente commosso per il messaggio che mi avete inviato e vi ringrazio molto sinceramente per i sentimenti che mi avete espresso a nome vostro e del popolo americano. Siate sicuro, caro Presidente, dei miei profondamente cordiali sentimenti. Charles De Gaulle».

Da questo scambio di messaggi si ha la conferma, anche se la cosa potrebbe sembrare perfino superflua, che l'America resta solidamente legata, insieme all'opinione di tutti gli spiriti liberi e onesti del mondo, al volto legittimo e autentico della nazione francese, di cui il generale De Gaulle resta l'interprete.

a. b.

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 24 aprile.

La stampa e il governo di Gran Bretagna hanno oggi rivolto al gen. De Gaulle parole di comprensione e di incoraggiamento: i giornali hanno espresso questi sentimenti in lunghi articoli che, senza eccezione, condannano la rivolta dei generali e indicano nel Presidente francese l'ultima barriera all'estremismo fascista.

«Una Francia forte ed unita è d'importanza vitale per la libertà del mondo — ha dichiarato ai Comuni il sottosegretario agli Esteri J. B. Godber — tutto ciò che indebolisce o divide la Francia dev'essere considerato — in questo Paese — con profondo rammarico». La frase, uscita probabilmente dalla penna del Premier o del ministro degli Esteri — veniva accolta con caldi applausi da tutti i deputati, laburisti, liberali e conservatori. «Io sono certo — concludeva il Sottosegretario — che questa Camera vuol far giungere al Presidente e al popolo di Francia i suoi sentimenti di amicizia e di incoraggiamento».

Poco prima Godber aveva tranquillizzato i Comuni sulla sorte dei sudditi britannici in Algeria: «Il nostro console ad Algeri — egli ha detto — mi ha comunicato che la situazione è normale e che né la vita, né la proprietà dei nostri connazionali sembrano minacciate». Godber ha aggiunto che tutto è predisposto per agevolare la uscita di coloro che, in caso di emergenza, volessero lasciare l'Algeria.

Il Primo ministro britannico Macmillan ha inviato questa sera al presidente De Gaulle un messaggio di solidarietà.

m. ci.

Colonia, 24 aprile.

Il cancelliere Adenauer in un incontro con i giornalisti ha dichiarato di ritenere «assai seria la situazione venutasi a creare in Algeria». «Speriamo — ha aggiunto — che la crisi possa venire superata dalla Francia perché diversamente anche noi ne potremmo essere coinvolti».

«Per la terza volta in due anni, scrive la "Frankfurter Allgemeine", in Algeria è stato inalberato il vessillo della ribellione. A differenza dell'ultima insurrezione, però, questa volta non ci sono di mezzo mestatori ed avventurieri: dirigono il movimento quattro generali, la cui mentalità si è forgiata in venti anni di guerra combattuta, i cui nomi indubbiamente rappresentano un monito per tutti i militari. La frattura in seno alle forze armate oggi evidente, si allargherà ulteriormente se il «putsch» non verrà fatto rientrare. Ma come? Circa i quattro quinti dell'esercito cioè 420 mila uomini, sono in Algeria».

Il Consiglio d'Europa è solidale con De Gaulle

Strasburgo, 24 aprile.

Il comitato dei Ministri degli esteri del Consiglio d'Europa, ha emesso un comunicato per esprimere la propria solidarietà al presidente Charles De Gaulle impegnato a fronteggiare la sollevazione militare in Algeria.

VENDITA ALL'ASTA
GALLERIA D'ARTE
C. CODEBÒ & C.°
VIA PO 4 - piano 1° - Telefono 519.116

Dopo un periodo di forzato riposo la Galleria riapre i suoi saloni per presentare alla sua cara Clientela, lo splendido insieme che compone questa vendita all'asta. Fanno parte preziosi mobili tra i quali lo splendido armadio ed il doppio corpo analogo, completamente intarsiati in avorio e madreperla, specchi veneziani, vetrina Luigi XVI laccatura miniature e doratura, antico scrittoio con intarsi in avorio, cassettoni francesi, spettacolare doppio corpo Luigi XV, proveniente dalla dispersa Raccolta Pisa, altro piccolo doppio corpo olandese di proporzioni perfette, tavoli in onice africano, raro per le sue dimensioni inconsuete, antico scrittoio Luigi XIV in Boulle, autentici e rarissimi cassettoni Maggiolino, antico orologio Luigi XV su mensola laccata fondi rossi dipinti a fiori rapporti bronzo cesellato, quattro bustini di Vincenzo Gemito (firmati), sei magnifici gruppi in argento di grandi Maestri, bellissimo armadio Barocco piemontese con intarsi originali, appliques, due armadi tirolesi dipinti e datati, bronzi, armadio veneto laccato ed altro piemontese a fondo azzurro e avorio, lampadari, poltrone, poltroncine, ecc. ecc. Un vero trionfo di eccezione che forma il compendio e la scelta di due selezionate vendite compresa quella dello scorso novembre non eseguita per ragioni di salute. Come sempre si precisa che il tutto proviene esclusivamente da proprietà private e non legato a prezzi base. Non vendita improvvisata ma molto molto ponderata:

Tra i dipinti folta la schiera dei pittori piemontesi: Gioni - Calderini M. - Lupo - Ghedusi - Lisa - Zolla (premio di Pecetto) - Maggi - Gariazzo - Buscaglione - Follini (grande opera) - Guarlotti - Sacaggi - Scaglia - Sacheri - Dall'Orto - Delbono - Paolo Sala - Gigante - Pratella - N. e G. Pelizzi - Ciardi - Vertunni - Gioli - Casciaro - De Nittis - Casioli - Briante - Mancini A. - Tusquets, ecc. ecc., tutte opere che vengono, come di consueto, vendute con le più ampie ed abituali garanzie non limitate a tempo determinato. Tra gli antichi, Salviati - Maratta e Beppino Cignaroli con tre dipinti di Madonna, un matrimonio mistico di Santa Caterina della bottega del Correggio, due grandi paesaggi del «700», due altri paesaggi di Vittorio Amedeo Cignaroli ed un rarissimo dipinto dello Schiavi «Madonna fra gli angeli ed i Santi» firmato, capolavoro di grande Maestro. Non numerosa la raccolta dei tappeti persiani ma scelta fra le scelte.

Le vendite vengono dirette dal Sig. Guido Prato (nipote al Rag. Angelo Prato collaboratore carissimo per molti anni ma dolorosamente scomparso or son due mesi). I proprietari della Galleria, che hanno sempre seguito con affetto sin dai suoi primi periodi di lavoro, l'ascesa di Guido, assicurano agli affezionati Clienti, ed amici, che egli, seguendo le orme dello Zio (rettitudine, profonda onestà e serietà) maturo per vendite di questa eccezionale importanza, può senz'altro essere annoverato fra i più equilibrati periti e banditori, e certamente non verrà mai meno a quelli che sono sempre stati e sono gli intendimenti dei titolari della Galleria.

ESPOSIZIONE

da domani mercoledì 26, a tutto domenica 30 corr. con orario 10-12 e 14-19. Vendite all'asta da martedì 2 maggio, ore 16,30 precise.

è arrivata la felicità
DIGESTIVO
ANTONETTO

L'uomo moderno non può permettersi di star male. L'uomo moderno si preocupa della propria digestione. Il Digestivo Marco Antonetto agisce in un minuto; porta sollievo allo stomaco e lascia la bocca buona. Le pastiglie del Digestivo Antonetto si succhiano o si masticano; quindi non occorre ingerire acqua.

FRIGORIFERI ALIA Sibir

In vendita nei migliori negozi
Richiedete CATALOGHI E INDIRIZZI RIVENDITORI alla concessionaria di vendita per l'Italia:
COMMISSIONARIA ALIA S.R.L. MILANO

Orasiv, super-polvere per dentiere - 30 anni di esperienza al servizio della qualità. Nelle farmacie.
ORASIV

PLATINAILON
è un IMPERMEABILE SAN GIORGIO
in speciale nailon Rhodiatoce

E' IN VENDITA

In PIEMONTE:
Torino: DELSARTO, v. Roma 265; «LONDONSTYLE», v. P. Micca 12; «NEW ORLEANS», c. Vitt. Emanuele 48; «OLD ENGLAND», piazza C. Felice 63 - Acqui: «MAGAZZINI CENTRALI» - Alba: F.LLI LORENZONI - Alessandria: LAGUZZI A. - Aosta: BRUNO V. - Asti: F.LLI LORENZONI - Bardonecchia: «LO SPORTIVO» - Biella: CODA, MAFFIOTTI & C. - Borgosesia: REGIS G. - Bra: F.LLI LORENZONI - Casale Monf.: F.LLI LORENZONI; TADINI LAMBERTENGHI - Chivasso: SAETTONE E. - Cuneo: MAGAZZ. SCARZELLO - Cuorgnè: OEIRO BILE - Domodossola: MAGAZZ. VENCO - Fossano: SCARZELLO - Giaveno: CURA CURA' - Intra: IMPERATORI N. - Ivrea: BELLI R. - Mondovì: COMINO C. - Novara: TADINI LAMBERTENGHI - Novi Ligure: LAGUZZI A. - Omegna: BINI C. - Pallanza: FRANZI E. - Perosa Arg.: PEZZETTI S. - Pinerolo: F.LLI CALLIERO - Rossenigli: VILLOSIO G. - Rivoli: CERRATO M. - Saluzzo: BRUNO ROSSO - Santhià: MAROCCHINO NOVARESE - Serravalle Scrivia: BRIGADA E. - S. Stefano Belbo: TURCO P. - Savigliano: TRUCCO - Tortona: BILLI D. - Verbania: AMERIO - Valenza: CODETTA RAITERI - Vercelli: TADINI LAMBERTENGHI.

IMPERMEABILI SAN GIORGIO

MADE IN ITALY
INDES
in 86 paesi del mondo
Nella sola GERMANIA Paese di cui sono famose la competenza tecnica e l'esigenza qualitativa, sono venduti
ANNUALMENTE 60.000 FRIGORIFERI
INDESIT
CONTROLLO
quadrante di controllo con due termometri elettrici. Regolando il termostato alla giusta temperatura si realizzano notevoli economie di energia elettrica e si evitano sprechi di vivande mal conservate.
BREVETTI DEPOSITATI
montati su ruote perchè compressore e condensatore puliti, consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.
TIPO 125 litri
TIPO 150 litri
TIPO 180 litri
TIPO 225 litri
RIPIANI IN ACCIAIO INOSSIDABILE
PARETI INTERNE IN SMALTO PORCELLANATO
SBRINATORE AUTOMATICO
ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA
non avrete sconti, ma acquisterete il meglio
LIRE 59.800 + DAZIO
LIRE 75.000 + DAZIO
LIRE 85.000 + DAZIO CON SBRINATORE AUTOMATICO
LIRE 99.800 + DAZIO CON SBRINATORE AUTOMATICO
INDES S.p.A. - Industria Elettrodomestici Italiana - ORBASSANO (TORINO)

Al processo Eichmann ha deposto lo storico americano Baron

Come nacque il razzismo in Germania nella testimonianza d'un illustre studioso

Per i nazisti essere ebreo era un fenomeno biologico; bisognava distruggerlo - Le persecuzioni furono un salto nell'oscurantismo; secoli di cultura furono spazzati dalla follia di Hitler - Polemiche in Israele sulla responsabilità nei massacri di alcuni alti funzionari di Bonn, tuttora in servizio

(Dal nostro inviato speciale)
Gerusalemme, 24 aprile.

Con la ripresa del processo, abbiamo avuto oggi una giornata dedicata alla Germania. Eichmann è stato tutto il giorno fuori gioco ed imputati in vece sua sono apparsi i suoi compatrioti quasi senza eccezioni. Li ha incolpati il testimone professor Salo Wittmeyer Baron, insegnante di storia ebraica nella *Columbia University* di New York, interrogato come esperto della secolare persecuzione subita dal suo popolo nei diversi paesi del mondo. Mentre deponeva il prof. Baron, il giornale ebraico *Maariv* pubblicava severe accuse contro Hans Globke, sottosegretario del governo di Bonn.

Dentro e fuori dell'aula l'azione è stata condotta di concerto e se l'atmosfera del processo ne è risultata polemicamente ravvivata, anche la pubblica opinione di Israele ne ha ricevuto qualche motivo di eccitazione. Ieri del resto a Tel Aviv alcuni ignoti hanno fracassato una vetrina all'esterno dell'ambasciata di Polonia dove erano in mostra alcune fotografie documentarie degli orrori dei campi di concentramento. L'ambasciatore ha fatto affiggere sulla vetrina infranta un cartello con la scritta: «I difensori di Eichmann e della svastica hanno fracassato questa vetrina». Ha dichiarato poi ai giornalisti che si ha il sospetto, se non la prova, che l'impresa è stata compiuta da un gruppo organizzato e questa idea che perfino in Israele possano agire indisturbati gli emissari delle organizzazioni clandestine naziste ha ovviamente prodotto in tutto il paese una profonda sensazione.

Il testimone Baron ha parlato per oltre quattro ore, come se fosse sulla sua cattedra della *Columbia University*. Ha fatto la storia del popolo ebraico attraverso statistiche e documenti, ha detto quali sono state attraverso i secoli le sue condizioni di vita, la sua capacità di attaccamento agli usi ed alle leggi dei vari popoli e infine il suo contributo alla cultura del mondo. Dai vari campi della sua analisi, che aveva scopi chiaramente didattici, non ha trascurato alcuna epoca ed alcun Stato: gli ebrei in Francia prima e dopo la rivoluzione sotto Napoleone e la restaurazione; di fronte ai vari regimi repubblicani, gli ebrei in Russia sotto gli zar, al momento della rivoluzione, secondo il pensiero di Lenin; gli ebrei in Italia, prima e durante il fascismo; e così via. Sono quasi altrettanti titoli e sommari di capitoli che il teste ha svolto nella sua lezione di oggi per arrivare infine al punto centrale del suo argomento: che cioè solamente in Germania e con l'avvento del nazismo le persecuzioni antiebraiche diventarono assurde negli aspetti della inenarrabile sua nota atrocità.

Perfino ai tempi del fascismo, in Italia, ha detto Baron, «la comunità ebraica, per quanto fosse piccola, continuava a vivere una vita serena anche nei momenti migliori della storia degli ebrei italiani. Nè la comunità era riconosciuta dal governo, aveva il diritto di prelevare imposte, non semplicemente di fare la questua, ed ha potuto organizzarsi in forme di carattere nazionale generale. Debbo anche dire che l'Italia di Mussolini, come la Cecoslovacchia di Benes ed altri paesi, ha aperto le sue università agli ebrei che erano cacciati dagli altri Stati. Nel 1931 in Italia, il 25 per cento degli ebrei che vi risiedevano erano studenti o avevano compiuto i loro studi in una università, fatto abbastanza tipico e raro anche in un paese libero. Insomma, ancora verso il 1935, l'ebraismo europeo era ancora ebraismo vivo, vitale, prospero, che sapeva adattarsi e mostrare una forza creatrice straordinaria».

«Professor Baron — gli ha domandato a questo punto il presidente — c'è differenza fra l'atteggiamento dei tedeschi nazisti verso gli ebrei e le forme di antisemitismo che prima si erano conosciute?».

«Certamente — ha risposto il testimone venendo al punto saliente della sua lezione — le differenze sono grandissime e la maggiore consiste nell'antisemitismo razziale. Prima, e dovunque altrove, una possibilità di salvarsi c'era sempre stata: magari con la conversione. Nel Medioevo, al tempo dell'oscurantismo peggiore, se un ebreo si convertiva, in Lituania per esempio, una legge lo rendeva immediatamente nobile. L'antisemitismo razziale dei tedeschi ha creato invece una situazione per la quale essere ebreo era considerato un fenomeno biologico, una legge di natura che era impossibile cambiare.

«Perfino se qualcuno veniva a sapere che uno dei suoi lontani antenati era stato ebreo, questo bastava per farlo ebreo senza remissione. I martiri avevano sempre sofferto per la loro fede, ma i deboli avevano sempre avuto la possibilità di salvarsi. Ora, con i tedeschi, non c'era più alternativa: non era più una legge storica, ma una legge di natura. Anche nel Medioevo, infatti, c'erano discriminazioni e l'eguaglianza non esisteva neppure per gli altri cittadini che erano divisi in corporazioni, in diversi Stati ciascuno avente diritti e doveri differenti.

«C'era pertanto una certa equità in queste discriminazioni: nella Germania del 1935, dopo le leggi razziali di Norimberga, invece, i tedeschi sono rimasti uguali fra loro, e tutti per cento della popolazione, considerata come una corporazione estranea all'insieme del popolo tedesco, viveva a parte senza diritti. Ecco un'altra differenza, come vede. Un'altra ancora è che in Germania le persecuzioni erano organizzate dai pubblici poteri, cosa che non si può dire per i *pogrom* di altri Paesi e di altre epoche.

«Insomma, in Germania abbiamo avuto non tanto un ritorno verso il passato, una semplice involuzione verso epoche oscurantiste, ma la creazione di nuove basi di persecuzione che non hanno precedenti nè esempi nella storia del millennio... Gli ebrei erano 16 milioni e mezzo nel '39; alla fine della guerra erano ridotti a 12 milioni».

Così concluso in aula il grande atto d'accusa del testimone Baron contro la Germania nazista, fuori dell'aula la pubblicazione del *Maariv* contro Globke ha provocato una certa eccitazione popolare. Il giornale ha scritto sostanzialmente sotto il titolo «Merten si burla di Servatius» che il dottor Max Merten, già governatore militare della Macedonia, condannato dai greci a 25 anni di reclusione per crimini di guerra ed ora esercitante l'avvocatura a Berlino-Ovest si è offerto di testimoniare in difesa di Eichmann.

Servatius non avrebbe accolto la sua offerta, perché Merten in sostanza verrebbe ad attestare che Eichmann ha avuto rapporti con Globke, ed è questa rivelazione che Servatius non vuole, dal processo, quali che possano essere le conseguenze per il suo cliente Eichmann. Ha dichiarato Merten al *Maariv* di avere assistito ad una telefonata fatta da Eichmann, che si trovava a Salonicco, a Globke, il governatore della Macedonia. Si trattava della sorte di 10 mila ebrei destinati alla deportazione e che il rappresentante della Croce Rossa Internazionale Burckhardt voleva salvare. Eichmann chiese istruzioni a Globke e Globke gli rispose, secondo le dichiarazioni di Merten, di non tenere in conto alcuno le pressioni di Burckhardt: «Fu Globke, quindi, e non Eichmann che impedì il salvataggio. Perciò dalla dichiarazione di Servatius che mai vi furono rapporti fra Eichmann e Globke, è evidente che io non sarò mai chiamato a deporre, perché in coscienza dovrei deporre contro Globke».

L'eccitazione si è diffusa ed all'uscita del tribunale giovani attivisti ebrei distribuivano stasera foglietti gialli con la riproduzione della stella di Davide, la sigla «J» per «Jude» (ebreo) e la scritta: «Ricordate, ecco l'insegna che vi faceva portare Globke».

Vittorio Gorresio

La Volkspartei condanna gli attentati in Alto Adige

Critiche alla polizia - Carabiniere aggredito da due giovani

Bolzano, 24 aprile.

La direzione della «Sud Tiroler Volkspartei» ha eletto i membri del nuovo comitato esecutivo, del quale, oltre al presidente dott. Magnago e ai quattro vicepresidenti Volgger, Benedikter, Dietl e Tinzl, fanno parte anche l'on. Karl Mitterdorfer, gli assessori provinciali Brugger e Dalsass, il vice-assessore prof. Zelger, oltre ad altri esponenti periferici.

La direzione del partito ha approvato una risoluzione con cui depreca in modo «chiaro e inequivocabile» gli atti di violenza quale mezzo di lotta politica. Dopo questa premessa, il documento contiene espressioni di aperta critica nei confronti della polizia italiana, la quale — malgrado non sia riuscita, dopo gli attentati dinamitardi, a dimostrare nemmeno la parvenza di un sospetto a carico di un membro del gruppo etnico tedesco — avrebbe proceduto finora nella forma più unilaterale esclusivamente contro i sudtirolesi, compiendo perquisizioni domiciliari e numerosi fermi.

Da Glorenza, in Val Venosta, si segnala frattanto che due giovani sud-tirolesi, ieri sera a tarda ora, in un bar del paese hanno affrontato il sergente degli alpini Pasquale Pisanello, appartenente al 30° battaglione, afferrandolo per il bavero della giacca con l'intenzione di impegnare con lui una colluttazione. Nel locale era presente anche il maresciallo dei carabinieri, che è immediatamente intervenuto e ha invitato i due giovinastri — Hermann Mutetschnigel, ventinovenne, e Ernst Wegmann, ventenne — ad accompagnarlo in caserma. Durante il percorso, però, i due giovani hanno aggredito il maresciallo e lo hanno ferito ad un arco sopracciliare con un violento pugno, producendogli una ferita giudicata guaribile in dieci giorni. Il sottufficiale, con il sergente degli alpini che lo accompagnava, ha però avuto alla fine ragione dei due e li ha tradotti in caserma.

Oggi il Wegmann e il Mutetschnigel sono stati tradotti alle carceri di Silandro e denunciati per violenza e oltraggio a pubblico ufficiale e per ubriachezza.

Le indagini per l'attentato dinamitardo compiuto domenica a Marlengo, ai danni delle tubature della società Montecatini di Sinigo, frattanto sono in pieno svolgimento. I carabinieri e i funzionari della squadra politica della questura di Bolzano hanno interrogato numerose persone. Non sono stati però compiuti «fermi» in seguito alla mancanza di indizi.

La strada per Cogne interrotta da una valanga

Aosta, 24 aprile.

Una valanga è caduta la notte scorsa sulla strada regionale Aymavilles-Cogne, all'altezza della frazione Lex, isolando il paese di Cogne. Immediatamente l'Amministrazione regionale ha provveduto a fare arrivare sul luogo alcuni mezzi cingolati, che hanno iniziato l'opera di rimozione della massa nevosa. Si prevede che il transito non potrà essere riattivato prima di quarantotto ore.

Coniugi precipitano con l'auto in un burrone: morta la moglie

L'incidente in una curva sulla Voltri-Savona - La vettura, pilotata da un maresciallo della Finanza, è uscita di strada, cadendo per 30 metri

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 24 aprile.

La pioggia, caduta in abbondanza su tutto il litorale ligure, è forse la causa di due diversi mortali incidenti stradali avvenuti nelle prime ore di oggi. Stamane, verso le 7, al km [illegible] della camionale Voltri-Savona, una «600» genovese sulla quale viaggiavano il maresciallo maggiore della Guardia di Finanza Mario Panizza, di [illegible] anni, abitante in piazza Cavour 1 e la moglie Luigia Visconti, di anni 50, procedeva a velocità sostenuta in direzione di Arenzano.

Ad un tratto, nell'affrontare una delle prime curve subito dopo il casello d'ingresso all'autostrada, le ruote slittavano sull'asfalto e l'auto sbandava sul lato destro. La vettura urtava contro il muretto di protezione, lo demoliva per un breve tratto e usciva di carreggiata precipitando lungo il burrone per una trentina di metri finendo nel sottostante Rio Giuliano. Nell'urto contro i massi la vettura ribaltava più volte e la moglie del sottufficiale decedeva quasi sul colpo per le fratture riportate. Il marito è stato ricoverato all'ospedale di Voltri e giudicato guaribile in venti giorni.

Un altro mortale incidente è avvenuto in via Gramsci, verso le 2 del mattino. Una «Giulietta» genovese, condotta da Antonio Piras, di [illegible] anno, da Cesena, residente nella nostra città in Vico Sauli 9, con a bordo il marittimo Michele Saffiotti, di 30 anni, da Palmi Calabro e abitante in via del Campo 8, si dirigeva a forte velocità verso piazza Caricamento.

Giunta all'altezza di via Fontane, la vettura slittava sui binari bagnati e sbandava sulla sinistra andando a schiantarsi contro il muro di un caseggiato. I due occupanti venivano soccorsi e trasportati all'ospedale San Martino. Il Saffiotti decedeva poco dopo per le gravissime lesioni riportate; il Piras, invece, è stato ricoverato per ferite guaribili in 20 giorni. **c. m.**

Esplodono i mortaretti nell'auto dello sposo

Uno degli invitati ferito - Il giovane, un vigile del fuoco di Aosta, si è presentato alle nozze con gli abiti a brandelli

Aosta, 24 aprile.

(*l. r.*) Un vigile del fuoco di Aosta e la sua fidanzata sono stati protagonisti di un matrimonio assai movimentato, conclusosi per fortuna a lieto fine. Il giovanotto, Silvio Vaudan di 25 anni, da Aosta, era partito dalla propria abitazione a bordo di un'auto sulla quale avevano preso posto i familiari e due amici. Uno di questi aveva in mano una scatola contenente quaranta mortaretti da lanciare a nozze avvenute. L'auto era diretta a Châtillon, paese natale della sposa, Ida Corret di 25 anni, che attendeva il fidanzato per essere accompagnata in chiesa.

Durante il viaggio uno degli amici del giovane si accendeva una sigaretta e il fiammifero cadeva sulla scatola di petardi che esplodeva fragorosamente. L'abitacolo della vettura si riempiva di fumo e il guidatore rischiava di uscire di strada. Dalla macchina scendevano i familiari del Vaudan, rimasti incolumi, mentre l'amico che reggeva i mortaretti aveva riportato una vasta ustione alla gamba destra, medicata poco dopo in una farmacia. Lo sposo era rimasto illeso, ma aveva gli abiti ridotti a brandelli: la camicia bianchissima era diventata in più punti color nerofumo, mentre i pantaloni dell'abito nuziale presentavano due grossi buchi all'altezza delle ginocchia. Non c'era tempo per tornare ad Aosta a cambiarsi; la cerimonia avrebbe dovuto essere rinviata. Silvio Vaudan ha deciso di sposarsi egualmente, pur non essendo precisamente presentabile. Poche ore dopo, all'inizio del banchetto, l'avventura era dimenticata.

Si uccide sulla motoretta nell'urto contro un ponte

Albenga, 24 aprile.

In seguito a una caduta dal motoscooter è morto il sessantenne Luigi Suardi, residente a Milano, mentre il ventenne Diego Pitassi, residente a Ceriale, che viaggiava sul seggiolino posteriore, riportava ferite guaribili in 15 giorni. L'incidente è avvenuto all'inizio dell'abitato di Albenga. Il Suardi, alla guida di una motoretta, procedeva, proveniente da Ceriale, verso Albenga: giunto in regione Pontelungo si schiantava contro il ponte romano, che costeggia la strada.

Nel violento urto contro una arcata, il Suardi riportava lesioni interne per cui decedeva poco dopo.

Ripreso il processo Fenaroli dopo lo sciopero degli avvocati

Una testimone afferma: "La sera del delitto vidi Ghiani a Milano sulle scale di casa sua"

E' un'amica della madre dell'imputato - La Corte decide di ascoltare sette nuovi testi - Altre indagini sullo scambio dei bigliettini a Regina Coeli - Citati ancora i due tecnici che viaggiarono sulla «Freccia del Sud»

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 24 aprile.

Il processo contro Giovanni Fenaroli e i supposti complici è ripreso stamane, dopo una settimana di pausa, determinata dallo sciopero forense. La udienza si è conclusa con una ordinanza della Corte d'Assise, dalla quale è apparso evidente che non tutte le perplessità sono risolte nell'animo dei giudici.

La Corte ha infatti stabilito di chiarire una volta per sempre come poté Vincenzo Barbaro consegnare, nel gennaio '60, all'ufficio matricola di San Vittore una lettera, da conservare sotto sigillo, nella quale era indicato il nascondiglio dei gioielli della Martirano che vennero ritrovati poi solo nel maggio di quell'anno.

I giudici hanno ordinato inoltre che sia chiamato a deporre [illegible] *questione, l'avvocatessa Pia Cirillo, difensore di Vincenzo Barbaro e infine tale Edoardo Castelli, detenuto nelle carceri di Casale Monferrato, il quale ha fatto sapere di essere in possesso d'un biglietto dell'inesauribile Barbaro.*

L'ordinanza allunga ancora la fila dei testimoni: si darà ascolto a quel cameriere Tullio Giovannoni che sarebbe uno dei viaggiatori della «Freccia del Sud», e alla giovane Graziella Malagoni, impiegata dell'«Alitalia», addetta all'ufficio biglietti. Si indagherà su una lettera giunta da Genova e indirizzata al Ghiani nel carcere. La missiva è stata sequestrata e stamane ne è stata data pubblica lettura. E' firmata da certo Edmondo Salerno. «Mai sentito nominare», ha detto Ghiani. Questo Salerno, nella lettera, gli si dichiara amico, lo tratta confidenzialmente con il «tu» e gli ricorda certo incontro avuto con lui a Genova nella settimana precedente il delitto.

L'ordinanza della Corte, maturata dopo tre ore di camera di consiglio, stabilisce inoltre la chiamata al pretorio dell'ex-fidanzata dell'elettrotecnico, Tina Dardi e del signor Enrico Rommariva, che dovrebbe testimoniare di averlo visto al solito caffè la sera del delitto. Enrico Lasso e Bernardo Ferraresi, i due operai di Pallanza, sono stati riconvocati per il 28 aprile, con essi saranno chiamati a deporre il già nominato cameriere Giovannoni e l'avvocato Antonio Di Muro.

Il primo teste dell'udienza di oggi è stato un detenuto, Domenico Provaroni, un altro della schiera che Regina Coeli

Maria Del Tedesco durante il confronto con Ghiani (Tel.)

ha mobilitato per fare luce sull'episodio dei biglietti carpiti a Giovanni Fenaroli. Narra il Provaroni di avere egli stesso, di suo pugno, ricopiato uno dei biglietti che l'accusa mette sul conto del massimo imputato. Lo scopo? quello di offrirlo poi in vendita al Fenaroli stesso, a prezzo di una trentina di milioni, secondo quanto proponeva il diabolico organizzatore dell'imbroglio, il solito Vincenzo Barbaro.

La rivelazione, mai udita prima d'ora, suscita una certa curiosità, e il P. M. chiede che il Provaroni sia sottoposto a un esame di calligrafia dinanzi ai giudici, per dare almeno la dimostrazione che egli sa leggere e scrivere. La Corte ha accolto la richiesta e dopodomani, alla ripresa del processo, rivedremo il Provaroni.

La novità più importante della giornata è stata però la deposizione di Maria Del Tedesco, una giovane guardarobiera milanese, amica di casa Ghiani, la quale ha portato una voce, finalmente, in favore dell'elettrotecnico accusato di omicidio.

Da quando si è aperto il processo le testimonianze su questo imputato si erano succedute in un crescendo pauroso di gravità. Era crollata, nell'ultima settimana prima dell'interruzione, gran parte dell'alibi dell'elettrotecnico; s'erano scoperte altre bugie che lasciavano intravvedere la fragilità dei suoi argomenti; la sua pertinacia nel voler negare il famoso viaggio documentato dal «foglio verde» era diventata una via, di settimana in settimana, una tremenda pietra al collo che lo trascinava nel fondo, naufrago ormai quasi senza speranza.

Stamattina la signorina Maria Del Tedesco si è presentata alla Corte, in atteggiamento piuttosto dimesso e preoccupato, indossa un cappotto blu, ha i capelli castani, ondulati da permanente di fresca data; la borsetta, lucida di vernice, lampeggia sotto il bagliore dei lampadari. La sua età è indefinibile: potrebbero essere contati a trentotto, certo sono assai che la signorina ha onestamente speso nel lavoro (le sue mani sono arrossate dal lungo uso di aghi e di forbici) e nell'attesa.

«Quella sera — dice titubando la signorina — incontrai il signor Raoul sul portone. Erano circa le nove, ricordo, e io mi avviavo verso l'appartamento di via Tarquinio Prisco dove abitano i Ghiani... Frequento quella casa da circa undici anni».

«Ma la data, la ricorda con esattezza? — le chiede il presidente Nicola La Bua. — Come fa a ricordarla?».

«Era il 10 settembre del 1958. Il signor Raoul stava scendendo le scale, era sul punto di uscire. Io salivo a trovare sua madre. Gli chiesi: "C'è sua madre?". "Sì, sì, salga pure", mi disse. Mi salutò, io salii. A sua madre, la signora Clotilde, chiesi che programma avesse per la serata. "Vado a vedere la televisione", mi disse. "C'è una partita a scacchi che si gioca a Marostica, sulla piazza, con personaggi veri al posto dei re, dei cavalieri, delle torri. Venga anche lei!". Io accettai e, insieme, andammo in via Filangieri, in un bar, a vedere lo spettacolo. C'era anche, quella sera, un altro programma, "Piedigrottissima", ricordo bene. Io e la signora Clotilde vedemmo il programma. Poi l'accompagnai sul portone di casa e ci congedammo».

«Ma come ha fatto — insiste il presidente — a ricordare questa data, questo episodio?».

L'episodio — Ghiani che scende dalle scale di casa — sarebbe, se confermato, la più vigorosa smentita a tutte le illazioni che si sono fatte, ai sospetti, alle accuse che si sono accumulate sul capo di Ghiani. Era la sera in cui un'altra donna, un'altra guardarobiera, a seicento chilometri di distanza, in via Monaci 21 a Roma, vide un uomo alto e giovane, vigoroso, vestito di blu, Raoul Ghiani, entrare nel portone e avviarsi con Maria Martirano...

«Nel dicembre di quell'anno, (il signor Raoul era già stato arrestato), una sera andai a trovare sua madre e vidi che era intenta a sfogliare dei vecchi "Radiocorriere", domandandosi se quei programmi le potessero far venire in mente qualcosa che si riferisse a quella data.

«Gli occhi della signora si fermarono sul programma del 10 settembre. "C'era la partita a scacchi a Marostica" mi disse la signora. Io, allora, le ricordai che l'avevamo vista insieme, al bar di via Filangieri. Non le dissi altro. Ma poi mi venne in mente che avevo incontrato il signor Raoul, quella sera, nell'atto di uscire dallo stabile.

«Lo raccontai a dei giornalisti, che pubblicarono la cosa. Io mi aspettavo di essere chiamata a deporre dal giu- [illegible] *C'è scritto che avrei fatto bene a non deporre in favore del signor Raoul se proprio non fossi stata sicura di quell'incontro».*

Raoul Ghiani s'è gustata questa deposizione con visibile compiacimento, standosene all'impiedi nella sua gabbia e manifestando continuamente l'impazienza di aggiungere qualcosa. Il presidente lo fa scortare sul pretorio, ed ora sono vicini la testimone e l'imputato, a un passo di distanza. Maria Del Tedesco, dal sotto in su, guarda l'uomo con una strana intensità, carica d'ammirazione.

«Vorrei dire — esclama Ghiani — che la signorina non ha mai potuto venire a deporre in mio favore, durante l'istruttoria, per questo motivo. Quando si presentarono due testimoni, il signor Basso e il signor Brocchieri, per dire che mi avevano visto in una di quelle sere là al «Caffè Catanese», vennero trattenuti un paio di giorni dal giudice, prima di essere interrogati.

«Poi il giudice venne in carcere e mi disse: «E' inutile, su, che lei porti dei testimoni a discarico. Tanto, a noi non ci servono». Io rimasi di stucco. Pregai di far verbalizzare la frase, ma non ci riuscii. Dissi al giudice: «Beh, allora, se lei viene qui con uno scopo già determinato e i miei testimoni non li vuole ascoltare, è meglio che non venga più a trovarmi!". Al mio avvocato feci sapere che non facesse più venire i miei testimoni, che era inutile. Meglio tenerli per il dibattimento!».

«Ma perché — si informa il P. M. — al giudice istruttore lei, Ghiani, non riferì mai di aver incontrato la signorina Del Tedesco sulle scale, quella sera?».

«Non potevo ricordarmene, non c'era alcun fatto cui potessi collegare quel ricordo!».

E' stata infine ascoltata per la seconda volta la signora Alfa Anellini, che aveva qualcosa da aggiungere alla sua prima deposizione. «La sera del 10 settembre — ha detto — uscendo dal portone di via Monaci per andare sulla strada a cercare mio marito, mi imbattei in due sconosciuti, i quali non mi guardarono in faccia, non mi cedettero il passo e fecero, anzi, finta di non vedermi». «E perché non ce l'ha detto la prima volta?». «Stavo per dirlo, ma poi non m'è venuto in mente», ha spiegato la brava donna.

Il processo (domani, 25 aprile, è festa nazionale) è stato aggiornato a mercoledì 26. La fine dell'esame dei testimoni è prevista per il 2 maggio.

Gigi Ghirotti

Assolto dall'accusa di furto il fratello di Rosana Trentini

Perugia, 24 aprile.

Romano Trentini di 29 anni, fratello di Rosana Trentini — la teste di accusa del Ghiani nel processo Fenaroli — già detenuto per altra causa, è stato giudicato oggi dal tribunale in quanto imputato di due furti compiuti nel novembre del 1960 in un chiosco di benzina di Umbertide, da dove sono stati asportati prima un salvadanaio contenente una somma imprecisata e successivamente 2500 lire in contanti.

Il tribunale ha assolto il Trentini dalle due imputazioni per non aver commesso il fatto.

Il teste «anti Ferraresi»

Scarcerato a Milano l'avvocato Di Muro

Milano, 24 aprile.

L'avvocato Antonio Di Muro, arrestato otto giorni fa a Verbania per millantato credito e incarcerato a San Vittore, è stato rimesso questa sera in libertà provvisoria. La scarcerazione era stata chiesta la scorsa settimana dai suoi [illegible] difensori. [illegible] dovrà raggiungere [illegible] prossimi giorni per testimoniare nel processo a carico di Fenaroli, Ghiani e Inzolia, in favore della tesi difensiva.

Lasciato libero, l'avvocato Di Muro si è allontanato velocemente, rifiutandosi di fare dichiarazioni ai giornalisti che lo attendevano. Ai funzionari, l'avvocato Di Muro, aveva dichiarato: «Del caso Fenaroli non voglio più nemmeno sentire parlare. Chissà poi perché mi hanno voluto come testimone. Probabilmente devono avere travisato il significato di una mia affermazione».

«Io infatti — ha precisato Di Muro — non ho mai detto di avere sentito il Ferraresi smentire se stesso dopo la sua deposizione al processo. L'episodio che i giornali hanno riportato è stato travisato e si riferisce a oltre due anni or sono. Per questo credo di non aver niente di interessante da dire al processo Fenaroli: per questo non intendo assolutamente andare a Roma».

HAAS
1861-1961
STOFFE PER ARREDAMENTO
TAPPETI NAZIONALI E ORIENTALI
VELLUTI - TENDAGGI - DAMASCHI
in lana, cotone, seta, lino e Terylene
TAPPETI UNITI E MOQUETTES
in tutte le altezze da 100 a 460 cm.
Consegna immediata anche per forti quantitativi
FILIALI IN TUTTA ITALIA
TORINO VIA ROMA 326 TEL. 40.761

GESTORE RISTORANTE albergo con altro bar tavola calda aggregato a impianti sciovie grande località invernale cerchiamo. Solo primarie referenze. - Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6838 - TORINO

PORCELLANE CRISTALLERIE
NEGOZIO SPECIALIZZATO
PORCELLANE BAVARIA, LIMOGES, CAPODIMONTE
CERAMICHE INGLESI - CARRELLI TE' - OGGETTI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
Al piano superiore grandiose sale comprendenti un più vasto assortimento
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23

VAGNONE & BOERI
Sede centrale: Torino - Corso Re Umberto 18
cerca CONCESSIONARI
introdotti ramo forniture per ufficio vendita macchine per scrivere
APECO
esposte alla Fiera di Milano
VISITATECI: Padiglione n. 21 - Stand n. 21548

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel.
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Malattie interne - Assiduo controllo medico - Regimi accuratissimi - Tubercolotici e mentali esclusi.
Direzione Sanitaria dottori

PIEDI SUDATI
Dr Scholl's POLVERE PER PIEDI

Tadini Lambertenghi
presenta gli impermeabili in
Delfion IL FILATO DI QUALITÀ

• tessuto serico
• impermeabilizzazione perfetta
• lavorazione precisa
Vendita speciale in tutte le Filiali in occasione della 39. Fiera di Milano
MILANO - Corso Buenos Ayres, 17
TORINO - Piazza Castello, 161
NOVARA - Largo Cavour, 2
COMO - Via Plinio, 2
VERCELLI - Portici P.zza Cavour
CASALE - P.zza Mazzini
VIGEVANO - P.zza Ducale, 1
GENOVA - Via Luccoli, 60/68r
IMPERIA-ONEGLIA Portici Via Bonfanti, 44r

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma [illegible], Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento [illegible] %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere

1 Commerciali L. 1[illegible] p.p.

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 471-713. 23168

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Suller», via Nizza 32, telef. 683-076. 612

DITTA attrezzata dispone squadra operai lavori in scavo, pelli, ecc. Telefonare 689-886, ore ufficio. A33669

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e gronde, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 268

LAVORAZIONI tornio produzioni serie cerchiatura disponendo macchine adeguate. Telefonare 81-333. 1358

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7906

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gobernati, telefonare 22-743. 7

OCCASIONE. Compro affitto betoniere, montacarico, carrelle, legname edile. Telefonare 776-976, ore pasti. A33597

OFFICINA metalmeccanica esaminerebbe lavori di produzione in serie o articolo brevettato - impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2329 — Torino». A33115

PICCOLI stampaggi lamiera eseguiamo celermente. Telefonare 81-[illegible]. 1358

ROTTAMI, lamierino, tornitura ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

TINI legno h. [illegible] vendesi. Telefonare 642-680. A33457

TUBI [illegible] per liste 240 x 220; 170×182 e 163 x 162. Scribante, corso Trapani 163. Telef. 30-067. 11[illegible]

TUBOVINILE tubi gliea pluviali e fognature. Chiusini, bocchette, lucernari. Richetta, corso S. Maurizio 26, Torino.

TURBINA Francis HP 65-75 giri [illegible] asse verticale cercasi. Fabrizi, Delease 27, Catanzaro. 23496

2 GRUPPI [illegible] C. G. E. al germanio 60 V. 400 A. [illegible] 25 kw. altro gruppo Westinghouse al selenio 50 V. 350 A. potenza kw. 16 vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

2 Artigianato L. [illegible] p.p.

ARTIGIANO accetta lavorazione dentatura ingranaggi conici cilindrici ed elicoidali. Telefonare 294-204.

BANDIERE. Produzione bandiere plastica artificiale. Assoluta novità. Via Mercanti 6. A34262

DITTA [illegible] esegue lavori tinteggiature, tappezzerie. Telef. 361-209.

ESEGUONSI accurate lavorazioni lamiera, banchi, mobiletti, cabine, quadri elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7364 — Torino». [illegible]

MAESTRA taglio, confezione, offre in cambio del posto, [illegible] sul lavoro. Telefonare 792-881, dalle 14 alle 20.

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C. Giuseppe Verdi 26 R. Prossima cessazione commerciale svendono prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili sciolti. Visitateci.

PARETI sempre pulite con termoisolante copriferro Alpha. Provvedete in tempo. Telefonare 31-450. 22674

RINNOVAMENTO generale alloggi, pavimentazioni, muratura, idraulica, elettrica, riscaldamento, decorazioni. Telefonateci 885-353. A[illegible]

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, [illegible], funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate autovetture, autocarri (anche ipotecati). Alta [illegible]. Mutui ipotecari su appartamenti e negozi. Rimborso fino a 3 anni. Serietà, correttezza, segretezza. Fincotex, piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Tel. 47-346, [illegible].

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati. Mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Fiduauto, via [illegible] 1 (Porta Nuova) telefono 687-649. 234

A.A.A. IFIMA concede [illegible] a funzionari, impiegati, [illegible] residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni convenienti. Mercanti 18, telefono 40-879.

A.A.A. ITALFISI CONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, OPERAI. AUTO SOVVENZIONI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA. PRINCIPE TOMMASO 6. TELEFONO 683-591. 1338

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 16, Torino tel. [illegible]

A negozio ceramiche casalinghi centralissimo bloccate 2.100.000. Masino, Bellezia 7 311

ABBIAMO centralissima [illegible] caffetteria bar superalcoolici. Cedesi, ritiro commercio. Pizzurno, Garibaldi 5.

ABBIAMO [illegible] elettrolavaggio lavoro garantito, cedesi causa malattia, Pizzurno, Garibaldi 5 363

AFFARONE, causa salute cedesi negozio mercerie maglierie filati, centralissimo, incasso 35.000 controllabili. Telefonare 528-808, [illegible] A31[illegible]

AFFARONE! causa salute vendo o cedo gerenza avviatissimo negozio alimentari. Telefonare 363-064. A33130

AFFARONE cedo commestibili nuovo, buona posizione, centrale, avviatissimo. Telefonare 890-171. A33277

AFFARONE, cedo acconciature [illegible] maternità, [illegible]. Telefonare 890-712.

AFIA: finanzia rapidamente aziende, immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 16, tel. 40-622.

ALBERGO 200 mt. piazza Statuto società costruttrice tratterebbe combinazione con serio ente alberghiero per fabbricato costruendo a moderno hotel grandi saloni garage specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 159 — Torino».

ANTICA ditta commercio vini, liquori, ingrosso, minuto, alto [illegible] dimostrabile, vendesi. Telefonare 44-668. 1[illegible]

ASTA, bar gelateria modernissimo, incassi 35.000, Cedesi 13.000.000 dilazionabili. Cavallera, Saluzzo 21. Torino.

ATTREZZATO commestibili drogheria, attivo, spese minime, cedesi. Selli, Garibaldi 30 316

AUTORIMESSA 150 macchine, officina riparazioni cedesi [illegible]. Telefonare 21-736. A[illegible]

AVVIATISSIMO negozio materasaio tappezziere vendita lana, lavoro assicurato per tre persone, cedesi. Telef. 786-756.

BAR centralissimo annesso alloggio cedo urgentemente. Foy, via Po 35.

BAZAR elettrodomestici avviatissimo, zona sviluppo ritirandosi cedesi occasione. Telefonare 661-221 A[illegible]

BIANCHERIA maglieria [illegible] nuovo ottima posizione cedesi causa famiglia. Telefonare 333-543. A35152

BUON reddito, cedesi Torino cartoleria giornali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5496 — Torino». A[illegible]

CAFFE' grandioso locali, centralissimo piazza Mercato cedesi 10.000.000. Telefonare 511-899. 1[illegible]

CAFFE' pasticceria laboratorio avviato vendo causa malattia, zona centrale. Telefonare 883-695. A33[illegible]

CAFFE' superalcoolici, su corso importante [illegible] 40.000 giornaliere, cede 5.500.000 dilazionando. Gabetti, Giulio Cesare 58. 405

CAPITALE 1[illegible] investimento sicuro acquistando metà quote società. Massima serietà, garanzia, reddito documentato 19-20%. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 1374

CAUSA salute cedesi bar trattoria bene avviata, vicinanze Torino, 3.000.000 trattabili. Telefonare 761-047. A32648

CAVALLERA, Saluzzo 21 Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente: [illegible]

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar caffè superalcoolici, [illegible] tabacchi, incassi 35.000. Cedesi causa decesso. 310

CAVALLERA, Saluzzo 21. Gerenza concedesi frutta verdura centralissimo, persone pratiche. 310

CEDESI alimentario centrale nuovo. Telefonare 582-781. A[illegible]

CEDESI ampio magazzino legna-carbone, forte lavoro. Borgo San Paolo. Telefonare 35-688. A34303

CEDESI avviatissima società metalmeccanica Torinese fatturato annuo 200 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5041 — Torino». A34748

CEDESI avviato negozio casalinghi in plastica su ampio corso. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CEDESI chiosco piazza Carlo Felice 80 con o senza licenza. A34735

CEDESI negozio avviatissimo drogheria cartolibreria e generi vari con licenza trasferibile [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6434 — Torino». A31527

CEDESI negozio centrale arredato genere maglieria, [illegible], avviatissimo, disponibile subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2336 — Torino». A33143

CEDESI pastificio centrale. Telefonare 660-874. A33037

CEDESI negozio alimentari centralissimo ampi locali, trattasi personalmente. Telefonare 524-247. A33[illegible]

CENTRALISSIMO bar pasticceria, ottima sistemazione familiare cedesi. Selli, Garibaldi 30. 315

CERCO licenza superalcoolici trasferibile. Telefonare 31-969, ore 10-13.

CINEMA moderno, nuovo, 800 sedili, alloggio, vendesi causa decesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A33117

CIRCOLO ricreativo zona [illegible] Milano cerca [illegible] per bar, reddito [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7421 — Torino». [illegible]

COLORI vernici negozio ricevo [illegible] Torino o [illegible] vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7365 — Torino». A33933

CREMERIA caffè centrale, attrezzatissima cedesi urgentemente causa malattia, affarone, 4.200.000. Franz, Delcarmine 28. 316

DROGHERIA TORREFAZIONE CENTRALISSIMA, ALLOGGIO SOVRASTANTE, CEDESI PER RITIRO COMMERCIO. TELEFONARE [illegible]. [illegible]

FAMIGLIA 5 persone cerca gestione albergo [illegible] pratici. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7292 — Torino». [illegible]

FINANZIAMENTI [illegible] ad alloggi, opere specializzate residenti Torino. Lunga rateazione. [illegible] assoluta, SFAI, via Andrea Doria 13, telefoni 521-613, 512-173 1372

GIOVANE geometra introdotto complessi industriali, disponendo piccolo capitale esaminerebbe proposte di collaborazione o rilievo rappresentanze o azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A33128

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Mercanti 18, telefono 40-879.

LATTERIA [illegible] barriera Nizza caffè analcoolici [illegible]. Tel. [illegible].

LATTERIA [illegible] litri [illegible], macchina espresso, cattabriga, montapanna, forte incasso, alloggio cedesi affarone 5.500.000. Franz, Delcarmine 28.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21 184

LICENZA profumeria e drogheria cedesi con prodotti profumeria. Tel. 44-887.

LOANO, cedesi pensione sul mare, nuova costruzione, posti letto 45. Carta Identità 6672140 Fermo Posta.

MINICREDITO, a privati concediamo immediatamente piccoli prestiti in comode rateazioni. Riservatezza. Com. FAI, Cavour 7. Telefono 528-821 146

PANETTERIA forno elettrico 400 kg. negozio, cedesi affarone 10.000.000. Franz, Delcarmine 28. 316

PANETTERIA vicinanze Torino forno nafta 2 ql negozio cedesi affarone 4.300.000. Franz, Delcarmine 28.

PANIFICIO, forno elettrico, vendita negozio kg. 400 controllabili, ottime condizioni pagamento, cede. Barcheria, Alfieri [illegible]. 1360

PANIFICIO, forno moderno, kg. [illegible], concedesi gerenza, vendesi rateizzando. Cavallera, Saluzzo 21. 310

PASTIFICIO cedesi zona importante. Telefonare ore pasti 292-461, 300-908.

PENSIONCINA famigliare, centralissima sette camere ammobiliate cedesi 2 milioni. Telefonare 730-673. A33[illegible]

PRESTITI [illegible] personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati, alla valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Fincotex, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telefoni 47-346, 486-903. 599

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso ratale diretto. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879. 22

PRIVATO, se occasione, impiega capitale case terreni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 161 — Torino». 207

PROFUMERIA centrale, salotto estetista, retro, arredamento ottimo stato, reddito 3[illegible].000 mensili, cede 2.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 405

RIVENDITA pane kg. 200 più [illegible], alloggio, cedesi occasionissima 5.800.000. Franz, Delcarmine 28. 316

SALUMERIA avviatissima zona semicentrale, svendesi causa malattia 1.600.000. Telefonare 316-855. 190

SALUMERIA moderna centrale 70.000 giorno, cedesi [illegible].000 dilazione. Telefonare 612-[illegible]. 3[illegible]

SANREMO [illegible] motivi salute esternazione affittasi mobili, dispensa, bombole gas, 3.600.000 trattabili. Scrivere: Bitone Pubblicità 27, Sanremo.

SCARPARO, Massena 7, cede caffè, bar, torrefazione zona diverse. Rivolgetevi fiduciosamente. 1300

SCARPARO, Massena 7, cede drogherie, panetterie, latterie, commestibili. Ottime occasioni. 1300

SCARPARO, Massena 7, affarone: pasticceria laboratorio zona signorile, cede 1.300.000. 1300

SEGHERIA con fabbrica e laboratorio falegname, altitudine nord-ovest Torino, cessione rimedia, affitta od associa ad elemento con talento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7368 — Torino». A33334

SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO OLTRE CEDOLE. RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO. E DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

TABACCHERIA levata 500.000 settimanali, forte vendita minuterie, alloggio, cede [illegible] Gabetti, Giulio Cesare 58.

TABACCHERIA moderna levata 550.000 cedesi affarone [illegible]. Franz, Delcarmine 28. 316

TABACCHERIA modernissima [illegible] netto 7.000.000 annui cedesi; altra levata settimanale 1.350.000 posizione bellissima 16.000.000. Franz, Delcarmine [illegible]. 316

TECNICI edili cercano sovvenzione [illegible] avviata fabbrica per inizio impresa costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4331 — Torino». A32166

TINTORTINTORIA bene avviata, [illegible] garantito, cedesi [illegible] motivi famigliari. Via Martorelli 74. Telefonare 285-489.

TIPOGRAFIA avviata cedesi. Telefonare 683-417. A32975

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24, ANG. SAN DONATO. TELEFONI 47-346, [illegible]. 1129

GENOVA Sampierdarena centralissimo cedesi [illegible] vastissimo negozio (cinque vetrine) mezzanino avviatissimo. Cassetta 38 k, Sip, Genova. [illegible]

GEOMETRA e [illegible] edili cercano socio [illegible] per inizio impresa costruzioni. [illegible]

GIORNALI, [illegible], giocattoli, negozio grande, incasso 35.000 giornaliere, vicinanza scuole, uffici, vendiamo 6.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58.

A Porta Nuova vendesi alloggio signorile 5 camere servizi. Telef. 43-[illegible].

ABITABILI subito, Parella, [illegible] vendonsi alloggetti una, due camere, tinello, cucinino piano rialzato; tre camere tinello cucinino ampio terrazzo, [illegible] piano.

ACCETTIAMO incarichi vendita alloggi ai fabbricati, frazionamenti, avvalendoci organizzazione Com. FAI, Cavour 7, telefoni 527-496, 528-821. 146

ACQUISTEREI direttamente da privato 200-250.000.000, posizione commerciale. Telefonare 513-230. [illegible]

4 Compra - Vendita Alloggi Locali e Terreni L. 1[illegible] p.p.

A.A.A.A. ALLOGGETTO Vanchiglia, casa civica, terzo piano, vendiamo 1.950.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9.

A.A.A.A. VALSALICE, alloggio 2 camere, tinello, servizi, tutti comforts, vendiamo 1.450.000 vano. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 401

A.A.A.A. ZONA [illegible], 12 km. Torino vendiamo [illegible], camera tinello servizi giardino 2.650.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9. 401

A barriera Milano vendo 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 273-571.

A borgo Vanchiglia, via Vanchiglia et Giulia di Barolo vendonsi negozi edili, ma reddito, alloggetti convenientissimi, facilitazioni. Rivolgersi pomeriggio in via Vanchiglia 14. 1372

A Torino [illegible] vendo alloggi signorili 3 camere [illegible], via Tirreno 217 angolo via Gaspare. Cantiere ore 15-17. Tel. 683-768. 1305

ACQUISTEREI a pagamento dilazionato 2 camere cucina comfort, [illegible] 1 camera cucina, stessa casa non periferica. Telefonare [illegible]. A33369

ACQUISTEREI 3 camere cucina servizi termo ascensore, zona Francia, Statuto, Parella. Esclusi intermediari. Telefonare 768-701, mattino 8-9. A[illegible]

ACQUISTO privatamente casa antiguerra, semipopolare, 30-35 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A33649

ACQUISTO villa, parco, 5-15 vani, collina [illegible]. Tel. 588-827. 106

ALBERTINI Borio, impresa Oneglia, le migliori occasioni appartamenti vista mare ogni misura. Terreni fabbricabili posizioni privilegiate, cessioni negozi, combinazioni società. 21598

ALLOGGETTO 1-2 camere più cucina civile via Salbertrand n. 32. Visibili dalle 16 alle 19. A30314

ALLOGGI Com. FAI: simbolo d'ospitalità. Interpellate nostra organizzazione immobiliare vendite. Via Cavour 7, tel. 528-821.

ALLOGGI in palazzina signorilissimi, 2-14 camere, terrazze, giardino. Don Bosco piazza Castello. Facilitazioni Fubleverde 11, Tabacchi 44. 1064

ALLOGGI liberi, bloccati, [illegible] Peschiera 258. Visibili: martedì-venerdì 16-17. Achiardi, telefono 47-[illegible]. 11[illegible]

ALLOGGI signorili appartamenti 1-3 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 888-108. 28200

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi [illegible] vende, via Santa [illegible] 49. Mutuo, facilitazioni. Tel. 513-688.

ALLOGGI signorili 3-4-6 camere, salone, doppi servizi, impresa vende zona Francia via [illegible] angolo via Valgioie 5, ottimo, facilitazioni. Telefonare 779-[illegible].

ALLOGGI una due camere, servizi, via Don Bosco 27 bis vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 773-867. [illegible]

ALLOGGI zona TO [illegible], 1-2-3-4 camere ogni comfort, rifinitissimi, prezzi ultraconvenienti, facilitazioni [illegible] vende Gabetti, XX Settembre 17. Cantiere c. 132. Visite cantiere, via Barbaresco 13 ore 14,30-18. 405

ALLOGGIO angolo corso Peschiera, piano primo, due camere, cucina bagno libero subito vendesi. Telefonare (14-15, 21-22) 40-178. A33508

ALLOGGIO libero 2 camere cucina accessori vendo privatamente zona Porta Nuova. Telef. 673-[illegible]. A33503

ALLOGGIO nuovo 4 grandi camere doppi servizi piano rialzato, via Pietro Giuria 63, vendesi. Telefonare 781-551.

ALLOGGIO signorile, 250-300 mq., anche non nuovo, cercasi acquistare. Achiardi, telefono 47-374. 1191

ALLOGGIO signorile 5 camere, cucina, vendo via Goffredo Casalis. Tel. 597-009.

ALLOGGIO stabile nuovo via Po, oltre mq. duecento vendesi venti milioni. Telefonare ore 13-16 Lazzari 595-709.

ALLOGGIO terreno rialzato, adatto ufficio, casa nuova, Cittadella, 8.000.000. Achiardi, XX Settembre 58. 1191

ALLOGGIO una camera cucina, 5° piano, affittato 180.000 annue, 2.800.000; altro piano rialzato una camera tinello [illegible], Astorcase, Umberto 45, telefono 527-420. 328

ALLOGGIO 2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo, Torres, Mongianvero [illegible]. [illegible]

ALLOGGIO 3 camere, cucina, [illegible], vendo 3.700.000, mutuo, Ruzzi, telefono 50-791 [illegible]

ANTICIPAZIONE IMMEDIATA SU APPARTAMENTI, TERRENI, IMMOBILI. RIMBORSO RATEATO CONCEDE FAIT, VIA SANTA TERESA 12. DISCREZIONE BANCARIA. TASSI CONVENIENTE.

ARTIGIANO cerca appartamento [illegible] ricchi vendita alloggi ai fabbricati. Rivolgetevi nostra organizzazione immobiliare Com. FAI, Cavour 7, telefoni 527-496, 528-821. 146

APPARTAMENTI signorili adibiti studi professionali e abitazione vendonsi con riscaldamento ... [illegible]. Stabile via Bligny angolo via Santa Chiara. Visite cantiere ore 9-12, 13-18. Telefonare 43-673.

APPARTAMENTO centrale, lussuosissime finizioni, pronto, mq. 370, vendesi. Telefonare 511-400. A35101

APPARTAMENTO corso piazza, panoramico, 6 camere, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, due ascensori, finizioni, vendiamo. Beltramo, telefonare 65-912.

APPARTAMENTO signorile (Mauriziano) 9 vani, salone, grande terrazzo, 9 milioni 800.000. Telefonare 688-827.

APPARTAMENTO signorile 3 camere cucina, doppi servizi, ingressi, piano rialzato, vendiamo (Crocetta). Astorcase, Umberto 45. Telefono 527-420.

ATTENZIONE. P. Rivoli 2 camere tinello 4.200.000. barriera Milano 3 milioni 350.000; c. Spezia fermo particolare 2.500.000; S. Rita camera tinello 2.450.000. Di Savino, S. Anselmo 12.

AUTORIMESSA mq. 1475 vendonsi muri, redditizia. Telefonare 386-[illegible].

AUTORIMESSA nuova [illegible] unico salone, mq. 3000 circa, capienza auto 350, zona Francia, vendiamo 72.000.000 reddito 9,60%. Astorcase, Umberto 45, telefono 527-420 328

BARDONECCHIA cercasi subito seria impresa costruttrice [illegible] abitazione metriquadri 900 piani 4. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2832 — Torino».

BELLISSIMO alloggio zona Arsenautica 1 camera, tinello, cucinino servizi, buon reddito vendiamo 1.850.000. Tel. 52[illegible].

BORDIGHERA Impresa Soleri, [illegible] po 22-44 vende appartamenti vicino mare ville aree edificabili. A[illegible]

CASA camere 32 [illegible] semicentrale [illegible] sbloccata reddito 7% aumentabile possibilità rialzamento vendesi eccezionalissimo L. 16.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 363

CASA centralissima da abbattere, vendo [illegible] 113.000.000 contanti. Sibona, via Zucchi 16, tel. 618-230. 353

CASA centralissima, presso via Cernaia, cinquanta camere, [illegible]. Achiardi, XX Settembre 58. 1191

CASA signorile 45 camere, affittata 4-5 vani, reddito [illegible], vende Gabetti [illegible]

CASA signorile 45 camere, altissimo [illegible], 1-2 camere servizi, primaria impresa vende blocco. Mutuo. Telefonare [illegible] 73

CASA corso Spezia, cinquanta camere, negozi, metà sbloccata, buon reddito aumentabile, vendesi per divisione, 35 milioni. Achiardi, XX Settembre 58.

CASA costruzione 1952, camere 26, termosifone, completamente affittata, reddito 9%, vende [illegible] Gabetti, Giulio Cesare 58. 405

CASA civile, regione Lingotto, sessanta camere, reddito quattro milioni, 50 milioni. Achiardi, XX Settembre 58.

CASA nuova costruzione, bella [illegible] camere [illegible] aeronautica, vendo 45.000.000. Telefonare 790-810. A32658

CASA 2 piani fuori terra costruzione 1960, [illegible] camere più 6 box, completamente affittata, vendiamo 65.000.000, [illegible] facilitazioni pagamento. Gabetti, Giulio Cesare 58. 405

CASCINA 30 giornate, ottima posizione redditizia casa padronale, tutte comodità, [illegible], cambio alloggi. Scrivere [illegible], Montalero Monferrato.

CASCINA 50 giornate, vendesi zona Settimo Leini. Geom. Cantatore. Telefonare 563-307. 384

CASCINA 140 giornate, irrigua, Carmagnola, volendo libera, vende. Tel. 882-575.

CASETTA Nichelino, 5 camere, semiarredata [illegible] mq. terreno, 11.[illegible].000. Di Savino, S. Anselmo 12. 304

CASETTA rustica da riparare, porticato, terreno, frazione Cumiana. Bella posizione. Affare, vendo. Telef. 778-679.

CASETTA 3 camere, 1 giornata terreno, km. [illegible] Torino, libera [illegible] vendo 1.500.000. Telefonare 60-226. 422

CEDESI [illegible] uso magazzino mq. 1000 circa adiacenze città zona Zanni, Cassino. Telefonare [illegible], ore ufficio.

COM. FAI vende 2 camere servizi via San Secondo, via Trana, via Belmotta, corso [illegible]; via Mongineavro, via Genova, via Lancia, corso Montecucco, corso Svizzera, corso Duca Abruzzi. Telefonare 528-821. [illegible]

COM. FAI vende 3 camere servizi via Isonzo, via Roccaforte, via [illegible], via Andrea Doria, via Trana, via Polrino, via Colli, corso Montecucco, via Sei Ville. Telefonare [illegible] 146

COM. FAI vende 5 e più camere servizi via Vanchiglia, via Colli, corso Vittorio. Telefonare 528-821. 145

COM. FAI vende 4 camere servizi via Colli, via Trana, via Sei Ville. Telefonare 528-821. 145

COM. FAI vende negozi diverse misure via Alfieri, via Valdieri, corso Napoli, via Andrea Doria, via Rattazzi, via Lancia. Grande magazzino ed ufficio via Avigliana. Telefonare 528-821.

COM. FAI vende 1 camera servizi via Valgioie, corso Montecucco, corso Svizzera. Telefonare 528-821. 146

CORSO Francia 97 vendesi alloggio signorile mq. 150, soffitta. Geom. Cantatore, telef. 563-307. 384

CORSO Peschiera, zona Crocetta, vendesi alloggio signorile, 1° piano, mq. 400, uffici o abitazione, divisibile. Geom. Cantatore, telef. 563-307. 384

CORSO Re Umberto, libero vendo signorile 2 camere cucina, servizi. Telefonare 769-013. 207

DISPONIAMO il più vasto assortimento alloggi nuovi ed occasione in ogni taglio e misura ed in ogni quartiere, interpellateci per i vostri acquisti. Esaminate le nostre eccezionali condizioni di vendita. Com. FAI, Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari, via Cavour 7, telefoni 528-821, 527-496. 146

FINANZIAMENTI rapidissimi con lunghe rateazioni su alloggi, case terreni, massima discrezione. Telefonare 527-487.

FRONTE piazza corso bellissima posizione impresa vende alloggi due cinque camere doppi servizi, Unione Sovietica ang. [illegible] Vigliani. Telefon. 343-039.

GALLURA (Nord Sardegna), cascina 146 ettari, [illegible] riserva caccia, pesca fluviale, [illegible] vendesi. Cassetta 1462 R, [illegible] Genova. 23490

GENOVA-Bolzaneto [illegible] mq. 20.000 terreno industriale. Borgolio, Casella 2003, Genova. 23403

G.I.L.T. S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 761

IMPRESA edile [illegible] alloggi, [illegible] facciate, piastrellatura in genere. Telefonare 529-989. A33146

IMPRESA Santalberto vende alloggio 1-2-3 camere e servizi. Massime facilitazioni pagamento. Mutuo San Paolo. Cantiere via Adua, Dazio corso Francia. Telefonare [illegible]. 1252

INDUSTRIALE, corso Francia, [illegible] gliosa posizione vendo terreno [illegible] pagamento, Possibilità finanziamenti, [illegible] stabilimento. Telef. 53-601.

ITALCASE, via Gramsci 8, Savona; Italcase, via Santa Teresa 3 Torino; vende bellissimi alloggi, ottimamente rifiniti in magnifiche località panoramiche, soleggiate, in Savona, Albisola, Spotorno, Noli, Pietra Ligure, Vantaggiose condizioni di prezzo e pagamenti. Minimo anticipo, lunghissime rateazioni con rate pari affitto.

ITALCASE, via Santa Teresa 3, Torino, in: «Corso Potenza, 73» zona Lucento qui troverete l'alloggio che più Vi piace. Abolite l'affitto a fondo perduto! Capitalizzate il medesimo acquistando a rate pari affitto. Ore [illegible]. 1306

ITALCASE, via Santa Teresa 3, Torino, in: «Corso Rosselli, 48» zona Crocetta per definizione frazionamenti vendesi ultimo alloggio di due camere, libero fine maggio. Ottime condizioni di pagamento, ore 18-19. 1306

ITALCASE, via Santa Teresa 3, Torino, in: «Lungo Dora Agrigento, 73» zona Stazione Dora, Torino, vendonsi alloggi di 3 camere, magazzini. Prezzi ottimi, pagamenti rate pari affitto, ore 15-17.

ITALCASE, via Santa Teresa 3, Torino, in: «Via Boston, 187» zona Orbassano, potrete acquistare alloggi pagando con rate pari affitto! Ore 9-12. 1306

ITALCASE, via Santa Teresa 3, Torino, in: «Via De Sanctis 40-42» zona Pozzo Strada con rate pari affitto e minimo contanti vendonsi bellissimi alloggi da 2-3 camere, ottimamente rifiniti, ore 17-19. 1306

ITALCASE, via Santa Teresa 3, Torino, in: «Via Gorizia, 67» zona S. Rita vendonsi alloggetti 2-3 camere. Prezzi convenienti, pagamenti minimo contanti rimanenza rate pari affitto. Ore 9-12.

ITALCASE, via Santa Teresa 3, Torino, in: «Via Mombarcaro, 72» zona Santa Rita vendonsi appartamenti meravigliosi. Minimo contanti, rimanenza rate pari affitto. Ore 15-17. 1306

ITALCASE, via Santa Teresa 3, Torino, in: «Via Perlasco 13» zona Barriera Milano. Liberatevi dagli affitti a fondo perduto! Qui troverete occasioni magnifiche di prezzo. Minimo contanti, rimanenza con rate pari affitto. Ore 15-17.

ITALCASE, via Santa Teresa 3, Torino, in: «Via Vandalino ang. Via De Sanctis» zona Pozzo Strada. Qui troverete per l'acquisto l'alloggio tanto desiderato. Convenienti prezzi, pagamenti rate pari affitto. Ore 15-17. 1306

LOCALI nuovi camera tinello cucinino servizi, piano rialzato ad uso ufficio vendesi 3.400.000 Beringhieri piazza Vittorio. Telefonare [illegible] 104

(Continua a pag. 16)

SCALA D'ORO — PRODOTTO DI QUALITÀ — RHODIATOCE

IL 1961 SEGNA IL SUCCESSO DEL

terital

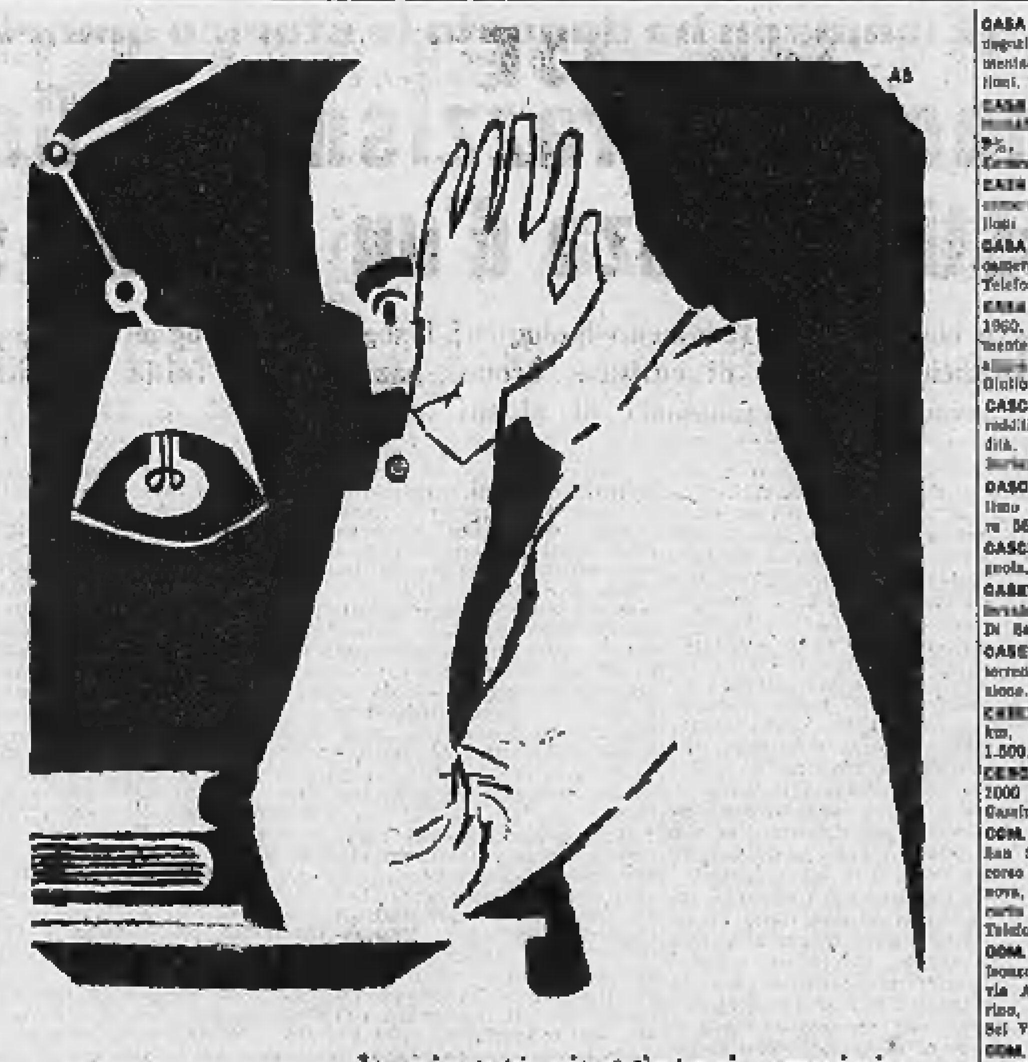
In "terital" - lana: abiti da uomo, da signora e gonne a pieghe permanenti. Di "giusto peso" per ogni stagione, sono ingualcibili, non prendono false pieghe, si lavano facilmente e non feltrano. Non occorre stirarli e durano una vita!

In "terital" - cotone: gli impermeabili "pesanti" che riparano dalla pioggia e dal freddo; sono confortevoli, facili da pulire.

IN "TERITAL" È SEMPRE UN BEL VIVERE!

Il nome "Terital" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce — Foto pubblicità 849

RHODIATOCE



Impiegati, viaggiatori, uomini d'affari!
Il vostro intestino è pigro?
L'Amaro Lassativo Giuliani "confetti"!
vi dà il beneficio giornaliero.
L'Amaro Lassativo Giuliani "confetti" è la sveglia del vostro organismo.
A cena uno o due confetti Giuliani!
Reagite! Non lasciate indebolire le funzioni del vostro intestino troppo pigro!
Amaro Lassativo Giuliani "confetti" vi libera senza dolore e vi ridona la gioia di vivere.

AMARO LASSATIVO GIULIANI

giuliani
AMARO LASSATIVO

AUT. n. 1104 del 11.3.61 Reg. A[illegible] n. 5607 A

INNOCENTI
AUSTIN A40
VERSIONE BERLINA
VERSIONE COMBINATA
PROVE - PERMUTE - PRENOTAZIONI
presso la Commissionaria per Torino e Provincia:
AUTO TORINO
CORSO PRINC. EUGENIO, 11
TORINO - TELEFONO 553.826

rabarbaro ZUCCA rabarbaro
è più di un aperitivo!
RABARZUCCA S.p.A. — MILANO - VIA C. FARINI 4

CRONACHE DELLO SPORT

Un incontro amichevole dopo le due movimentate partite di Belfast

A Bologna la nuova nazionale azzurra oggi in campo contro l'Irlanda del Nord

L'attacco della Juventus e la difesa del Milan costituiscono l'ossatura della nostra squadra - Nel blocco si sono aggiunti il romanista Losi, che sostituisce l'indisponibile David, ed il bolognese Fogli - I nord-irlandesi sono reduci da una serie di prove poco fortunate contro Germania, Inghilterra, Scozia e Galles - Gli italiani partono favoriti

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 24 aprile.

Questo incontro internazionale fra le squadre rappresentative dell'Italia e dell'Irlanda del Nord giunge in un momento particolare del calcio nostro. Gli fa velo quanto successo recentemente in campionato. La partita di Torino, fra la Juventus e l'Internazionale, non svoltasi che per mezz'ora del suo tempo regolamentare, ha avuto un tale seguito di discussioni e di diatribe, ha suscitato insomma un fracasso tale, che quanto ha fatto seguito, o deve far seguito in calendario, è rimasto un po' come annebbiato. Si era gridato tanto prima, che le voci si sono fatte un po' fioche: non si è più avuto molto fiato per gridare forte in seguito.

La politica seguita dal commissario tecnico Giovanni Ferrari si è incaricata, da parte sua, di attutire e di smorzare le critiche: una prova sola, più di preparazione che di effettivo allenamento, che non di selezione, una partitella tranquilla nella sede federale di Coverciano, lontana dal gran pubblico, a scelta degli azzurri ed a composizione della squadra già compiuta, ha messo chi voleva discutere, e volentieri avrebbe discusso, davanti a cose già fatte e decisioni già prese. Di modo che non è rimasto ad ognuno che attendere. D'altra parte, la preferenza accordata ai due blocchi di campionato — la difesa del Milan e l'attacco quasi tutto della Juventus — non poteva, nè può dare adito ad opposizioni. Bisogna riconoscere che la via seguita dalla persona alla quale è affidata la responsabilità della rappresentativa nostra, è stata saggia. E' andata allo scopo per il cammino più rapido, non offrendo, a nessuno, materia per pareri discordi o per aspre controversie.

Si tratta effettivamente di un ritorno al passato, che potrebbe anche servire a confermare come certi sistemi che si seguivano una volta possedessero una vera base pratica.

Forse la squadra che verrà allineata in campo in rappresentanza dei colori nostri, si discosterà di qualche poco dalla formazione che era stata ideata dalle persone responsabili. Il mediano del Milan, David, si trova in menomate condizioni e non potrà scendere in campo. Al caso è stato chiamato il romanista Losi.

Punto importante d'interesse è quello del modo in cui il settore di avanguardia della Juventus riuscirà a far corpo col reparto di retroguardia milanista. Sta nell'attacco nostro, per la prima volta, Sivori. L'oriundo ha trascorso il periodo di mora richiesto dalla federazione internazionale, ed è bene che il suo esordio nella nostra rappresentativa avvenga fra i compagni che gli sono soliti in campionato. Considerazione questa che spiega, sotto un certo quale aspetto, la preferenza data al bianco-nero Nicolè sul sampdoriano Brighenti. La scelta del petroniano Fogli, con la maglia numero 8, non fa d'altra parte che confermare i concetti tattici della squadra nostra, ai quali abbiamo testè accennato. Fogli sarà un attaccante fittizio. La linea direttiva degli azzurri sarà, almeno per questo incontro, quella che detta legge nel campionato nostro al momento attuale.

I nostri avversari saranno gli irlandesi del Nord, che incontreremo per la quarta volta dopo la partita di Roma e le due movimentate gare di Belfast. La loro squadra è un po' la Cenerentola del calcio britannico. La federazione, che risiede a Belfast, ha un raggio d'azione che in sè è alquanto ristretto. Ha possibilità piuttosto ridotte e quanto di buono la zona produce viene assorbito dalle più consistenti e più potenti società dell'Inghilterra propriamente detta. L'Irlanda del Nord riuscì tuttavia — ingrata memoria — ad eliminare l'Italia dalla fase decisiva del campionato del mondo del 1958 — l'ultimo che si sia disputato —, battendoci a Belfast per 2 reti a 1 nella partita decisiva. Non ha progredito di molto da quell'epoca, e nella stagione ha fornito risultati scadenti anziché no, facendosi battere in casa e fuori dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Scozia e dal Galles. In questa sua trasferta in Italia, la sua squadra sarà poi priva del suo uomo migliore, il suo capitano, Danny Blanchflower, che sta, proprio in questi giorni, aiutando la sua squadra a realizzare la grande prodezza di vincere il campionato e la Coppa d'Inghilterra nella stessa stagione. Mancheranno pure, a Bologna, la mezz'ala Mc Ilroy e il portiere Gregg.

Non riteniamo che l'Irlanda, nelle condizioni in cui essa si presenta in queste occasione, sia in grado di battere gli azzurri. La sua formazione non è stata ancora ufficialmente annunciata, e secondo le dichiarazioni del suo responsabile tecnico, l'anziano Doherty, non lo sarà che poche ore prima dell'incontro. Sei soli fra i giocatori che già si allinearono contro di noi dovrebbero essere in campo e, cioè, un terzino, i due mediani laterali e tre fra gli attaccanti. Il tempo a Bologna è simile a quello che imperversa in quasi tutta Italia al momento attuale: pessimo. Gli irlandesi ne sono lieti perchè dicono che la pioggia, rendendo pesante il campo di gioco, li favorisce.

Non dovrebbe comunque avvantaggiarli fino al punto di far vincere loro l'incontro. L'undici italiano è questa volta saldo e compatto. Esso dovrà fra poco incontrare la rappresentativa di Israele, in gara eliminatoria per il campionato del mondo. Ha bisogno di una prova positiva per acquistare fiducia in se stesso. Ed il successo dovrebbe favorirlo. Auguriamoglielo.

Vittorio Pozzo

La partita di Bologna trasmessa per televisione

ITALIA

1 Ghezzi; 2 Losi, 5 Salvadore, 3 Trebbi; 4 Maldini, 6 Trapattoni; 8 Fogli, 10 Sivori; 7 Mora, 9 Nicolè, 11 Stacchini.

McParland 11, Lawther 9, Bingham 7; McAdams 10, Dougan 8; Peacock 6, Harvey 4; McCullough 3, Neill 5, Keith 2; McLelland 1.

IRLANDA DEL NORD

ARBITRO: [illegible] (Francia).
SEGNALINEE: [illegible] e [illegible] (Francia).
INIZIO alle 15,30: ne verrà trasmessa la telecronaca e la radiocronaca.

Sivori sarà oggi fra i protagonisti più attesi nell'incontro Italia-Irlanda del Nord al «Comunale» di Bologna

Esordio di Sivori e Trebbi nella rappresentativa italiana

Nicolè sarà capitano - Ancora incerta la formazione dei nord-irlandesi - La pioggia minaccia di ridurre l'incasso - Sempre a Bologna si riunirà domani la Corte Federale che potrebbe accettare l'esposto del Genoa e rimettere in discussione i 7 punti di penalizzazione - A Firenze il 15 giugno Italia-Argentina

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 24 aprile.

Anche oggi Bologna è stata flagellata da violenti uragani: vento e pioggia ad intermittenza e un cielo nero come la pece, da non far sperare nulla di buono. I dirigenti federali guardano in alto e scuotono la testa per il disappunto: dopo Italia-Austria rovinato a Napoli da un furioso acquazzone, un altro incasso minaccia ora di andare in fumo. Certo se non tornerà il bel tempo non saranno in molti gli sportivi domani a rischiare per lo meno un raffreddore per assistere all'incontro Italia-Irlanda del Nord, tanto più che la televisione porterà in tutte le case lo spettacolo.

Ci sono naturalmente alcuni che non si preoccupano della pioggia, sono gli irlandesi. Usciti stamane di buon'ora dal loro albergo essi hanno entusiasticamente commentato: «Proprio come a Belfast». Il presidente della Federazione dell'Ulster (che è anche vice-presidente della F.I.f.a.) mister H. H. Cavan, è stato esplicito sull'argomento. E' giunto al campo insieme con i suoi giocatori venuti per l'allenamento servendosi di un comune autobus dell'azienda tranviaria bolognese. Uomo molto alla buona e cordialissimo, mister Cavan dice: «La nostra squadra non ha pretese, ci mancano Danny Blanchflower, Helder, Cunningham e Mac Ilroy. Abbiamo messo dei giovani che sono le nostre speranze di domani. Il portiere Mac Lelland ha 19 anni, Harvey e Neill, che giocheranno nella mediana, sono appena diciottenni e il centroavanti Lawther non ha ancora compiuto vent'anni».

E' facile rispondere! «Anche la nazionale italiana avrà molti giovani, anzi il capitano azzurro sarà Nicolè che è nato addirittura nel 1940».

Le notizie sugli azzurri, che sono rimasti a Firenze e raggiungeranno Bologna soltanto poche ore prima dell'incontro sono note: David è rientrato a Milano e il suo posto sarà preso da Losi, Ferrari non ha detto esplicitamente se Losi sarà terzino e Maldini mediano o viceversa; sta di fatto che il romanista sarà il controllore di Mac Parland ala sinistra, mentre Maldini giocherà al centro a fianco di Salvatore. Il modulo difensivo del Milan portato in nazionale.

Due esordienti nella nostra squadra, il giovane Trebbi e Sivori che, dopo aver disputato parecchie partite nella nazionale argentina, indosserà domani per la prima volta la maglia azzurra. Sivori ha compreso pienamente la responsabilità e Ferrari ha avuto per lui parole di elogio: «E' veramente un bravo ragazzo, molto di più di quanto creda la gente che non lo conosce a fondo». Di Sivori giocatore, inutile parlare in questo momento; Ferrari dice soltanto: «Formidabile».

Alcuni consigli utili per chi non sarà a Bologna. L'incontro sarà diffuso in radiocronaca diretta (inizio ore 15,15) e verrà irradiato in televisione sulla rete europea (inizio collegamento ore 15,25). Gli italiani indosseranno la tradizionale maglia azzurra, gli irlandesi la maglia verde.

Bologna è diventata in questi giorni la capitale del calcio italiano. Stasera si è riunito il Consiglio di presidenza della Federazione italiana gioco calcio. Queste, in sintesi, le decisioni prese: la partita Italia A-Argentina A sarà disputata a Firenze il 15 giugno. L'incontro fra la rappresentativa giovanile italiana e quella jugoslava è stato deciso per il 14 giugno in notturna a Ferrara. Il 18, sempre di giugno, la nazionale semiprofessionista andrà a Malta per incontrare la nazionale A dell'isola mediterranea. Il Consiglio di presidenza ha deciso inoltre di proporre a Israele queste date per gli incontri di andata e di ritorno di qualificazione per la Coppa del Mondo 1962, esattamente il 19 novembre e il 10 dicembre. Si attende la risposta della consorella di Israele.

E' stata inoltre concordata e approvata l'attività postcampionato delle squadre di club, che comprende la III Coppa dell'Amicizia l'11 e il 12 giugno '61, la II Coppa delle Alpi il 25 giugno e il 2 luglio, e la Coppa dell'Europa Centrale il 18 e il 25 giugno e il 2 luglio. Inoltre, il Consiglio di presidenza ha preso nota della protesta della Football Association circa il tesseramento dei giocatori inglesi in Italia e l'eventuale loro impiego in gare ufficiali di nazionale fino ai campionati del mondo del '62. Il Consiglio di presidenza presenterà al Consiglio federale la proposta per una soluzione della vertenza nello spirito degli amichevoli rapporti che esistono tra la federazione italiana e la federazione inglese. Sui giocatori stranieri ormai è noto tutto: ne potranno essere tesserati tre, di cui uno con doppio passaporto, cioè oriundo, ma potranno giocare in gare di campionato soltanto due.

Dopodomani, mercoledì, si riunirà sempre a Bologna la Corte federale per esaminare l'esposto del Genoa sulla penalizzazione degli ormai famosi 7 punti in classifica. La Corte federale, per statuto, deve interpretare le norme, e la tesi del Genoa sostiene che il regolamento non consente una penalizzazione in classifica per il campionato successivo a quello in cui è avvenuto il fatto. Voci da fonte autorevole informano che l'orientamento della Corte federale sia favorevole alla teoria presentata dalla società ligure. Se effettivamente l'informazione è esatta, probabilmente la questione del Genoa tornerà all'esame dei giudici di prima istanza e non è escluso che alla squadra rossoblù vengano ridati i 7 punti in graduatoria. Che succederà in testa alla classifica della Serie B? Non c'è veramente pace in questo movimentato ambiente del calcio italiano.

Giulio Accatino

Prende oggi il via da Roma il Gran Premio Ciclomotoristico

Quarantaquattro corridori alla partenza - Prima tappa a L'Aquila

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 24 aprile.

Quarantaquattro ciclisti, suddivisi in undici squadre, prendono domattina il via per la XII edizione del Gran Premio ciclo-motoristico delle Nazioni, una corsa che, nata nel 1950, quasi come un'avventuroso esperimento, ha finito con inserirsi in modo stabile nel sempre più folto calendario internazionale. L'indubbia affermazione di prestigio non è servita però a cancellare le polemiche, che fanno da sottofondo alla gara. La formula stessa ha il destino di farsi discutere: il Gran Premio delle Nazioni, infatti, è retto da un regolamento misto, un po' si disputa in linea come ogni altra prova, un po' si svolge dietro motori con gli atleti lanciati a sparicolata velocità nella scia di rombanti motorette.

Questi tratti dietro motori, con qualche ciclista nettamente superiore al resto della compagnia, hanno sempre rappresentato il punto debole della corsa, restringendo la lotta per la vittoria a pochi e brevi episodi, limitati per lo più a due o tre personaggi: ma gli organizzatori, avvertito il grave pericolo, si sono messi questa volta all'opera per creare un sostanziale equilibrio e controbilanciare in qualche modo il nettissimo vantaggio sino ad ora goduto dagli stayers: non saranno in grado di vantare i ciclisti abituati a gareggiare come stayers. Nell'intento di rinfrescare l'interesse un po' calante della manifestazione, si è tornati all'antico: si è deciso che gli «agganciamenti» ai mezzi meccanici saranno volanti e si è stabilito di istituire particolari abbuoni, sia sotto gli striscioni del Gran Premio della Montagna, sia ai traguardi delle tre tappe che verranno disputate completamente in linea.

Se gli accorgimenti messi in atto raggiungeranno l'obbiettivo lo si vedrà soltanto nella pratica della corsa, per oggi ci limitiamo a registrare il successo delle adesioni, successo che ha permesso di radunare alla partenza un discreto numero di figure di primo piano: fra gli italiani fanno spicco Carlesi, Venturelli, Zamboni, Battistini, Massignan, Trapè, Brugnami, Ronchini e Martin, mentre gli stranieri contano fra i loro elementi di punta Desmet, Hoevenaers, Gaul, Van Aerde e Graczyk.

Il G. P. delle Nazioni terminerà il 1° di maggio dopo 1308 km. di corsa. La prima frazione porterà domani i corridori a L'Aquila in 144 km., dei quali gli ultimi 37 dietro motori.

g. b.

L'arbitro di Juventus-Inter interrogato dai giudici della Lega

La decisione verrà resa nota soltanto domani

Milano, 24 aprile.

La Commissione giudicante della Lega nazionale professionisti, che normalmente si riunisce il martedì sera, ha anticipato di un giorno la sua seduta per interrogare l'arbitro Gambarotta in merito all'incompiuto confronto Juventus-Internazionale del 16 aprile. L'arbitro genovese, che ieri ha diretto la partita Simmenthal Monza-Venezia, ha deposto poco dopo le ore 17 evidentemente per colmare le lacune del suo referto. Gli atti ufficiali sono costituiti appunto dal rapporto del direttore di gara e dalla riserva scritta avanzata dalla società nerazzurra al momento della sospensione (l'esposto della Juventus è indirizzato alla presidenza della Lega nazionale). La trattazione del nuovissimo «caso» proseguirà domani e dopodomani: mercoledì si dovrebbe avere lo atteso verdetto.

Il Torino tratta l'acquisto del danese Fleming Nielsen

Copenaghen, 24 aprile.

Harald Nielsen, il diciannovenne centrattacco della nazionale di calcio danese, ha firmato un contratto della durata di due anni con il Bologna. Il giovane calciatore, che avrebbe ricevuto dalla società rossoblù duecentomila corone di ingaggio (circa 18 milioni di lire), si trasferirebbe in Italia in ogni caso, anche se per il prossimo campionato la Federazione non dovesse ancora concedere il visto ai giocatori stranieri.

Sembra intanto che un altro calciatore danese di gran classe, Fleming Nielsen, stia trattando con degli agenti del Torino per decidere il suo trasferimento alla società granata. Si occuperebbe della questione Gigi Peronace, giunto questa sera a Copenaghen, e le trattative si svolgerebbero nella residenza di John Hansen, ex-giocatore della Juventus.

Gare atletiche allo Stadio

I campionati provinciali maschili di atletica si iniziano oggi allo stadio Comunale torinese con la seconda giornata di gare. La prima giornata era in programma domenica scorsa ma non è stata disputata a causa del maltempo.

Il programma odierno (inizio ore 15) comprende: lanci del martello e del peso, salti in alto e triplo, corse m. 110 ostacoli, 400, 100, 150, 10.000 e staffetta 4 x 10. Saranno in gara Lucioli, Martini, Barberis, Orlando, Ambu, Antonelli ed altri fra i migliori atleti torinesi.

Totocalcio — I «tredici» (che sono 23) vincono 8 milioni 431 mila lire ciascuno; i «dodici» (671), 186 mila lire. Colonna vincente: 1-x-x; x-1-x; 1-1-1; 2-x-1-1.

Totip — Ai «dodici» (che sono 13) spettano L. 589.038 ciascuno; agli «undici» (283), L. 26.578; ai «dieci» (3490), L. 2048. Colonna vinc.: x-2; 2-1; 2-1; 1-2; 1-x; 1-2.

Un torneo giovanile di calcio si disputa oggi sul campo di piazza d'Armi (davanti alla torre di marconiana) con il seguente programma: ore 9.30: Leone XIII Milano e tel. Sociale Torino; 10.45: Arecco Genova; nel pomeriggio, ore 15 e 16.15 si giocheranno le finali.

Il nuovo lutto di una famiglia perseguitata dalla sfortuna

Il cuore della mamma di Coppi stroncato da vent'anni di dolori

Ha visto morire il marito, i figli Serse, Dina e Fausto - Colpita da infarto mentre si recava al cimitero a trovare i suoi cari - La salma visitata dalla signora Bruna e dalla Occhini che però non si sono incontrate

(Dal nostro inviato speciale)
Castellania, 24 aprile.

Col viso cereo incorniciato dall'abito nero e da una sciarpa di pizzo pure nera, circondata da quattro ceri, Angiolina Coppi sembra più esile e minuscola sul letto di morte. In una stanza della sua casa dov'è stata allestita la camera ardente, è con lei la figlia Maria, che ieri l'assisti nel lungo e travagliato trapasso, e che amorosamente continua a carezzare il suo viso inerte.

E' la stessa Maria, accanto alla salma, a narrarci gli ultimi minuti, il dramma dell'estremo istante. «Mia madre aveva sofferto tanto», dice, «troppo dolore aveva patito. Il dolore per la fine di Fausto l'aveva stremata. Le conseguenze si sono viste ieri».

Con dolcezza passa un batuffolo d'ovatta sulle labbra, sulle narici. «Ma ieri» continua «sembrava più serena del solito, quasi gaia. In mattinata era stata a Messa; al pomeriggio, poco dopo le tre e mezzo venne qui a casa. Mi raccontò d'una visita di sportivi, mentre mi preparavo per andare in chiesa con lei e poi proseguire per la consueta visita al cimitero. Le offrii di fare merenda, rispose che stava bene e non aveva bisogno di nulla. Ci avviammo. Notai che il suo passo non era così svelto come di solito, ma l'attribuii alla difficoltà di camminare per la pioggia».

Il dramma della sua fine era cominciato, ma lei stessa non se ne accorse. Andavano piano, tanto che altre donne dirette al cimitero le raggiunsero. Ma vicino alla cappelletta, poco più di mezzo chilometro da casa, Angiolina si fermò. «Non ne posso più, mi sento soffocare», disse alla figlia. «Mi hai fatto andare troppo in fretta». Passò in macchina lo zio Giuseppe, ma non volle chiedere un passaggio. Poco dopo la raggiunse un furgoncino, e nemmeno a questo veicolo volle chiedere un passaggio, nonostante l'invito della figlia.

«Mi rispose di no» prosegue Maria, «e disse alle altre donne di andare pure avanti, lei sarebbe venuta dietro. Ci avviammo, ma poco dopo la mamma si fermò di nuovo dicendo che non ne poteva più. Aveva le labbra violacee, la fronte era coperta da un velo di sudore freddo. M'impressionai soprattutto quando mi disse di tornare indietro».

Si avviarono verso il ritorno. Giunsero alla cappelletta. «Quasi quasi mi siederei» disse Angiolina. Spinse il cancello, sedette sul gradino. Aveva gesti lenti e pesanti, respirava a fatica; era pallidissima. Maria chiamò gente, pregò qualcuno d'avvertire il parroco. Giunse poco dopo don Boccio con la sua macchina. Angiolina volle salirvi da sola, sebbene a fatica; si abbandonò sul cuscino, estremamente stanca. La figlia la fece accompagnare nella propria casa. Dalla macchina volle scendere da sola, rifiutò qualsiasi aiuto.

«A casa — racconta Maria — la feci mettere subito a letto, con un cuscino alto. Su consiglio del parroco le diedi qualche goccia di coramina, ma dubito che abbia potuto inghiottirla. Intanto avevo pregato la mia Faustina di telefonare al medico, ma il medico era assente. La mamma soffocava, la portai vicino alla finestra aperta. "Mi sento morire, sto morendo" disse poco dopo in un soffio. Furono le sue ultime parole. Mettendole un panno caldo sul cuore, qualche istante dopo mi accorsi che il cuore non batteva più. Erano le quattro e venti». Il suo dramma era durato meno di un'ora.

Così è morta, a sessantotto anni, «Angiolina Boveri ved. Coppi, madre di Fausto e Serse», come dicono i manifesti attaccati ai muri di Castellania e di Villalvernia, annunciando per domattina alle dieci i funerali. «Infarto cardiaco» dichiara il referto medico. «Troppi dolori» afferma la figlia Maria. «I dolori della mamma cominciarono vent'anni fa con la malattia di mia sorella Dina. Pochi mesi dopo vi fu la morte di mio padre, il 26 dicembre di quello stesso 1941. Dieci anni appresso, il duro colpo della fine di Serse. E poi nel '53 la morte di Dina. Poi i patimenti per la separazione di Fausto. E infine fu lo stesso Fausto a morire, e quello fu il colpo decisivo. In vent'anni quante mazzate mortali. Come poteva resistere a lungo, povera mamma?».

Accanto a Maria accorse ieri il fratello Livio. E lo zio Giuseppe, e gli altri parenti. Ieri sera a tarda ora, al ritorno da Milano, venne a visitare la salma Giulia Occhini; è tornata questa mattina, e anche al pomeriggio. Pure in mattinata è venuta Bruna Ciampolini. Una misteriosa regia cura i loro spostamenti: le due donne non si sono incontrate.

g. f.

La signora Angiolina Boveri vedova Coppi; a fianco, Giulia Occhini, nella casa di Castellania dove s'è recata a rendere omaggio alla salma della madre del campione

Il monumento per Fausto Coppi

Il Presidente del Comitato costituitosi per onorare la memoria di Fausto e Serse Coppi, ha rilasciato un comunicato ove si precisa che tale «Comitato ha inteso solo eternare le glorie su richiesta di centinaia di sportivi e finora ha esaminato unicamente la possibilità di costruire una cappella a ricordo dei due campioni mentre è ovvio che l'autorità religiosa non permetterebbe mai la inumazione delle due salme» e ci si rammarica che «nell'occasione si siano riesumati interessi famigliari che non entrano per nulla nella nostra generosa iniziativa».

Sposa d'un capitano di marina s'uccide perché il marito parte

Si è avvelenata a Sanremo - Aveva 24 anni - L'ufficiale stava per terminare una breve licenza

Sanremo, 24 aprile.

Mentre veniva trasportata all'ospedale civile è deceduta, l'altra notte, la giovane Maria Lucia Salvetti di 24 anni, da Bordighera e residente nella nostra città in via Volta 9. La morte è dovuta ad avvelenamento da gas. Dalle indagini della polizia è risultato che la Salvetti si è tolta la vita, sembra, in seguito ad una crisi di malinconia per la prossima partenza del marito, che era sbarcato una settimana fa in breve licenza. L'uomo, il capitano di lungocorso Piero del Vento, di 33 anni, è infatti imbarcato su una nave.

La Salvetti ha attuato il disperato proposito l'altra notte. Mentre il marito stava dormendo, la giovane si è recata nella cucina e ha aperto i rubinetti del gas. Alzatosi per caso più tardi, il Del Vento ha trovato esanime al suolo la moglie, che è spirata poco dopo durante il tragitto verso l'ospedale.

Un cane azzanna la padrona che rincorre una gallina

Mondovì, 24 aprile.

(ss.) Un cane ha aggredito e azzannato la padrona mentre la donna stava cercando di acciuffare una delle sue galline: il fatto, di cui è rimasta vittima la settantaquattrenne Margherita Murazzano ved. Tealdi, è accaduto ieri alla cascina Canova, in frazione Mezzavia di Mondovì. La Murazzano stava inseguendo sotto il porticato una gallina allorché il cane da guardia, che era accovacciato dinanzi alla sua cuccia, si infuriava improvvisamente e, balzando alle spalle della padrona, l'azzannava al polpaccio della gamba sinistra.

Le urla di dolore della donna, trovatasi a fronteggiare da sola l'animale, richiamavano l'attenzione di alcuni contadini di una cascina vicina, che intervenivano riuscendo ad immobilizzare il cane. La Murazzano è stata ricoverata all'ospedale in stato di «choc» e con profonde ferite lacero-contuse che i sanitari hanno giudicato guaribili in venticinque giorni.

la fedeltà di una grande industria al suo grande pubblico

acqua minerale
aranciata
aranciata amara
chinotto
limonata
rabarbaro
soda water

acqua minerale
S.PELLEGRINO

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 9)

LEUMANN [illegible] palazzina con attiguo terreno. Rivolgersi Nelli, Garibaldi 20. 816

MAGAZZINI uffici grandiosi costruendo [illegible] piazza Statuto [illegible] grande ditta prenotasi per finimenti seconda destinazione. Referenze, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 160 — Torino ». 1096

MONGINEVRO 37 [illegible] Sebastino) alloggio camera cucina entrata gabinetto da [illegible] termo centrale [illegible] blocco vendesi 1.600.000. Poletti, tel. 596-607, 597-774. 11

[illegible] negozio nuova costruzione, ottima zona, affittato 45.000 mensili, vendiamo [illegible], altro affittato 12.000 vendiamo 2.500.000. Gabetti, G. [illegible] 52.

NEGOZI nuovi, zona residenziale corso Francia (Aeronautica) affittansi, vendonsi. Telefonare 698-678. 204

OSPEDALETTI costruiamo centrale ottima posizione tra via Aurelia e mare impresa vende alloggi molto signorili. Telefonare 55-096. 1136

PALAZZINA [illegible] Francia, [illegible], grande giardino, ferrate via, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A39117

PALAZZINA precollinare, due-tre alloggetti, cercasi acquistare urgentemente. Telefonare 47-374. 1191

PALAZZINA strada Chieri, nuova, libera, tutte comodità, garage, giardinetto, filobus, vendesi. Telefonare 651-118.

PALAZZINA 4 alloggi, servizi, via Michele Lessona, [illegible] Tel. 698-827.

PARAGGI BERNINI, PRENOTIAMO LUSSUOSI APPARTAMENTI 2-3-4 CAMERE, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. POSSIBILITA' DI COMPOSIZIONE NEL NUMERO DI VANI DESIDERATO. RIFINITURE ECCEZIONALI, MUTUO, LUNGHE RATEAZIONI. COM. FAI, CAVOUR 7. TELEFONI 528-821, 527-496.

PRECOLLINARE urgono acquistare terreno, comodità tranviaria, adatto costruzione ville. Telefonare [illegible].

PRIVATO causa trasferimento vende 4.300.000 contanti alloggio tre camere, cucina, bagno, anticamera. Crocetta, Telefonare [illegible], ore ufficio. A34208

PRIVATO vende terreno mq. 3500 circa zona piccola industria, Madonna di Campagna. Telefonare 251-190.

RIVIERA. Appartamento signorile centrale, tre camere servizi (3 ambigui), giardino, posteggio riservato, 4.500.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A32674

SANREMO, cambio alloggio signorile con alloggio Torino, [illegible], precollinare. Eventuale differenza contanti. Telefonare 44-669. 182

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21781

SIGNORILE villa collina torinese, vendo l'Edilizia, Galadantini 1. Telef. 44-660.

SOCIETA' immobiliare acquisterebbe terreno centrale costruibile pagamento contanti. Telefonare 692-691. 340

STABILIMENTO forza idraulica, elettrica, adatto qualsiasi genere, vendesi. Telefonare 811-400. A33103

STABILIMENTO PIEMONTESE, SUPERFICIE 18.000 MQ. CIRCA, COPERTI [illegible] MQ., RACCORDABILE FERROVIA, LUCE, FORZA, TELEFONO. BUONA POSSIBILITA' MANO D'OPERA LOCALE, LIBERO SUBITO, VENDESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 182 — TORINO ». 567

TERRENI industriali zona Borgaretto, Beinasco, Rivoli, vendonsi. Telefonare 86-500. A33338

TERRENO fronte strada asfaltata Eremo-Pecetto, comodità vendesi. Geom. Chiaberto, telefono 762-707, pomeriggio.

TERRENO atto costruzione villino dintorni Alassio, ridosso via Aurelia, dominante mare, vendesi vera occasione, Geometra [illegible], Diano Marina. 23496

TERRENO industriale (Falchera) 12.000 mq. anche frazionato, vendiamo. Astorcase, Umberto 45, telefono 527-120.

TERRENO industriale fronte autostrada ingresso diretto raccordo ferroviario tutti servizi, [illegible] importantissima industria vendo unico lotto [illegible] mq. perfettamente squadrato, volendo lotti minori. Telefonare 53-601.

TERRENO industriale lotti da 2000 a 35.000 mq. vendesi, confinante strada asfaltata periferia Arenzano Riviera Ponente ottima industria chimica. Casella 36 R. Spi, Genova. 33404

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre [illegible], strade, servizi. Cenchinello, Cibrario 14. 1064

TERRENO industriale servizi, stradale Torino-Pianezza, [illegible] mq. anche piccoli lotti, convenientemente vendesi. Telefonare 46-644. 23462

TERRENO irrigato [illegible] pioppeto 5 anni vicinanze Torino, vista panoramica, adatto anche costruzione ville, vendesi. Telefonare 383-451. A33356

TERRENO [illegible] mq. 2000 residenziale, vendo eventualmente cambio camera. Telefonare 758-013. 24

TERRENO MQ. [illegible] CON BUONA FRONTE SU STRADA ASFALTATA ADATTO PER MAGAZZINO [illegible] ACQUISTIAMO, SCRIVERE LOCALITA' PRECISA, PREZZO A: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». 1258

TERRENO strada Mongreno vicinanze [illegible] mq. [illegible] circa con cascinetta adatto costruzione villetta, [illegible] strada asfaltata tutti servizi vendesi blocco con pagamento dilazionato o permuta. Informazioni telefonare 882-946. 64

TRE grandi camere, cucinino, termo bagno, via Bianzè, vende Bussi. Telefonare 56-781. [illegible]

VALSALICE capolinea 13 vendesi terreno progetto approvato costruzione casa signorile 35 camere. Telefon. 519-770.

VALSALICE n. 63 lotti [illegible] 2000 mq. adatti costruzione ville, strade asfaltate, tutti servizi, vendonsi in villaggio residenziale signorile. Informazioni telefonare 882-946. 64

VENDESI alloggi signorili c. Giovanni Agnelli 40. Telefonare 362-563.

VENDESI blocco 2 alloggi, ristrutto, autorimessa, buon reddito. Tel. 687-370.

VENDESI casa zona avvenire rendita 8% (Mirafiori). Tel. 362-563. [illegible]

VENDESI in Pralormo villetta 7 camere servizi garage; altra 2 alloggi con 3 camere servizi garage giardino, anche separati. Telefonare 56-380.

VENDESI ULTIMO [illegible] ANGOLARE CINQUE VETRINE COSTRUZIONE [illegible] ZONA FORTE TRAFFICO CORSO [illegible], CORSO REGINA MARGHERITA, [illegible] SOTTERRANEO AMPIO, MUTUO FONDIARIO. TELEFONARE SOCIETA' FINVAI, 527-410, 527-411; MONTE PIETA' 2. 110

VENDO casa 3 camere, doppio servizi, giardino, Regina Margherita, richiesta 10.000.000. Telefonare 781-405.

VENDO casetta moderna giardino progetto sopraelevazione eventualmente uso laboratorio, zona Leuna, Grugliasco. Telefonare 720-322. A33860

VENDONSI alloggetto affittato, negozio prossima licenza, casa nuova. Telefonare 80-871. A33095

VENDONSI bellissimi alloggi 2-3 camere (piazza Statuto). Tel. 481-722.

VENDONSI negozi alloggi 2-3 camere tinello cucinino. Via Pasquali Paoli 20. Telefonare 396-498. A33837

VIA Duchessa Jolanda 23, vendesi direttamente negozio, sottonegozio, retro abitabile, affittato, mutuato. Telef. 45-601, ore 18-19. 279

VIA Sette Comuni 21, 2 alloggi [illegible] camera tinello cucinino, servizi moderni completi, volendo abbinabili, vendonsi cadauno 2.000.000 trattabili. Poletti, telefoni 596-607, 597-774. 11

VIA Zumaglia 12, prossimità piazza Rivoli, vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, liberi, bloccati. Visite dalle 15 alle 17. Telef. 50-785. 1138

VIAREGGIO compro casetta, appartamento ammobiliato. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7279 — Torino ».

VILLA nuova vendesi collina [illegible] tram posizione incantevole. Tel. 696-758

VILLA precollinare 10 locali, terreno, comodità pullman, redditizia, vendesi 5.600.000. Telefonare 40-589. [illegible]

VILLETTA precollinare sei camere, terreno, garage. [illegible], Nelli, Garibaldi 20.

CAUZIONANDO famiglia emiliana 3 persone cerca 1, 2 camere servizi, [illegible] bilmente linea 64, A. 2 ricevuto. Telefonare [illegible]. A34711

CERCASI alloggio 2 camere più servizi, Telefonare al 287-152. [illegible]

CERCASI alloggio 5 camere doppi servizi possibilmente centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2278 — Torino ».

CERCASI due camere servizi, zona corso Francia. Telefonare 82-806. A23422

CERCASI per famiglia otto persone 3 o 4 camere e cucina qualsiasi zona, massima garanzia pagamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCO 1-2 camere servizi dintorni via Po. Telefonare 47-488. A31818

CERCO 3 camere e servizi, paraggi Crocetta e Galileo Ferraris. Telef. 750-054.

CONIUGI pensionati [illegible] camera, cucina o camera grande. Telef. [illegible].

CONIUGI piemontesi cercano camera, cucina, servizi, zona Campidoglio-Parella. Telefonare 584-020. A33120

CONIUGI soli cercano due camere, ticello, servizi. Telefonare [illegible].

DIPENDENTE Fiat cerca giugno due [illegible] cucinino zona Marconi, Nizza, Dante, telefonare [illegible] ore 10-12.

TRE sorelle statali affittano, acquistano 2 camere servizi, ascensore, termo centrale particolare. Tel. 42-946. A34263

5 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A [illegible] affittansi subito 5. Rita ultimi alloggi signorili. Tel. 46-411.

ARRIVANDO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46-489. 90

ARREDAMENTI alloggi diverse zone Agostino Combe, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTASI centrale camera cucina, centrale senza servizi. Telefonare 84-482.

AFFITTASI [illegible] uso ufficio, alloggio centralissimo mq. 200 circa. Telefonare 528-960 orario d'ufficio. A33671

AFFITTASI via Boucheron 14 pianterreno 5 locali servizi uso ufficio abitazione. A33056

AFFITTO alloggio ammobiliato camera cucina, servizi. Telef. 283-383. A32670

AMMOBILIATO signorilissimo ed corso centrale affittasi subito alloggio 3 camere servizi completi. Tel. 769-313. 431

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, [illegible] abitazione: Mastropietro.

CENTRO barriera Milano affittasi alloggio signorile 2 camere cucina salone, termobagno. [illegible] referenze. Telefonare 277-508. A32828

LOCALE 600 mq., seminterrato, nuova costruzione, adatto magazzino laboratorio, affittasi zona [illegible], Beltramo. Telefonare 53-912. 1318

NEGOZI spaziosi, fronteggianti complesso case popolari, [illegible] affitto, casa costruenda S. Rita, [illegible] Siracusa [illegible] angolo Sebastopoli, pomeriggio. [illegible]

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 11. Telefonare 60-584. 13543

UFFICIO cinque camere piano rialzato zona centrale affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

UFFICIO tre vani servizi affittasi 1 luglio. Botero 16. [illegible]

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

A [illegible] vendesi [illegible] nuovo incantevole appartamento semicentrale. 33324

AFFITTASI alloggio, giardino, villa panoramica, [illegible] 10 km. Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

AFFITTASI mesi estivi 2 camere cucina 20-40 km. Torino mesi [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4358 — Torino ». A38463

ALASSIO affittasi appartamento signorile vicinanze mare. Telefon. 661-688, Torino. [illegible]

[illegible] affittasi [illegible] appartamento signorile nuova costruzione, zona residenziale, tre camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2857 — Torino ». A34171

LOANO affittasi alloggio nuovo ammobiliato luglio [illegible]. Telef. [illegible], ore 9-12,30, 18,30-21. A31716

REVIGLIASCO, al [illegible], affittasi casa ammobiliata per villeggiatura, Casa Rossa. Rivolgersi [illegible]. [illegible]

SAN Bartolomeo Cervo (Diano Marina) vendonsi alloggi signorili zona panoramica. Telefonare 893-754, 691-826.

[illegible] ammobiliato 2 [illegible], uso cucina, giugno 15.000, luglio-agosto 20.000. Scrivere: Sirone Pubblicità 19, Sanremo.

SPOTORNO, pensionato [illegible], signorine, famiglie. Signorilità, spiaggia [illegible] vicina. Rivolgersi Educatorio Provvidenza, Tesso 13, Torino. 439

[illegible] stagione estiva affitto appartamento, camere ammobiliate. Affitti ridotti: giugno. [illegible] 22078

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

ALBISOLA Capo: « La Rondine » invita la sua affezionata clientela per l'estate albisolese. Prenotatevi alla pensione-ristorante « La Rondine ». 33283

ARMA TAGGIA, Sanremo, « Pensione Daria », ogni comfort, 1700, ottima cucina. Telefono 43-157. 23140

BELLARIA albergo « La Perla » direttamente sul mare senza attraversare strade. Giardino, parcheggio. Maggio giugno 1600. A32693

BORGHETTO S. Spirito, pensione « Milano », [illegible] mare. Maggio giugno 1600. [illegible]. A38172

FINALE Ligure-Pia, pensione Mary, sul mare. Prezzi favorevoli. A32753

LAIGUEGLIA (Alassio), pensione Milano. Ottimo trattamento, familiare. Tutti comfort. Interpellateci 73140

LAIGUEGLIA [illegible] Hôtel Continental nuova costruzione, [illegible] comfort, maggio 1700. 23872

LOANO, pensione Astoria, ottimo trattamento. Aprile maggio [illegible] tutto compreso. A00270

LOANO, pensione Villa Gioiosa, via Pavia 18, tranquilla, signorile, ampio giardino, ottimo trattamento, aperta tutto l'anno. [illegible]

MIRAMARE, Pensione Maria, v.le Olivetti, vicino mare, 1100 1200, 1700 1800 tutto compreso. 23136

MIRAMARE Rimini, pensione Leana, vicinissima mare, ottimo trattamento, prezzi [illegible]. 33495

[illegible] Arcade Hôtel Rimini, centralissimo, sul mare, seconda categoria, camere bagno, primo giugno otto luglio 1600 complessive, compreso tende cabine. 33495

OLIMPIC Hotel, II categoria, pensione Diano Marina, tutto nuovo, bagno ogni camera, parcheggio, spiaggia privata, prezzi convenientissimi.

PENSIONE Orchidea, buona cucina, prezzi modici, via Brunenghi 37, telefono 62-28, Finale Ligure. Interpellateci.

PIETRALIGURE, nuovissimo « Hostellerie », via Crocefisso. Gestione diretta. Spiaggia propria. Prezzi eccezionali. Scriveteci. [illegible]

RIMINI. Pensione Miami, centrale, tranquilla, giardino, ottimo trattamento, gestione propria. A31637

RIMINI, pensione Paola maggio, giugno, settembre 1400; 1°-15 luglio 1800; 16-30 agosto 2000 tutto compreso. 23403

RIMINI, Pensione Pierina, [illegible] 16 (piazza Tripoli), ottimo trattamento, bassa stagione 1300 complessive, alta modici. 23404

RIMINI pensione Silvana [illegible] giugno 1100 tutto compreso. Interpellateci.

RIMINI. Pensione Belsoggiorno, vicino mare, maggio giugno 1300 [illegible] compreso. 23806

RIMINI. [illegible] vicino mare, maggio giugno 1100 tutto compreso.

RIMINI Rivazzurra, Hôtel San Remo, vicino mare, camere con senza bagno. Informazioni telefonare 376-030, Torino.

RIMINI Sangiuliano, pensione Ariastana, prima linea, cucina ottima, bassa stagione 1100 complessive; luglio agosto modici. 23431

RIMINI, Villa D'Oro, Tobruck 5, piazza Tripoli, vicino mare, ottimissima, vitto a richiesta, maggio 900, giugno 1100.

[illegible] nuova villa pensione George, Solaro 21, tranquillissima, parcheggio. Prenotatevi! [illegible]

TORREPEDRERA, pensione [illegible] - Mare, prima linea, cucina familiare. Giugno settembre 1200. 23236

VARAZZE albergo Stella comfortevole buon trattamento, prezzi modici. Interpellateci.

VARAZZE, da Rosella, ampliata, rinnovata, acqua corrente tutte camere. Zona centrale, 1400 tutto compreso. Interpellateci. 23323

VARAZZE, Lanterna Mare. Maggio giugno prezzi modici. Interpellateci. Telefonare 77-688. A32746

VARAZZE pensione Aurora (tel. 77-454), sul mare. Nuova gestione. Interpellateci.

VARAZZE, Pensione Mirabella, sul mare, rinnovata, confortevole, parcheggio. Nuova direzione. 23328

VARAZZE, soggiorno familiare, ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 255-283. [illegible]

VARAZZE, [illegible] locanda Adriana, telef. 77-070. Unico ristorante sul mare. Centralissimo. Prenotatevi.

VILLA Elvira Ceres, convalescenza, riposo, posizione soleggiata, ogni comfort. Telefonare [illegible] 61-80. 185

9 Coll. Istituti Scuole L. 130 p.p.

A. ACCONCIATORI, parrucchieri si diventa brevissimi alla Scuola acconciature moderne [illegible] Nizza 3, piano [illegible], insegnamento [illegible] ondulazione alla Elettropettine. Corsi diurni, serali. 308

A. BERLITZ SCHOOL, VIA SANTA TERESA 3, TEL. 553-879; APERTA TUTTA L'ESTATE. [illegible] CORSI SERALI. UFFICIO TRADUZIONI.

A. FREQUENTANDO rapidi corsi complometer, avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Complometer, via Cavour 1. [illegible]

A. ISTITUTO Ooglia, [illegible] 22, corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, complometer, contabilità [illegible] paghe. 901

ACCONCIATORI parrucchieri [illegible] frequentando scuola [illegible] Maria, via Sant'Anselmo 15, telef. [illegible].

(Continua a pag. 11)

Fermezza, coraggio, intelligenza: a cinquant'anni è invidiato da tutti

...E la sua vita è iniziata con Mellin!
Da cinquant'anni **Mellin** cresce generazioni di persone sane e, nel modo più completo, le prepara alla vita.
Perfezionati di continuo, secondo i più moderni concetti dietetici i **prodotti Mellin**, nutrienti e completi.
fanno crescere oggi il vostro bimbo sano, robusto, intelligente

sono cinquant'anni che la vita inizia con **Mellin!**

Mellin per l'infanzia:

Alimento Mellin e Decorico dai primi giorni della vita. Divex e Biscotti Mellin durante lo svezzamento

ZONA COLLINARE LUSSUOSA VILLA PADRONALE BELLISSIMO GIARDINO ALBERATO [illegible] MQ., BOXES, VENDESI EVENTUALMENTE CON ANNESSA VILLETTA. TELEFONARE 698-232.

4.700.000 proprietario vende 3 camere, cucina [illegible] libero. Aurora, altro centralissimo 3 camere 2.000.000. Facilitazioni. Telef. 30-603. A38114

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. CONIUGI referenziati abbisognano 1-2 camere cauzionando. Tel. 48-411.

CERCASI in affitto casetta con cortile. Telefonare 483-493. [illegible]

CERCASI locale uso ufficio zona Apollo, Lumello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7337 — Torino ». A38776

CERCHIAMO alloggio tutte zone, 1-2 camere. Serietà, buona [illegible]. Telefonare 553-092. A34567

CERCO affittare soffitta oppure una-due camere Crocetta, Vinzaglio. Telefonare 590-780. A31809

CERCO camera vuota, anche bella mansarda servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7389 — Torino ». A33652

CERCO 1-2 camere, cucina, qualsiasi zona. Referenze. Tel. 44-461. 323

DISTINTA cerca camera vuota, anche presso famiglia, Statuto, San Donato, Campidoglio. Tel. 280-357, ore ufficio.

FAMIGLIA torinese cerca 3 camere servizi casa nuova zona buon periferica. Tel. 362-650. A33467

GIOVANE operaio cerca camera vuota ammobiliata, S. Paolo, [illegible]. Telefonare 796-633. A33949

SPOSI torinesi affitterebbero camera, tinello, zona S. Paolo, Parella. Telefonare 775-536. [illegible]

[illegible] locale mq. [illegible] uso [illegible] presto adatto. Telefonare [illegible].

URGENS una stanza o due più servizi. Telef. 942-719. A33099

AFFITTASI alloggio di sei camere servizi e garage. Cordero Pamparato 9. Visite ore 10-12. Telef. [illegible]. A33811

AFFITTASI ammobiliato alloggio due camere cucina bagno termo frigo. Telefonare 82-810. A32228

AFFITTASI appartamento lussuoso corso centrale, salone, [illegible] camere, doppi servizi. Telefonare 811-400. A32842

AFFITTASI box, magnifici negozi e laboratori seminterrati piazza E. Toti 15. Telefonare 330-257. A32602

AFFITTASI locale mq. 180 anche [illegible] uso laboratorio. Casale 64 bis.

AFFITTASI locale mq. 300 uso magazzino deposito. Tel. 332-119. A31794

AUTOTRASLOCHI [illegible] autofurgoni imbottiti, deposito mobili garanzie. Telefonare 372-568. Conti.

AUTOTRASLOCHI [illegible] Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete, Gol, telefono [illegible]. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 373-732. Cigolari.

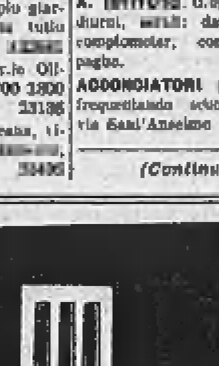
CENTRALISSIMI UFFICI ET ALLOGGI AFFITTIAMO NUOVO PALAZZO LAGRANGE. VIA LAGRANGE 45, COM. FAI, TELEFONO [illegible]. 148

CROCETTA affittasi 2 camere, cucina. Telefonare 581-433. A33973

Kelvinator

DAL 1914 IN TUTTO IL MONDO

Concessionaria esclusiva per l'Italia: EL.CO S.p.A. - Milano via Keplero 20 tel. 6881.271/278



Il progetto di assicurazione obbligatoria

15 milioni per le auto il minimo di garanzia

Da 5 milioni a [illegible] per i piccoli motoveicoli a 120 milioni per i torpedoni con oltre cento posti - Per ogni persona danneggiata 5 milioni

Roma, [illegible] aprile. Ecco le tabelle dei minimi di [illegible] allegate al progetto di assicurazione obbligatoria degli autoveicoli per la responsabilità civile verso terzi che l'Assemblea di [illegible] si appresta ad esaminare nel testo perfezionato dalla Commissione Industria.

a) *Autovetture ad uso privato*: 15 milioni di lire per ogni sinistro (di cui un milione e mezzo per le cose e gli animali) e 5 milioni per ogni persona danneggiata.

b) *Motoveicoli ad uso privato*: 5.000.000 per ogni sinistro (di [illegible] 500.000 per le cose e gli animali), per i motoveicoli di cilindrata non superiore a 150 centimetri cubi. 10 milioni per ogni sinistro, di cui lire 1.000.000 per le cose e gli animali, per i motoveicoli di cilindrata superiore a [illegible] centimetri cubi. 5 milioni per ogni persona danneggiata.

c) *Autobus ad uso privato*: 20 milioni per ogni sinistro (di cui lire 2.000.000 per le cose e gli animali). 5 milioni per ogni persona danneggiata.

d) *Motocarrozzette da noleggio e ad uso pubblico*: 15 milioni per ogni sinistro (di cui lire 1.000.000 per le cose e gli animali) 5 milioni per ogni persona danneggiata.

[illegible]

Sciopero di una giornata dei braccianti del Novarese

Manifestazioni per le [illegible] Sant'Andrea e [illegible]

(Dal nostro corrispondente) Novara, 24 aprile.

(p. b.) I braccianti agricoli del Novarese aderenti alla Cgil hanno scioperato [illegible] per tutta la giornata in segno di protesta per il mancato accoglimento d'una lunga serie di rivendicazioni riguardanti gli aumenti salariali che l'assistenza medica e farmaceutica. Un gruppo di scioperanti giunti dalle campagne in città con ogni mezzo ha partecipato alle 10,30 a un comizio [illegible]

[illegible]

Frane e allagamenti in Riviera per la violenza della pioggia

[illegible]

... stato dato stamane alle 5,35, quando è avvenuto il primo smottamento all'imbocco della galleria delle Grazie sul lato di Zoagli. I treni sono stati subito fermati, ma la sosta è [illegible] di breve durata, una decina di minuti, in quanto la frana si arrestava a breve distanza dai binari, senza ostruirli.

Per il secondo quadrimestre

La [illegible] per i veicoli si può pagare da domani

[illegible]

Salita a 2.262 miliardi la circolazione bancaria

[illegible]

Lo stabilimento Arrigoni occupato dagli impiegati

[illegible]

Borse economia e finanza

Le quotazioni a Torino

[illegible]

Milano, 24 aprile.

Gli avvenimenti algerini hanno avuto un netto influsso sull'andamento della borsa, che al pari delle altre piazze europee ha mostrato sin dalle prime battute una intonazione pesante.

Più colpita tra i valori primari la Edison, che iniziava stamane l'aumento di capitale; più consistenti ma molto calme Fiat, Centrali Viscosa e Pirelli. Meglio difese e a tratti in denaro le Olivetti, che [illegible] chiedevano in vantaggio di 40 punti.

In chiusura gli scambi risultavano più equilibrati e dai prezzi minimi la quota tendeva a risalire gradatamente sino alle ultime battute, annullando buona parte delle perdite subite: in complesso le flessioni del listino risultavano molto modeste.

Minime variazioni nei valori di Stato in prevalenza calmi; le stesse flessioni per le obbligazioni piuttosto trascurate. Diritti [illegible] 120. Motta 20.200. Sip 48. Olivetti 415.

Titoli trattati: Valori di Stato per [illegible] milioni e [illegible] mila lire; Obbligazioni per 434 milioni e 800 mila lire, azioni n. 566.736, di cui principalmente scambiate Finsider 49.000, Viscosa 32.500, Dea 31.700, Catini 67.000, Fiat [illegible], Edison 31.000, Terni 45.000, Liquigas 186.000, Rinascente 38.000.

Pomeriggio povero di affari, con intonazione dapprima migliore, per ritornare più calma nelle ultime battute. Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 2070-2075, [illegible]

[illegible]

Nel decennio 1951-1960

Le riserve auree e di valute aumentate di sei volte in Italia

Il favorevole andamento della bilancia dei pagamenti dello Stato italiano, dal 1951 al [illegible] ha fatto sì che siano notevolmente aumentate le riserve di oro e di valute estere, convertibili grazie soprattutto all'andamento delle «partite invisibili». Si sono registrati, infatti, forti incrementi nelle voci «turismo», «noli» e «rimesse degli emigranti», che hanno superato il deficit della bilancia commerciale. [illegible] 1951 al [illegible] secondo i dati pubblicati da «Mondo Economico», le disponibilità ufficiali in oro e valute estere convertibili, presso la Banca d'Italia e l'Ufficio Italiano Cambi, hanno avuto il seguente andamento:

In dollari

Anno	Riserve auree Banca d'Italia	Oro e valute presso l'U.I.C.	Totale
1951	352.320.000	315.091.000	667.416.000
1952	352.[illegible]	292.468.000	644.798.000
1953	352.[illegible]	[illegible]	[illegible]
1954	352.454.000	[illegible]	846.438.000
1955	352.[illegible]	602.561.000	1.095.084.000
1956	352.[illegible]	[illegible]	1.149.967.000
1957	352.579.000	1.111.434.000	1.364.013.000
1958	274.836.000	1.780.822.000	2.055.654.000
1959	274.851.000	2.077.719.000	2.352.570.000
1960	1.600.000.000	1.479.764.000	3.079.764.000

Alla fine del 1960 il totale delle riserve auree e di valute estere convertibili era pari a oltre tre miliardi di dollari.

Le riserve auree della Banca d'Italia servono a garantire la circolazione dei biglietti di banca, quelle dell'Ufficio Italiano Cambi al regolamento dei rapporti con l'estero. Il forte aumento registrato nelle riserve della Banca d'Italia nel 1960 dipende per la maggior parte dal trasferimento di oro [illegible] ad allora detenuto dall'Ufficio italiano cambi.

Caduta dei titoli africani e rialzo dell'oro a Parigi

Parigi, 24 aprile.

I titoli [illegible] e specialmente quelli africani [illegible] subìto una brusca caduta all'apertura odierna della Borsa a Parigi, che ha accolto le prime manifestazioni dopo il colpo di forza militare in Algeria.

In media vi è stato un ribasso del 10 per cento, ma alcuni titoli dei petroli del Sahara e delle imprese nord-africane hanno subìto una flessione più forte. In alcuni [illegible] l'assenza di [illegible] ha reso difficili se non impossibili le quotazioni.

L'acquisto d'oro — il classico barometro della stabilità francese — ha toccato alte punte. Sono stati effettuati acquisti per 15 milioni 600 mila franchi in confronto ai circa 5 milioni di venerdì. Il napoleone è salito da 37,6 a 38,3 nuovi franchi. Il lingotto da un chilo è passato da [illegible] a 5720 nuovi franchi (circa 715 mila lire).

Nel primo pomeriggio il mercato azionario si è stabilizzato e verso la chiusura si è ripreso. Quasi tutti i titoli hanno recuperato, ma diversi valori africani hanno continuato a cedere, raggiungendo in alcuni casi un ribasso del 20 per cento.

Quotazioni: Montecatini 35.05. Pirelli 75.30. Finsider 11.[illegible]

Pesante ribasso a Wall Street

New York, 24 aprile.

Il ribasso della settimana scorsa è stato ampliato nella mattinata a causa della crisi algerina.

Nel pomeriggio qualche valore attenuava il declino e il corpo principale del listino si manteneva sulle punte più basse della giornata.

Nella fase finale le vendite sono riprese e in chiusura il mercato ha registrato uno dei declini più sensibili del 1961.

Azioni scambiate n. 4.[illegible]

Indici borsa, media Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): 30 Industriali 672.66 ([illegible]); 20 Ferroviari 140.[illegible] ([illegible]); 40 Obbligazioni interne [illegible] ([illegible]); 15 Pubbliche Utilità 111,32 (112,[illegible]).

[illegible]

Assemblee e dividendi

[illegible]

Prezzi di chiusura alla borsa di Milano

[illegible]

Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di banca e di banca esteri: dollaro [illegible] 620.10, dollaro canadese 628.[illegible], franco svizzero 144.10, corona danese 89.[illegible], corona norveg. 86.[illegible], corona svedese 120.[illegible], fiorino oland. 172.12; franco belga 12.01, franco francese [illegible]. lira sterlina 1744.12; marco tedesco 157.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina [illegible] marengo svizzero [illegible], sterlina carta unitaria 1740-1750, dollaro carta Usa 620-625, franco svizzero 144-146; franco francese 121-126; oro [illegible] 708-711 argento 19,[illegible]

Dibattito al Parlamento di Bonn sulle bustarelle del governo ai giornali

La Cancelleria dispone di 2 miliardi di lire all'anno per la propaganda - Recenti scandali (con epilogo giudiziario) indicano che non sempre se n'è fatto uso corretto

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 24 aprile.

Le sovvenzioni ai giornali e le bustarelle fatte distribuire dal governo di Bonn ai giornalisti più «meritevoli» saranno il tema di una prossima discussione parlamentare. A sollevare la questione sono stati i socialdemocratici, in seguito a recenti scandali. L'ultimo scandalo ebbe il suo epilogo giudiziario nei giorni scorsi, allorché il tribunale di Bonn condannò a tre anni [illegible] un alto funzionario che aveva attinto largamente ai fondi destinati alla stampa e alla propaganda. Il funzionario, che si chiama Otto Homann, non soltanto distribuiva bustarelle secondo il suo personale criterio, ma ne intascava egli stesso.

Il processo si è svolto con procedura insolitamente rapida, come hanno fatto notare alcuni giornali. Il presidente della Corte ha domandato all'imputato: «E' vero che lei ha sottratto 12 milioni (di lire) alle casse dello Stato?». «Sì, signore — ha risposto senza esitazioni l'Homann — avevo bisogno di soldi per rimodernare la mia casa e per far curare mia moglie ammalata. Speravo di potere restituire un giorno le somme sottratte. Per questo giocavo al lotto e al totocalcio».

Il giudizio si è concluso in fretta, lasciando un'impressione [illegible]

Le critiche cominciano quando si ha notizia di bustarelle e di sovvenzioni pagate per fini dei partiti al potere e — citiamo un giornale liberale — «per altri scopi non dichiarati, se non addirittura censurabili dal punto di vista morale».

Come controllare, del resto, quel denaro pubblico quando il [illegible] rifiuta qualsiasi informazione sul suo impiego? E' appunto questa segretezza che dà ombra all'opposizione. La nuova iniziativa parlamentare dei socialdemocratici tende appunto a stabilire una certa chiarezza sull'uso di quei due miliardi annuali. Dopo lo scandalo Homann si chiede al governo di far sapere per lo meno quali e quanti funzionari siano autorizzati ad attingere al fondo segreto, per quali canali, cioè, fluisce il denaro pubblico.

Queste ed altre informazioni sembrano necessarie [illegible]

Le previsioni del tempo

Sulle regioni nord-orientali, su quelle del versante adriatico e sulle Jonie molto nuvoloso con piogge e isolati temporali. Durante il corso della giornata tendenza ad attenuazione dei fenomeni. Su tutte le altre regioni nuvolosità variabile con possibilità di qualche piovasco residuo. Ampie schiarite si avranno tuttavia sulle regioni nord-occidentali e su quelle dell'alto e medio Tirrenico. Temperatura in diminuzione. Venti: sul Veneto moderati o forti da nord-est altrove da moderati a forti occidentali tendenti a disporsi da nord-ovest. Mari: mare di Sardegna e bacini meridionali molto agitati, gli altri mari da mossi a molto mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del [illegible] aprile presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 12	+ 15	coperto pioggia
BOLZANO	+ 7	+ 1[illegible]	molto nuvoloso nebbia
GENOVA	+ 10	+ 16	coperto pioviggine
[illegible]	+ 11	+ 13	molto nuvoloso temporale
TRIESTE	+ 14	+ [illegible]	vento forte
[illegible]	+ 12	+ 14	vento forte pioggia
VERONA	+ 10	+ 1[illegible]	coperto pioggia
ANCONA	+ 11	+ 1[illegible]	coperto pioggia
FIRENZE	+ 11	+ 1[illegible]	coperto pioviggine
L'AQUILA	+ 4	+ 14	coperto pioggia
PERUGIA	+ 8	+ 1[illegible]	coperto pioggia
PESCARA	+ [illegible]	+ 1[illegible]	coperto temporale grandine
PISA	+ 11	+ 1[illegible]	molto nuvoloso pioggia
ROMA	+ 10	+ 1[illegible]	coperto pioggia
ALGHERO	+ 1[illegible]	+ 1[illegible]	vento di burrasca pioggia
BARI	+ [illegible]	+ [illegible]	molto nuvoloso
CAGLIARI	+ 1[illegible]	+ [illegible]	vento di burrasca pioggia
CAMPOBASSO	+ 6	+ 1[illegible]	coperto pioggia
CATANIA	+ 14	+ 1[illegible]	vento di burrasca
MESSINA	+ 1[illegible]	+ 1[illegible]	coperto pioggia
NAPOLI	+ [illegible]	+ 1[illegible]	coperto pioggia
PALERMO	+ 11	+ 17	vento di burrasca pioggia
POTENZA	+ 5	+ 8	vento di burrasca pioggia
[illegible] CAL.	+ 14	+ 1[illegible]	molto nuvoloso

Petrolio nel golfo di Suez a [illegible] metri di profondità

[illegible]

SOCIETÀ EDISON

S.p.A. con sede in Milano - Foro Buonaparte 31
Capitale L. 200.000.000.000 interamente versato

AUMENTO DEL CAPITALE DA L. 200 MILIARDI A L. 240 MILIARDI

[illegible] DI EMISSIONE

In esecuzione della deliberazione dell'Assemblea [illegible] aprile 1961, omologata dal Tribunale di Milano, il Consiglio di Amministrazione rende noto che dal 24 aprile al 13 maggio 1961 verrà dato corso all'aumento del capitale da L. 200 miliardi a L. 240 miliardi mediante emissione di n. 20.[illegible] azioni nominali L. 2.000 cadauna, godimento 1° gennaio 1961, offerte in opzione agli azionisti, in ragione di una nuova azione per ogni gruppo di cinque azioni possedute, al prezzo di L. [illegible] cadauna.

All'atto della sottoscrizione dovranno essere versate per ogni azione sottoscritta L. 2.250, oltre a L. [illegible] per spese ed a L. 45 per conguaglio dividendo.

Il saldo di L. 2.250, con il corrispondente conguaglio dividendo di L. 45, dovrà essere versato il 2 gennaio 1962.

Agli azionisti che lo desiderino viene data facoltà di liberare interamente le nuove azioni all'atto della sottoscrizione, versando L. [illegible] cadauna più L. [illegible] per spese e L. 45 per conguaglio dividendo, oppure di anticipare il versamento del saldo dal 2 gennaio 1962 al 1° settembre 1961, con riduzione in tal caso del conguaglio dividendo da L. 45 a L. [illegible]

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, dal 24 aprile al 13 maggio 1961 compresi, presso la sede sociale e presso gli Enti incaricati, contro consegna della cedola n. 21, elencata sugli appositi moduli di richiesta in triplice esemplare, e presentazione, per la stampigliatura, delle azioni possedute.

Trascorso detto termine senza che l'azionista abbia esercitato il diritto di opzione, si intenderà che vi abbia rinunciato.

I certificati azionari di serie speciale dovranno essere presentati, per l'esercizio del diritto, esclusivamente alla Sede sociale in Milano, Foro Buonaparte 31.

Per il raggruppamento delle frazioni la scadenza del termine è prorogata al 17 maggio 1961.

Il diritto di opzione potrà essere rappresentato [illegible] cedola n. 21 sia dai buoni di opzione, fermo l'obbligo di presentare preventivamente agli Enti incaricati i certificati azionari per la stampigliatura.

A fronte delle azioni sottoscritte verrà rilasciato un tagliando valido per il ritiro, ad avvenuta totale liberazione delle azioni, dei corrispondenti titoli definitivi.

ENTI INCARICATI

SOCIETA' BRESCIANA - Brescia, via Leonardo da Vinci 48. C I E L I - Genova, viale Brigata Bisagno 1. SOCIETA' [illegible] - Novara, corso F. Cavallotti 21; SOCIETA' EMILIANA - Parma, viale Bottego 6. O.E.G. - Genova, Salita [illegible] [illegible]

... S. SPIRITO: Roma; BANCO LARIANO: Milano, Como; CREDITO AGRARIO BRESCIANO [illegible]; CREDITO COMMERCIALE: Milano, Cremona, Mantova, Pavia; [illegible] DITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA: Milano, Venezia; [illegible] VARESINO: Milano, Varese; ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO: Milano, Torino. ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI: Milano, Genova, Roma; [illegible] DEI PASCHI DI SIENA: Milano, Firenze, Genova, Roma, Siena; SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI: Milano, Roma.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UN [illegible] VEGETALE contro tutti i disturbi nervosi

Poche cose sono capaci di sciupare in breve tempo l'aspetto di una persona come gli affanni.

Gli affanni non vi fanno prendere sonno? Il mattino dopo vi svegliate con le borse sotto gli occhi, vi siete mai chiesti come dormite? Un individuo normale, che arrivi alla ragguardevole età di 70 anni, trascorre a letto una cospicua parte della sua esistenza, corrispondente presso a poco a [illegible] anni solari.

Come fare per non affannarsi, per dormire sonni sereni? Innanzi tutto dobbiamo imporcelo come metodo di vita; in secondo luogo, solo se necessario, servirci di sedativi possibilmente naturali. I sedativi naturali della natura, come vedete, è [illegible] l'acqua di Melisana, un antico rimedio conosciuto anche dai greci, sono particolarmente indicati oltre che per gli adulti, anche per i bambini e gli organismi delicati.

In Germania è venduta da moltissimi anni la Melisana, estratta dall'erba di melissa con unite una serie di altre erbe provenienti da quattro continenti.

La Melisana è un delizioso farmaco della natura che, agendo sul sistema nervoso, fa da filtro a tutte le emozioni e agli stimoli del mondo esterno.

Quando [illegible] affannati, ansiosi, insonni, un cucchiaino di Melisana in un po' di acqua e zucchero vi farà ritornare a posto. E sentirsi a posto e tranquilli vuol dire sostanzialmente: vivere! La Melisana è in vendita in tutte le farmacie.

Autorizzazione ACIS n. [illegible] 1961

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
Capitale di fondazione e riserve L. 19.[illegible].876
Fondi di riserva speciale a copertura rischi Credito Industriale L. 8.147.[illegible]

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1960

Il 24 aprile 1961, il Consiglio Generale del Banco di Napoli — riunito in sessione ordinaria sotto la presidenza del Prof. Corbino e con l'intervento del Direttore Generale Cav. del Lav. [illegible] [illegible]

KO REC TYPE

senza gomma fa sparire gli [redacted] dattilografici in un attimo

Prodotto americano della [redacted] in Italia dalla KING MEC

Richiedete la scatola [redacted]

Comune di Villafranca Piemonte
Provincia di Torino

E' indetto [redacted] pubblico concorso per titoli ed esami per un posto di applicato [redacted] seconda classe presso l'Amministrazione Comunale.

Scadenza del bando: 17 giugno 1961 ore 18. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Il Segretario Comunale SANDRINO PIETRO
Il Sindaco cav. uff. ALLASIA LUIGI

SPA
Società Prodotti Antibiotici MILANO - Via Modica 6
[redacted] **Propagandisti**
preferibilmente laureati farmacia, per TORINO, ASTI, ALESSANDRIA. Esigonsi elementi attivissimi, pluriennale esperienza. Inviare curriculum.

Il negozio di
PNEUMATICI
di [redacted] COLOMBO
è TRASFERITO [redacted]
Via Fratelli Calandra 23
Telefono 882-649

Per la sua Prima Comunione forse aspetta un orologio! Sceglietelo [redacted]

CAFFETTIERA UNIVERSALE
MOKILSA
ILSA

ANNUNCI ECONOMICI

9 Coll. [redacted] Scuole L. 120 p.p.

(Continua da pag. 10)

ALL'ISTITUTO Cima corsi stenografia, dattilografia, complementari, paghe contributi, contabilità meccanizzata, [redacted] individuali preparazione esami. Via Roma 354. Telefono 50-354. 16

COMUNICATO: allievi Istituto Boldrini, Nizza 65, giornate consulenti esami [illegible] totale: 100/100! [redacted]

ESTETISTE: professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia [redacted] scuola d'Italia per estetiste Arlem. Facilità impiego. Corso [redacted] 31, telefono [redacted]. 22851

PETTIN[redacted], manicure, pedicure, massaggiatrice provetta diventerete specialità taglio, ondulazione aria, uomo signora, acconciature moderne, frequentando nostri corsi accelerati, lavoro assicurato, redditizio. Cinque istruttori specializzati, 30 anni esperienza. Delmondo, via Parini 10, Torino, tel. 40-346.

PETTINATRICI acconciatori diventerete frequentando moderna scuola Fiorano, diplomandovi corsi accelerati diurni, serali. Via Po 32. Telefono 82-905.

[redacted] stenodattilografia, computisteria, contabilità, paghe contributi, consulenti sindacali, calcolatrici automatiche, lingue. Via Po 3, tel. 87-673.

8 Lezioni - Prestazioni L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8. Telefono 512-025.

ACCETTO domicilio, tenuta libri paghe contributi, lavori ufficio. Telef. 564-078.

ESPERTO ramo [redacted] nazionali assumerebbe incarico, impiegarsi presso grande azienda oppure offrirebbe consulenza piccole medie industrie. Specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5492 — Torino». A31787

ESPORTAZIONE: Consulenza, corrispondenza [redacted] inglese, francese, traduzioni tecniche. Telefonate 60-224, pomeriggio.

[redacted] VASTA [redacted] ASSUME CONSULENZA STUDI MACCHINE, IMPIANTI SPECIALI, AUTOMA[redacted] SCRIVERE: «[redacted] STAMPA 4363 — TORINO». A33517

RAGIONIERA pratica lavori ufficio cerca lavoro a casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5318 — Torino». A33079

SIGNORA macchina propria offresi esecuzione lavori dattilografici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2327 — Torino».

11 Cam. Mob. Pens. L. 110 p.p.

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata unica, tranquilla signorina stabile. Referenze. Telefonare 524-780.

AFFITTASI subito elegante ammobiliato zona Mazzini, 2 bimbi. Telef. 683-063.

COMODITA' '61, affittasi bella ammobiliata, comforts. Tel. 60-335.

DISTINTA cerca affittare camera ammobiliata preferibilmente non affittacamere, San Donato, Statuto, Campidoglio. Telefonare 280-367, ore ufficio. A33524

DISTINTO cerca bella ammobiliata paraggi corso Azeglio periodo maggio-settembre scrivere Barbera, Carducci 12, Milano.

IMPIEGA[redacted] [redacted] referenze cerca camera ammobiliata possibilmente uso cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2348 — Torino». [redacted]

SIGNORA [redacted] cerca subito camera ammobiliata. Se possibile, acqua in camera e bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3338 — Torino». A33148

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

CAPO officina anche pratico acquisti programmazione [redacted] scopo miglioramento [redacted] «Pubblicità Stampa 3091 — Torino».

[redacted] esperto, [redacted] tenuta [redacted] paga, scopo miglioramento impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3096 — Torino». [redacted]

DIPLOMATA, distinta, requisiti morali, offresi segreteria, direzione [redacted] compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

DIPLOMATA maturità [redacted] dattilografia conoscenza francese offresi. Telefonare 381-658. A33567

EX [redacted] P.S. 55enne, [redacted] anni servizio ispettorato polizia, referenziatissimo, parla inglese, [redacted] magazziniere o guardia giurata. Tel. 361-309.

EX dirigente aziende [redacted] tessile [redacted] personale offresi [redacted] tale oppure [redacted] collaboratore. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

DIPLOMATO tecnico giovane dinamico esperto laboratorio ricerche chimico fisiche, impianti industriali resine, pratico dirigenza produzione, esaminerebbe proposte adeguate seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5497 — Torino».

GEOMETRA [redacted] edile offresi ore libere presso ditta. [redacted] 45-012.

GIOVANE 20enne universitario, con patente, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 296-134. A32545

[redacted] magazziniere venditore militesente libero offresi. Patente B. Telefonare 775-892. A33451

RAGIONIERE giovane militesente ottima moralità referenze offresi. Tel. 832-534.

[redacted] perito mercantile, cassiere bancaria, immobiliare, venticinquenne, ottime referenze [redacted] Miti pretese Telefonare 48-114. A32136

RAGIONIERE pluriennale esperienza ed [redacted] tre anni pratica assistente elettrotecnica ramo industriale [redacted] serio impiego. Telefonare 278-588.

SCOPO migliorare posizione esperto organizzazione aziendale particolare riferimento settori produzione amministra[redacted] offresi qualità dirigente media industria. [redacted]: «Pubblicità Stampa 4382 — Torino». A33338

SEGRETARIA nazionalità inglese stenodattilo inglese-tedesco anche insegnamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7304 — Torino». [redacted]

[redacted] quarantacinquenne cauzionando, referenze, offresi seria ditta o locale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2338 — Torino». A33112

SIGNORINA inglese [redacted] perfezionarsi lingua italiana offresi presso famiglia periodo 4 mesi. Possibilmente al mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5480 — Torino». A31785

TAGLIATORE decennale esperienza confezioni praticissimo lavorazioni uomo offresi. Telefonare 759-341. A34238

VENTIQUATT[redacted] stenodattilografa corrispondente pratica lavori ufficio occuperebbesi subito. Tel. 296-123.

VENTIQUATTRENNE, studi commerciali, patentato, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7280 — Torino».

VENTISEIENNE, nubile, referenziata, ragioniera, stenodattilografa, occuperebbesi presso seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4367 — Torino».

VENTITREENNE licenza commerciale offresi commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino». A33141

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A.A.A.A. S.P.A. S.A.M. cerca impiegato volenteroso [redacted] Elettroterapia. Telefonare 694-843. A33656

AGENZIA radio televisione assume tecnico specializzato. Indicate referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2316 — Torino». A34115

AGENZIA rappresentanze assume signorina 18-20enne 2° impiego stenodattilo pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AIUTO magazziniera, giovane, seria, precisa, volenterosa, assume Maglificio Kelly, [redacted] 39. 373

ASSISTENTE EDILE PENSIONATO CERCASI DA AMMINISTRAZIONE STABILI CENTRO CITTA'. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 190 — TORINO».

[redacted] contabili paghe contributi nonché impiegata ed apprendista pratiche [redacted] ufficio. Telefonare [redacted].

ASTI città [redacted] dattilografa primo impiego. [redacted]: «Pubblicità Stampa 7437 — Torino». A35155

[redacted] assume [redacted] ole di teoria. Telefonare 364-407, ore 18-22.

AUTOSCUOLA cerca istruttore abilitato. Telefonare 46-892. A33577

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida abilitato e ponente patente categoria D-E e licenza avviamento professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2340 — Torino». 23585

[redacted] borgo S. Pietro, [redacted] operai; [redacted] dattilografa, pratica paghe, possibilmente secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5438 — Torino».

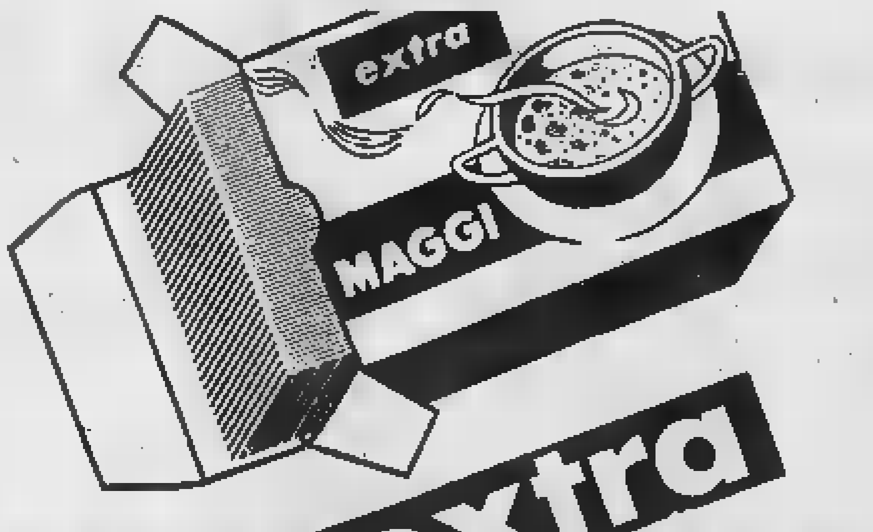
CASA trasporti internazionali assume immediatamente stenodattilo 18-25enne [redacted] impiego cognizioni francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5455 — Torino». A31703

CERCASI dattilografa licenza commerciale, primo impiego, conoscenza tedesca [redacted] Benedetti, [redacted] 5. A32568

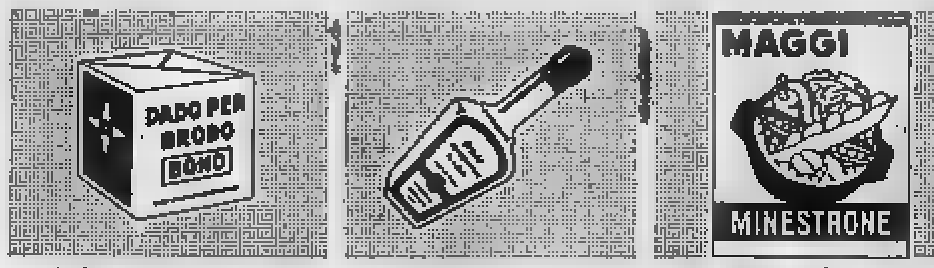
[redacted] impiegata primo impiego 14-16enne. Scrivere: «[redacted] Stampa 4349 — Torino». A33242

CERCASI uomo referenziato magazzino [redacted] fiducia. Telefonare 786-651. A33082

COMMESSA vetrinista abbigliamento alpeggio cerca negozio centralissimo. Telefonare 21-199. A73485



extra
MAGGI
extra
MAGGI
un brodo extra
...e ricchi doni subito
ed ora con i prodotti MAGGI
[redacted]
ORO, ORO per Voi!
Partecipate alle estrazioni settimanali di tavolette d'ORO da mezzo chilo e di braccialetti d'ORO finemente lavorati



DADO [redacted]ONO
a base vegetale: il brodo del venerdì e dei [redacted]
CONCENTRATO MAGGI
per esaltare il [redacted] di cibi e minestre.
MINESTRONE MAGGI
ricco di 14 verdure: prelibato

I [redacted] PRODOTTI MAGGI PER LA [redacted]

[redacted] **GEOMETRA** [redacted] **IN MANUTENZIONE FABBRICATI E ASSISTENTE CANTIERI. ELEMENTO VERAMENTE QUALIFICATO. ETA', PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3111 — TORINO».** A33489

CONTABILE pratica tutte scritture, serietà ineccepibile, cerca importante società centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4363 — Torino». A33518

DATTILOGRAFA, giovane, svelta, per lavori aiuto ufficio assume officina. Presentarsi Elma, via Saorgiorlo 378, Torino. A34325

[redacted] lavori ufficio massimo 18enne, cerca [redacted] commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 187 — Torino». [redacted]

DATTILOGRAFA primo impiego cercasi [redacted] Scodon, V. Valfrè 18. A32100

DIPLOMATO giovane [redacted] per [redacted] clientela non cognizioni tecniche fonderia, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3119 — Torino».

GIOVANE attitudine disegno e colore cercasi per studio pubblicità. Rivolgersi Oliva Barucello, piazza Crimea 3.

GRANDE Società assume, previo breve periodo di istruzione, n. 10 elementi buona cultura, militesenti, lunga residenza Torino, attivi, dinamici, anche non pratici ma predisposti trattazione affari, da avviare stabile, seria, redditizia carriera ispettiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 191 — Torino». 218

IMPIEGATA giovane dattilografa buona pratica ufficio legale cercasi. Telefonare 601-064. A33489

IMPIEGATA, presenza, massimo 30enne con almeno 3 anni esperienza precedenti impieghi, assume importante industria abbigliamento, zona centrale. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 152 — Torino».

IMPORTANTE azienda elettromeccanica cerca per filiale Torino giovane ingegnere militesente pratico impianti elettrici industriali per tr[redacted] tecnico-commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2323 — Torino». A33091

IMPORTANTE Compagnia assume pensionati finanza, carabinieri, ecc., max. 55enni, residenti Torino, per trattazione [redacted] con inquadramento ispettivo. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 192 — Torino». 718

IMPORTANTE ditta cerca giovane signorina per telefoni e dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A34568

IMPORTANTE ente assume collaboratori possibilmente motorizzati, per raccolta adesioni previdenziali. Ottime condizioni. Richiedesi curriculum. [redacted] casella 379 A, SIP, Milano. 23490

IMPORTANTE industria assume elemento alto livello per coordinamento piani di fabbricazione e controllo avanzamento stadi di lavoro, in accordo con servizio commerciale. Richiedesi laurea ingegneria o economia, età non [redacted] 40 anni, preferibilmente esperienza [redacted] qualsiasi settore [redacted], inviare curriculum completo a: «Pubblicità Stampa 22 — Milano». 33429

IMPO[redacted] società assume signorina 21-30enne stenodattilo veramente pratica lavori ufficio. Manoscrivere precisando posti occupati, referenze, titoli di studio a: «Pubblicità [redacted] 166 — Torino». 734

IMPORTANTE Società cerca giovane ragioniere aiuto contabile e giovane ragioniere aiuto acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7370 — Torino».

INDUSTRIA cerca perito meccanico 30-35 anni esperto lavorazione lamiera, tecnica officina. Dettagliare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7311 — Torino». A33379

INDUSTRIA fibre tessili artificiali e sintetiche nord Italia cerca disegnatore progettista, militesente. Specificare curriculum [redacted] scuole, referenze, pretese a: Publiman, Casella 234 B, [redacted].

INDUSTRIA [redacted] assume stipendio fisso più provvigioni elementi presenza militesenti massimo trentenni. Presentarsi mercoledì 26 ore 9 in poi: Ercoci, corso Vittorio Emanuele 12, Torino. A34706

INGROSSO tessuti anilline cerca contabile valore dattilografa interna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5484 — Torino». A31814

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee confezioniste, rame abilissime. My Baby, Poccolo 28. 1093

MAGLIFICIO Kelly [redacted] stabilimento magliericie e confezioniste abilissime. Presentarsi Lagrange 28. 1862

OFFICINA [redacted] dattilografa [redacted] lavori ufficio II impiego. Presentarsi dopo ore 18 via Pianezzi 6, tel. 795-402.

PR[redacted], analista, esperienza pluriennale stampi e attrezzature [redacted] industria. Precisare età, studi, posti occupati, referenze. Assicurasi [redacted] condizioni a [redacted] esperto. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]». A33514

PRIMARIA Compagnia [redacted] automobile [redacted] stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6003 — Torino». A34673

PRIMARIA [redacted] **ARTICOLI CANCELLERIA, LAVORAZIONI CHIMICO-MECCANICHE, CERCA SEGRETARIO OFFICINA** [redacted] **PERITO INDUSTRIALE, PRATICO PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE, RILEVAMENTO TEMPI CO[redacted], SOLLECITAZIONE PRODUZIONE. MANOSCRIVERE CURRICULUM, REFERENZE.** [redacted] **RISE**[redacted] **SCRIVERE: «PUBBLICITA'** [redacted] **4391 — TORINO».** A33578

PUBBLICAZIONE cerca scrittori-trici dilettanti, novellistica poetica, Casella 316/A SIP Milano. 23086

RAGIONIERE pratico contabilità cantieri costruzioni e lavori ufficio, buona conoscenza lingua francese, disposto trasferirsi Svizzera, può trattare con impresa italiana costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 28 — Milano».

[redacted] dinamica, dattilografa, facile parola, rateizzazioni. Organizzazione Gabetti assume per filiale Riviera. Presentarsi Alassio Leonardo da Vinci 3 D oppure [redacted] Meucci 1. 406

per la
PUBBLICITÀ
su [redacted] STA[redacted]
e nella
[redacted] SERA
[redacted] esclusivamente
alla
"PUBBLICITÀ STAMPA"
S. p. A.
TORINO
Via Roma 80, [redacted] 40-965
[redacted]
Via Bergogno 3, [redacted] 790-122
ROMA
Largo M. Spinelli 3, [redacted]
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
[redacted]
[redacted] (Salone "La Stampa")
MILANO
Via Borgogna 3
Galleria V[redacted], (ottagono)
GENOVA
Portici Accad. 17r e via Roma [redacted]
ROMA
Via del [redacted] 151
NAPOLI
Via R. Galdieri 36

SIGNORINA francese cerca perfezionamento lingua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3090 — Torino». A33263

[redacted] legale assumerebbe giovanissima primo impiego licenza avviamento possibilità migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2138 — Torino».

STUDIO legale cerca stenodattilografa 18-30 anni anche primo impiego. Telefonare 512-768. A34352

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA patente D lunga esperienza conducente ditta offresi anche mezza giornata. Telefonare 395-348. A32606

AUTISTA pratico città, dintorni, estero, [redacted], privato. Telef. 687-392.

AUTISTA trentacinquenne patente D E [redacted] ga pratica referenze occuperebbesi presso seria ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5488 — Torino».

AUTISTA 3° diesel occuperebbesi presso ditta. Inutile richiedere senza il proprio [redacted] Telefonare [redacted]. A34728

AUTISTA 27enne patente 3° coppia diesel [redacted] francese offresi qualunque lavoro. Telefonare 578-830. A32607

AUTISTA 38enne patente D veramente pratico [redacted] provincia e [redacted] regioni settentrionali offresi ditta seria, magazzini di fiducia, lunga pratica, referenziato. Lo Castia, corso Spezia n. 63, Torino.

BRAVO parrucchiere per signora proveniente estero offresi. Telefonare Bella 16 [redacted] 19. Tel. 621-777. [redacted]

CAMERIERA trentenne referenziata offresi fissa per ottima famiglia di due componenti. Telefonare 623-902.

[redacted] distinti presenza referenze occuperebbesi governo casa persona sola, recarsi [redacted] campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6032 — Torino». A34709

CONIUGI mezza [redacted] offronsi guardiani o giardinieri villa o [redacted] con piccolo terreno. Ovunque. Scrivere Pubbliman casella 30 B, Alessandria. 23498

DISPONENDO piccola cauzione piemontese quarantottenne ottime referenze occuperebbesi magazzini fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] qualificato 35enne [redacted] preferibilmente grandi fabbriche. Telefonare 46-976. A34742

FATTORINO 21enne conoscenza città torinese pratico Ape offresi. Tel. 226-012.

GIOVANE con motofurgone Ape offresi presso ditta per commissioni. Telefonare 297-026. A32658

MAGAZZINIERE ventenne 1a ragioneria pratico imballi, spedizioni offresi. Telefonare 391-583. A33125

OFFRESI addetta macchine anni 24. Telefonare 272-787. A33104

OPERATORE torni revolver offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7301 — Torino». [redacted]

[redacted] of[redacted] lavori fiducia. [redacted]: «Pubblicità Stampa 5493 — Torino».

QUARANTENNE serio volenteroso [redacted] offresi [redacted] autista C. Telefonare 514-133. A33083

RADIOTECNICO 18enne offresi. Telefonare 389-278. A31790

SIGNORINA 32enne, fine, presenza, seria, offresi: guardarobiera, dama [redacted] compagnia, custodia bimbi, impieghi di fiducia. Telefonare 757-355 [redacted]

TAGLIATORE [redacted] pantaloneria lunga pratica anche mezza giornata. Telefonare 339-737. A34238

TUTTOFARE offresi persona sola o due persone [redacted] vicino zona San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4390 — Torino». A32606

VENTICINQUENNE serio patente permanente pratico commercio occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2535 — Torino». A35111

VENTISETTENNE bella presenza occuperebbesi guardarobiera commessa abbigliamento esperienza sartoria con referenze. Telefonare pomeriggio 771-779.

VENTISETTENNE con patente D cerca lavoro mezza [redacted] (pomeriggio). Telefonare 563-385. A34071

15 [redacted] Lavoro L. 110 p.p.

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Avella via Silvio Pellico 29.

ABILI e apprendista tappezziere lavorante, cercansi subito. Via Stampini [redacted].

ABILI stiratrici desiderose migliorare cerca importante tintoria, lavoro tutto anno. Telefonare 597-605. A35139

AGGIUSTATORE [redacted] specializzato paga massima cercasi. Reid, via Foligno 38. [redacted]

AGG[redacted] e piallatori I-II categoria cerca importante stabilimento in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6492 — Torino». A22908

AGGIUSTATORI qualificati per stampi grande e media dimensione cerca industria zona Francia offrendo ottime condizioni economiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4381 — Torino». A33515

[redacted] manutenzione macchine cerca importante industria. Presentarsi via Santambrogio [redacted]. A34246

ALIMENTARIO cerca apprendista commesso. Telefonare 70-835. A34242

ASSUMESI: tattorino, persona fiducia, 30-35enne, possibilmente munito proprio o motoretta [redacted] ferroviaria, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5482 — Torino».

[redacted] giovane operaia. Presentarsi Fedor, Antonio da [redacted] 11.

[redacted] tuttofare [redacted] referenziata. Peraglia, Cristoforo Colombo 1, tel. 381-321. A34027

AUTISTA PENSIONATO CERCASI DA DISTINTA FAMIGLIA PER SERVIZIO VETTURA SOLO DIURNO E SOLO CITTA'. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 189 — TORINO». 1369

AZIENDA elettromeccanica cerca apprendisti meccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7432 — Torino». A35132

BAR centrale cerca ragazza giovane, presenza, possibilmente pratica, trattamento [redacted] familiare. Telefonare 44-789.

CARPENTIERI IN FERRO GIOVANI, [redacted], **CERCANSI.** [redacted] **DRUENTO 48, TORINO.**

CERCANSI abilissime stiratrici per tintoria anche mezza giornata lavoro assicurato. [redacted] 773-487. A33837

CERCANSI elettricisti capaci impianti industriali, cabine A.T. 25-30 anni. Telefonare 570-336. A31848

CERCANSI lavoranti e [redacted] modiste anche a domicilio, [redacted] 565-085.

CERCANSI meccanici elettricisti e manovali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5446 — Torino». A31578

[redacted] operai specializzati per mobili. Telefonare 280-178, ore ufficio.

CERCANSI per lavoro continuativo [redacted] chiniste esterne con 12/100 elettrica e provette macchiniste interne. Telefonare 485-247. A31825

CERCANSI pulitori, Ammo. Pietro Micca 9. Collegno. A34745

CERCANSI ragazze per magazzino. Tintoria abili Trombetta, via Di Nanni 102. Telefono 372-488. A34726

CERCASI abile lavorante pellicceria [redacted] pratica. Lagostigro, corso Peschiera 217. A33550

CERCASI [redacted] referenziata per coniugi soli. Tel. 46-384.

CERCASI abilissima taglierina seria alta moda. Indicare referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A33361

[redacted] abitante sarta. Tel. 678-397.

CERCASI apprendista selleria auto. Presentarsi [redacted] Muzio, via Freidour 14. A33814

CERCASI donna media età, bella presenza, tuttofare, per studio medico centrale. Telefonare 54-363, ore 12-14.

CERCASI donna tuttofare, ottime moralità, referenziata. Telefonare 754-273.

CERCASI esperta persona fiducia cui affidare completo andamento casa due persone, padre e bambina. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5488 — Torino». A31522

[redacted] fattorino-magazziniere pratico [redacted] età [redacted] Telefonare 30/743.

[redacted] fattorino 16-18 [redacted] tori Moreni. [redacted] 169.

CERCASI governante bambino 4 anni, anche 50enne. Telefonare 280-178, ore ufficio. A32224

CERCASI [redacted] e tabina. [redacted] «Pubblicità Stampa 6027 — Torino».

CERCASI lavorante o apprendista donna per sartoria uomo. Tel. 596-515.

CERCASI lavorante e apprendista lingerie, via Talucchi 28. A33800

[redacted] lavoranti a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale [redacted] facile. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli, Robiola [redacted] 5, Roma. [redacted]

CERCASI lavorante sarta Italia [redacted] senza pretese [redacted] 823-782. [redacted]

CERCASI magliarista pratica punzonatura macchine 10-12 disponde trasferirsi; ottima retribuzione. Telef. [redacted]

CERCASI operaio patentato per lavori con gru [redacted]. Telefonare 793-715.

CERCASI operaio I o II categoria. Telefonare ore di lavoro 20-342. A33677

CERC[redacted] [redacted] carrozzeria autocarri. Carrara, corso Roma 16 (Borgo San Pietro). Telefono 661-479. 61

CERCASI operatore stampatore [redacted] massimo ventenne. [redacted] Arsenale 33 (Fotoflash). [redacted]

[redacted] pantalonista e apprendista sarta da uomo. Telefonare 756-701.

CERCASI pensionato per [redacted] rimessa domenica pomeriggio. Via Artisti 14. A32964

CERCASI per importante stabilimento operaio pratico manutenzione strumenti regolazione, controllo fluidi, servocomandi elettropneumatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7328 — Torino». A33243

CERCASI persona robusta pratica pulizia [redacted] locali tripli servizi uffici centro dalle 8 alle 10 mattino. Scrivere [redacted]: [redacted] Stampa 600[redacted] — Torino». [redacted]

[redacted] pulitori: Telefono 682-[redacted].

CERCASI ragazzo 15-16enne per aiuto barista. Telef. 779-032. A33540

CERCASI-sarta bravissima. Fabiacchi, via Po 37. [redacted]

CERCASI [redacted] lavoro a domicilio, 1 lavorante interna. Telef. 682-487. [redacted]

CERCASI stiratrice fissa lavoro assicurato. Via Giusinio Collegno 2, telefono 756-174. A33847

CERCASI tuttofare anche primo servizio fisso. Telefonare 795-267 ore 10-12.

CERCASI [redacted] bella presenza orario 8-19. Telefonare 527-746. A33807

CERCASI tuttofare 55enne libera fissa sana pazienza per coniugi anziani. Telefonare 785-804. A34723

CERCASI 14-16enne apprendista pettinatrice e custodia bambino. Telef. 853-885.

[redacted] apprendista aiutante pettinatrice via Galliari 23. Telefonare 30-381.

CERCO donna tuttofare per piccola famiglia campagna, tutte comodità, trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2317 — Torino».

[redacted] ragazza [redacted] desiderosa imparare da commessa [redacted] Via Bruguro 80. [redacted]

ELETTRAUTO cercasi per lavoro magazzino commesso banco. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7417 — Torino». A33996

ELETTRICISTI GIOVANI, MILITESENTI, [redacted] **DI IMPIANTI INDUSTRIALI CERCANSI. PRESENTARSI VIA** [redacted] **45, TORINO.** A32541

FABBRO capace saldare elettrico cercasi per carpenteria. Telefonare 793-281.

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare abile cucina fissa o giornata referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 779-870.

FAMIGLIA 4 persone adulte cercano brava donna tuttofare ore 8.30-15 piazza Hirolt. Telefonare ore pasti 743-486.

FRESATORI I categoria cerca industria [redacted] zona Francia garantendo buone condizioni retributive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4361 — Torino».

FOTOLABORATORIO Moncalvo, via Pozza 2, cerca apprendisti ed apprendiste ai giovani [redacted]. A31283

GRANDE complesso industriale metalmeccanico in espansione zona S. Mauro Settimo cerca operai addetti macchine torni paralleli e revolver, trapani, frese, ecc., possibilmente residenti zona Settimo o vicinanze. Buon trattamento retributivo et assistenziale. Indicare età, posti occupati, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3108 — Torino». [redacted]

[redacted] [redacted] metalmeccanico torinese cerca operai specializzati et qualificati piallatori, rettificatori, radialisti, verniciatori, a favorevoli condizioni retributive. T[redacted] età, posti occupati, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino». A33630

IDRAULICO capacissimo riparazioni cercasi anche mezza giornata. Telefonare [redacted] A33637

IMPORTANTE fonderia ghisa torinese cerca aggiustatore meccanico pratico specificamente manutenzione fonderia. Indicare età, fonderie di provenienza, pretese. [redacted] massima [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2094 — Torino». [redacted]

[redacted] industria metalmeccanica torinese cerca operai addetti macchine torni paralleli e revolver, trapani, frese, ecc., da 23 a 35 anni o militesenti desiderosi migliorare professionalmente offrendo retribuzioni adeguate. Sufficienti anche solo prime cognizioni professionali corroborate disegno meccanico e strumenti misura. Indicare scuole frequentate, posti occupati, [redacted] pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2110 — Torino».

[redacted] [redacted] metalmeccanica torinese cerca operai aggiustatori e fresatori II categoria. Buon trattamento retributivo [redacted] assistenziale, [redacted] età, posti occupati, referenze, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3108 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento cerca meccanici aggiustatori per [redacted] manutenzione massimo trentacinquenni militesenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A33543

IMPRESA cerca muratori specializzati lavori fuldiore. Rivolgersi cantieri corso Sebastopoli 194, via Gaibertrand 29.

(Continua a pag. [redacted])

... si è, davvero 1/2
[redacted]
mal di denti
mal di testa
nevralgie
Compral
per tornare efficienti
è un prodotto BAYER
Reg. 6035 Aut. 848 21/10/59

TRIBUNALE DI TORINO

FALLIMENTO ORIGLIA

Si avverte che il giorno 12 maggio 1961, ore 11, avanti al G. [redacted] dott. Bianciotti si procederà a vendita con incanto [redacted] fabbricato [redacted] in Torino, corso Verona n. [redacted] composto di complessivi 44 vani.

CONDIZIONI DI VENDITA
1) prezzo base L. 21.884.000;
2) cauzione e deposito spese L. 4.400.000;
3) aumento minimo L. [redacted];
4) versamento del prezzo entro [redacted] giorni.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino oppure al Curatore rag. L. Di Vita, Torino, via Passalacqua 3, tel. 41-327.

Il Cancelliere: dott. G. SAVIO

L'OTTICO Fulcheri
FA SOLO OCCHIALI MA... LI [redacted] BENE!
[redacted] XX SETTEMBRE 38 - TORINO

DISINFESTAZIONE TOTALE
TOXOL FITET

[redacted]
IN TUTTE LE FARM[redacted]

Per un Uomo... Marzotto

Confezioni [redacted] per le vostre migliori occasioni
[redacted] Semper L. 27.000 abito Aerit L. 22.000 giacca L. 17.500

Confezioni pullman per l'attività di ogni giorno
abito L. 18.900 abito estivo L. 14.900 giacca L. 10.900
* marchi depositati

Confezioni Marzotto
Chiedetele solo nei negozi specializzati dei nostri esclusivisti: avrete la certezza assoluta di pagare un prezzo controllato, creato per la vostra tutela.

mamme
la Crema di [redacted] Integrale [redacted] Plasmon, [redacted] solo in commercio che contiene Plasmon puro e che è ricavato dal [redacted] intero [redacted] brillato, oltre che [redacted] alimento completo di alto valore proteico, è anche per le [redacted] particolari proprietà l'alimento ideale
per - le prime pappe
per - lo svezzamento
per - piccoli e adulti soggetti a disturbi intestinali
per - i sofferenti di stomaco
per - tutte le persone in [redacted]
dall'infanzia alla vecchiaia
alimenti al PLASMON

Per la festa della Liberazione

Oggi tregua elettorale in tutta la Val d'Aosta

La Pira terrà l'ultimo comizio dc della campagna

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 24 aprile.

La Valle d'Aosta vivrà domani una breve tregua nello svolgimento della campagna elettorale, che va assumendo un ritmo sempre più intenso. In seguito ad un accordo intervenuto tra i partiti, per il 25 non è in programma nessun comizio. Occasione propizia, quindi, per presentare informazioni e dati che rivestono un notevole interesse. Il 14 maggio prossimo si voterà in tutti i 74 comuni della Valle per il rinnovo delle amministrazioni comunali: ad Aosta secondo il sistema proporzionale, negli altri 73 centri secondo il sistema maggioritario.

Si recheranno alle urne 71.165 persone, di cui 35.412 uomini e 35.745 donne; nella sola Aosta i maschi aventi diritto a voto sono 10.003 e le femmine 10.564, in totale 20.569 elettori. I consiglieri da eleggere sono 1135: 40 ad Aosta, 15 in ognuno degli altri comuni. I seggi elettorali saranno 30 in città e 109 nel resto della Valle. Dal 29 aprile al 5 maggio in ogni seggio si procederà alla nomina degli scrutatori.

Il comune più alto in cui si svolgerà la competizione elettorale è quello di Chamois: 1815 metri, 109 abitanti; il più piccolo Rhêmes-Notre-Dame, con 78 iscritti nelle liste elettorali.

Per effetto della diversità del sistema, soltanto ad Aosta sono stati presentati 10 schieramenti, mentre in tutti gli altri paesi le liste depositate non sono più di due. Il numero delle liste che si contenderanno i 40 seggi cittadini è il più alto che si sia mai registrato. Gli schieramenti in lotta nell'ordine sono: lista cittadina formata dai comunisti, concentrazione di destra comprendente monarchici e missini dissidenti, movimento sociale, partito socialista democratico, unione democratica valdostana, partito socialista, partito liberale, Union Valdôtaine, commercianti e democrazia cristiana.

Nel '56, in occasione delle ultime elezioni amministrative, le sette liste di Aosta città hanno ottenuto questi risultati: comunisti 5899 voti e 10 seggi; socialisti 1009 voti e 2 seggi; Union Valdôtaine 1636 voti e 4 seggi; dc 5142 voti e 14 seggi; liberali 568 voti e 1 seggio; socialdemocratici 899 voti e 2 seggi; movimento sociale 554 voti e 1 seggio. L'amministrazione uscente è perciò composta da una maggioranza formata da comunisti e Union Valdôtaine, mentre i partiti democratici siedono all'opposizione.

Anche per la prossima competizione elettorale le sinistre sembrano avere maggiori probabilità di conquistare il comune. In questo caso il sindaco uscente, il comunista rag. Giulio Dolchi, che guida la lista cittadina, sarà quasi certamente rieletto; se, invece, prevarranno i partiti di centro, la scelta sarà difficile e dovrà essere estesa ad almeno tre o quattro uomini della lista democristiana. Fra gli altri partiti, i socialisti hanno presentato un capolista nella persona del segretario della Cgil, Mario Colombo, mentre i candidati all'Union Valdôtaine sono elementi in rigoroso ordine alfabetico. Tutti mantengono il segreto sui nomi degli oratori che saranno al centro della campagna elettorale, ad eccezione della dc che ha annunciato discorsi del sottosegretario al Lavoro on. Calvi, del ministro alla Sanità on. Giardina, del sottosegretario del partito on. Salizzoni e del sindaco di Firenze on. La Pira.

l. r.

Cuneo, 24 aprile.

(m.) Domani, su iniziativa del Comune, verrà solennemente celebrato il sedicesimo anniversario della Liberazione.

Dopo una Messa di suffragio per i partigiani caduti, alle 11, nel palazzo del Municipio, l'on. Adolfo Sarti terrà un discorso ufficiale.

Verbania, 24 aprile.

(c.) Il sedicesimo anniversario della Liberazione sarà ricordato domani con cerimonie e manifestazioni in tutto il Verbano.

A Verbania parlerà l'ex-presidente del Cln, Iginio Fabbri. Un corteo recherà fiori al monumento che a Fondo Toce ricorda i 42 partigiani fucilati dai nazifascisti. A Luino saranno commemorati i 17 patrioti della Brigata «Lazzarini», trucidati dalle brigate nere. Ad Omegna e Domodossola verrà rievocata l'epopea della «repubblica» ossolana.

Modena, 24 aprile.

L'on. Gui ha parlato questa sera al Teatro Municipale di Modena per la celebrazione della Resistenza nel XVI anniversario della Liberazione.

Il presidente del gruppo dc della Camera ha ricostruito le fasi e gli avvenimenti salienti della Resistenza italiana al fascismo e al nazismo da parte delle forze militari, delle formazioni clandestine dei volontari della Libertà e degli internati nei campi di concentramento tedeschi.

«La resistenza democratica riprende e nello stesso tempo integra e allarga i motivi del Risorgimento — ha detto l'on. Gui — quella comunista li rinnega e li tradisce, preparando una nuova oppressione. Perciò, come vi furono in quegli anni due resistenze al fascismo (e quella comunista già allora non trascurava occasione per danneggiare quella democratica), così dopo la Liberazione è scoppiata in Italia e nel mondo la lotta fra le due».

I democratici che hanno creduto di poter costituire il nuovo stato insieme con i comunisti hanno dovunque amaramente pagato l'errore; così insegnano la storia del dopoguerra dei paesi dell'Europa centrale e orientale.

«Occorre — ha concluso l'on. Gui — che i democratici attingano diuturnamente agli ideali così brillanti e fecondi dei giorni della loro lotta al fascismo e conservino la medesima irremovibile fede nella libertà, ma nello stesso tempo anche la medesima decisa volontà di rinnovamento e di giustizia.

Le celebrazioni del 25 Aprile

Firenze, 24 aprile.

Una grande manifestazione nazionale indetta dalla F.i.v.l. (Federazione italiana volontari della libertà), l'organizzazione che rappresenta tutti gli ex-partigiani di ispirazione democratica costituitasi nel 1948 in seguito alla scissione dei combattenti democratici nella lotta di liberazione dell'Anpi, avrà luogo domani mattina, 25 aprile, a Firenze in ricorrenza del 16° anniversario della liberazione nazionale.

Alla manifestazione parteciperà il presidente nazionale della organizzazione ing. Enrico Mattei, il segretario nazionale Aurelio Ferrando (comandante «Scrivia»), il sindaco prof. Giorgio La Pira, numerosi parlamentari e personalità politiche nazionali nonché personalità antifasciste cittadine. Già dalle prime ore della mattinata di domani giungeranno a Firenze rappresentanze di volontari della libertà provenienti da tutte le associazioni di ex partigiani confederali nella F.i.v.l., operanti nella Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia, Liguria, Toscana, nel Lazio ed in altre regioni d'Italia.

Si calcola che giungeranno a Firenze oltre 20.000 ex partigiani che, dopo una sfilata per le vie del centro, si raccoglieranno in piazza della Signoria dove il sindaco di Firenze, prof. La Pira, porgerà loro il saluto della città e il presidente della F.i.v.l. ing. Enrico Mattei, terrà il discorso celebrativo della liberazione nazionale avvenuta grazie alla eroica lotta dei combattenti antifascisti contro l'oppressione fascista e nazista in Italia e vittoriosamente conclusasi il 25 aprile di sedici anni fa.

Nuovo rinvio a Roma del processo contro Egidi

Roma, 24 aprile.

(g. g.) Lionello Egidi, dopo circa tre ore e mezzo di udienza, è apparso rincuorato. La battaglia intrapresa dai suoi difensori per aggirare una situazione che si presenta disperata ha cominciato, sembra, a dare i suoi frutti. Il «biondino di Primavalle» dovrà tuttavia attendere ancora qualche giorno per sapere se questa nuova avventura giudiziaria si concluderà per lui in maniera favorevole. Il presidente Gricoli ha rinviato infatti il processo a sabato prossimo, per ascoltare il teste-chiave dell'accusa, il dipendente comunale Temistocle Tintisona, ed il piccolo Sergio, il quale si dice vittima delle violenze di Egidi, accusato di violenza carnale, atti osceni, lesioni e ratto.

Nell'udienza di oggi non è mancato un colpo di scena: i tre carabinieri che furono affiancati all'imputato nel corso del riconoscimento da parte del bimbo del suo presunto seviziatore erano tutti molto giovani, piuttosto alti di statura, con i capelli neri, e calzavano scarpe nere. Lionello Egidi, di contro, quel giorno calzava scarpe di color marrone di camoscio, è di statura piuttosto al di sotto della normale ed è leggermente biondo. Il piccolo Sergio, secondo i difensori di Egidi, avvocati Salminci e Marinaro, se messo al corrente di uno di questi particolari avrebbe potuto identificare agevolmente il «biondino». Come dire che i difensori di Egidi sostengono l'invalidità del riconoscimento, condotto invero in condizioni per lo meno singolari.

Cantano con la maestra l'Inno di Mameli davanti al tricolore donato alla scuola

«Specchio dei tempi» ha portato la bandiera agli alunni della frazione di Sant'Ilario di Oncino, a 1300 metri, nella valle del Po - In corteo i ragazzi l'hanno portata sul ballatoio dell'edificio, ornato di fiori in scatole di conserva

(Dal nostro inviato speciale)

Oncino, 24 aprile.

Tra le numerose richieste di bandiere rivoltegli da scolari, «Specchio dei tempi» ne aveva ricevuto una particolarmente gentile. La lettera l'aveva scritta Maria Rosa Mattio, della 4ª elementare di Sant'Ilario, una minuscola frazione di Oncino nella valle del Po. La bandiera era stata subito inviata ai piccoli montanari, ma prima di esporla al balcone della scuola hanno voluto inaugurarla con una solenne cerimonia. Solenne, s'intende, nella misura consentita dalle circostanze. La festa era in programma per questa mattina alle 11, e gli organizzatori avevano affettuosamente pregato «La Stampa» di parteciparvi.

Oncino sorge a quasi 1300 metri d'altitudine, la frazione di Sant'Ilario è ancora più in alto.

Ad accoglierci, davanti alla scuola, la graziosa maestrina supplente, Maria Lidia Pisa (la titolare, signora Angela Sicca, è da un paio di mesi a casa per accudire alla creatura che le è nata). Attorno a lei la scolaresca. E' composta da 13 alunni e alunne, ma stamane ne mancavano quattro, per malattia. In compenso, dal capoluogo erano saliti i 20 ragazzi di quella scuola, con le insegnanti Imelda Ferrero, Elena Borello e Maria Rita Liprandi. Il Comune era rappresentato dal segretario, Giorgio Bramardo, e le autorità militari dal brig. Addamo, che comanda la stazione dei carabinieri di Crissolo.

La bandiera donata da «Specchio dei tempi» era al posto d'onore, sulla cattedra. Tutti gli scolari si erano procurati una bandierina di carta, per rendere più festosa la cerimonia. Il parroco di Oncino, don Mario Mattio, ha benedetto il vessillo mentre i ragazzi cantavano l'inno di Mameli. Poi sei alunni — Caterina Allisio, Teresa Abburà, Maria Rosa Mattio, Rosina Peiretti, Chiaffredo Mattio e Sebastiano Abburà — hanno recitato un bozzetto della loro maestrina, dal titolo «Cento anni». Una bonaria, suggestiva rievocazione delle vicende che hanno portato all'Unità d'Italia e alla nascita del tricolore.

La bandiera è stata quindi portata in corteo sul ballatoio dell'edificio, perché sventolasse alla tramontana, in faccia al Monviso.

Durante la guerra di Liberazione, Oncino e le sue frazioni hanno conosciuto giorni difficili. Sulle montagne si rifugiavano i primi patrioti, nell'aprile del 1945 ce n'erano un migliaio. Per sette mesi la zona fu invece occupata dalle truppe naziste. Parecchie case vennero bruciate, una dozzina di partigiani furono uccisi in rastrellamenti. Anche adesso qualche casa crolla, sotto il peso degli anni e delle intemperie. Sono case disabitate, i proprietari non salgono nemmeno per recuperare le travi e venderle come legname. Un'altra conferma del lento, inarrestabile sfacelo della montagna. I ragazzi sono i soli a non accorgersene, ad amare la terra in cui sono nati. Hanno ornato di pianticelle i davanzali e la scala della scuola. Al posto dei vasi, hanno utilizzato le scatolette della carne.

g. l.

Chiuso a Bologna il convegno sulla politica dell'Occidente

Bologna, 24 aprile.

(s.) Si è concluso stamane a Bologna il convegno del Mulino sulla politica internazionale dell'Occidente. Dopo gli ultimi interventi di alcuni oratori, ha preso la parola per la replica Hans Morgenthau, che nella sua relazione di apertura aveva così lucidamente proposto i temi della discussione. L'illustre studioso ha tracciato un rapido bilancio dei tre giorni di convegno, ribadendo la necessità di un rinnovamento nei rapporti fra Stati Uniti ed Europa.

Accennando ai fatti di Cuba, Morgenthau ha negato che la recente politica americana sul problema cubano sia determinata da interessi economici: essa trova invece la sua unica e sostanziale ragione d'essere nell'esigenza di impedire la penetrazione sovietica nell'emisfero americano.

Morgenthau ha concluso asserendo che non importano tanto le modalità attraverso le quali si potrà creare una unione intima ed organica tra gli Stati Uniti e i Paesi atlantici ed europei, quanto è urgente superare le divisioni dell'Europa che non le hanno finora consentito di svolgere un ruolo proporzionato alle sue risorse morali e materiali.

Improvvisa tragedia della follia a Milano, fra due amanti quarantenni

Massacra l'amica che voleva essere sposata e si getta da una finestra del quarto piano

La vittima lavorava come cameriera nel ristorante dell'omicida - Durante un ennesimo litigio, l'oste ha scaraventato più volte la donna contro una parete - Poi ha avvertito per telefono la propria sorella, ha scavalcato il davanzale e si è sfracellato nel cortile

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 aprile.

Una spaventosa tragedia della follia è avvenuta stamane a Milano. Il comproprietario di un ristorante ha ucciso la propria amante, fracassandole la testa contro un muro, e si è poi tolto la vita sotto gli occhi della sorella e di un vicino di casa lanciandosi da una finestra del quarto piano.

Protagonisti dell'impressionante fatto di sangue sono stati il quarantenne Morello Carmignani, da Altopascio (Lucca) — contitolare col fratello Michele, di 47 anni, e la sorella Marina, di 36 anni, di un ristorante toscano in via Lecco n. 4, a Porta Venezia — e la quarantenne Angela Rodolfi, una milanese con un figlio di 23 anni, occupata come cameriera nella trattoria gestita dai Carmignani. Tanto il suicida che la donna assassinata abitavano nello stesso stabile dove è situato il ristorante, il Carmignani al secondo piano con i fratelli, la Rodolfi al quarto piano da sola.

Morello Carmignani, 40 anni che s'è ucciso dopo il delitto

La tragedia è avvenuta nell'appartamento della donna ed è stata così ricostruita dalla polizia in base alle testimonianze raccolte sul posto. La scorsa notte alla chiusura del ristorante, Morello Carmignani, che da più di un anno era allacciato con la Rodolfi una relazione amorosa, era salito nell'alloggio dell'amante e vi si era trattenuto sino alle otto di questa mattina. A quell'ora la sorella Marina, scesa nel locale, aveva trovato la porta ancora chiusa, mentre secondo le abitudini, suo fratello Morello e la Rodolfi avrebbero già dovuto essere al lavoro, per preparare la lista della spesa. Marina Carmignani, che era al corrente della relazione del fratello, tornava al secondo piano e telefonava in casa della cameriera per avvertire i due che erano le otto passate. Le rispondeva il congiunto che con voce tremante diceva: «Non posso scendere. Ho ucciso Angela. Avverti la polizia». Pronunciate queste parole, l'uomo riattaccava il microfono.

Sbigottita e ansiosa di sapere cosa fosse successo, la giovane donna saliva al quarto piano e sulla porta di casa della Rodolfi trovava ad attenderla il fratello in maniche di camicia, il volto stravolto, le mani sporche di sangue. Marina Carmignani entrava nella abitazione della cameriera e non appena giunta sull'uscio del cucinino indietreggiava inorridita. Per terra, vicino al fornello a gas, giaceva in vestaglia, con il cranio fracassato, il cadavere della Rodolfi. Grosse chiazze di sangue su una parete stavano a dimostrare che l'assassino aveva finito la cameriera percuotendole violentemente la testa contro il muro. Morello Carmignani, inebetito, non faceva altro che dire: «Ora mi metto la giacca e vado a costituirmi. Devo pagare il mio delitto». Alle grida della giovane accorreva un vicino di casa, Ambrogio Marinoni. Quest'ultimo si apprestava a telefonare alla polizia quando scorgeva Morello Carmignani alzarsi dalla sedia sulla quale si era accasciato, dirigersi senza pronunciare una sola parola verso la finestra che dà sul cortile interno, e scavalcarne il davanzale. Dopo un attimo di esitazione, l'uomo si gettava nel vuoto con un urlo di terrore, mentre la sorella si precipitava verso di lui nel vano tentativo di trattenerlo.

Dopo un volo di oltre 20 metri il corpo di Morello Carmignani, si schiantava sul selciato, a pochi centimetri da alcuni bidoni delle immondizie. I primi accorsi tentavano di prestare soccorso allo sventurato che respirava ancora e mormorava con gran fatica: «Perdonatemi, non volevo ucciderla». L'uomo moriva poco dopo, mentre giungeva sul posto un'autolettiga. Il suo cadavere, con quello della sua amante, è stato avviato all'obitorio.

L'inchiesta della polizia ha stabilito che la cameriera, vedova da oltre vent'anni, era riuscita a strappare al comproprietario del ristorante nel quale lavorava, una promessa di matrimonio. Morello Carmignani, però, da qualche tempo aveva manifestato altri propositi e il suo atteggiamento era stato causa di numerosi litigi con Angela Rodolfi. Le discussioni tra i due amanti erano frequentissime e avvenivano sempre nell'appartamento della cameriera. Il figlio della donna, Roberto di 23 anni, da quando era tornato dal servizio militare, aveva trovato un impiego e la sera suonava la chitarra nelle sale da ballo della periferia, dove da circa 6 mesi passava anche le notti. Il ragazzo tornava a casa molto di rado anche perché non approvava la relazione della madre. Morello Carmignani, infatti, non era un uomo normale. Da ragazzo era stato colpito da un attacco di poliomielite. Le cure dei medici erano riuscite a farlo guarire ma sul suo corpo erano rimaste evidenti le tracce della grave malattia. Camminava con fatica, strascicando i piedi, e zoppicava dalla gamba sinistra. Anche il suo carattere ne aveva risentito ed era sempre nervoso e spesso si lasciava andare a violente scenate, durante le quali spaccava tutto quanto gli capitava sotto mano. E' quindi probabile — anche se non sarà mai possibile saperlo con certezza — che pure la scorsa notte tra i due amanti vi sia stata una discussione sulla loro burrascosa relazione. Morello Carmignani, perso il lume della ragione, deve essersi scagliato sulla donna e averla stretta alla gola per scaraventarla poi ripetutamente con la testa contro la parete del cucinino.

La polizia ha interrogato a lungo Michele e Marina Carmignani ed ha convocato in questura anche il figlio della sventurata cameriera. Il giovane ha riferito agli inquirenti sui contrasti avuti di recente con la madre a causa della sua relazione, contrastata fra l'altro anche dai congiunti del suicida.

g. m.

Arrestato in un armadio torinese con barba finta

E' un giovane pregiudicato - Si era nascosto a Pinerolo, in casa della moglie

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 24 aprile.

(m. g.) Una fluente barba finta non ha salvato dalla cattura un pregiudicato torinese trentaduenne, Angelo Cottura, residente a Torino in via XXV Aprile.

Da tempo i carabinieri di Pinerolo erano alla ricerca del Cottura, che era stato condannato a 6 anni e sei mesi di reclusione dal Tribunale di Torino per aver commesso atti gravi sulla propria figlioletta, di appena sei anni.

Ieri notte, due sottufficiali in borghese, in servizio di perlustrazione per la città, si imbattevano in un giovane col mento incorniciato da una fluentissima barba. Questo particolare insospettiva i due carabinieri che seguivano l'individuo sino ad una piccola casa che sorge sul fianco della chiesa di San Rocco.

Uno dei due sottufficiali si ricordò che nell'edificio abitava la moglie del pregiudicato e perciò essi bussarono alla porta della signora Cottura per accertare se il barbuto personaggio si fosse recato da lei. Dapprima la signora si rifiutava di aprire ma poco dopo era costretta ad acconsentire. Nell'alloggio, composto di una sola stanza che dà sui tetti, non vi era traccia del giovane incontrato per strada. I due sottufficiali, pensando che l'uomo fosse fuggito, avevano già cominciato ad ispezionare i tetti con una torcia elettrica quando uno di essi scorgeva su di un tavolo una lunga barba finta. La stanza veniva accuratamente perquisita e poco dopo il Cottura veniva trovato chiuso in un armadio, nascosto dietro gli abiti appesi. Il pregiudicato è stato tratto in arresto e trasferito alle carceri di Pinerolo, in attesa di essere portato a Torino.

Si getta dal tetto d'una casa disperato per la morte della madre

Il suicida è un genovese

Genova, 24 aprile.

Un giovane si è tolta la vita, addolorato per la morte della madre. Il protagonista del tragico gesto è il ventisettenne Angelo Ulivieri, abitante in via Livorno, che ieri si è ucciso lanciandosi dal terrazzo di una casa di via Casaregis.

L'Ulivieri, giovane molto timido e taciturno, viveva col padre Ivo e la madre Veronica Gallarini, di anni 55, ed aiutava il padre che fa il calzolaio. La madre, quattro mesi fa, era stata colpita da un male inesorabile; i medici ormai disperavano di salvarla. Dopo atroci sofferenze la donna, ieri mattina alle 6, cessava di vivere. Il figlio Angelo, improvvisamente, scompariva di casa ed i familiari, temendo che commettesse qualche gesto inconsulto, lo cercavano ansiosamente per tutto il giorno.

Il giovanotto, come si è appreso successivamente, aveva girovagato diverse ore per la città. Giunto casualmente in via Nizza e deciso a togliersi la vita, egli aveva scavalcato il parapetto di protezione della strada e, attraverso una passerella, aveva raggiunto il terrazzo a tetto di un caseggiato di via Casaregis. Superato il cornicione dell'edificio, egli si lanciava a capofitto nella strada, dall'altezza di oltre venti metri, decedendo sul colpo.

Praga diede 4 milioni al deputato-spia di Bonn

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 24 aprile.

(m.c.) Il deputato-spia Alfred Frenzel è comparso davanti ai suoi giudici nel tribunale di Karlsruhe, dove si tengono solitamente i processi per attività antinazionale. Frenzel ha 61 anni, era deputato socialdemocratico e membro della commissione parlamentare per la Difesa. Lo incolpano di avere fornito al servizio segreto cecoslovacco numerosi documenti sul riarmo della Germania e i piani difensivi degli alleati.

Nato a Josefsthal, nei Sudeti, Frenzel si sentiva in qualche modo ancora legato al suo antico Paese, la Cecoslovacchia. Per di più era comunista di antica data, con un passato alquanto burrascoso, oscillando le sue tendenze fra la sinistra democratica e quella totalitaria. Quando lo arrestarono, Frenzel spiegò la sua attività spionistica con «le simpatie per il popolo ceco». Ed oggi ha riconfermato quella versione davanti ai giudici.

Frenzel era insomma il tipo di uomo ideale per gli scopi dello spionaggio di Praga. I suoi primi contatti con gli agenti comunisti avvennero a Vienna nell'aprile del 1956: da quel momento sino alla fine dello scorso ottobre fornì a Praga copiose informazioni. Per quei suoi servizi ebbe anche del denaro, quattro milioni in tutto, secondo i calcoli della polizia.

Chi conosceva di persona Frenzel, quasi non lo ha ravvisato oggi quando egli è entrato nell'aula del tribunale. Le traversie degli ultimi mesi, ha spiegato il suo avvocato ai giornalisti, hanno ridotto di 37 chili la sua consistente mole. Secondo la prassi giudiziaria Frenzel ha cominciato oggi col narrare la sua vita. Imparò il mestiere del fornaio e fino all'età di 26 anni «conobbi la più nera miseria».

Durante la guerra fu in Gran Bretagna come esule politico, arruolandosi poi nella Raf. Nella Raf, ha spiegato, aveva il grado di sergente, addetto alla sussistenza come fornaio. A quanto si racconta, invece, Frenzel volò con i bombardieri inglesi sulla Germania, partecipando tra l'altro al bombardamento di Dresda, che rase al suolo la città.

In auto stacca con un morso il lobo dell'orecchio all'amico

Asti, 24 aprile.

(s. m.) Per avere staccato con un morso a un amico il lobo dell'orecchio destro i carabinieri hanno arrestato il trentenne Giuseppe Puglisi. Alcune sere fa il Puglisi tornava su una 1100 da una gita in campagna con i concittadini Francesco Tomalino di 27 anni e Carlo Alasia di 26. La macchina, guidata dal Tomalino, in una curva usciva di strada e veniva rimessa in carreggiata con l'aiuto di alcuni passanti. Giunti ad Asti i tre cominciavano a litigare.

Il Pugliesi, che sedeva sul sedile posteriore, a un certo punto prendeva per il collo il Tomalino addentandogli selvaggiamente l'orecchio. Il Tomalino, svenuto, doveva essere trasportato all'ospedale.

Lettere sulla scuola

"Specchio dei tempi" è lieto di aiutarvi. Quanto vi occorre? - Elogi che ci fanno arrossire (sappiamo di non meritarli) - Quei simpatici ragazzi di Pieve di Teco - La preghiamo di scusarci (inviamo subito la bandiera)

Una scolara ci scrive da Melle (Cuneo):

«Sono una alunna delle scuole elementari di Melle, paesino della Val Varaita, uno dei tanti danneggiati dall'alluvione. La nostra valle è tanto bella ma anche povera. Le nostre famiglie vivono esclusivamente dei pochi prodotti agricoli che dà la montagna. Ora noi alunni ci troviamo in difficoltà ed io ti scrivo per chiederti se ci puoi aiutare.

«Sappiamo dalle nostre insegnanti dei festeggiamenti di Torino. Anche noi avremmo desiderio di andare a visitare le mostre preparate in occasione del Centenario dell'Unità d'Italia. Abbiamo cercato di organizzare una gita ma non ci riusciamo perché la maggior parte dei nostri compagni non può pagarsi la quota, specialmente quelli delle borgate che stanno su su in montagna e a cui i genitori non danno i soldi perché sono troppo poveri e per loro è una spesa gravosa.

«Lasciarli a casa ci rincresce, ed allora abbiamo pensato di mettere insieme tutti i nostri risparmi (sono piccoli sai, perché anche noi abbiamo pochi soldi) ma non bastano. Così, anche se in principio non osavamo farlo, abbiamo deciso di ricorrere a te che già hai aiutato tante altre scuole di montagna.

«Ci puoi aiutare? Per noi sarebbe una grande cosa, poter andare fino a Torino. Pensa che la maggior parte di noi non si è mai mossa dal paese e che quasi nessuno ha mai visto Torino. Pensa che festa sarebbe! Aspettiamo fiduciosi il tuo aiuto e ti ringraziamo tanto tanto anche per tutto il bene che fai per gli scolari di tutta Italia».

Lucia Pasero della V classe a nome degli scolari di Melle e frazioni

Un'insegnante di Sanremo ci scrive:

«Emozionata e commossa per la straordinaria ospitalità ricevuta a Torino, cerco inutilmente le parole adatte per esprimere il tumulto dei sentimenti. Ricorro, allora, al quaderno della mia bambina che frequenta la classe II femm. A nelle Scuole di via A. Volta a Sanremo. Vi trovo il seguente: "Dialogo tra una bambina e Specchio dei tempi".

«Bimba — Oh "Specchio", ridesso di cose incantate — dimmi, dove la trovi la bacchetta delle fate? — Il bene che fai è senza inganni. — Dimmi, le compi solo ogni cent'anni?

«Specchio — No, bimba, ogni giorno le scrivo; — ogni pena, ogni dolore io vivo! — Il mio segreto sarà sempre amore, — la mia bacchetta sta solo in fondo al cuore!

«L'omaggio è stato dedicato dalla maestra di tale classe a "... Specchio dei tempi, interprete di una tradizione di bontà, che ha ospitato sessanta alunni di "la Riviera dei fiori in occasione delle feste per il Centenario dell'Unità d'Italia". Alla esultanza si unisce in me (e perdonatemelo) l'orgoglio che la felicità di quei giorni, la quale ha strappato a Enea, il piccolo vigile, solitamente pensoso e taciturno, il grido: "Sono felice di vivere!"; e che la sacra commozione la quale ha fatto piangere Loretta davanti all'acqua del Piave ed alla terra del Montello, ci siano state offerte in dono prezioso dal cuore di Specchio dei tempi, il cuore della mia bella, generosa e diletta Torino...».

Elvira Solamino Rosio
ins. classe V f., Bussana

Una scolara a nome di tutti ci scrive da Pieve di Teco:

«Oh! Con quale accoglienza siamo stati ricevuti a Torino! Davvero non ci aspettavamo un trattamento così signorile. Due giorni nella prima capitale d'Italia per noi sarebbero stati sempre un sogno che soltanto col tuo generoso aiuto è divenuto realtà. Ci hai riservato un privilegio che ben pochi bambini potranno godere. Tanta è stata la nostra felicità che non sappiamo proprio come dimostrarti la nostra riconoscenza e gratitudine.

«Mentre trascorrevamo le indimenticabili ore colme di gioia e di felicità pensavamo a quei poveri bambini che soffrono con tristezza e malinconia perché forse hanno i genitori in carcere. Poveri bambini! Non vogliamo che soffrano per errori di cui essi non hanno nessuna colpa. Come vorremmo vederli felici almeno un giorno! Per questo abbiamo pensato di mandarti i nostri modesti risparmi (dodicimila lire) con i quali desideriamo tu offra nella scuola alberghiera che ci ha ospitato così signorilmente un pranzo per i bambini che frequentano le scuole elementari di Torino e che sono figli di detenuti.

«Forse ti chiediamo troppo. Se il nostro desiderio non potrà essere esaudito per le troppe difficoltà non importa. L'importante è che questi bambini sappiano di non essere dimenticati. Col bellissimo ricordo delle giornate trascorse a Torino gli alunni della quinta classe elementare di Pieve di Teco ti ringraziano ancora e ti salutano».

Alberto Gabrielli

(N. d. r. - Alle 12 mila lire inviate dagli scolari di Pieve di Teco «Specchio dei tempi» ne ha aggiunte altre 50 mila che saranno consegnate domani a padre Ruggero, il cappellano delle carceri, del quale è nota la grande opera di solidarietà a favore dei detenuti e delle loro famiglie).

L'insegnante di Pontevico (Brescia) ci scrive da Bettegno:

«Sono una lettrice de La Stampa e tutte le mattine leggo ai miei alunni gli atti di generosità che compi per i bambini, specialmente nella ricorrenza del "Centenario dell'Unità d'Italia". I miei alunni, in data 17 marzo, avevano voluto scriverti per chiederti una bella bandiera da esporre davanti all'edificio scolastico il giorno 27 marzo. Per quel giorno avevano imparato canti e poesie da recitare davanti al Tricolore, ma grande fu la loro delusione quando non ricevettero risposta alla loro richiesta. Era tanto grande il loro desiderio di vedere finalmente una bandiera da vicino!

«Io ho cercato di far loro capire che non sempre puoi accontentare le troppo numerose richieste che ti vengono fatte, ma non hanno voluto intendere ragione. Anche ora sperano in una tua risposta e non passa giorno che non cerchino sul giornale un tuo cenno.

«Se puoi, ti prego, invia la bandiera o almeno uno scritto: farai felici questi bambini che tanta fiducia hanno in te! Scusa questa mia insistenza, ma desidererei proprio essere esaudita affinché nei miei alunni si rafforzi sempre più l'amore per il Tricolore, simbolo della nostra bella Patria! Anche a nome dei miei alunni ti ringrazio per ciò che farai per noi e ti auguro tanto bene».

ins. Matilde Salvi
(Pontevico - Brescia)

Due scolaresche hanno visitato ieri la sede de La Stampa: alle 9, trentatré alunne dell'avviamento commerciale Valperga Caluso, accompagnate dalla prof. Lucchini, e alle 11 trenta alunni delle elementari di Gorzegno guidati dalle insegnanti Cagnazzo, Nielli e Gallese. Il direttore tecnico dello stabilimento ha illustrato ai graditi ospiti la nascita del giornale.

SOC. EMMECI - VIA ORTA n. 23 - TORINO - TELEFONO 70-346

ULTIME NOTIZIE

«Passo decisivo» per ristabilire la pace nel piccolo regno

L'appello alla tregua d'armi nel Laos rivolto da Londra e Mosca alle due fazioni

India, Polonia e Canada incaricati di controllare la cessazione del fuoco - Gli inglesi pongono una condizione: "La conferenza per neutralizzare il Paese non ci sarà se non finiscono i combattimenti"

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 24 aprile.

Dopo parecchie settimane di difficili negoziati, Russia ed Inghilterra hanno finalmente conseguito un accordo per por fine ai combattimenti nel Laos. I due Stati — nella loro qualità di copresidenti della Conferenza del '54, a Ginevra, sull'Indocina — hanno rivolto un appello a tutte le forze laotiane affinché sospendano le ostilità. L'osservanza della tregua dovrà essere verificata dalla commissione indo-polacca-canadese, inattiva da alcuni anni ma la cui riconvocazione è prevista per venerdì. Il 12 maggio, una grande conferenza s'aprirà a Ginevra e tenterà di determinare il futuro del conteso Stato asiatico.

La Russia ha quindi accettato, in linea di massima, le proposte che l'Inghilterra — d'intesa con Washington — le ha presentato in queste settimane. I documenti oggi divulgati non specificano la data e l'ora di inizio della tregua, ma ciò è dovuto, probabilmente, alla complessità della situazione, politica e militare, nel travagliato territorio. L'appello anglo-russo chiede solo a «tutte le autorità militari, tutti i partiti e tutte le organizzazioni nel Laos» di cessare il fuoco «prima della convocazione della conferenza internazionale», quindi entro il 12 maggio. La «Commissione internazionale di controllo» — che si riunirà quasi certamente a Nuova Delhi — partirà per il Laos sabato o domenica.

Nell'annunciare l'accordo alla Camera dei Comuni, il sottosegretario agli Esteri J. B. Godber ha detto: «La cooperazione del governo sovietico in questo tentativo di conseguire una cessazione delle ostilità costituisce un decisivo passo avanti nell'arduo processo di portare pace nel Laos». Il Sottosegretario ha aggiunto: «Molto resta da fare prima che la conferenza possa adunarsi. Gli accordi pratici per por fine agli scontri dovranno esser presi fra le parti in lotta nel Laos, e noi useremo i nostri buoni uffici per assisterle entrambe. Occorre però sottolineare che ogni sostanziale violazione della tregua metterà in pericolo tutti gli accordi e che la conferenza non avrà luogo se non saremo certi che i combattimenti sono cessati».

L'appello anglo-russo per la tregua è rivolto al governo laotiano e ai ribelli filocomunisti del Pathet Lao. In esso Mosca e Londra spiegano d'aver agito «perché la situazione nel Laos, se non corretta, potrebbe diventare una grave minaccia alla pace e alla sicurezza dell'Asia sud-orientale». Un altro documento dà i nomi dei Paesi invitati al convegno ginevrino: Birmania, Cambogia, Canada, Cina, Viet-nam del Nord e Viet-nam del Sud, Francia, India, Laos, Polonia, Thailandia, Unione Sovietica, Inghilterra e Stati Uniti. Tutte le quattordici Nazioni saranno rappresentate dal loro ministro degli Esteri.

Come ha detto Godber, è stato compiuto un «passo decisivo», ma molta strada deve ancora essere percorsa prima che la tregua sia trasformata in duratura pace. **m. ci.**

Nuova avanzata nel Laos dei ribelli filo-comunisti

Washington, 24 aprile.

Il Dipartimento di Stato americano — pur esprimendo la sua soddisfazione per l'odierno appello di pace anglo-russo ai laotiani — ha reso noto che gli Stati Uniti non prenderanno parte alla progettata conferenza internazionale per il Laos sino a quando non vi saranno precise assicurazioni che l'appello per la cessazione del fuoco rivolto da Londra e Mosca alle opposte fazioni è stato rispettato.

Notizie dal Laos informano che anche oggi i ribelli filocomunisti hanno continuato l'offensiva, spingendosi fino ad un centinaio di chilometri dalla capitale Vientiane. Sembra che tre militari americani, istruttori dei governativi, siano stati catturati dagli insorti.

Ogni minuto la Terra ha 60 abitanti in più

New York, 24 aprile.

Eugene Black, presidente della banca mondiale, informa, in un rapporto al consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite, che secondo gli indici di tendenza la popolazione mondiale raggiungerà i sei miliardi di unità prima del 2000.

Attualmente — aggiunge il Presidente della banca mondiale — ogni 60 secondi nascono 180 bambini e muoiono 120 persone, quindi la popolazione della Terra aumenta di un individuo al secondo.

L'«esplosivo» tasso di accrescimento della natalità — osserva Black — manterrà basso il livello di vita, nei paesi dotati di scarse risorse economiche, per almeno una generazione, con la conseguenza che «si rischia di veder sfumare le nostre speranze di progresso economico nelle affollate regioni dell'Asia e del Medio Oriente».

Gagàrin vide la Terra da tre oblò della sua cabina

Descrizione del volo sulle «Izvestia» - La partenza a nord dell'Iran; l'atterraggio «più ad ovest»

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 24 aprile.

Le *Izvestia* pubblicano per la prima volta oggi una lunga descrizione e fotografie dello storico volo nello spazio del maggiore Yuri Gagàrin. Il giornale afferma che la nave spaziale disponeva di tre oblò a prova di calore attraverso i quali il pilota spaziale aveva una completa visione per tutto il giro attorno alla Terra. Gagàrin era su un seggiolino che poteva essere catapultato se qualcosa non avesse funzionato a dovere. Le *Izvestia* pubblicano anche un diagramma del volo, dal quale risulta che Gagàrin ha decollato in direzione est da una località a nord dell'Iran, ha viaggiato attraverso la Siberia, ha sorvolato il Pacifico e quindi l'America del Sud.

Secondo il diagramma, il sistema di frenaggio è stato messo in azione sull'Atlantico meridionale e Yuri Gagàrin ha quindi viaggiato in direzione dell'Africa e del Medio Oriente atterrando in una località dell'Unione Sovietica «più ad ovest» del punto di decollo.

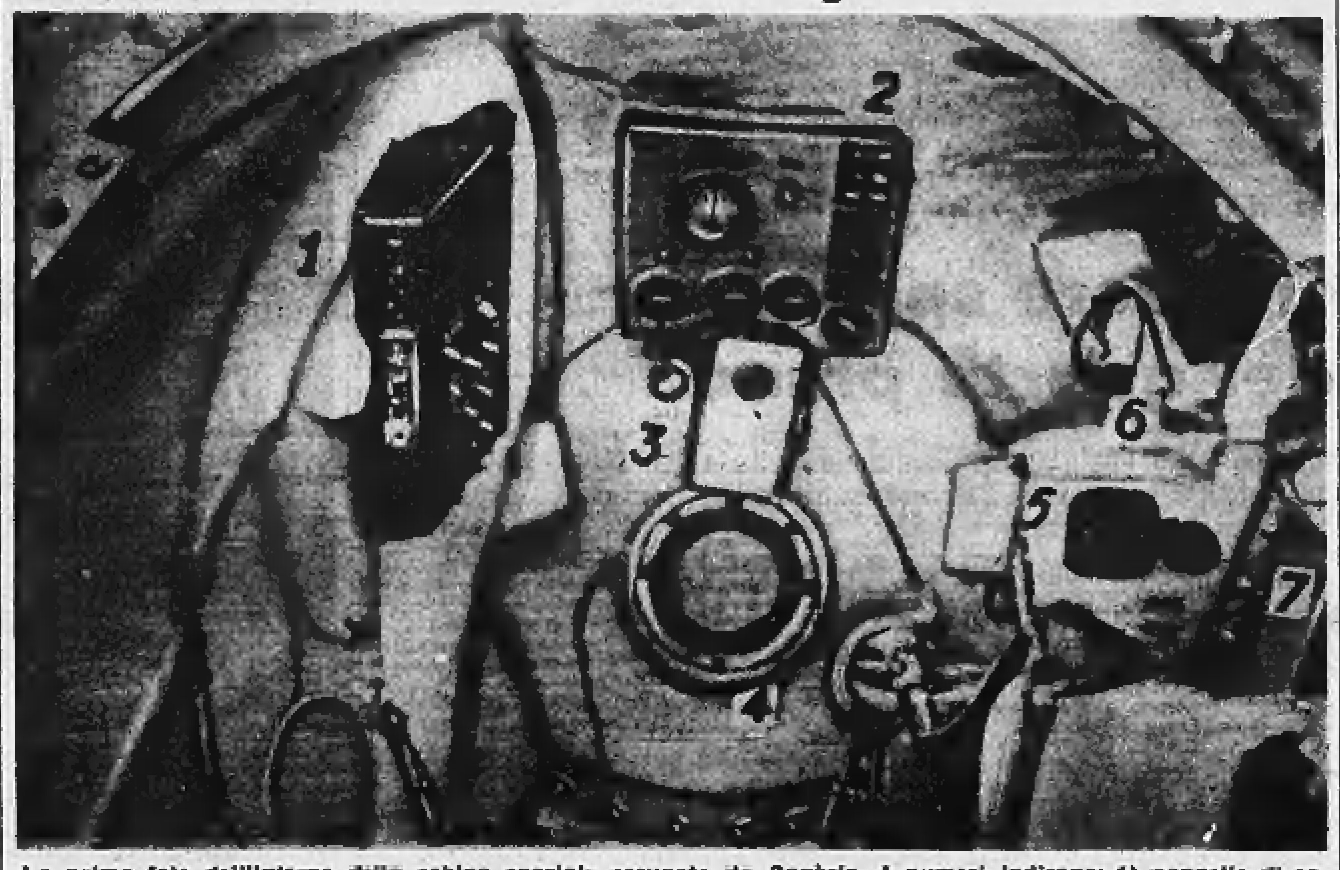
Il giornale sovietico informa anche che la nave cosmica *Vostok* (Oriente) aveva compiuto nel marzo scorso due voli di prova, prima di essere lanciata con l'uomo a bordo. Forse si tratta dei due esperimenti con cani e non è escluso che la nave fosse la stessa.

Quanto all'atterraggio di Gagàrin, il giornale mantiene il riserbo limitandosi ad affermare che nei precedenti lanci di animali nello spazio i sovietici hanno sperimentato finora due metodi diversi, il primo comporta l'atterraggio del satellite frenato da piccoli razzi e da un sistema di paracadute, il secondo si effettua con l'espulsione alla quota di 7000 metri dell'astronauta, il quale scende poi con il proprio paracadute.

Una fotografia, che mostra Gagàrin durante il volo orbitale, fu presa con congegno automatico ed è corredata da una descrizione dell'ordigno spaziale: a bordo della *Vostok* Gagàrin aveva cibo ed elettricità per dieci giorni. Ad uno degli oblò era posta una telecamera; nel centro, davanti al pilota, figurano alcuni strumenti ed un globo, sulla sua sinistra un cruscotto con strumenti di controllo e sulla destra una leva per orientamento della cabina, che poteva ruotare all'interno dell'involucro. Sempre sulla destra del pilota vi erano una radio-ricevente ed una piccola dispensa per gli alimenti.

Gagàrin — a quanto scrivono le *Izvestia* — avrebbe potuto disinnestare il sistema di guida automatico e assumere il controllo dell'astronave, facendola atterrare in «un punto prestabilito». **r. g.**

L'interno della nave spaziale russa



La prima foto dell'interno della cabina spaziale occupata da Gagàrin. I numeri indicano: 1) pannello di comando; 2) strumenti di bordo; 3) telecamera; 4) oblò con strumenti ottici; 5) controllo di orientamento; 6) radio ricevente; 7) recipienti per il cibo. La foto e le didascalie sono state pubblicate dalle «Izvestia» (Telefoto)

Nel discorso di quattro ore alla tv dell'Avana

Fidel Castro minaccia la fucilazione dei 458 prigionieri nel fallito sbarco

Se l'America non ritira l'appoggio agli esuli, cominceranno le esecuzioni - Il dittatore insulta il presidente Kennedy e lo consiglia di licenziare Allen Dulles, capo del servizio segreto - Pubblicato a Miami un elenco di trecento superstiti dell'invasione

(Dal nostro inviato speciale)
Miami, 24 aprile.

In maniche di camicia, la barba a collier da cospiratore ottocentesco, seduto dietro ad un tavolo sul quale posavano i microfoni ed un bicchiere di latte, Fidel Castro è apparso ieri sugli schermi televisivi americani irruento, minaccioso e in ottima forma fisica. Si è trattato della prima comparsa del capo cubano dall'inizio dell'incursione nell'isola. Per sette giorni erano circolate le notizie più varie sul suo conto: si era detto che Fidel Castro aveva riportato gravi ferite durante i combattimenti e che per telematico si era dovuto ritirare dalla circolazione. E' un fatto che da lunedì fino a ieri domenica il dittatore dell'Avana non ha dato alcun segno di vita. Nessun messaggio, nessun proclama, nessun comunicato erano seguiti alle prime avvisaglie sulle coste del Cochinos.

Non è la prima volta, tuttavia, che Castro si eclissa per poi riapparire drammaticamente come ha fatto ieri e può darsi che ciò risponda al calcolo di suscitare maggior interesse intorno alla sua persona. Il giovane leader cubano sembra possedere in misura eminente l'istinto teatrale e pubblicitario che spesso costituisce una prerogativa dei dittatori. Nell'agosto del 1959 egli similmente si fece perdere di vista per quattro giorni suscitando ogni sorta di supposizioni, alla fine dei quali rientrò in scena per annunciare la sua vittoria contro il governo di Batista.

La riproduzione in America della trasmissione televisiva che ieri si è svolta per quattro ore e mezzo nella capitale cubana, è stata possibile grazie al fatto che di essa è giunta la eco sugli schermi di Key West, la piccola isola statunitense a sud della Florida. Castro si è abbandonato al fiume della sua oratoria con una foga che traspariva dal gestire trinciante delle braccia, dai sussulti della persona, dal roteare della testa e dal lampeggiamento degli sguardi irosi. Quelli di Fidel Castro non sono discorsi improntati a solennità ufficiale, ma assomigliano piuttosto a degli interminabili sfoghi verbali durante i quali egli trova modo di rinforzarsi con bicchieri di latte, simile ai ciclisti che in corsa sentono di quando in quando il bisogno di succhiare delle bottiglie di metallo infisse sul manubrio, di accendere qualche sigaretta e di farsi una passeggiatina per sgranchirsi le gambe.

Quattro ore e mezzo di trasmissione ed un temperamento impulsivo che non cerca i giri di parole hanno permesso a Castro di rovesciare sugli invasori e sugli Stati Uniti tutti gli strali della sua oratoria, in cui si alternavano l'invettiva ed il sarcasmo. Su del chilometrico discorso cogliamo trarre l'essenziale, ci sembra che Castro intenda servirsi dei 458 guerriglieri ribelli caduti nelle sue mani come di ostaggi per indurre gli Stati Uniti a sospendere il loro sostegno agli esiliati cubani. In tono minaccioso Castro ha detto: «I controrivoluzionari debbono venire messi al muro. Noi dobbiamo agire con pugno di ferro. Non dobbiamo lasciare credere ai terroristi che le loro incursioni possano restare impunite». Parole che hanno suscitato negli ascoltatori che erano radunati nell'Auditorium della televisione dell'Avana grida di «al muro, al muro». Il leader cubano tuttavia ha soggiunto che i prigionieri potranno scampare al plotone di esecuzione se gli Stati Uniti desisteranno dal fornire il loro appoggio ai controrivoluzionari.

Castro non ha lesinato gli accenti provocatori. Chiamando in causa direttamente il presidente Kennedy, egli lo ha definito come un secondo Hitler, un bullo internazionale ed ha detto che l'America non può incutere timore alla Russia se non è capace di spaventare nemmeno Cuba. Continuando nella sua bordata verbale, il capo cubano ha detto altresì che il presidente Kennedy sta cercando l'appoggio dei due partiti per scatenare un attacco diretto all'isola, ma che i cubani sono pronti a resistere casa per casa e che non si arrenderanno nemmeno se gli Stati Uniti useranno armi nucleari. «Noi pensavamo che Kennedy — ha detto Castro — avrebbe seguito una nuova politica secondo le sue parole "noi cominceremo da capo". Ma Kennedy ha cominciato con la vecchia musica».

In altra parte del discorso il leader dell'Avana ha affermato altresì che dopo il ridicolo fallimento dell'invasione, gli americani dovrebbero licenziare Allen Dulles, capo della Central Intelligence Agency ed ha soggiunto: «I ribelli decisero di concentrare l'attacco delle loro forze in un solo punto invece di formare diverse teste di ponte intorno al perimetro dell'isola. Per noi è stato meglio così perché abbiamo avuto miglior gioco nell'annientarli completamente».

Un pubblico di circa duecento persone si era affollato nell'Auditorium della televisione dell'Avana per ascoltare Fidel Castro ed applaudirlo freneticamente. Le acclamazioni si sono levate altissime quando il capo cubano ha detto che nel giorno dell'invasione l'imperialismo yankee ha sofferto la sua prima grande sconfitta nell'America Latina. Una particolare impressione ha suscitato a Miami il grido di «al muro, al muro», sollevato dalla folla dell'Auditorium, quando Castro, accennando ai prigionieri che ha in mano, ha detto: «Dobbiamo usare il pugno di ferro, i terroristi non credano che i loro attacchi resteranno impuniti».

Si ha notizia che ieri nel pomeriggio gli esiliati cubani residenti a Key West hanno improvvisato subito dopo il discorso di Castro una manifestazione di protesta. Circa 250 tra uomini donne e bambini hanno sfilato nelle vie cittadine con cartelloni recanti la scritta: «Castro è un nuovo Hitler». A Miami una gran folla di cubani sono accorsi in preda all'ansia al quartier generale del Fronte Rivoluzionario dove erano stati affissi i nomi di trecento ribelli che sarebbero scampati alla cattura e di cui si attende il ritorno in Florida da un momento all'altro.

Tra i sintomi del nervosismo e della irritazione che lo scacco cubano ha sollevato fra gli americani ci sembrano significative le gravi accuse che l'Associazione degli ufficiali della Guardia Nazionale della Florida ha lanciato ieri all'indirizzo del Dipartimento di Stato durante una riunione all'Hotel Everglades, cui hanno partecipato 430 membri; 182 di essi hanno firmato una risoluzione chiedente la pena capitale per i numerosi traditori esistenti nel dicastero degli Esteri degli Stati Uniti. «Noi crediamo — dice la risoluzione — che gli incredibili e ripetuti errori del Dipartimento di Stato non sono accidentali ma corrispondono a un disegno deliberato ed è il frutto dei traditori che si sono infiltrati nei suoi uffici». Si tratta di una presa di posizione piuttosto avventata, quale può nascere in uno stato d'animo di esasperazione che tuttavia può dare l'idea degli umori che fermentano in molti militari statunitensi.

Alfredo Todisco

Incarico di Kennedy al fratello per riorganizzare le informazioni

(Dal nostro corrispondente)
New York, 24 aprile.

A mano a mano che si placano le emozioni, gli animi si risolvono a parlare con distacco e con obbiettività dei fatti di Cuba esaminando con rigoroso studio tecnico gli errori che hanno caratterizzato la tragica spedizione.

Vale la pena di segnalare, perché certamente interpretativa del pensiero della gran maggioranza del Paese, una nota conclusiva di Reston, apparsa ieri sul «New York Times».

L'autorevole commentatore osserva che, per quanto possa sembrare allettante, al giovane Presidente americano, dare a Castro la lezione di forza che si meritava, in realtà Cuba non costituisce per l'America un pericolo, allo stesso modo che la Turchia, armata dagli americani, non rappresenta un pericolo reale per la Russia. I piccoli Paesi — sembra argomentare Reston — in realtà, per quanto armati, non hanno alcun significato, finché non si muovono le grandi potenze.

L'opinione generale dunque sembra confermarsi nell'idea che, per il momento, l'amara pillola di Cuba va coraggiosamente ingoiata, in attesa che la solidarietà interamericana e ulteriori errori di Castro accompagnati da una nuova situazione interna dell'isola e dal maturare di nuove condizioni internazionali, determinino una logica e spontanea soluzione democratica di tutto il problema e in piena armonia con il diritto internazionale.

Stasera il Presidente Kennedy ha incaricato suo fratello Robert, ministro della Giustizia, di collaborare con lui nella riorganizzazione dei servizi di informazioni degli Stati Uniti che sottovalutarono la consistenza delle forniture di armi sovietiche a Castro e ritennero sicura una sollevazione popolare al primo sbarco.

Kennedy ha comunque riaffermato di assumersi l'intera responsabilità. La Casa Bianca ha diramato un comunicato che dice: «Il presidente Kennedy ha dichiarato sin dall'inizio che come presidente è unico responsabile per gli avvenimenti dei giorni scorsi. Egli lo ha affermato in ogni occasione e lo riafferma ora, in maniera che la cosa sia compresa da tutti. Il Presidente è decisamente contrario a chiunque nell'àmbito dell'amministrazione o fuori cerchi di trasferire la responsabilità». **a. b.**

Due casi di poliomielite in pochi giorni a Palazzolo V.

Vercelli, 24 aprile.

Un altro bimbo di pochi mesi è stato colpito da poliomielite a Palazzolo Vercellese. E' questo il secondo caso che si verifica nel volgere di una settimana nella stessa località. Entrambi i colpiti dal morbo risiedono nello stesso caseggiato. A Palazzolo, su 646 bambini residenti soltanto 46 non sono stati vaccinati. Fra questi i due colpiti dal morbo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Raggiunto un accordo per il governo siciliano

Sarà costituito con dc, liberali e socialdemocratici - I cristiano-sociali daranno appoggio esterno

Roma, 24 aprile.

E' stato raggiunto oggi un accordo fra democristiani, socialdemocratici, liberali e cristiano-sociali per formare la Giunta regionale siciliana. L'ultimo partito darebbe solo l'appoggio esterno. Il relativo comunicato è stato emesso dopo una lunga discussione alla «Camilluccia». Esso dice: «Si sono nuovamente riuniti al Centro studi politici "Alcide De Gasperi" gli on. Moro, Salizzoni, D'Angelo e Di Napoli per la dc, Malagodi e Bozzi per il pli, Tanassi per il psdi, Pignatone per l'uscs.

«I rappresentanti della dc, del pli e del psdi hanno confermato la volontà, già manifestata in sede regionale di dar vita ad un Giunta di governo in Sicilia con la partecipazione dei partiti della convergenza nazionale e sulla base di alcuni fondamentali punti programmatici.

«Da parte sua l'on. Pignatone ha dichiarato che l'uscs, anche in considerazione dei propositi già noti di confluenza delle diverse forze di opposizione in funzione meramente negativa, concorrerà con il suo voto per realizzare la elezione del presidente e degli assessori della nuova Giunta e per assicurare a questa la fiducia dell'Assemblea, pur conservando la sua libertà di valutazione di fronte alla nuova Giunta in ragione della effettiva realizzazione di una politica di autonomia, di sviluppo economico e sociale, di severità amministrativa, e riservandosi quindi di pronunciarsi sui singoli provvedimenti e sulle singole proposte della Giunta stessa».

L'on. Pignatone ha detto, dopo la riunione, che i rappresentanti dei quattro partiti sono stati concordi nell'affermare che se uno di essi si ritira anche gli altri decideranno la crisi.

I risultati delle elezioni

Forse una Giunta pci - psi al Consiglio comunale di Rimini

Rimini, 24 aprile.

A Rimini, ieri e oggi, si è votato per l'elezione del nuovo Consiglio comunale. Alle urne sono andati 54.596 elettori, il 92,72 per cento dei 58.883 iscritti nelle liste elettorali.

Ecco i risultati definitivi delle 106 sezioni: pci 20.807, pari al 39 per cento, 16 seggi; psdi 2586 (4,8 per cento, 2 seggi); pri 1314 (2,5 per cento, 1 seggio); psi 6072 (13,0 per cento, 5 seggi); dc 18.370 (34,4 per cento, 15 seggi); msi 2130 (4 per cento, 1 seggio); pli 1073 (2 per cento, zero seggi); pdium 143 (0,3 per cento, zero seggi).

E' pertanto possibile che Rimini abbia una Giunta pci-psi: i due partiti infatti hanno conquistato 21 seggi su 40, cioè la maggioranza assoluta.

Nelle precedenti amministrative del 31 marzo 1957 si erano avuti i seguenti risultati: dc 17.504 voti (16 consiglieri); pri 1813 (1); pci 15.871 (15); psi 5868 (5); psdi 2501 (2); msi 999 (0); pli 917 (0).

Stato civile di Torino

22 aprile 1961

NATI. — Balossini Volpe Michele; Quinto Pierangela; Fascetto Sivillo Enzo; Fantino Alessandro; Koelliker Giulio; Alessio Roberto; Canale Damiana; Scanavino Franco; Valentino Rodolfo; Trevisan Umberto; Paligheddu Barbara; Guglielminotti Danilo; Trombin Antonella; Depaolo Nadia; Bagnardi Maria; Bandurra Claudio; Cavallone Ferruccio; Perino Laura; Negro Marina; Merle Tiberio; Fresch Mariateresa; Panero Ettore; Fontana Giovanni; Pizzi Michele; Tomasselli Giuseppe; Miranda Massimo; Nasso Luigi; Magistro Annabella; Parelli Luciano; Lanza Tonina; Perrone Massimo; Carli Carla; Vizzano Carmela.

MORTI. — Demo Francesco, anni 76, nato a S. Maurizio C., man., abitante in corso Francia 183; Ballis Attilia, a. 21, Torino, imp., c. Rosselli 129; Varetto Orsola in Balma, a. 66, Piazzema, v. Orbetello 176; Provasi Alfredo, a. 87, Padova, art., corso Stati Uniti 3; Bellicosi Maria ved. Barbieri, a. 71, Castellar G., c. Giambone 46; Chiadò Fiat Apollonia in Chiadò Piat, a. 83, Rocca C., v. Valdellatorre 72; Manera Giovanni, a. 90, Asti, v. San Quintino 43; Marsero Matteo, anni 75, S. Stefano R., v. S. Donato 12.

Deceduti in ospedali: Beino Caterina in Perrone, a. 39, Ulzio; Barale Luigi, a. 43, Cuneo, oper.; Rossotti Michele, a. 77, Torino, vend. amb.; Origlia Anna Maria ved. Bria, a. 88, Torino; Rolle Francesco, a. 77, Moncalieri; Fea Gemma, a. 84, Mantova; Gagliardini Aldo, a. 66, Saluzzo, mecc.; Cambrosi Mario, a. 36, Aulla, oper.; Durello Fiorina ved. Fadino, a. 82, Neive; Emanuel Luigia ved. Biangino, a. 64, Torino; Imponti Angela ved. Laju, a. 76, Sassari; Michetti Maria, mesi 1, Torino.

Matrimoni 26 - Nati 88 - Morti 39

23 aprile 1961

NATI. — Capello Anna; Brandone Marina; Bongiovanni Pier Celestino; Sgambetterra Roberto; Felorani Alessandra; Ajassa Aldo; Baracci Lucia; Pescarolo Maurizio; Paol Andrea; Spagnolo Martina; Pellegrino Pasquale; Daros Daniela; Goglio Simonetta; Cravanzola Margherita; Pellegrinelli Marco; Monterosso Loredana; Agricola Stella; Picaletti Daniela; Fretto Giulio; Rosetti Candida; Rosetti Gabriella; Frandi Laura.

MORTI. — Bella Giuseppina ved. Vasone, anni 79, nata a Vigliano d'Asti, abitante in via Spano 1; Merini Remo, a. 70, Viadana, art., v. Nizza 31; Nebiolo Vittorio, a. 70, Cirié, v. Cassino 37; Battani Andrea, a. 74, Orzivecchi, cont., str. D'Arcourt 30; Pisco Rosa, a. 85, Cumiana, via Marco Polo 7; Carganico Costantino, a. 63, Sofia, via Di Nanni 77; Carganico Emilio, a. 59, Castelfranco V., geom., via Di Nanni 77; Ricossa Giovanni, anni 84, Portacomaro d'Asti, comm., piazza Chironi 1; Olivero Rosa in Caponi, a. 72, Torino, v. S. Francesco da Paola 43; Scalitti Clotilde in Quarina, a. 76, Cossola, lungo Dora Savona 20; Grignolio Luigi, a. 70, Morano Po, c. Giov. Agnelli 46.

Deceduti in ospedali: Angiolo Giovanna, a. 88, Rocca C., cont.; Sorpietto Ernesto, a. 72, S. Damiano d'Asti, pitt.; Quirico Clotilde, mesi 1, Torino; Mariol Giorgio, a. 62, Voghera, art.; Robbone Rosa, a. 69, Casalbeltrame; Curcio Francesco, a. 72, Sommatino, calz.; Nizza Isidoro, anni 52, S. Stefano Roero, agric.; Rambaudi Emanuele, a. 61, Bra; Nervi Tommaso, a. 64, Palermo, imp.; Gambini Maddalena, a. 70, Arluno; Tarditi Domenico, a. 57, Torino.

Nati 22 - Morti 32

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Carolina Poscarmana ved. Rubeo

Desolatissimi ne danno l'annuncio la figlia Fernanda; i nipoti Vettorino che ebbe come figli: Carla, Giacinto con la moglie Sandra Dalle Crode, Gualtiero con la moglie Maria Grazia Feja, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali mercoledì 26 alle ore 10,30 da via Cardinale Alimonda 2, indi la cara salma proseguirà per Rivarolo Canavese.

— Torino, 24 aprile 1961.

Carolina [illegible]

Carolina [illegible]

Carolina [illegible]

Manolino Viziale [illegible]

Mario Silvio Aliolio [illegible]

Bernardino Calderari [illegible]

Cav. Secondo Grasso [illegible]

Giuseppe Prina [illegible]

Rosina Roccavilla [illegible]

Luigia Chiampo n. Musso [illegible]

Sebastiano Canta [illegible]

Con la benedizione del Santo Padre è mancato ai suoi cari il

Cav. Michele Dellamula
Industriale

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Amalia Teraglia col figlio rag. Gian Marco; la sorella Antonietta col marito geom. Primo Catella; la nuora, i cognati, zie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluggia (Vercelli) il 26 aprile alle ore 9. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di ringraziamento.
— Saluggia, 24 aprile 1961.

Gli amici: dott. Luigi Barbero, Carlo Borra, geom. Giovanni Camburzano, Giuseppe Carena, Riccardo Cocarelli, Virginio Gallo, Antonio Manno, Enrico Vallino con le rispettive famiglie, si associano al cordoglio per la perdita del compianto
Cav. Michele Dellamula
— Saluggia, 25 aprile 1961.

Sindaco, Amministrazione e Dipendenti del Comune di Saluggia, partecipano al cordoglio per la perdita del
Cav. Michele Dellamula
Mutilato di guerra
benemerito ex Sindaco del Comune per un decennio.
— Saluggia, 25 aprile 1961.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino, partecipano al dolore del collega rag. Gianmarco Dellamula per la scomparsa del padre
Michele Dellamula
— Torino, 25 aprile 1961.

Purificata dalle sofferenze, accettate con rassegnazione cristiana, e munita dei conforti religiosi, ha chiuso la sua vita di completa dedizione alla famiglia e ai nipotini

Enrichetta Rosa Annovazzi ved. Rubini

Addoloratissimi, ne danno l'annuncio: la figlia Carola con il marito Filippo Piemontese; i nipotini dilettissimi: Renata e Annamaria; sorelle, fratelli, cognati, nipoti, e tra questi in particolare Ada ed Enrichetta Annovazzi e Piera Momeri. Un grazie di cuore all'impareggiabile suor Agnese Giuseppina Spinelli per le affettuose cure prestate. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite. I funerali avranno luogo mercoledì 26 c. m., alle ore 9, partendo da v. Maria Vittoria 48.
— Torino, 25 aprile 1961.

Michele Piemontese prende intimamente parte all'immenso dolore della nuora e del figlio.

Angiolina Pagliero partecipa al dolore dei cugini Piemontese.

Guido ed Emilia Cattani prendono parte al lutto dei familiari.

Presidenza, Professori, E' A. le II del Liceo Scientifico «Segrè» prendono parte al dolore della famiglia Piemontese.

Le amiche: Artigiani, Di Maio, D'Orsana, Durelli, Giordano, Marullo, Mazzola, Tancredi, Tiberia partecipano al dolore.

La sera del 22 aprile si è spenta a Roma nel 90° anno della sua esemplare vita

Luisa Coen ved. di Federigo Enriques

L'annuncio viene dato ad esequie avvenute: dai figli Alma Enriques ved. Ohiron; Adriana con il marito Ugo Debenedetti e i figli Andrea e Olga; Giovanni con la moglie Jole Baldi e i figli Lorenzo e Federigo; dai parenti tutti e dalle fedeli Delia e Pierina.
Roma, via Lima, 41.
— 24 aprile 1961.

Consiglieri, Sindaci, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Aurora S.p.A. si uniscono al dolore del presidente ingegner Giovanni Enriques per la perdita della mamma, signora
Luisa Coen ved. Enriques
— Torino, 25 aprile 1961.

E' mancata l'anima buona

Francesco Aliberti (Negi)
ex commerciante in pelli

Affranti dal dolore: la moglie Domenica; i figli Nino con la moglie Genova Lagna e adorata nipotina; Lina; Annamaria col marito Gaetano Palmas; nipoti, parenti. Funerali domani mercoledì 16,15, Molinette (via Genova).
— Torino, 25 aprile 1961.

La famiglia Mario Brezza partecipa al dolore della affezionata collaboratrice Lina Aliberti.

La famiglia Pagano prende viva parte al dolore [illegible]

Francesco Aliberti [illegible]

Teodoro Federico Laura [illegible]

Maria Caputo nata Carena [illegible]

Mamma [illegible]

Angelo Mazzuri [illegible]

Paolina Maschera ved. Carlandi [illegible]

Edoardo Dabendi [illegible]

Luigi Barale [illegible]

Vittorio Nebiolo [illegible]

Leandro Builio [illegible]

Isidoro [illegible]

E' mancato cristianamente il 22 aprile

Francesco Trambusti

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Luisa Simonetti; i figli: Wanda col marito Alcide Angrisani, figlio e genero; fratel Renato d. S. C.; Mario con la moglie Luciana Archetti e bambini; Pierluigi con la moglie Emma Ravetti e bambino; Giorgio; la sorella Giuditta col figlio Remo Cassarelli e famiglia; il fratello Ferruccio con la moglie Emilia; la Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa della Crocetta il 22 maggio alle ore 8,30.
— Torino, 24 aprile 1961.

La famiglia Ravetti e Andrini partecipano al grande dolore della famiglia Trambusti.

Partecipano accoratamente al dolore per la perdita dello zio
Francesco
i nipoti Marando, Giuseppe, Fausto, Maries Trambusti e famiglie.
— Torino, 24 aprile 1961.

Prendono viva parte al dolore di Piero gli amici Graffigna, Piccoli, Quartara e Serretti.

La famiglia Capellino prende viva parte al dolore della signora Wanda Trambusti Angrisani per la morte del PADRE.

Si uniscono al dolore di Piero e Emma, gli amici: Pinuccia e Paolo Albonico, Gigi Bollini, Lalla e Beppe Pollo, Nucci ed Enrico Marina.

Direzione, Impiegati e Maestranze della I.C.E.T. prendono parte al grave lutto del signor Pierluigi Trambusti, Direttore alle vendite, per la morte del PADRE.

Emilio, Piera e Umberto Mossi si associano al dolore di Pierluigi e Emma Trambusti.

Prendono viva parte al dolore di Piero ed Emma gli amici: Adriana e Giulio Barberis, Lele e Leo Gravaglia.

Maria, Roberto ed Aldo Araldi prendono affettuosa parte al dolore del genero e cognato Mario e famiglia Trambusti.

Fiorella ed Amalia Bottinelli partecipano vivamente al dolore di Mario, Luciana, Luisa Trambusti e famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Rey
Idraulico

Dolorosamente lo annunciano: la moglie, figlia, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 25 alle ore 15 partendo da via Umberto I.
— Giaveno, 25 aprile 1961.

Esprimono profondo rimpianto per la dolorosa perdita del caro amico

Giuseppe Rey

Giovanni Doris, Costantino Mariano, Eraldo Gial Arcola, Giorgio Gillio, Piero Vay, Felice Cavy, Luigi Carnisio, Osvaldo Ruffinatti, Attilio Rolando, Battista Mosso, Pierino Ferraudi, Costantino Tavarna, Mario Anselmo, Andrea Baudino, Giacomo Ferrero Pusia, Battista Gial Arcola, Stefano Duprone, Sebastiano Umeglio, Alessandro Ampleri, fratelli Cross, Gabriele Mestrina, Giorgio Crisci, Piero Gial Arcola e rispettive famiglie.
— Giaveno, 25 aprile 1961.

La S.p.A. Ferrania annuncia con dolore la scomparsa del
DOTT. CAV.
Paolo Arnaldo Cassinis
per tanti anni suo valente ed apprezzato dirigente tecnico. Per espresso desiderio dell'estinto la partecipazione viene data a funerali avvenuti in Savona.
— Ferrania, 24 aprile 1961.

I Dirigenti della S.p.A. Ferrania annunciano addolorati la perdita dell'amato collega
DOTT. CAV.
Paolo Arnaldo Cassinis
pioniere dell'industria dei prodotti sensibili.
— Ferrania, 24 aprile 1961.

Il Gruppo Anziani della S.p.A. Ferrania partecipa al dolore per la scomparsa del
DOTT. CAV.
Paolo Arnaldo Cassinis
Anziano Ferrania
[illegible]

Antonio Rossi [illegible]

Antonio Rossi [illegible]

Achille Morello [illegible]

Dott. Francesco Burzio [illegible]

Angelo Roccati [illegible]

Pietro Begatto [illegible]

Giovanni Mosso [illegible]

Comm. Alberto Belforo [illegible]

Francesco Albera [illegible]

Francesco Jana [illegible]

Teresa Molo [illegible]

Mary Poyren Marchesi [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 12)

IMPORTANTE stabilimento torinese lavorazioni meccaniche altamente qualificate assume operai specializzati o qualificati, fresatori, tornitori, rettificatori. Assume inoltre aggiustatori per attrezzatura e revisione macchine. Offronsi ottime condizioni ambientali e di retribuzione. [illegible] età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7400 — Torino». A33999

INDUSTRIA camiceria cerca macchiniste esperte apprendiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6099 — Torino».

INDUSTRIA cerca coniugi referenziatissimi [illegible] senza figli come custodi stabilimento. Alloggio, luce, riscaldamento gratuiti. Inutile offrirsi senza i requisiti [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6017 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici, cerca apprendista [illegible] meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7314 — Torino». A33292

INFERMIERA - famiglia cerca infermiera fissa. Tel. 31-997 dalle 9 alle 18.

[illegible] tessuti cerca giovane 16-18 anni pratico magazzino o [illegible] imparare. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4344 — Torino».

MACCHINISTA camiciaia abilissima cercasi. Tel. 21-192. A33486

MECCANICO banco e macchine utensili lavorazioni metalmeccaniche varie cercasi. Via Gino Capponi 20. A33350

MECCANICO MOTORISTA CON PATENTE AUTOCARRO CERCASI. PRESENTARSI VIA DRUENTO [illegible] TORINO.

MEDIA [illegible] CARPENTERIA, CAPOLINEA 8, CERCA ATTREZZISTA PROVETTO, AGGIUSTATORI, TORNITORI, SALDATORI E OPERAIO PENSIONATO PER MAGAZZINO ATTREZZERIA. TELEFONARE 793-020.

NEGOZIO [illegible] centralissimo cerca ragazza 14-16enne. Tel. 47-394.

NEGOZIO abbigliamento centralissimo cerca abilissima sarta. Telef. 47-394.

OFFICINA costruzione stampi cerca tornitore 1 categoria, ottimo trattamento. Via [illegible] 6, telefono 796-402.

OFFRO camera ammobiliata possibilità [illegible] tre mesi estivi, cambio piccoli lavori domestici. Telef. 518-097, dalle 10 alle 12. A32344

PETTINATRICE abile cercasi. Telefonare 21-382, 274-283. A33131

PETTINATRICE occorre subito abile lavorante, possibilmente pratica manicure. Tel. 768-374. A31778

PETTINATRICE cerca [illegible] aiuto e manicure oppure apprendista. Telefonare 332-580. A34144

RAGAZZE 16-30 anni, volonterose, intelligenti, assume industria zona San Paolo per facili lavorazioni. Presentarsi via Monte Asolone 57. A33464

SARTA fantasia abilissima cerca laboratorio. Tel. 21-192. A33486

SARTORIA Bella. Cerca lavorante e aiutante sarto uomo. Via S. Quintino 1.

SARTORIA cerca abilissima lavorante sarta uomo e apprendista, lavoro assicurato tutto l'anno. Negrini, via Principe Amedeo 1. A34121

SIGNORA sola mezza età, cerca tuttofare fissa, anche per compagnia. Referenze controllabili. Telefonare 793-376.

SIGNORA sola residente riviera, cerca cameriera tutto fare. Scrivere: Villa, via Selva 1, Alassio. 23404

SOCIETA' assume tornitori 1 categoria ed addetti macchine per torni automatici Traub o Index. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7335 — Torino». A33977

SOCIETA' cerca operai acodatori, qualificati per assunzione immediata. Pubblimax, casella 206 B, Novara. 23436

STABILIMENTO metallurgico in Torino 40 operai cerca saldatori elettrici calderai se veramente capaci dopo prova, massima retribuzione, lavoro assicurato, sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6008 — Torino». A34682

STAGIONE luglio-agosto villa Alassio, cercasi cuoca e domestico, alto stipendio. Telefonare 584-007, ore pasti.

STAMPISTI prima categoria cerca industria meccanica in Torino tranciatura e stampaggio lamiera. Telefono 772-423.

TELEFONARE al 687-506 ore 20, signorina massimo anni 16 per aiuto commessa, magazzino ingrosso. 2

TIPOGRAFI impressori, operai, apprendisti desiderosi migliorare cercansi. Raimondini, Saluzzo 114. A33827

TORNITORE prima categoria cercasi officina media industria, trattamento economico veramente ottimo. Telef. 336-476.

TORNITORI provetti anche mezza giornata cercansi. Pastore, piazza Maria Teresa 7, Torino. 1269

TORNITORI 1 categoria cercansi con urgenza. Buona paga. Tel. 383-595.

TUTTOFARE cercasi per famiglia. Levi, via Peyron 34. Telefonare 753-122.

TUTTOFARE cerca [illegible] primo servizio. Bruno, largo [illegible] 70. Telefono 586-640. A32288

TUTTOFARE fissa o giornata cercano coniugi e bambina. Telefonare 20-383, pasti. A34720

URGE lavorante sarta. Telef. 790-402.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AD introdotti uffici offresi interessante lucroso articolo abbinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7339 — Torino».

ASSUMIAMO zone libere agenti introdotti dettaglianti, enti, istituti e privati consumatori, vendita olio di oliva. Oleificio Fiol & Berio, casella postale 511, Oneglia. 23082

ATTIVO, possibilmente introdotto edilizia, solo provvigione, cerca «Portghesi», Telefonare 518-137. A33778

CERCANSI ambosessi anche parzialmente occupati per facile organizzata vendita utilissimo apparecchio elettrodomestico costruito da famosa Casa anglo-americana et fortemente propagandato, realizzabili immediati forti guadagni. Presentarsi [illegible] oppure depositarsi via San Pio V 8 P, ore 15-18.

CERCANSI elementi attivi, auto propria, introdotti industrie qualsiasi genere provincia e Piemonte, per articolo da abbinarsi notevole guadagno. Telefonare 485-829. A33096

ESCLUSIVISTI Piemonte, Liguria, Lombardia, per propaganda e vendita, anche in proprio, a negozianti e privati articolo brevettato indispensabile per televisori. Forte guadagno. Casella 272 A. SIP, Milano. 23467

IMPORTANTE casa vernici olandese cerca rappresentante quotato. Telef. 80-743.

INDUSTRIA articoli per ufficio vendita diretta al consumatore cerca rappresentante per Piemonte. Scrivere: Soc. It. Dotica, via Alessandro Farnese 5, Roma.

INDUSTRIA farmaceutica assume per organizzazione commerciale italo-americana dirigente esportazione et dirigente propaganda estero per ufficio in Milano. Richiedonsi esperienza ramo, perfetto inglese, gradimento public relations et adattarsi viaggi esteri per contatti agenti e filiali. Offronsi ottime condizioni attuali e future. Richiedesi curriculum dettagliatissimo. Casella 368 A. Sp, Milano. 23429

SOCIETA' commerciale con vasta clientela zona Piemonte, cerca rappresentanti ambosessi per la vendita di articoli speciali per uffici, e tecnici, e diretti consumatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6003 — Torino». A34870

TABACCHERIE Piemonte Liguria cerco articolo fiss. novità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5483 — Torino».

TE' casa importatore nazionale cerca rappresentante organizzazione Bari al tre drogheria. Casella 370 A Sp, Milano. 23[illegible]

UFFICIO, auto. Stanze [illegible] via rappresentanza omaggi, regali. Scrivere: Bonicciardo, via Cavalcanti 1.

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

LAUTA mancia restituendo collana perle coltivate, caro ricordo famiglia, smarrita mattinata 19 aprile zona centro Vanchiglia. Assicurasi discrezione. Telefonare 870-094. A31801

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI moralità, investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini rintracci ovunque. Nordltalia. Pio V 20. telefoni 683-110, 683-876.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Francesi, Golfo 3, telefono 652-468. 1014

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cesare 6, telefono 521-181.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-674.

ABBIATE presente listino trimestrale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Personali, telefono 86-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

A.P.I.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-983, controlla comportamento vostri figli evitandovi possibili grandi amarezze.

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 6, telef. 41-100, 521-049, 531-874: indagini, prematrimoniali, private, commerciali, Italia, estero. 753

INFORMITALIA, Santa Teresa 10, telefono 516-024. Indagini, accertamenti, sorveglianze. Assicurasi esito. 20637

21 Automobili L. 120 p.p.

ALFA Romeo Commissionaria Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Pronta consegna Dauphine, Giulietta T.I., sprint e spider. Romeo, 2000 berlina e spider.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13. Compra da Finanziati privati, macchine nuove, seminuove, Appia terza sei mesi, Familiare '60, '55, Multipla 6 posti recentissima, 103 special nuovo, 600. Rateazioni. Telefonare 528-652. 280

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, [illegible], riparo rapidamente. Verifica gratuita. Evitarete sbandamenti pericolosissimi. Franco, Tasconi 74, telefono 761-646. 27381

APPIA III serie 26.000 km. vendesi. Telefonare 553-256. A33521

APPIA 1a, 2a, 3a, Aurelia, Fulvia servizio Lancia. Telefonare 47-485. 8

APPIE 1a, 2a, 3a, Giuliette TI, berline, sprint, spyder, nuove e occasioni, vendiamo, Vignone 44. 36

AUSTIN Austin Austin. Originali modernizzate. Esclusiva per il Piemonte. Autorino, via Aurelio Saffi 24, telefono 752-928. 172

CITROEN autovetture, Citroen furgoncini, benzina e nafta. Consegne sollecite, cambi, rateazioni, prove dimostrative. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. Telefoni: 758-282, 769-818. 1161

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, precisazione consegne subito. Vignone 44. 753

COMPRO furgoncino 500 A-B-C, eventuale cambio merce. Telefonare 599-607.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti [illegible] Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-114, corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000. 1301

DARIO Vico, Commissionaria Alfa Romeo Filadelfia 51, telefono 3[illegible] vi presenta un esteso assortimento di vetture usate a comode condizioni.

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, senza permuta rateizza Giulietta berlina '58, Giulietta T.I. '60, Giulietta sprint '50, Giulietta spider, Romeo. 116

DAUPHINE Alfa Romeo '61, centralle, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

GIULIETTE, Giuliette T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni.

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet ricambi nuovi originali sempre pronti. Molino, Raffaello 3. Telefono 60-806. 1137

LOTUS Elite Coventry Climax 1300 freni disco, la vettura dell'ideale automobilistica. 1216

LOTUS [illegible] spyder 950 C/C, Lotus junior campione del mondo, Lotus formula 1-sport. Rubeo, Agente Generale per l'Italia, via P. Giuria 54. Telef. 697-572. Esposizione corso Francia 13 bis.

M.G. [illegible] occasionissima vendo. Pinelli 14, telefono 620-277. A34230

OCCASIONE, 285.000 vendo 600 bellissima, perfetta. Telef. ore pasti [illegible].

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME [illegible], 600, [illegible], FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1100, SPIDER, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44. 758

VENDESI 1400 B. Telefonare 683-676.

VENDO autocarri Esatelta nuovo, 680, 642, 640, 626, super Taurus bagno ql. 60, Leoncini lunghi, corti, tutti ribassati a nuovo, con ribaltabile e senza, rimorchi tre e 3 assi. Carrera, telefono 564-908, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino.

VENDO bombola metano, Tel. 783-789.

VENDO o cambio con minor cilindrata Appia I serie bellissima. Telef. 264-580.

VENDO privato 600 D mesi 6. Telefonare sera 373-104. A33106

VENDO 103 lusso come nuovo 12 mesi. Telefonare 47-732. A32865

VOLKSWAGEN vetture, trasporti, pronte consegne, nuovo concessionario: Grassi, Saluzzo 28. 121

VOLTURE 500 settemilatrecento, 600 novemilaottocento, 1100 dodicimilatrecento. Telefonateci 511-865, Curti, via Carlo Alberto 44. 1056

VOLTURIAMO rapidamente: 500, settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Sario, Carlo Alberto 43, telefono 537-976. 144

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 128, telefono 670-092. Abbiamo autovetture ogni tipo, autocarri Tigrotto, Leoncino, 615 N, 1100 10-6 ql. Rateazioni. 60

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. DONAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. [illegible]

AUTOCARRI 682 N2, 642-N6 recenti, ribaltabili come nuovi, vendo. Fessoi 11.

AUTOCARROZZERIA Salassa esegue lavori accurati, rapide consegne. Salassa 30. Telefono 22-109. 800

AUTOMOBILISTI la Sihl finanzia acquisti automezzi, soccorrono possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telef. 521-613, 612-173. 656

AUTOMOBILISTI prevenite gli incidenti facendo verificare gratuitamente la macchina da personale specializzato: freni, ammortizzatori, sterzo, avantreni, convergenza ruote, balestre, sospensioni Lancia. Attrezzatura modernissima, viaggerete sicuri fino al 31 maggio anche per la sola verifica gratuita, buono omaggio 5 litri benzina. Palma, via Tiziano 12 angolo via Nizza. Telefono 697-300.

A.A.A.A. BUONE condizioni [illegible] crediti [illegible] su autovetture, autocarri (anche ipotecati) targati Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, cortesia. Finceter, piazza Statuto 24 (angolo San Donato). Telefoni 47-346, 485-902. 729

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso fino 18 mesi. Finsento, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649.

A. ANDREA Doria 13. Appia Zagato, Appia semestrale, Giulietta spider '59.

A. ANDREA Doria 13, telef. 513-428: autovetture Lancia, Alfa, Fiat. Vasto assortimento Maserati Spider, B 24, B 20, Flaminia Zagato, Flaminia Touring, Abarth 850, Mercury. Cambi, rateazioni.

A. AUTOSALONE «Tesoriera», Roma 337 bis, tel. 43-535: autovetture nuove Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni: Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 super, Appia II, 103 '58, 600, 1200 Granluce, 1200 spider, Citroen DS 19, Ford Anglia. Cambi, rateazioni. 1294

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fati, via S. Teresa 11, telefono 530-297. 244

ABBIAMO Giulietta normali, sprint, 103, 600, Dauphine. Commissionaria Cortassa, Brescia 16. 168

ABBIAMO pr. e 600 vettura multipla seminuova occasione. 600 D, nuove 500 vetture e Giardinette, furgoncini [illegible] cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 1282

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alfa, piazza Sabotino 1 g, telefono 521-281. 30305

ACQUISTIAMO contanti [illegible] camioncini, anche sinistrati. Tel. 81-[illegible].

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobile pagando contanti. Sant'Anselmo 8. 10

ACQUISTO nuova 500, 600, 103, anche cattivo stato. Telefonare 596-877. 106

AFFIDATECI vendita automobili, ricavarete massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 114

ALFA Romeo Commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usate alle migliori condizioni. 116

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ultime, diverse convenienti occasioni '60-'60 da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino con possibilità di buone rateazioni e permute. 736

FINI conversioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-036, 895-500. 21476

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATO). ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 47-346, 485-902. 729

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autovetture, Mima, Mercanti 18, telefono 40-879. 32

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Ippolito Nievo 14. Telefono 53-890. 157

FRANCONE, corso Tassoni 47. Nuovi: 1100/T2 e 600 MD «Fasino» pronta consegna. Usati: 1400/T carro, camioncini 3-4-10 ql., furgone Appia, vetture 500 e 1800. 219

FRENI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Aranda, via Vignone 42. Telefono 30-509. 29290

FURGONCINO Cortassa 750 nuovo vendo cambio rateizzo. A.T.A.U.T.O., corso San Maurizio 18, tel. 882-446. 56

GIULIETTA berlina 1956 vendo privato. Telefonare 289-474. A32109

GIULIETTA spider 1961 occasione vendo, permuto. Autorimessa Susa 36.

GIULIETTA sprint 1958, bellissima, privato vende Via Monti 30. 192

GIULIETTA T.I. '58, 600 D, Peugeot 403, perfetto stato vendo. Corso Vittorio 125, telefono 47-607. A33484

GIULIETTA T. I., Fiat 1500, Giulietta spider, 103, 600 4 porte, 500 C, cabriolet Singer, Sunbeam, ed altre occasioni. Autofiore Arcadelia Albertina 8. Telefonare 882-892. 1312

GIULIETTA T.I. '59 perfetta, vende privato. Telefonare 596-617.

GO-KARTS: motori, ruote, sterzi, freni, telai, modori. Cavalieri, via Nizza 35.

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente [illegible] ed autoveicoli.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda [illegible], telefono 773-985: 1500, 1400, 1100 II, 600, Multipla, 500. 118

AUTONOLEGGIAMO al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 II, 1800. Telefonare 276-831. 75

AUTONOLEGGIAMO nuove 600, 103 H, 1800. Magnola, Principe Tommaso 12. Telefono 80-564. 53

BIANCHINA panoramica elegante pratica economica. Formule facilitazioni, Torrelli, Tiziano 30. A33491

CAMIONCINO Cortassa 750 nuovo vendo, cambio, rateizzo. A.T.A.U.T.O., corso San Maurizio 18, tel. 882-446. 56

CITROEN autovetture, [illegible], consegne sollecite. Disponiamo [illegible] l'Ariant, Panhard 1958-1960, Panhard Tigre 1960 Pinin Farina coupé motore originale Duca nuovo. Fiat 2100 1960, Peugeot 403, Borgward TS, Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

[illegible] 600 300.000; 1400 165.000; Vespa 85.000, facilitazioni. Telefonare 380-312. A31789

PANHARD 1961, [illegible] anteriore raffreddamento aria, bollo 8700. Panhard Tigre, prove, cambi rateazioni. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefoni: 758-282, 769-818. [illegible]

PRIVATO vende Appia I serie autorimessa S. Giulia 65. Tel. [illegible].

PRIVATO vende Ardea 5 marce, qualsiasi prova, via Torricelli 4. 157

PRIVATO vende giardinetta metallica ottimo stato. Telef. 730-987 ore serali.

PRIVATO vende nuova 500 grigia 8 mesi. Telefonare 274-601. 73538

PRIVATO vende [illegible] 500 fine 57 ottimo stato. Telef. [illegible]. A33823

PRIVATO vende N. [illegible] Giardiniera, occasione come nuova. Telefon. [illegible].

PRIVATO vende 500 Giardiniera 6 mesi. Telefonare 364-706. A33551

PRIVATO vende 600 C. Telefonare ore pasti 296-476. A34226

PRIVATO vende 500 giardiniera 6 mesi km. 5000. Telef. 372-533. A33472

PRIVATO vende 500 D sei mesi, 3000 km. Telefonare 784-[illegible]. A31648

PRIVATO vende 500 D semestrale km. [illegible] Telefonare 334-279, ore pasti.

PRIVATO vende 600 verdolina, km. [illegible] mesi 8. Telefonare 70-603. A33083

PRIVATO vende 600-1957 ultra 1956 perfetto. Tel. 30-770, 513-517. A33324

PRIVATO vende 600 D grigio [illegible] D blu sei mesi. Tel. [illegible]. A33820

PRIVATO vende 2300 granluce pezzi otto km. 9000. Telef. 771-466.

PRIVATO vende 1500, 12 mesi, bellissima. Via Monti 30. 192

RIMORCHI auto imbarcazioni campeggio L. 53.000, carrelli industriali. Covolo, Giulio Cesare 187, telef. 21-135. 183

SPYDER TF '57 come nuovo vendo contanti. Telef. 393-703. A31778

UNICO proprietario vende Giulietta 58, pochissimi km. Via Torricelli 4. 157

VENDESI 103 '58 revisionato, 500 C Belvedere, nuova 500. Telef. 81-031.

VENDO bellissimo topolino 500 C in perfette condizioni. Telefonare 260-649.

103 1954-1958, Ardea 1952, bellissima, 600 giardinetta [illegible], 8, Agnelli 8. 30

600 Giardiniera grigio chiaro sei mesi vendesi. Telefonare 393-634. [illegible]

600 Giardiniera 6 mesi vendesi, Telefonare 364-447. A34112

500 Giardiniera vendo verde pisello 9 mesi. Telef. 697-890. A33835

600 D, mesi 6, avorio, vendesi. Telefonare 363-844 in mattinata.

500 D sei mesi, interno similpelle, vendo. Telefonare 675-336. A32846

600 ordine privato vende 285.000 cambio scooter, via Borgodora 28. A31783

600 D semestrale grigia vendo privatamente. Telefonare 360-277 ore 18-19.

600 Multipla buone condizioni vendesi. Telefonare 682-722, possibilmente ore pasti. A34653

1100 103 fine 1954 impianto gas vendesi. Telefonare 779-570. A33837

1200 corredata, dieci mesi, privato vende privato. Telefonare [illegible] ore 14-19.

PRIVATO vende Vespa 150 G.S. 1957. Telefonare 762-393. A32643

SCAFO ml. 4.80 per motore fuoribordo 35-45 HP. vende privato. Telefonare 31-591, 380-965. A31542

SENZA patente, motocarrino VIVI portata 190 kg., economicissimo, dimostrazioni, prove. Concessionaria Avia, corso Vercelli 84. Telef. 21-543. 153

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino. Piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 51-365. 26

VESPA motocarri portata kg. 400-700. Cambi, occasioni. Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 31. 41

VESPA 150, 3 ¼, come nuova, vendo [illegible]. Telefonare 341-613.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Maroni, Unione Sovietica 169, telefono [illegible]. 269

22 Ciclomoto Sport L. 120 p.p.

ABBIAMO occasionissime motociclette, motocarri, scooter. Facilitazioni, cambi, garanzia. Gino, Antonio Cecchi 57. Telefonare 278-861. 168

ASSORTIMENTO occasioni Lambretta carrozzino, Vespe, motocicli, ciclomotori. Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefonare 43-663. 881

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 521-412.

COVOLO consegna 5500 mensili senza anticipo, senza cambiali in banca, ultimissimi modelli Lambretta. Corso San Maurizio 29, telefono 86-968. 1145

GILERA modelli 1961, nuova sei giorni, prenotazioni, cambi, massime rateazioni, Gimca, Giulio Cesare 103, tel. 21-806.

GILERA 200 S extra 1960 come nuova vendo. Telefonare 765-650. A33246

MORINI: puntate sulla qualità e prezzo, ultimi modelli. Concessionario via Camerana 2. 76

MOTOBI, l'Aristocratica, modelli 1961. Scooter, turismo, sport. Tiziano 30.

MOTOCARRI MY portata 4 e 6 q.li a benzina. Consegna pronta anche rateale. Cavalieri, via Nizza 35. 1111

MOTOSCAFO Riva super Florida 61 cedo contratto consegna 15 giugno prezzo listino. Miretti, Maroncelli 56. Torino, telefono 690-550. A34685

NSU 46, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni, Bonafous 2. 723

PRIVATO cede [illegible] vende 840.000 motoscafo mogano, lunghezza 5,50 con motore fuoribordo 40 cavalli, carrello [illegible]. Telefonare [illegible]-900, ore ufficio. A34308

PRIVATO vende Guzzi 250 Airone turismo. Telefonare [illegible], ore pasti.

PRIVATO vende motocarrozzetta Indian, altra con carrozza laterale, occasionalissima. Commestibile via Borgaro 30.

PRIVATO vende Parilla D.S. 175. Telefonare 795-071. A31621

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, lavatori, lavatrici, frigoriferi villeggiatura 20.000. Assortimento, riparazioni, cambi, facilitazioni. Brizzo, Vittorio 86.

A.A. VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 3028

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Mongioerro 1. 896

ABITI uomo usati, taglia grande, vende privato. Telefonare 584-007. [illegible]

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 752-346.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Gaidano, corso Vittorio 32. 916

ACQUISTATE direttamente i rinomati mobili della Brianza in Brianza, fortissimi risparmi. Nel vostro interesse interpellateci [illegible] 873-652.

ACQUISTIAMO rottami, oggetti vari sgomberando cantine solai. Tel. 485-440, 453-127. 324

ACQUISTO ferro metalli libri mobili soprammobili [illegible] d'oca cose varie. Telefonare 482-493. A33826

AL Centro Radio, S. Secondo 46, frigoriferi e gelatiere, novità assoluta. Telefonare 586-358. 21[illegible]

AMBIENTATE tapparelle, porte, parete pieghevole [illegible] Volette divisorio novità a scomparsa. Agenzia, via Campana 15. 187

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini, vasto assortimento Ciravegna, corso Racconigi 134 bis. Telefono 31-727. A21844

ANTICAMERE consolle specchiere applique maggiolini. Gioberti 32 F.

ANTICHITA' arredi codono a privati pregevoli pezzi. Telefonare 593-152.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Boglino angolo Rattazzi, [illegible] massiccia 73.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto, salotti. Acc. Albertina 25, cortile.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio vende prezzi eccezionali mobili, elettrodomestici. Facilitazioni, Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 78.000, cucine 30.000. Lagrange 39 (cortile), Principe Amedeo 11 D. 3519

ATTENZIONE! Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria, argenteria Paluocu, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Ampio assortimento, qualità prezzi modici. 334

AUTENTICI mobili antichi vende funzionario Stato trasferendosi. Telefonare ore mattino 522-594. A33000

BELLISSIMO abito comunione abiti cera giorno cappello uomo tappeto racchetta canottie vendonsi. Tel. 681-886.

COMPRO vendo dischi usati. Discoteca Ferrario, Valdellatorre 64, tel. 360-028.

EMPORIO Po 46, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

GUARDAROBA e scrivania [illegible] stile privato vende. Telefonare 362-526, ore pasti. A33819

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialetto. Via Borgaro 72. Telefonare 203-406. 1378

MACCHINE cucire con mobile 46.000; superautomatiche, zig-zag, normali, industriali, motorini, riparazioni. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 1372

MACCHINE maglieria: 12x100 260.000, 12x90 220.000, 8x100 280.000, 8x70 100.000, 7x100 250.000, 7x90 200.000. Dipanatori, rimagliatrici, riparazioni, accessori. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 1372

MAGLIERIE! Provate macchine Weber, acquisterete [illegible] Weber. Guarnero, Monte Pietà 16. 74

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Tel. 521-107.

MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nostra esposizione, via Sant'Anselmo 1. 6096

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Orap, 30 rate, [illegible] propaganda, camere da 98.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appuntatevi. Garibaldi 9 (cortile). 11810

MOBILIFICIO Posta trasferito via Giovanni Boral 63, telef. 791-678 (capolinea tram 13 Lucento). Grandioso assortimento mobili. 983

OCCASIONE, privata avende bellissima stola visone tre-quarti castoro. Telefonare 596-196. A32236

OCCASIONISSIMA artigiano avende bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 135.000, salotto gommapiuma 115.000, armadione 46.000. Tel. 883-[illegible].

PIANOFORTI, [illegible], riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono [illegible]. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 969

PIANOFORTI «Cuconato», via Lagrange 2, tel. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 919

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compero, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. 1985

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PIUMA d'oca e gallina usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440, 453-127. 324

PRIVATO vende buffè tavolo sedie e divano, vera occasione. Telef. 287-311, mattino. [illegible]

PRIVATO vende mobili pranzo stile barocco. Telefonare 661-950. A34672

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici tutte marche, occasionalissime. Augusta, Cavour 8. 701

SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami libri cose varie. Tel. 482-493.

TAPPEZZIERE in casa volete acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 126 angolo corso Dante che vi offre una amplissima scelta ai prezzi più convenienti.

TELEVISORE 23 pollici modernissimo, imballato, avendesi causa partenza. Telefonare 363-777. 120

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare [illegible]. 120

[illegible] usato per fuoribordo m. 4,30 mogano, anno 1960, come nuovo. Telefonare 385-582, dopo le 14.

VENDO bellissimo arredamento mobilio boutique, occasione commercio, occasionissima. Telefonare 512-272.

VENDONSI cuccioli barboncini nani francesi iscritti. Telefonare [illegible].

VISITATE Mostra permanente «Fabbrica poltrone Regina e cavalleria corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefonare 794-976. 1020

plus 1961

IL NUOVO ESSO EXTRA

nuova formula *

è il risultato degli studi compiuti nei Laboratori di Ricerche ESSO, applicati in raffineria con le più moderna tecnica. Volatilità bilanciata e perfetta combustione garantita in tutte le condizioni; queste le caratteristiche che attribuiscono al supercarburante ESSO EXTRA un ottimo indice di Prestazione Strada. In pratica sentirete una macchina più viva, più potente, che renderà superflue l'uso frequente del cambio.

* Nelle Stazioni ESSO è a disposizione un opuscolo sul NUOVO ESSO EXTRA

di EXTRA non c'è che Esso

403

BOULESTIN
COGNAC
★★★
Concessionaria esclusiva per l'Italia F.sco CINZANO & C.ia S.p.A. TORINO

Lanificio drapperie fini e qualità

cerca *rappresentante* introdotto ottima clientela Piemonte-Liguria. Inviare curriculum dettagliato e referenze a: *Pubblicità Stampa 4379* — TORINO

PERITI MECCANICI

giovani cerca importante industria metalmeccanica disposti viaggiare per collaudo macchine. Specificare studi compiuti, età, posizione militare. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 185 - TORINO

AZIENDA CHIMICA IMPORTANZA NAZIONALE

CERCA

INGEGNERI E PERITI CHIMICI O MECCANICI

con almeno 2 anni di esperienza in esercizio di impianti chimici e compressori. - Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 185 - Torino

L'Automobile Club di Torino

cerca personale massimo quarantenne

da adibire alla custodia degli automezzi nei parcheggi che verranno istituiti in occasione dell'Esposizione di «Italia 61».
Durata del contratto: sei mesi circa.

L'AUTOMOBILE CLUB TORINO cerca inoltre personale anche già occupato per turni serali o festivi.

Presentarsi nelle ore d'ufficio all'AUTOMOBILE CLUB TORINO - Servizio Posteggi Via Giolitti 15.

DIPLOMATO MASSIMO TRENTENNE

praticissimo lavorazioni meccaniche per carriera capo officina cerca importante industria torinese. Ottimo trattamento e prospettiva rapida carriera. Scrivere referenziando: PUBBLICITA' STAMPA 180 - TORINO

LOMBARDI S.p.A.

Per organizzazione servizio estero CERCA elemento, serio, dinamico, esperienza settore, perfetta conoscenza tedesco, inglese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere dettagliando:

LOMBARDI - SERVIZIO ESTERO - FERRARA

Laboratorio Bioterapico Milanese - Selvi & C.

cerca per propaganda medica su Torino collaboratore scientifico, laureato medicina, chimica o farmacia, massimo 35 anni.

Indispensabile: residenza in zona e possesso auto. Inviare dettagliato curriculum.

LABORATORIO BIOTERAPICO SELVI - MILANO Via Gallarate n. 184.

BRILLANTE CARRIERA COMMERCIALE
SOCIETÀ IMPORTANZA MONDIALE
SCHEDE PERFORATE E CALCOLATORI ELETTRONICI

offre a

LAUREATI PREFERIBILMENTE IN SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI

Requisiti richiesti:
- età max 30 anni
- obblighi militari assolti
- facilità di parola
- attitudine allo studio
- ottima presenza

Addestramento retribuito - stipendio e provvigione. Inviare curriculum a PUBBLICITA' STAMPA 2 - MILANO

Tutti sanno dipingere .... con Ducotone

pittura murale Montecatini

Ducotone

È

una grande industria italiana in **europa**

FARGAS

cucine scaldabagni stufe frigoriferi lavatrici

linea moderna
alta efficienza tecnica
garanzia di qualità

Il costante aggiornamento degli impianti industriali, le moderne attrezzature e la efficiente collaborazione delle maestranze ànno permesso alla Fargas di raggiungere:

riduzione dei prezzi
massima garanzia di
assistenza e qualità

2 nuovi modelli *Fulton*

a gas ed elettrico, completi di termostato e scaldavivande

STIP Publifargas